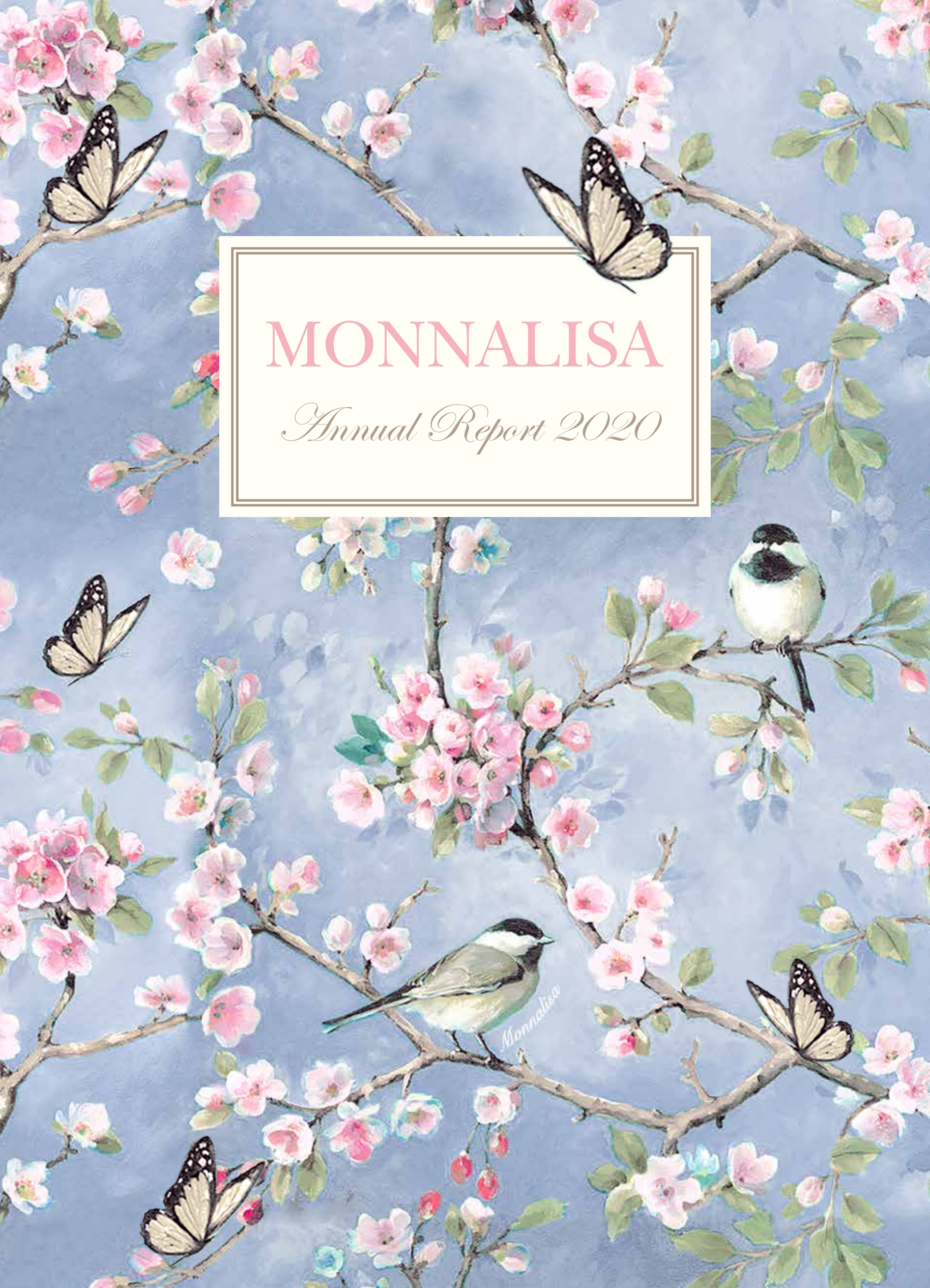


The background of the entire page is a detailed illustration of a spring scene. It features several dark brown, gnarled tree branches adorned with clusters of pink cherry blossoms. Some blossoms are fully open, showing delicate petals and centers, while others are buds. Interspersed among the flowers are several black and yellow butterflies, likely monarchs, in various stages of flight. Two small birds, possibly chickadees, are perched on the branches; one is in the upper right and the other is in the lower center. The entire scene is set against a soft, light blue background. A central white rectangular box with a thin brown border contains the title text.

MONNALISA

Annual Report 2020

Monnalisa



Indice di Bilancio



Lettera agli stakeholder	3
Approccio metodologico	4
Analisi di materialità	6
1 Profilo e attività di Monnalisa	8
Missione, Visione e Valori	14
Governance ed organizzazione	14
Modello di creazione del valore di Monnalisa	18
Informazioni sui principali rischi e opportunità	20
2 Relazione sulla Gestione	22
3 Bilancio consolidato al 31 dicembre 2020	38
Conto economico consolidato	38
Stato patrimoniale consolidato	39
Rendiconto finanziario consolidato	40
Nota integrativa al bilancio consolidato	41
4 Bilancio civilistico al 31 dicembre 2020	54
Conto economico civilistico	54
Stato patrimoniale civilistico	55
Rendiconto finanziario civilistico	56
Nota integrativa al bilancio civilistico	57
5 Informativa di carattere non finanziario	72
Capitale produttivo e intellettuale	72
Capitale sociale e relazionale	84
Capitale umano	94
Capitale naturale	106
6 Tabella identificazione GRI	120

Si ringraziano:

L'ufficio amministrazione, finanza e controllo e risorse umane nelle persone di Marta Bartolucci, Francesca Degradi, Anna Dominici, Silvia Fagioli, Gabriele Graverini, Ileana Lombardi, Letizia Lumia, Daniela Mastrullo, Katia Mafucci, Pamela Martini, Alfredo Milighetti, Daniele Pasqui, Cinzia Sacchetti, Celeste Sandroni, Sara Sisti, Sara Tommasiello.

Gli uffici comunicazione, marketing, commerciale, produzione di Monnalisa SpA per il fattivo contributo nella ricerca ed approfondimento dei dati.

Un particolare ringraziamento a Pierangelo Arcangioli, per tutta la parte di bilancio civilistico e consolidato.

Grazie a Stefano Baldi, per il contributo creativo e di immagine e infine, grazie all'ufficio Certificazioni nelle persone di Mafalda Maffettone, Guido Cappelli e Chiara Menicatti.



Lettera agli Stakeholder



Piero Iacomoni *Presidente CdA*

Presentare un annual report, fotografia accurata e immagine trasparente, di un anno come il 2020, sembra difficile. Lo è, ma non posso che essere fiero di questa edizione che racconta la nostra ostinata tenacia, il nostro modo di fare impresa, la nostra necessità di presentarci al mondo senza filtri, nei nostri limiti e nei nostri punti di forza, in un anno che passerà alla storia come uno spartiacque, associato a brevi parole di crisi e di emergenza sanitaria. In questo 2020, che ha cambiato il disegno del mondo che conosciamo, appare a tutti evidente come la sostenibilità debba essere fondamento del nostro agire. Verso Monnalisa ha l'orgoglio del padre fondatore. Ma, tra tutte le scelte che hanno consentito a questa azienda di crescere per oltre mezzo secolo, quella che mi rende più orgoglioso, perché fatta in tempi così lontani da sembrare pionieristica e visionaria, è la sostenibilità. Più di vent'anni fa, Monnalisa ha intrapreso un modello di sviluppo in grado di assicurare il soddisfacimento dei bisogni della generazione corrente, senza compromettere la possibilità delle generazioni future di realizzare i propri. Essere sostenibili oggi non è più differibile. Alla sostenibilità economica, sociale, ambientale che è nel DNA di questa azienda, affidiamo con fiducia il futuro che ci aspetta.



Christian Simoni *Amministratore Delegato*

Carissimi, è un piacere approfittare dell'occasione di questo report integrato per condividere le rinnovate strategia e governance per la sostenibilità di Monnalisa. Recentemente, in particolare nel settore moda, che è tradizionalmente uno dei più attivi nell'abbracciare le nuove tendenze e soprattutto nel comunicare di averlo fatto, l'impegno per la sostenibilità è diventato un macro-trend dominante, anche a seguito dell'evoluzione dei sistemi di preferenza dei consumatori, che includono e includeranno sempre più questi temi nei loro processi di scelta. Questa è una buona notizia per Monnalisa, che non ha incorporato la sostenibilità nella propria strategia semplicemente perché "è di moda nella moda", ma come risultato di un percorso intrapreso ormai da oltre venti anni, come attestato con l'ottenimento della certificazione SA8000 già nel lontano 2001 e con la pubblicazione del primo bilancio sociale nello stesso anno. Sempre in questo più ampio contesto di diffusione di un approccio di sviluppo sostenibile, talvolta l'argomento della sostenibilità pare entrare nelle strategie delle aziende, e nei loro processi decisionali e di comunicazione, in un'accezione ristretta, limitata prevalentemente agli aspetti ambientali. Per Monnalisa, invece, il principio cardine per la definizione non soltanto dei contenuti dell'informativa sulla sostenibilità, ma soprattutto degli obiettivi di sviluppo sostenibile posti a guida e supporto nella determinazione delle priorità strategiche aziendali, su cui focalizzare politiche, obiettivi e azioni per creare valore, è quello della "materialità". Nel 2019, l'azienda ha avviato un processo strutturato di Analisi di Materialità, proseguito e aggiornato negli anni successivi, che ha consentito di identificare le tematiche maggiormente significative per Monnalisa e tutti i suoi stakeholder, anche attraverso il loro diretto coinvolgimento. Tra queste, rientrano tutte quelle attinenti l'area Persone (sicurezza, condizioni di lavoro, work life balance, rispetto dei diritti umani), quelle relative all'ambiente e alla governance (strategie di sostenibilità ambientale, eco-design e innovazione di prodotto), in linea anche con le priorità individuate rispetto al raggiungimento degli SDGs (Sustainable Development Goals) espressi dalle Nazioni Unite con l' "Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile". Questo ci ha condotto alla formulazione di un Piano di Sostenibilità, che sintetizza la nostra visione strategica in materia di sostenibilità, proprio partendo dai risultati di quell'analisi. Il Piano triennale definisce un sistema di obiettivi ed azioni relativamente a undici temi materiali, allineati con sette SDGs, che includono, tra gli altri, la promozione delle pari opportunità in un'ottica di inclusività e valorizzazione dell'unicità di ogni individuo, il miglioramento del benessere delle persone, la gestione responsabile della catena di fornitura, il consumo responsabile di materiali, la riduzione dell'impatto ambientale dei nostri prodotti e della carbon footprint dell'azienda, la diffusione di una cultura della sostenibilità. Proprio al fine di diffondere, prima di tutto all'interno dell'azienda, ma anche nei nostri numerosi stakeholder, una cultura della responsabilità sociale e dello sviluppo sostenibile, questo processo ha avuto un impatto rilevante sulla governance e sull'organizzazione aziendale. Anzitutto, il Consiglio di Amministrazione si assicura: che gli elementi relativi alla sostenibilità siano inclusi all'interno del piano industriale; che sia svolto un monitoraggio tramite riesami periodici e audit di terza parte inerenti certificazioni ambientali e di responsabilità sociale, e performance dei sistemi di gestione; che tutti gli aspetti materiali siano adeguatamente coperti nel bilancio di sostenibilità approvato formalmente. Il "Team sostenibilità", gruppo multifunzionale coordinato dal CSR manager, lavora specificamente alla definizione del piano di sostenibilità ed alla sua attuazione, informando l'Amministratore Delegato, che sovrintende alla gestione complessiva della sostenibilità in azienda. È stato poi creato un Social Performance Team, composto da Presidente, AD, Responsabile SA8000, Responsabile CSR&HR, CFO, due rappresentanti dei lavoratori, per il presidio di azioni correttive o preventive in ottica di miglioramento continuo del sistema di responsabilità sociale. Oltre ai ruoli specifici del CSR manager, del responsabile progetti speciali e ambiente, e del referente per la SA8000, ciascun responsabile funzionale cura anche aspetti di sostenibilità, rispondendo tutti all'impegno comune della conduzione responsabile dell'impresa, nel perseguimento di obiettivi di shared value creation. Questi aspetti impattano fortemente anche sulle relazioni esterne, ad esempio con l'impegno dei fornitori a rispettare il codice di condotta dell'azienda. La pubblicazione del bilancio integrato testimonia proprio la volontà di includere in questo processo virtuoso gli stakeholder, al contempo destinatari ed artefici delle politiche di sostenibilità, qualità e ambiente. Voglio ringraziare tutti coloro che hanno contribuito a fare tutto ciò che raccontiamo in questo report, auspicandomi che sia soltanto un'altra piccola tessera di un grande mosaico di un mondo più sostenibile che continueremo, con impegno e dedizione, a contribuire a costruire, un po' come in quel gran progetto di arte pubblica del mosaico di Andreina, qui alle porte di Arezzo, un'opera in continuo divenire, che evolve nel tempo, che segue un'idea che richiede il contributo e la dedizione di molti che la condividono.





Approccio metodologico

Anno 2020 (01/01/2020 - 31/12/2020)

Con la stesura dell'Annual Report, Monnalisa riferisce annualmente ai suoi stakeholder - portatori di interesse interni ed esterni all'azienda - quale valore aggiunto ha creato e che risorse ha utilizzato per generarlo.

Il Bilancio integrato rappresenta non la semplice unione tra bilancio di esercizio e bilancio di sostenibilità ma un modello di reporting che integra le "tradizionali" variabili di valutazione aziendale, contesto sociale, ambientale ed economico nel quale l'azienda opera, con l'obiettivo di comunicare il reale valore creato dall'intera organizzazione e l'impatto con tutti gli stakeholder.

Il percorso di rendicontazione progressivamente sempre più improntato all'Integrated Thinking, intrapreso nel 2018 e portato avanti nel 2019, è finalizzato al rafforzamento della propria sensibilità sociale. Il Bilancio è predisposto secondo i GRI Standards della Global Reporting Initiative (GRI) e i principi guida e gli elementi del contenuto dell'International <IR> Framework definiti dall'International Integrated Reporting Council (IIRC). L'adesione ai principi del Report Integrato richiede di illustrare il processo con cui un'organizzazione crea valore nel tempo. La struttura del Bilancio segue perciò la logica dei capitali, cioè le variabili che determinano la creazione di valore:

- **Capitale Finanziario:** insieme delle risorse economiche impiegate nei processi produttivi;
- **Capitale Manifatturiero:** immobili, infrastrutture e mezzi fisici (impianti, macchinari, ecc.) utilizzati per la produzione dei prodotti offerti dall'azienda;
- **Capitale Naturale:** tutti i processi e le risorse ambientali che contribuiscono alla produzione dei servizi offerti dall'azienda;
- **Capitale Umano:** insieme delle competenze, capacità ed esperienze delle persone che lavorano nell'azienda;
- **Capitale Intellettuale:** risorse intangibili rappresentate da conoscenze organizzative e proprietà intellettuali del Gruppo;
- **Capitale Relazionale:** capacità dell'azienda di creare relazioni con gli stakeholder esterni e condivisione di valori al fine di aumentare il benessere organizzativo e collettivo.

Il Bilancio integrato così rappresentato conferma la ricerca continua di innovazione che contraddistingue il Gruppo e la volontà di offrire risposte, non soltanto agli aspetti economici e finanziari, ma anche alle tematiche sociali ed ambientali che guidano, in maniera integrata, i processi decisionali aziendali, la definizione della strategia, la governance e il modello di business.

Nei capitoli iniziali del documento viene descritto il **Modello di business** attraverso il quale vengono organizzati i diversi "capitali" al fine di creare valore nel tempo. I dati del capitale finanziario sono allineati ai prospetti del Bilancio Civilistico e Consolidato, che includono la nota integrativa, il rendiconto finanziario e la relazione sulla gestione, mentre quelli del capitale manifatturiero umano e relazionale derivano dai sistemi del controllo di gestione di Monnalisa; infine, i dati rappresentati nel capitale naturale sono stati gestiti dal team Ambiente.

Rispetto alle precedenti edizioni del bilancio, il perimetro di rendicontazione è stato esteso a livello consolidato, così da includere - oltre alla capogruppo Monnalisa S.p.A - le Società controllate: Monnalisa Hong Kong LTD, ML Retail USA INC, Monnalisa China LTD, Monnalisa Brazil LTDA, Monnalisa Rus OOO, Monnalisa Korea LTD (inattiva), Monnalisa Bebek Giyim San ve Tic A.S. (Turchia), Monnalisa International LTD (Taiwan), Monnalisa UK LTD,

Monnalisa Japan Co LTD, Monnalisa Singapore Ltd e Monnalisa San Marino Srl costituita a dicembre 2020. La capogruppo include anche le branch in Spagna, Francia, Belgio, nonché gli uffici di rappresentanza in Germania e Gran Bretagna.

Pertanto, non tutti gli indicatori risultano confrontabili con quelli dello scorso anno. Ove l'ampliamento del perimetro per specifici indicatori non sia possibile, se ne contestualizza nel corpo del testo l'eventuale esclusione, dando spiegazione delle motivazioni, nell'ottica del principio "comply or explain".

Rispetto all'ampiezza e profondità della rendicontazione (per la quale lo standard prevede due diverse opzioni, core e comprehensive), Monnalisa aderisce alla versione core dei GRI Standards.

Molti degli obiettivi prefissati lo scorso anno in sede di bilancio integrato non sono stati raggiunti o solo parzialmente avendo il 2020 "stravolto" tutte le priorità aziendali. È in via di approvazione un piano di sostenibilità triennale, in merito al quale si renderà conto nella prossima edizione del bilancio.

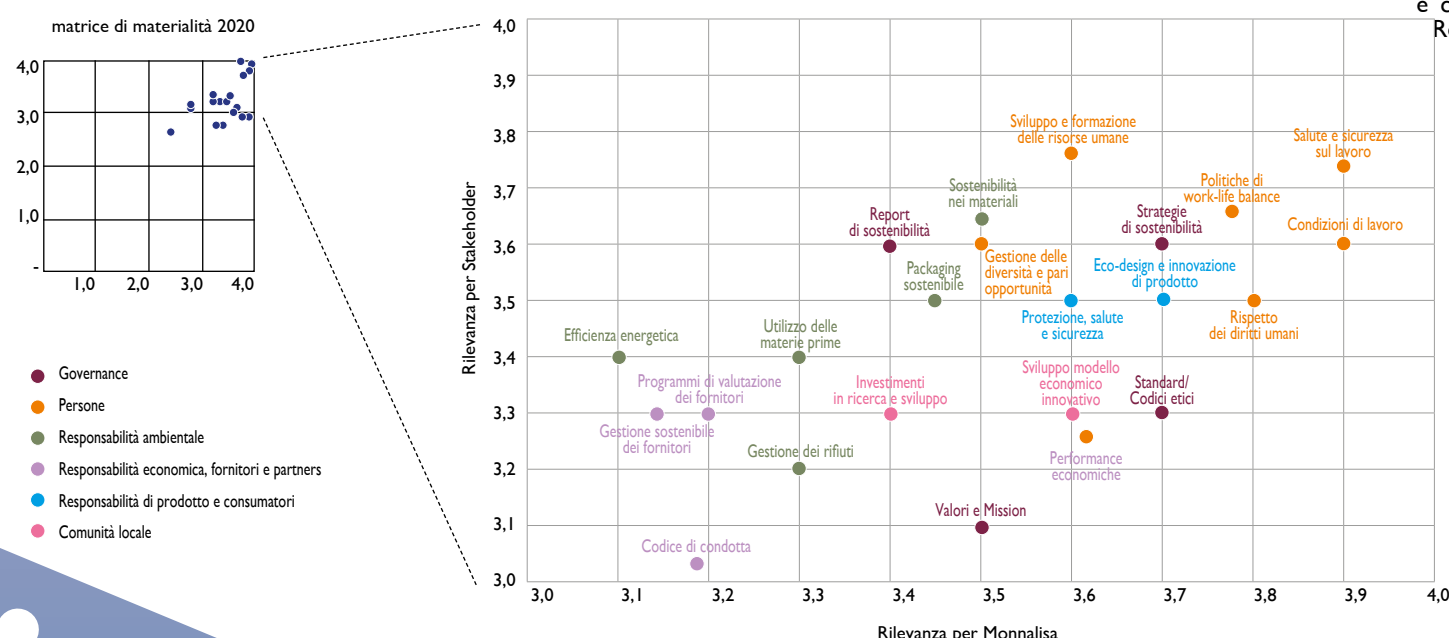
Analisi di materialità

Cosa è

La "materialità" rappresenta il principio cardine di definizione dei contenuti dell'informativa sulla sostenibilità, in modo da garantire che i temi inclusi nell'informativa siano quelli che possono essere ragionevolmente considerati importanti, in quanto riflettono gli impatti che le attività dell'impresa generano dal punto di vista economico, ambientale e sociale, o possono influenzare in modo significativo le valutazioni e le decisioni degli stakeholder. Il processo strutturato di Analisi di Materialità intrapreso nel 2019 ha consentito di identificare e indirizzare i contenuti da rendicontare in quanto rilevanti sia per Monnalisa che per gli stakeholder. Alla luce degli eventi pandemici, mediante il coinvolgimento dell'Alta Direzione, si è ritenuto opportuno rivedere alcuni aspetti dell'analisi per valorizzare alcune tematiche divenute più rilevanti. In particolare, tutte quelle attinenti l'area Persone (sicurezza, condizioni di lavoro, work life balance, rispetto dei diritti umani) e quelle relative all'ambiente e governance (strategie di sostenibilità, eco-design e innovazione di prodotto).

Temi rilevanti

Nella matrice di materialità i temi rilevanti sono rappresentati con dei punti nel piano cartesiano in base alla rilevanza che ricoprono rispettivamente, per Monnalisa (asse delle ascisse) e per gli stakeholder (asse delle ordinate). All'interno della matrice, per ragioni di semplificazione e fruibilità dei risultati, sono rappresentati esclusivamente i temi che hanno superato la cosiddetta **soglia di materialità**, ossia quelli che hanno ottenuto una valutazione media superiore a 3 su una scala da 0 (aspetto trascurabile) a 4 (aspetto molto rilevante) su entrambi gli assi. Come si evince dal grafico, molti dei temi ritenuti maggiormente rilevanti sia per Monnalisa che per gli stakeholder, rientrano nella macro-area **Persone, responsabilità di Prodotto e consumatori, Governance e Responsabilità ambientale**.



Ciò che emerge

Ciò che emerge dall'analisi è che le tematiche maggiormente significative per Monnalisa sono **coerenti con l'approccio che l'azienda ha avviato** e intende perseguire, in linea, peraltro, con le priorità individuate rispetto al raggiungimento degli SDGs (Sustainable Development Goals). In particolare, il "re-thinking" che Monnalisa sta attuando coinvolge e impatta tutti gli aspetti del proprio business: la governance, le persone, i prodotti, i servizi e gli strumenti, la comunicazione e la propria immagine, la sostenibilità economica e l'approccio commerciale. In questo contesto, gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile sono posti a **guida e supporto nella determinazione delle priorità strategiche aziendali**, su cui focalizzare politiche, obiettivi e azioni per creare valore. Data la natura del business e in un'ottica di focalizzazione, Monnalisa ha identificato, in particolare, una selezione di SDGs su cui investire in via prioritaria, come di seguito illustrato.

L'attenzione alla Governance è intesa, non solo a livello interno, ma anche esterno, con un crescente impegno al coinvolgimento e all'ascolto degli stakeholder. Monnalisa considera le persone quale asset portante della propria strategia, sviluppando iniziative e misure di diversa natura volte a garantire pari opportunità, condizioni di lavoro rispettose, eque e flessibili, oltre a evitare ogni forma di discriminazione: dai programmi di work-life balance e attenzione alla persona e alla famiglia, ai percorsi di crescita e formazione. A declinazione della Vision e della Mission di Monnalisa, si rileva un'elevata attenzione alle tematiche sociali, ambientali e di corporate Governance, che vengono incluse nella definizione di prodotti e servizi.



Profilo e attività di MONNALISA

Fondata nel 1968 ad Arezzo su iniziativa di Piero Iacomoni, attuale presidente del Consiglio di Amministrazione, Monnalisa è la holding operativa del Gruppo Monnalisa. Attivo nel settore del lusso attraverso il marchio "Monnalisa", il Gruppo è uno dei maggiori operatori internazionali nel campo del design, della realizzazione e della distribuzione di abbigliamento di alta gamma e di accessori per bambini. Il Gruppo affianca alla matrice italiana e all'elevata qualità e artigianalità delle lavorazioni, la creatività e la capacità di rinnovarsi e di essere contemporanei.



Piero Iacomoni
founds Monnalisa
in Arezzo
1968

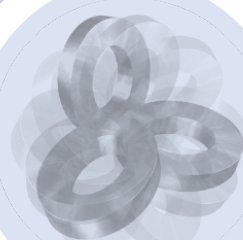


Barbara Bertocci
joins Monnalisa
First time at the
International
Fashion Event "Pitti Bimbo"
1975



Diletta Iacomoni
joins Monnalisa
First showroom
in Arezzo
1990-92

Florence
Boutique
2003



First Award for
Best Annual Report
2005

Milan Boutique
2006



Lafayette, Harrods (London),
Endless Story (Moscow),
Sidney, New York...
2008

Launch of male
fashion brand
2011



MONNALISA
Couture
Christian Simoni
appointed as CEO
2013

First
Corporate
Responsibility
Statement
2001

ELITE
Elite Certification
by Borsa Italiana
Certificazione
ambientale
2015



Cosmetic products
Furniture line
2017

Borsa Italiana
12 July Listed on
AIM market
2018

CHIARA FERRAGNI
license
2020

Descrizione delle attività del Gruppo

L'attività del Gruppo Monnalisa è da sempre volta principalmente alla valorizzazione dei marchi di proprietà, con una totale autonomia strategica e una ponderata concentrazione degli investimenti. Recentemente si è aperta ad integrare il proprio modello di business con l'implementazione di una selettiva strategia di licensing produttiva e distributiva. Il Gruppo opera attraverso una sinergica commistione di innovazione e avanguardia, attraverso l'internalizzazione di tutta la fase di progettazione e definizione delle collezioni, prototipazione e creazione dei modelli. Tali circostanze sono da annoverarsi tra i principali tratti distintivi del Gruppo Monnalisa e driver del proprio successo.

La continua attenzione all'unicità, alla qualità e all'innovazione dei propri prodotti nonché la capacità di intercettare di volta in volta le nuove tendenze, hanno permesso al Gruppo Monnalisa di diventare un punto di riferimento nel settore della moda per bambino. Il Gruppo ha adottato negli anni una chiara e coerente strategia di espansione internazionale, capace di incrementare e di consolidare l'identità del marchio, il posizionamento nel mercato di riferimento, il crescente controllo diretto dei canali distributivi nonché l'innovazione che da sempre lo caratterizza.

Il successo del Gruppo affonda le sue radici nella storia e nell'eredità del grande artigianato nonché nella contemporaneità del design: una strategia di valore fondata sulla combinazione di innovazione e artigianalità. Tra le caratteristiche distintive dei prodotti Monnalisa sono da annoverarsi:

L'ELEVATA QUALITÀ frutto di competenze e saperi affinati nel tempo, nella ricerca costante di alti livelli di eccellenza, grazie anche all'attenzione riposta nella selezione dei materiali;

LA SARTORIALITÀ delle realizzazioni capace di garantire una elevata vestibilità dei capi realizzati;

IL CARATTERE CONTEMPORANEO delle collezioni, che è espressione di un equilibrio tra innovazione e identità di gusto.

Il Gruppo propone una vasta gamma di prodotti, articolati in temi, che si presta a svariate occasioni d'uso, dal tempo libero al formale.

L'unicità dell'offerta Monnalisa risiede principalmente nella forte identità di prodotto.



Chic MONNALISA

Linea dedicata all'abbigliamento d'occasione e da cerimonia, che rivisita la tradizione e offre capi ricercati, con uno stile romantico-contemporaneo. Gioiose stampe o morbide tinte unite, tessuti raffinati e naturali per abiti emozionanti, completi in grado di interpretare le ultime tendenze, outfit dedicati alle giornate di festa caratterizzano la linea Chic, corredata da ampia offerta di accessori.



MONNALISA Couture

Linea pensata per accompagnare la bambina nelle occasioni più esclusive, un'offerta top di gamma, declinata in pochi raffinatissimi capi che esprimono la migliore tradizione sartoriale italiana. Tessuti raffinati, sofisticate applicazioni e dettagli effetto gioiello caratterizzano i capi della linea Couture, che si completano con complementi ricercati - come accessori per capelli, tiare, borse a mano, illuminati da castoni e broche pieni di luce o tralci fioriti.



MONNALISA

Linea principale dell'offerta Monnalisa, da 0 a 16 anni. Creatività e continua innovazione caratterizzano le collezioni della linea core, di grande carattere, con elevato contenuto creativo e massima attenzione ai dettagli. Un'offerta completa e versatile, con proposte specifiche per vari segmenti di età; dai teneri completi della linea Layette, al comfort allegro delle proposte destinate al bebè dai 3 ai 36 mesi, fino ai look ironici e fashion per i pre-teens e teenager, comprensiva di specifica proposta per il maschietto, ispirata a una ricercatezza vintage. Ogni tema è proposto con accessori specifici - scarpe, borse, cerchietti, cappelli, cinture, collant - che lo richiamano nei colori, nei tessuti e nell'ispirazione. Lo sviluppo taglie è esteso anche a XS, S, M, L dedicato alle mamme, per consentire abbinamenti complementari con le loro bambine, all'insegna del "Maxi you".



A fine novembre 2020 è stato firmato un accordo di licenza pluriennale con Fenice S.r.l. (società titolare del marchio "Chiara Ferragni"). L'accordo ha l'obiettivo di far crescere worldwide, nel segmento moda bambina 0-10 anni, il brand fondato da Chiara Ferragni, attraverso la struttura e l'esperienza di Monnalisa, che, con questa partnership, potrà allargare ulteriormente il proprio target di clientela, in linea con il percorso di trasformazione digitale intrapresa. La prima collezione frutto del nuovo corso di licenza del brand è stata quella dedicata alla Fall/Winter 2021/2022.



Stile, Design e Sviluppo Prodotto

- Analisi mercato
- Pianificazione collezione
- Design
- Prototipazione



Presentazione Collezione/ Campagna Vendite

- Presentazione a Pitti Bimbo
- Definizione strategie distributive
- Raccolta primi feedback sui prodotti



Acquisto Materie Prime e Prodotti Finiti

- Ricerca tessuti e accessori
- Selezione fornitori
- Programmazione produzione
- Acquisto materie prime e prodotti finiti



Produzione e logistica

- Controllo materie prime
- Taglio tessuti
- Distribuzione materie prime a laboratori
- Cucito, ricamo, stampa, stiratura e packaging
- Controllo qualità



Distribuzione

- Diretta: Retail ed E-commerce Retail
- Indiretta: Wholesale ed E-commerce Wholesale

MARKETING E COMUNICAZIONE

Ideazione e gestione eventi e sfilate

Attività su Social Network

Partecipazione ad eventi Moda

Il Modello di Business

Il Gruppo Monnalisa opera attraverso una struttura di business centralizzata dove viene svolta la quasi totalità delle attività afferenti al proprio modello organizzativo, fatte salve le attività di distribuzione e di gestione dei punti vendita retail nelle diverse aree geografiche, poste invece in essere in via diretta dalle singole entità commerciali del Gruppo nel relativo mercato di riferimento. Monnalisa è pertanto una holding operativa che - oltre alla detenzione delle partecipazioni nelle società commerciali estere - gestisce tutte le fasi del processo produttivo, dalla ideazione e creazione del prodotto alla sua commercializzazione, esternalizzando esclusivamente alcune fasi produttive.

L'internalizzazione del processo creativo e realizzativo dei prodotti - oltre a rappresentare un elemento distintivo del Gruppo Monnalisa - persegue l'obiettivo primario di una forte industrializzazione degli stessi. Il Gruppo è infatti in grado di presidiare internamente tutti i processi strategici. Il Gruppo è organizzato secondo un modello in cui strategie di prodotto e attività comunicativa sono strettamente connesse così da risultare coerenti con l'immagine del marchio e lo stile Monnalisa. Esso si caratterizza per un costante e attento controllo della catena del valore da parte della Società. Il modello organizzativo del Gruppo può essere suddiviso nelle seguenti fasi:

- stile, design e sviluppo del prodotto;
- presentazione della collezione e campagna vendite;
- programmazione della produzione, acquisto delle materie prime e dei prodotti finiti;
- produzione e logistica;
- marketing e comunicazione;
- distribuzione.

Stile

La creatività è il fulcro del processo produttivo. È affidata ad un team di circa 30 persone, sotto la guida di Barbara Bertocci e Diletta Iacomoni. Questo felice connubio di creatività ed estro riesce a proporre ad ogni stagione una collezione completa, innovativa, ricca di sperimentazione in termini di design e materiali impiegati, piena di proposte e contenuto moda. Le idee, il loro scambio, la loro alimentazione, tramite viaggi, letture, arte e cultura, sono la base di ogni attività creativa, che poi si declina in tutto il processo progettuale, fatto di costante ricerca, studio e revisione critica di ogni proposta.

Produzione

Monnalisa lavora in programmato, articolando la produzione in due collezioni e due pre-collezioni all'anno. In base alle proiezioni sull'esito della campagna vendita, l'azienda anticipa gli acquisti per poi procedere, sulla base del venduto, alla programmazione della produzione. Allo scopo di soddisfare sempre le richieste della clientela, Monnalisa ha adottato una struttura produttiva estremamente flessibile, tale da controllare efficacemente i punti critici dell'organizzazione. Tutte le fasi di trasformazione della materia prima in prodotto finito sono esternalizzate presso piccoli laboratori indipendenti, localizzati soprattutto nell'Italia centrale.

Il controllo tessuti, lo stoccaggio delle materie prime ed il taglio dei tessuti sono realizzati dall'unità produttiva sita a Badia al Pino che, avvalendosi di strumentazioni ad alta tecnologia, garantisce l'ottima qualità della lavorazione chiave per le successive fasi.

Il tagliato arriva poi, unitamente agli accessori ed alle istruzioni di lavorazione, ai laboratori di confezione, ricamo, stampa, tintura per subire le successive fasi di trasformazione. Infine, il prodotto finito torna in Monnalisa dove viene ubicato ed immagazzinato per il cliente.

Il flusso circolare di produzione viene pilotato e monitorato dalle unità produttive interne, che ne seguono

il percorso, ne assicurano la necessaria alimentazione e ne garantiscono il buon fine.

Con la stessa impostazione organizzativa vengono gestite le attività di acquisto di prodotti finiti sia dall'estero che dall'Italia, dal momento che la creazione e la fase progettuale sono comunque presidiate da Monnalisa. Variano nel processo produttivo la fase di acquisto delle materie prime, alla quale provvede lo stesso fornitore di commercializzati, e la tempistica delle fasi progettuali che diviene molto più stringente in quanto soggetta alle scadenze produttive e di consegna merce del fornitore.

Distribuzione

La distribuzione dei prodotti Monnalisa avviene mediante cinque canali:

- *wholesale*: negozi multimarca indipendenti;
- *wholesale retail*: monomarca in *partnership*;
- *corporate retail*: monomarca diretti;
- *e-business retail*: canale di vendita on line diretto al consumatore finale.
- *e-business wholesale*: piattaforme on line multimarca dirette al consumatore finale.

Il retail, a livello consolidato, ha un peso del 29% sul fatturato aziendale, con 47 punti vendita monomarca al 31/12/20, a cui si aggiungono lo store on line e gli shop in shop presenti all'interno dei più prestigiosi grandi magazzini nel mondo.

Il canale, per il quale è stato sviluppato un concept store ancora più in linea con l'identità aziendale, prevede la formazione continua del personale di vendita e la presenza di sistemi per la raccolta ed analisi dei dati, consentendo all'azienda di comprendere più a fondo e velocemente le dinamiche della domanda, al fine di indirizzare le politiche aziendali per strutturare un'offerta adeguata.

Il peso del canale on line è cresciuto dal 3% al 5%, considerando la sola piattaforma e-commerce proprietaria, se si include anche l'on line indiretto l'incidenza percentuale sul fatturato passa dal 10% al 14%.

Punti di forza della distribuzione sono la capillarità e la esclusività, che connotano il canale wholesale. Al 31/12/20, Monnalisa contava su circa 500 clienti dettaglianti ed un peso a valore del fatturato estero del 68%.

Risorse umane

Le persone rappresentano l'asset più importante per la Monnalisa di oggi e per lo sviluppo di quella di domani. La funzione Risorse Umane collabora con la Direzione Generale alla valorizzazione delle persone mediante la formazione, lo sviluppo del potenziale, l'ideazione di policy interne focalizzate sui bisogni delle persone ed in sinergia con le esigenze dell'azienda.

La selezione delle persone è strutturata mediante una continua collaborazione con il mondo universitario e con le scuole di specializzazione, con una apertura alla conoscenza di nuove figure, anche a prescindere da processi di ricerca attivi, al solo scopo di creare reti di relazione e occasioni di confronto. Il forte radicamento nel territorio, coniugato ad un respiro internazionale, fa di Monnalisa una realtà sicura, ma nel contempo stimolante per tutte le professionalità in essa inserite, con opportunità di crescita orizzontale e di approfondimento continuo delle proprie conoscenze. Nel caso in cui siano necessarie modifiche operative che comportino importanti variazioni organizzative, incluso lo spostamento della sede di lavoro, ne viene dato dovuto preavviso -secondo i termini di legge - alle persone coinvolte e, se previsto, alle rappresentanze sindacali.

Comunicazione

La costruzione di una identità di brand e di prodotto passa da una comunicazione efficace e coerente, che presidia tutti i canali di comunicazione, adeguandosi alle differenti logiche ad essi sottese.

Eventi in store, sfilate e pubblicità sui maggiori media, di settore e non solo, rappresentano un investimento importante per l'azienda, che ne apprezza un ritorno immediato nella numerosità e prestigio dei redazionali gratuiti che vengono regolarmente pubblicati sulla stampa, sul web o in televisione.

La leadership di Monnalisa è la capacità di scegliere secondo un impianto di valori forte e condiviso. Leadership è, prima di tutto, identità.

Monnalisa investe nella propria identità:

- svolgendo un'attività imprenditoriale coerente con la sua missione e i suoi valori;
- garantendo un sistema di governo societario trasparente;
- rendendo sempre più efficaci i processi legati all'attività produttiva, per migliorare i propri risultati;
- dando centralità alla sostenibilità, elemento chiave alla base di tutte le scelte.

A COMMUNITY FOUNDED ON CREATIVITY, COMMITMENT AND CARE

Creativity & Innovation

From products to operations, Monnalisa has always distinguished itself by the high level of creativity and innovation.

Commitment & Transparency

Quality Management certifications, accounting transparency, care for the environment are part of Monnalisa .

Care & Loyalty

Customers, Suppliers, Employees...
People are the key to Monnalisa.

MONNALISA SpA

99,99% Monnalisa RUS 000	100% Monnalisa Bebek Giyim San ve Tic A.S
100% Monnalisa International LTD	100% Monnalisa Korea LTD
100% Monnalisa UK LTD	100% Monnalisa Hong Kong LTD
100% Monnalisa China LTD	100% Monnalisa Japan Co LTD
99% Monnalisa Brazil LTDA	100% ML Retail USA INC.
100% Monnalisa Singapore Private LTD	100% Monnalisa San Marino SRL

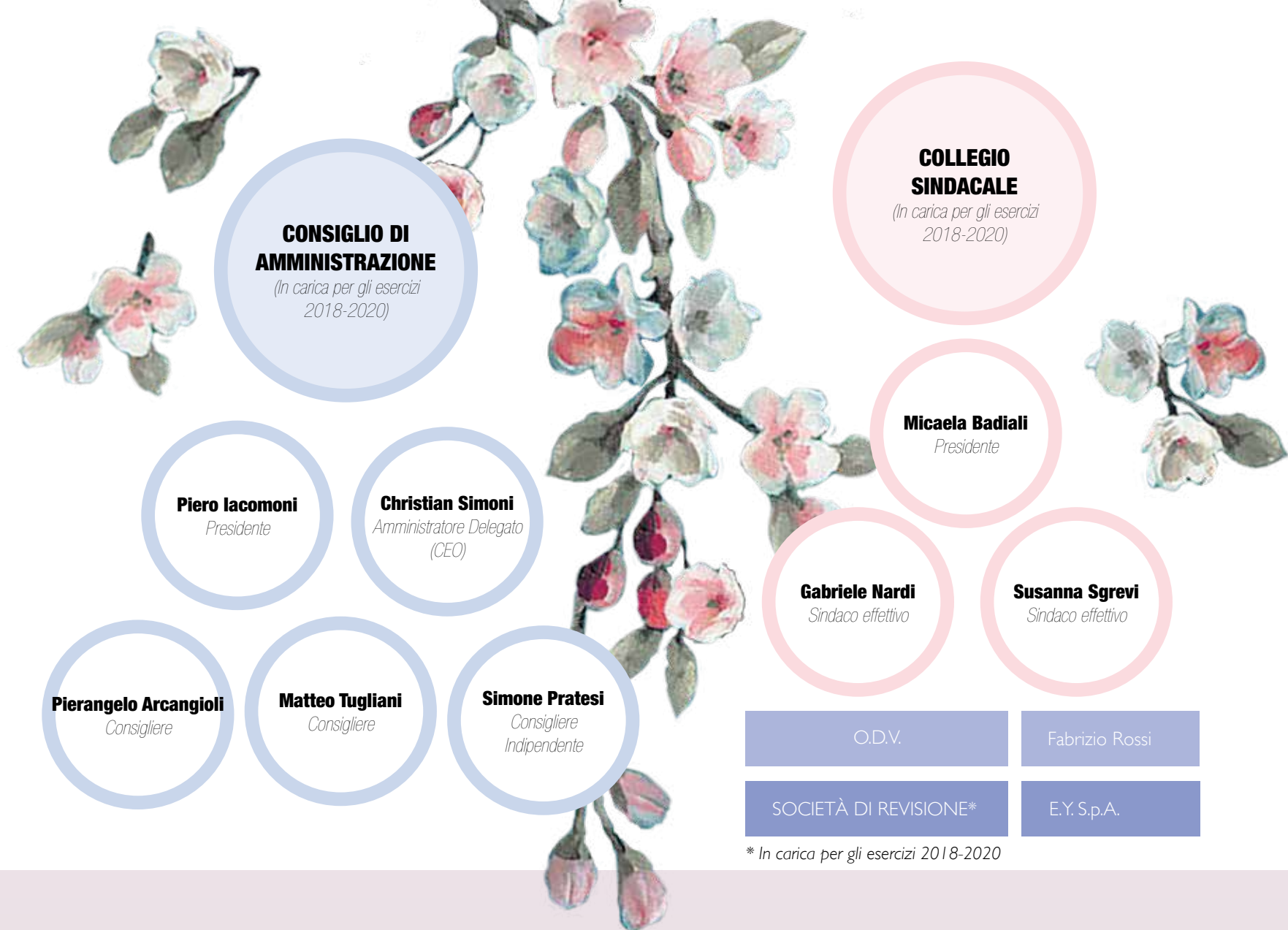
Governance e organizzazione

Monnalisa è quotata su AIM Italia dal 12 luglio 2018. Ad oggi il 74,48% del capitale è detenuto da Jafin Due, finanziaria della famiglia Iacomoni. La quotazione ha avuto lo scopo di contribuire ad accelerare ulteriormente il processo di crescita e la presenza internazionale del Gruppo, con particolare riferimento al canale retail e all'e-commerce.

AIM

AIM Italia/Mercato Alternativo del Capitale è un sistema multilaterale di negoziazione (Multilateral Trading Facility o MTF) dedicato alle piccole e medie imprese italiane ad alto potenziale di crescita, regolamentato e gestito da Borsa Italiana. L'AIM Italia è stato lanciato in Italia nel 2009 ed è stato mutuato dall'esperienza e dal know how ottenuti in oltre 15 anni di esperienza dell'AIM UK della Borsa di Londra. Il mercato è un mercato non regolamentato, pertanto non soggetto a regolamentazione specifica relativa all'organizzazione e al funzionamento del mercato stesso. L'assenza di regolamentazione riguarda il fatto che il funzionamento di tale mercato, i titoli e gli operatori ammessi non sono assoggettati alla disciplina specifica e alla autorizzazione delle Autorità di Vigilanza in materia di Mercati Regolamentati e non sono iscritti nell'apposito albo. Pertanto, in fase di ammissione non c'è alcuna istruttoria da parte di Consob.

Al 31/12/20, il gruppo Monnalisa si compone dell'azienda Monnalisa SPA, la capogruppo, e delle aziende controllate Monnalisa Hong Kong Ltd, Monnalisa Rus LLC, Monnalisa China Ltd, ML Retail Usa, Inc., Monnalisa Corea Ltd, Monnalisa Brazil Participacoes, Ltda, Monnalisa Bebek Giyim San ve Tic A.S. (Turchia), Monnalisa UK Ltd, Monnalisa Japan Co Ltd e Monnalisa International Limited (Taiwan), Monnalisa Singapore Ltd e Monnalisa San Marino Srl, costituita a dicembre 2020.



Missione, Visione e Valori

La Mission di Monnalisa è creare valore e valori nel tempo, con l'obiettivo di portare a compimento la seguente visione:

-eccellere in innovazione, creatività e praticità d'uso per conquistare nuovi mercati,

-stimolare all'interno una managerialità diffusa per affrontare con successo le sfide della piccola e media impresa familiare,

-espandersi nel mondo a livello produttivo e commerciale, avendo sempre a cuore i valori aziendali e la propria identità per diffondere una cultura della responsabilità sociale.

Assetto societario

La Società è organizzata secondo il modello di amministrazione e controllo tradizionale con l'Assemblea degli Azionisti, il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale. Lo Statuto vigente della Società è stato approvato dall'Assemblea dei Soci in sessione straordinaria in data 15 giugno 2018 ed è stato oggetto di revisione in occasione dell'assemblea di approvazione del bilancio 2020, tenutasi il 31 maggio 2021 in forma ordinaria e straordinaria. La revisione dello Statuto ha riguardato specifici articoli in ottemperanza al nuovo Regolamento AIM del 16 settembre 2020. Lo Statuto è l'atto che definisce le caratteristiche essenziali della Società e ne detta le principali regole di organizzazione e funzionamento, prevedendo altresì la composizione degli organi sociali, i loro poteri e i rapporti reciproci. Lo Statuto contiene anche la descrizione dei diritti spettanti agli azionisti e le relative modalità di esercizio.

Il principale organo di governo societario è il Consiglio di Amministrazione che ha la responsabilità primaria di determinare e perseguire gli obiettivi strategici della Società e del Gruppo a cui essa fa capo. Il Consiglio che ha approvato il presente bilancio è stato eletto dall'Assemblea degli Azionisti del 15 giugno 2018. Ne fanno parte: Piero Iacomoni (Presidente), Christian Simoni (amministratore delegato), Matteo Tugliani e Pierangelo Arcangioli, non dotati di poteri esecutivi, e Simone Pratesi, amministratore indipendente. Nel corso del 2020 si sono tenute 12 riunioni del Consiglio di Amministrazione. Il Consiglio di Amministrazione è il più alto organo di governo; il suo compito primario è la determinazione delle strategie e delle politiche generali di gestione e sviluppo di Monnalisa e delle relative modalità di attuazione. Tra i suoi compiti, in ambito di sostenibilità, vi sono:

- approvare le linee strategiche, il piano industriale ed il budget e verificarne la realizzazione. All'interno del piano industriale sono contenuti anche elementi relativi alla sostenibilità,
- monitorare tramite i riesami periodici e gli audit di parte terza inerenti alle certificazioni ambientali e di responsabilità sociale, le performance dei sistemi di gestione,
- approvare formalmente il bilancio di sostenibilità di Monnalisa, assicurando che tutti gli aspetti material siano stati coperti.

Nell'ambito del sistema di governo, si colloca il collegio sindacale che ha il compito di vigilare sulla corretta amministrazione, con particolare riguardo all'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dagli amministratori ed il suo corretto funzionamento. In occasione dell'assemblea di approvazione del bilancio 2020, è stato nominato il nuovo Consiglio di Amministrazione ed il nuovo Collegio

Sindacale, essendo giunti a scadenza naturale i precedenti. I nuovi organi societari saranno in carica fino all'approvazione del bilancio 2023.

L'incarico di revisione legale è affidato alla società EY Spa, mantenendo la funzione di controllo di gestione in capo al Collegio Sindacale. L'incarico è stato rinnovato per il triennio 2021-2023, sia per il bilancio della capogruppo che per quello consolidato, in occasione dell'Assemblea di approvazione del bilancio 2020.

Amministratore Delegato

L'amministratore delegato risponde al Consiglio di Amministrazione. L'introduzione di questa figura rappresenta un ulteriore progresso della governance aziendale che, partita da un amministratore unico è passata ad un governo collegiale (tra il 2010 e il 2011) per poi introdurre, accanto ad esso, un direttore generale, poi procuratore speciale ed ora amministratore delegato. Si tratta di modifiche importanti in generale, ma che lo sono ancor più se collocate all'interno di un'azienda di natura familiare alla prima generazione, i cui fondatori sono tuttora fattivamente coinvolti nell'attività aziendale.

La sostenibilità nella governance

Per garantire la piena integrazione operativa delle tematiche di sostenibilità tra i primi livelli dell'azienda, che rispondono all'Amministratore Delegato, vi sono anche il responsabile della sostenibilità e il responsabile progetti speciali e ambiente. Il responsabile della sostenibilità partecipa alla stesura del piano industriale dell'azienda per la parte di propria attinenza. Con esso collabora poi il referente per la SA8000 e ciascun responsabile di funzione cura in vario modo, a seconda del contesto, anche gli aspetti relativi alla sostenibilità. Per esempio, il responsabile acquisti materie prime gestisce la comunicazione e l'adesione al codice di condotta per i fornitori. I vari addetti agli uffici acquisti e prodotto, nell'ambito delle visite ispettive presso fornitori, verificano anche gli aspetti di sostenibilità, essendo formati a tale scopo. Per il mercato più cruciale e potenzialmente tra i più critici, come la Cina, la responsabile locale degli approvvigionamenti è Lead Auditor SA8000 in modo da fare scouting mirato e monitoraggio sui fornitori cinesi.

Modalità e processi di valutazione

Il Consiglio di Amministrazione e l'Amministratore Delegato hanno un incarico di durata triennale, al termine del quale l'assemblea dei soci propone il rinnovo della carica o l'affidamento dell'incarico ad altri. La valutazione dell'operato avviene periodicamente in occasione della redazione e approvazione del bilancio. In particolare, la valutazione dell'Amministratore Delegato in sede di chiusura del bilancio viene svolta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Ruoli e responsabilità dei vari organi decisionali	
Assemblea dei soci	Nominare e revocare amministratori e sindaci; approvare il bilancio annuale; determinare il compenso di amministratori e sindaci; deliberare l'eventuale esercizio dell'azione di responsabilità; adempiere a ogni altro obbligo previsto dalle normative di legge o statutarie; adempiere ad alcuni specifici atti di natura straordinaria
CDA	Assolvere agli obblighi di legge; predisporre le proposte di bilancio annuale e periodiche; definire le deleghe del presidente, dell'amministratore delegato e del direttore generale; nominare l'amministratore delegato e il direttore generale, i responsabili non familiari a maggioranza semplice; valutare le performance annuali dei familiari che lavorano in azienda individuando specifici percorsi di carriera; approvare le strategie, i piani, i budget e i risultati nell'ambito della mission aziendale; approvare gli investimenti extra budget; approvare i progetti speciali di rilievo.
Amministratore Delegato	Rappresentare l'azienda; stabilire le modalità di attuazione delle strategie e politiche generali di gestione e sviluppo della società definite dal CdA; monitorare l'attività dei consiglieri delegati; stabilire le modalità di attuazione delle politiche commerciali, di marketing, di comunicazione e le modalità di attuazione delle strategie e delle politiche del personale definite dal CdA; definire tutti gli accordi attivi e passivi, gli impegni e tutti i contratti attivi e passivi relativi a tutti gli affari compresi o comunque connessi allo scopo sociale.

Investor Relator

Ai sensi dell'art.6-bis del Regolamento Emittenti AIM (edizione 16 settembre 2020), deve essere individuato e mantenuto all'interno della struttura organizzativa un soggetto professionalmente qualificato (investor relations manager) che abbia come incarico specifico (non necessariamente esclusivo) la gestione dei rapporti con gli investitori. La figura dell'Investor Relator risponde a un'esigenza di comunicazione della Società con l'esterno completa e trasparente.

In Monnalisa, il ruolo di Investor Relator è ricoperto da Sara Tommasiello. Eventuali comunicazioni possono essere recapitate all'indirizzo dedicato investorelations@monnalisa.eu.

Sul sito internet <http://monnalisa.com> sono disponibili i dati economico-finanziari, le presentazioni istituzionali e le pubblicazioni periodiche e i comunicati ufficiali, diffusi anche mediante piattaforma SDIR (Sistema di diffusione delle informazioni rilevanti).

La Capogruppo Monnalisa S.p.A. e il Gruppo non hanno posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, ovvero quelle operazioni che per significatività/ rilevanza, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica dell'evento, possano dar luogo a dubbi in ordine alla correttezza/completezza dell'informazione in bilancio, al conflitto d'interesse, alla salvaguardia del patrimonio aziendale e alla tutela degli Azionisti di minoranza.

Nel corso del 2020 sono stati diffusi 20 comunicati sulla piattaforma SDIR, Monnalisa ha inoltre partecipato a due eventi con investitori: Smart Investor Day Green organizzato da IR Top Consulting il 10 giugno 2020 e Next Gems coordinato il 3-4 novembre 2020 da Banca Akros, Banca Profilo, Intermonte e Event Capital Markets. A gennaio 2020 Monnalisa ha tenuto un Investor Day a Milano presso lo showroom per presentare le strategie aziendali, soprattutto digital, e le nuove collezioni.

Sistema di controllo interno

Monnalisa si è dotata nel tempo di numerosi strumenti volti a supportare l'azienda nel garantire una gestione efficace, efficiente e trasparente, nel rispetto della normativa cogente e garantendo la compliance anche rispetto a specifiche normative di carattere volontario. La tabella seguente riepiloga dei presidi di controllo adottati dalla società con riferimento alla normativa cogente, dando atto anche della figura aziendale incaricata.

Modello di Organizzazione, Gestione e controllo ex D. Lgs. 231/01

Il modello mira a prevenire la responsabilità amministrativa dell'azienda in relazione a particolari reati che possono venire commessi da soggetti apicali o persone sottoposte a direzione o vigilanza dei soggetti apicali, nell'esercizio delle loro funzioni e nell'interesse o a vantaggio dell'azienda.

In data 5 agosto 2020 la Società ha approvato la prima revisione del Modello 231, adottato la prima volta a dicembre 2017, recependo così oltre agli aggiornamenti normativi anche le evoluzioni organizzative intervenute nel periodo. Il processo di aggiornamento della Parte Speciale del Modello 231 è stato curato da un team di specialisti interni, supportati da consulenti esterni, con il coinvolgimento dei responsabili delle funzioni aziendali attraverso interviste e confronti nell'ambito dello “sportello 231”, presidio organizzativo presso la sede aziendale, con il quale interfacciarsi per facilitare i flussi informativi verso l'OdV e fornire gli opportuni chiarimenti riguardo gli impatti della normativa sull'attività della Società e sulle norme comportamentali.

L'Organismo di Vigilanza (“OdV”) della società è monocratico nella persona Fabrizio Rossi, il cui profilo professionale risulta in linea con i requisiti richiesti dal Modello 231 per ricoprire l'incarico. L'OdV vigila con continuità sull'adeguatezza e la concreta attuazione dei presidi previsti dal Modello 231

e dal Codice Etico da parte di tutti i destinatari. Provvede inoltre a segnalare le esigenze di aggiornamento del modello 231, in caso di cambiamenti del quadro normativo di riferimento, dei processi gestionali e della struttura organizzativa della società. L'OdV predispone e porta all'attenzione degli Organi di governance i seguenti documenti: programma annuale della vigilanza, relazioni semestrali sulle attività svolte, oltre ad eventuali relazioni su eventuali aspetti contingency posti all'attenzione dell'OdV da parte del vertice aziendale. Nel corso del 2020 l'OdV ha inoltre:

- vigilato sulle misure di prevenzione e protezione dall'agente patogeno Corona Virus, “COVID-19”, a favore dei dipendenti e collaboratori, nonché di qualunque altro soggetto terzo che abbia contatti con il personale dell'azienda o abbia fatto ingresso nei locali aziendali. In proposito, la Società ha anche fornito all'OdV un aggiornamento in tempo reale dei casi di positività riscontrati e dei protocolli attivati;
- mantenuto un costante coordinamento con il collegio sindacale della società con il quale ha condiviso il programma della vigilanza ed ha condotto verifiche congiunte e incontri periodici.

Con la scadenza 2021 dell'attuale mandato dell'OdV, coincidente con la scadenza del mandato degli organi di governance, visti:

- il livello di integrazione dei presidi di controllo interno raggiunto;
- lo stretto coordinamento delle attività svolte dall'OdV con il collegio sindacale, anche per la gestione dei flussi informativi interni sugli aspetti di compliance;
- l'opportunità descritta dall'art. 6 comma 4 bis del Decreto Legislativo n. 231/2001 e art. 6 punto 33 lett.e) del nuovo codice di autodisciplina diffuso da Borsa Italiana;

la società sta valutando anche l'opportunità di affidare al nuovo collegio sindacale le funzioni di vigilanza ex art. 6, comma 1, lett. b) del Decreto Legislativo n. 231/2001.

Codice etico

Il Codice Etico, oltre a rappresentare un presidio di controllo preventivo, richiesto per la compliance al D.Lgs. n. 231 del 2001 intende sintetizzare l'insieme dei diritti, dei doveri e delle responsabilità che Monnalisa ha assunto nei confronti dei suoi “portatori d'interesse” (dipendenti, fornitori, clienti, Pubblica Amministrazione, azionisti, mercato finanziario, etc.).

Il Codice raccomanda, promuove e vieta determinati comportamenti, al di là ed indipendentemente da quanto previsto a livello normativo, e può prevedere sanzioni proporzionate alla gravità delle eventuali infrazioni commesse. Il Codice si integra con le policy già adottate dalla Società relativamente a Responsabilità sociale, ambiente e qualità.

I valori nei quali Monnalisa si identifica e che persegue sono:

- Il **rispetto**: delle capacità e competenze, delle diversità, dei tempi di vita e di lavoro;
- Il **dialogo** e la **partecipazione**: ambiente di lavoro stimolante, legame con il territorio locale, crescita insieme a tutto l'indotto;
- L'**equità**: riconoscimento a ciascuno dell'investimento profuso nella relazione con Monnalisa, trasparenza nelle decisioni;
- La **responsabilità**: soddisfazione del cliente, impegno efficace ed efficiente delle risorse, rendicontazione trasparente delle politiche e delle strategie.

In quest'ottica, il Codice raccoglie le regole etiche prescritte per l'azienda, così come per tutti i dipendenti, gli amministratori, i sindaci ed i collaboratori, che, in conseguenza della posizione ricoperta, operano all'interno e/o rappresentano la Società stessa, con specifico riferimento alle relazioni con gli stakeholder. L'impegno dei Consiglieri e del Management di Direzione è la conduzione responsabile dell'impresa, nel perseguimento di obiettivi di creazione di valore. L'impegno dei Sindaci e degli Organismi interni è l'esatto espletamento delle funzioni loro affidate dall'ordinamento. Grava su questi l'obbligo di evitare le situazioni di conflitto d'interesse o di incompatibilità di funzioni, incarichi e posizioni all'esterno così come all'interno della Società; essi sono comunque tenuti a dare notizia, nelle forme di legge, di ogni interesse in potenziale conflitto che, per conto proprio o di terzi, abbiano in determinate operazioni della Società stessa. Tutti gli stakeholder possono segnalare per iscritto ogni violazione o sospetto di violazione del Codice Etico all'organismo di vigilanza mediante l'indirizzo e-mail dedicato organismodivigilanza@monnalisa.eu o per posta all'attenzione dell'Organismo di Vigilanza, all'indirizzo Via Madame Curie 7, Arezzo. Per i dipendenti questo canale di comunicazione è aggiuntivo rispetto al già citato “Sportello 231”. Nel 2020, non sono pervenute segnalazioni all'OdV attraverso l'indirizzo e-mail dedicato, né mediante altre modalità di comunicazione. Nel primo trimestre 2021, l'OdV ha ricevuto, da parte di tutti i soggetti interessati, la sottoscrizione dell'autocertificazione attestante che – nell'espletamento delle funzioni loro attribuite nel corso del 2020 – non hanno tenuto né sono venuti a conoscenza di comportamenti o atti contrari alle disposizioni del Modello

231 e del Codice Etico della società. Nel corso dell'anno si sono tenuti alcuni incontri con soggetti apicali e primi riporti aziendali, al fine di condividere gli aggiornamenti normativi intervenuti con la prima revisione della Parte Speciale del Modello 231 del 5 agosto 2020 e definire i flussi informativi verso l'Organismo di Vigilanza. I 9 incontri della durata di circa due ore ciascuno hanno consentito di formare 15 persone per un totale di 30 ore.

Adeguamento al GDPR

Dal 25 maggio del 2018 è applicabile, in tutti i Paesi facenti parte dell'Unione Europea, il Regolamento (UE) 2016/679 in materia di protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione dei dati stessi, volto a definire un quadro normativo comune in materia di tutela dei dati personali per tutti gli stati membri dell'Unione Europea. Monnalisa ha adeguato le proprie policy interne e si è dotata di un modello di organizzazione e gestione dei dati personali in grado di tutelare l'interessato e garantire la corretta applicazione della normativa in materia di protezione dei dati personali. Nel corso del 2020 è stato approvato in CdA il regolamento sull'uso degli asset aziendali, funzionale anche all'utilizzo importante della modalità di lavoro da remoto, alla luce del perdurare della situazione sanitaria. L'OdV ha attivato un flusso informativo semestrale con il Responsabile della protezione dati/Data Protection Officer (DPO) della Società per avere un riscontro delle attività svolte, previste dal Regolamento (UE) 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali da parte della Società. In particolare, l'informativa riguarda gli aggiornamenti normativi, l'attività svolta ed eventuali aspetti di miglioramento/criticità in termini di compliance agli adempimenti privacy della Società.

Trasparenza fiscale

Il Gruppo Monnalisa non ha definito una specifica strategia fiscale. L'approccio alla fiscalità è conforme alle disposizioni di legge ed ai principi contenuti nel Codice Etico adottato dal Gruppo. I comportamenti del management sono basati su onestà e legittimità nel rispetto delle disposizioni legislative e regolamentari – in ambito contabile e fiscale - vigenti nei Paesi in cui il Gruppo opera. Considerata la dimensione e la complessità delle attività del Gruppo, possono insorgere dei rischi connessi all'interpretazione delle normative fiscali. Questi rischi vengono mitigati con il supporto di consulenti fiscali qualificati presenti in ciascun Paese di attività. La capogruppo è soggetta alla vigilanza da parte del Collegio Sindacale, mentre l'incarico di revisione legale è stato affidato alla società di revisione EY SpA alla quale è stata affidata la certificazione del bilancio d'esercizio della capogruppo e del bilancio consolidato. Per quanto attiene le società controllate, l'attività contabile è affidata a società di consulenza locali con esperienza internazionale. Le società controllate con maggior volumi di fatturato, e/o tenute a farlo per disposizioni locali, sono soggette a revisione da parte di auditor locali. Non si sono verificati casi di sanzioni, monetarie e non, per non conformità a leggi e regolamenti. Il Gruppo si impegna inoltre a svolgere un monitoraggio finalizzato ad attivare le necessarie azioni correttive rispetto ad eventuali carenze e/o criticità rilevate. Il processo di determinazione delle imposte deriva, infatti, da una rappresentazione corretta e veritiera del bilancio d'esercizio, secondo i principi contabili di riferimento. Inoltre, sono previste attività di monitoraggio degli aggiornamenti normativi in materia fiscale, la compilazione e la trasmissione della dichiarazione dei redditi nel rispetto dei tempi e modi previsti dalla legge. Relativamente alla governance, sono stati definiti chiari ruoli e responsabilità ai diversi settori dell'organizzazione in relazione ai rischi fiscali. Infine, l'Organismo di Vigilanza del Gruppo verifica la corretta applicazione delle procedure predisposte e la corretta e la coerente conservazione della documentazione delle operazioni, attraverso incontri periodici con i Responsabili. Alla chiusura dell'esercizio non risulta in essere alcun contenzioso con l'amministrazione fiscale. Nei primi mesi del 2021 l'Agenzia delle Entrate ha avviato un accertamento a carico di Monnalisa SpA relativamente al credito di imposta derivante dall'attività di ncerca e sviluppo, utilizzato in compensazione nelle annualità 2016-2017-2018-2019. Nel ribadire di ritenere corretto quanto effettuato, si ritiene comunque che tale accertamento pur potendo costituire una passività potenziale possibile, non risulta né probabile né tantomeno quantificabile. Essendo l'attività del Gruppo caratterizzata da una operatività in diversi Paesi (europei e non), intervengono tra le diverse entità del Gruppo cessioni di beni e prestazioni di servizi tra società residenti in Stati e territori differenti. In particolare, i rapporti posti in essere dalla capogruppo con le sue controllate estere rientrano tra le operazioni soggette alla normativa sui prezzi di trasferimento (transfer pricing). A giudizio del management, le operazioni intercorse tra la capogruppo e le altre società del gruppo non residenti sono state poste in essere nel corso dell'attività ordinaria e sono realizzate nel pieno rispetto del principio del “prezzo di libera concorrenza”, previsto dalla normativa italiana e definito (a livello internazionale) dalle linee guida fornite dall'OCSE.

Politica per la Qualità, l'Ambiente e la Responsabilità Sociale

Monnalisa si è dotata da tempo di specifiche policy aziendali, volte a regolare in maniera omogenea gli aspetti legati ai temi della qualità, ambiente e sostenibilità. L'attuazione di queste politiche è in parte svolta attraverso sistemi di gestione certificati secondo le principali norme volontarie, riconosciute a livello internazionale, quali la ISO 14001 per l'ambiente, la ISO 9001 per la qualità e la SA8000 per la responsabilità sociale*.

In particolare, con la politica per l'ambiente, Monnalisa si impegna a definire ed implementare strategie e piani di azione per l'ottimizzazione dei processi aziendali considerando la matrice ambientale e la salvaguardia delle risorse naturali ed energetiche.

Con la Politica per la qualità e la responsabilità sociale, Monnalisa intende mantenere e migliorare gli standard qualitativi dei prodotti realizzati ed offerti sul mercato, garantendo la sicurezza da parte dei vari stakeholder di trovare

nell'azienda un partner affidabile, trasparente e proattivo.

Pertanto, Monnalisa si impegna a:

- costruire un duraturo rapporto di fiducia con i propri consumatori;
- consolidare nel tempo una vera e propria partnership sia con i propri clienti, sia con i propri fornitori, faconisti, cooperative di servizio e agenti;
- tutelare l'investimento nell'azienda dei propri azionisti e il rapporto con le banche e gli istituti di credito, garantendo la massima trasparenza informativa;
- motivare i propri dipendenti, attraverso puntuali programmi di formazione, il coinvolgimento nelle performance aziendali tramite un approccio proattivo, nonché garantire la sicurezza sul luogo di lavoro, la totale assenza di discriminazione basata su sesso, razza, orientamento politico, sessuale e religioso ed esclusione del lavoro minorile.

Nel complesso, Monnalisa è soggetta annualmente ad almeno cinque audit di terza parte - effettuati da enti accreditati - per le certificazioni ISO 9001, SA8000, ISO 14001 e per l'attestazione dell'annual report, per la sola parte di sostenibilità. Dal 2016, il bilancio, sia civiltico che consolidato, è soggetto a certificazione. Agli audit volontari si associano anche quelli periodici inviati da terzi (fornitori di cartoon ai quali viene riconosciuta una royalty). Il controllo regolare sui propri processi consente all'azienda di tenere alto il proprio livello di attenzione e la propria prestazione in tutti gli ambiti.

Analogamente Monnalisa realizza direttamente, mediante personale qualificato, o commissiona, a terzi accreditati, audit presso i propri fornitori di materie prime, prodotti finiti e lavorazioni. Questo impegno contribuisce a contenere fortemente il rischio di perdita di reputazione, nei confronti dei clienti e del consumatore finale, o quantomeno a gestirlo con consapevolezza.

Il Sistema di gestione SA8000

Certificata SA8000 dal 2001, nel corso del 2020, Monnalisa è stata sottoposta a due audit dell'ente certificatore, un riesame della direzione ed un audit interno.

Nr di RAC* maggiori emerse da visita ispettiva ente certificatore	0
Nr di RAC minori emerse da visita ispettiva ente certificatore	0
Nr di segnalazioni/opportunità di miglioramento emerse da visita ispettiva ente certificatore	8
Nr di RAC e RAP** emese da Monnalisa	17
Rapporto tra RAC/RAP risolte ed emesse	82%
Nr di obiettivi del piano di miglioramento 2020	16
Rapporto tra obiettivi raggiunti sul totale obiettivi 2020	50%

*RAC = Richiesta di Azione Correttiva; viene emessa quando viene rilevata una non conformità rispetto alla Norma di certificazione, allo scopo di individuarne ed eliminarne le cause

**RAP = Richiesta di Azione Preventiva; è una azione di miglioramento volta ad eliminare le cause di future possibili non conformità

Monnalisa redige annualmente un piano di miglioramento contenente una serie di azioni ed attività volte ad una continua revisione ed implementazione del proprio sistema di responsabilità sociale. Le iniziative, condivise in sede di SPT (Social Performance Team), sono il frutto di segnalazioni e proposte degli stakeholder; in particolare il personale, o derivano dalla risposta che l'azienda ha inteso dare alle richieste di azione correttiva o preventiva in ottica di miglioramento continuo del sistema di responsabilità sociale.

Social Performance Team

Il Social Performance Team (SPT) include una presenza equilibrata di rappresentanti dei lavoratori SA8000 e management. Tra i compiti del SPT rientra quello di riportare al CdA e all'AD tutti i problemi critici che possono emergere in ambito di responsabilità sociale, così come tutte le segnalazioni e i reclami ricevuti dagli stakeholder.

Nome	età	ruolo
Piero Iacomoni	77	Presidente
Christian Simoni	50	Amministratore Delegato
Chiara Menicatti	52	Referente SA8000
Sara Tommasiello	50	Responsabile CSR&HR, CFO
Eleonora Belliconi	40	Rappresentante dei lavoratori
Marco Carleschi	51	Rappresentante dei lavoratori

Partecipano al comitato anche i rappresentanti dei lavoratori che si fanno carico di riportare in questa sede eventuali segnalazioni, reclami o richieste di chiarimento in merito alle tematiche di pertinenza del comitato.

Per garantire una maggior trasparenza anche verso l'esterno, Monnalisa ha messo a disposizione di tutti gli stakeholder dei canali per poter presentare dei reclami, lasciare consigli e contattare il Consiglio di Amministrazione, l'Amministratore Delegato o il SPT. Le segnalazioni sono assolutamente confidenziali e possono essere effettuate tramite telefono, posta ed e-mail, ai seguenti contatti:

Reception: 0575/98501
etica@monnalisa.eu
risorseumane@monnalisa.eu
sa8000@sgs.com (fax: 051/6389926)
Saas, 220 East 23rd Street, Suite 605, New York 10010, USA
(email.saas@saasaccreditation.org fax +212-684-1515).

*Le certificazioni ISO9001 e ISO14001 afferiscono la sede aziendale e quella produttiva. La certificazione SA8000 è relativa a tutte le unità locali in Italia, ma per sua natura - impattando sulla supply chain - copre indirettamente con le policy anche le sedi controllate estere.

Modello di creazione del valore di Monnalisa

Il Modello di business di Monnalisa si propone di creare nel tempo valore sostenibile e condiviso per l'azienda e per la propria comunità di riferimento. Come già anticipato, l'azienda ha una struttura produttiva estremamente flessibile; infatti, per i prodotti industrializzati, tutte le fasi di trasformazione, dopo il controllo della materia prima e il taglio del tessuto, che è la fase più importante per garantire un alto livello qualitativo al prodotto finito, vengono esternalizzati a piccoli laboratori mantenendo un controllo efficace su ogni punto critico del ciclo. Per ogni collezione, le proiezioni basate sull'esito della campagna di vendita consentono all'azienda di programmare in anticipo gli acquisti e la produzione supportando così le differenti Business Unit del Gruppo in una gestione sostenibile.

Alla base del modello di business vi sono i sei capitali (Finanziario, Manifatturiero, Naturale, Umano, Intellettuale, Relazionale) dai quali l'organizzazione dipende per garantire l'unicità dei propri prodotti. Consapevole che solo il mantenimento di questi stessi capitali possa essere la chiave per una crescita sostenibile e una presenza solida nel lungo periodo, Monnalisa ha definito un sistema di valori, che rispecchiano una strategia che integra obiettivi di business con obiettivi di sostenibilità avviando anche un processo mirato a valutare ed approfondire il contributo che l'azienda può dare per il raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile definiti dai leader dei governi dei 193 Paesi membri dell'ONU.

In linea con questa evoluzione del proprio modello di business, Monnalisa sta attuando un approccio integrato di creazione di valore, non limitandosi a dare una disclosure dei soli dati finanziari più significativi, né valorizzando in modo asettico l'impatto sociale ed ambientale creato, ma sviluppando un percorso di allineamento tra la mission aziendale e il suo modello di business. A tal fine è stato attuato un processo di stakeholder value, volto ad individuare gli stakeholder principali, le responsabilità di Monnalisa nei loro confronti e, più in generale, gli impatti delle attività dell'azienda sul contesto di riferimento.

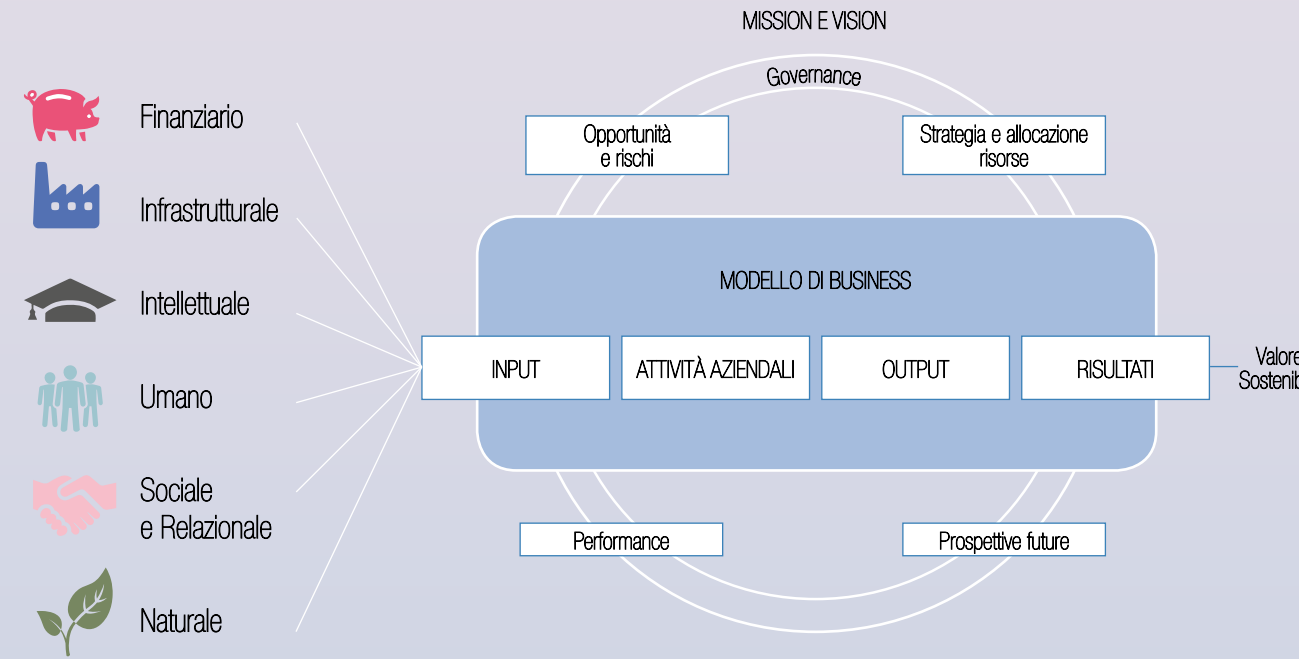
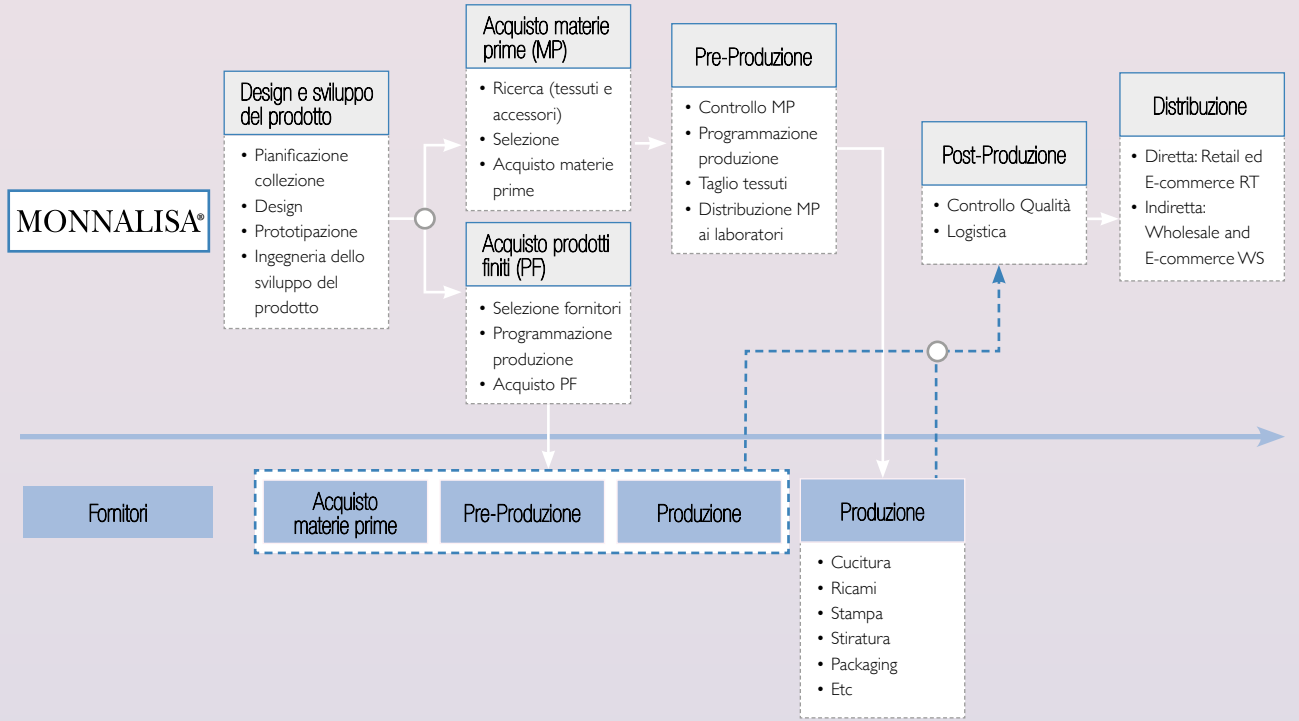
In particolare, l'impegno per articolare un'offerta innovativa e distintiva, ha portato Monnalisa allo sviluppo di un modello integrato di shared value creation, ottenuto valorizzando:

- **il capitale umano**, per consentire alle persone di migliorare costantemente competenze e capacità di comprensione e realizzazione delle strategie dell'Organizzazione, e agli stakeholder esterni di interagire con persone di elevata qualifica professionale;
- **il capitale naturale**, per monitorare e minimizzare l'impatto delle proprie attività sulle risorse ambientali;
- **il capitale relazionale**, per condividere valori comportamenti e "stili di relazione" con i propri clienti, fornitori e investitori;
- **il capitale produttivo e intellettuale**, per valorizzare lo sviluppo dei propri prodotti attraverso processi di ricerca e innovazione lungo tutto il loro ciclo di vita.

Su questo orientamento strategico si fonda il modello di business di Monnalisa che punta alla creazione, raccolta e distribuzione di valore nel breve, medio e lungo termine in tutti gli ambiti connessi ai capitali dell'International <IR> Framework e in risposta alle sfide globali definite dai 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'ONU a cui l'azienda sente di potere e dovere dare un contributo fattivo e concreto.

L' "Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile", ha determinato 17 obiettivi e impegni globali in materia di sviluppo sostenibile (Sustainable Development Goals) da realizzare entro l'anno 2030. I Sustainable Development Goals rappresentano degli "obiettivi comuni" da raggiungere in ambiti rilevanti per lo sviluppo sostenibile, tra cui il contrasto alla fame e alla povertà, la produzione di energia pulita, la tutela e la conservazione delle risorse idriche, la sensibilizzazione verso un consumo responsabile e consapevole e la promozione dell'accesso alla salute e all'istruzione. Gli SDGs così individuati dal Gruppo sono stati ricondotti alle tematiche material per Monnalisa e ai progetti innovativi e socio-ambientali da essi realizzati.

Nello specifico i Sustainable Development Goals rilevanti per Monnalisa sono:



Insieme dei fondi che l'organizzazione può utilizzare per produrre merci o fornire servizi. Sono ottenuti tramite varie fonti di finanziamento oppure generati tramite operazioni o investimenti.



Insieme degli immobili, infrastrutture, mezzi fisici e tecnologici che un'organizzazione può utilizzare per garantire i servizi offerti.



Beni immateriali e organizzativi basati sulle conoscenze tra cui proprietà intellettuale e beni immateriali associati al marchio e alla reputazione dell'organizzazione.



Competenze, capacità ed esperienza delle persone, tensione all'innovazione, lealtà e motivazioni per il miglioramento di processi, prodotti e servizi, inclusa la capacità di dirigere, gestire e collaborare.



Istituzioni e relazioni tra e fra le comunità, gruppi di stakeholder e altri network e l'abilità di condividere informazioni per rilanciare il benessere individuale e collettivo.



Risorse e processi naturali rinnovabili e non rinnovabili che forniscono prodotti e servizi, che supportano (o hanno supportato) la prosperità passata, presente o futura dell'organizzazione (biodiversità e salute degli ecosistemi, aria, acqua, suolo, minerali e foreste)

Informazioni sui principali RISCHI e OPPORTUNITÀ

Il Consiglio di Amministrazione revisiona i rischi e le opportunità economiche, ambientali e sociali due volte all'anno tramite revisione del piano di sviluppo. Questa revisione avviene con maggiore frequenza rispetto a specifiche opportunità che possono presentarsi o in caso di necessità per minacce o rischi concreti che possano sorgere e che debbano essere gestiti dall'azienda.

A fianco si riporta il modello dei rischi di Monnalisa articolato per rischi interni, esterni e relativi alla strategia e la governance. I rischi interni sono stati poi interpretati alla luce dei capitali aziendali: sociale/relazionale, umano, produttivo/intellettuale.

Come in ogni azienda, attività e strategie sono naturalmente esposte ad una serie di rischi che vanno gestiti e arginati, prima che possano influire sui risultati economici e sulle condizioni patrimoniali e finanziarie, con evidente impatto diretto anche sugli stakeholder. I principali fattori di rischio fanno riferimento alla mission dell'azienda ed al suo legame con il territorio, locale ed internazionale, alla natura e diversificazione dei canali di business, al piano di crescita, agli obiettivi strategici, all'ambiente competitivo, normativo e regolatorio, al contesto macro-economico e socio-ambientale, alle aspettative delle parti interessate, alle quali si aggiungono gli investitori esterni alla famiglia del fondatore.

Per una disamina dei principali fattori di rischio si rimanda alla relazione sulla gestione, contenuta nel capitolo 2, mentre si riportano qui di seguito alcuni highlights sulle tematiche di gestione dei rischi.

Consolidamento della sostenibilità nei processi Aziendali

Monnalisa aderisce ai principali standard di responsabilità sociale e gestione aziendale integrata (ISO 26000, SA8000, ISO 9001, ISO 14001). Questo impegno comporta un continuo lavoro di miglioramento e gestione delle attività e dei processi, sottoposti periodicamente alla valutazione di enti esterni indipendenti. La pubblicazione del bilancio integrato testimonia la volontà di includere in questo processo virtuoso gli stakeholder, destinatari alcuni ed artefici altri, delle politiche di sostenibilità, qualità e ambiente. Risulta funzionale al miglioramento dell'efficacia del reporting e dell'engagement degli stakeholder, l'adozione dell'analisi di materialità come "strumento di gestione" della sostenibilità.

Growth Management

Tra gli strumenti di pianificazione economico-finanziaria, Monnalisa redige un piano di sviluppo triennale, revisionato annualmente, che contiene in forma descrittiva e numerica le strategie, le azioni ed il relativo impatto economico-finanziario atteso, che l'Azienda intende mettere in atto sia per consolidare l'esistente che per cogliere nuove opportunità di crescita.

Distintività del prodotto

La creatività, ovvero la capacità di rendere distintivo il prodotto, rappresenta la leva competitiva per eccellenza, da preservare e valorizzare come una delle componenti chiave del patrimonio intangibile dell'Azienda. Il presidio di questa area così importante è in mano a Barbara Bertocci e Diletta Iacomoni, rispettivamente moglie e figlia del fondatore, a testimonianza della continuità che l'Azienda intende mantenere in termini di identità e distintività del prodotto. Con la stessa cura ed attenzione, Monnalisa si avvicina al business delle license, interpretando, producendo e distribuendo con efficacia anche marchi di terzi.

Sicurezza e garanzia della qualità del prodotto

Ogni capo Monnalisa è progettato e valutato tenendo conto anche della salute e della sicurezza, tematiche ancor più rilevanti considerando che i bambini sono destinatari finali del prodotto offerto. I materiali impiegati ed i prodotti acquistati finiti vengono testati rispetto alla presenza di sostanze nocive, così come nella fase di progettazione e industrializzazione del prodotto vengono

ESTERNI		
Finanziari - Volatilità dei tassi di cambio - Tassi di interesse - Liquidità dei mercati e volatilità del prezzo degli strumenti finanziari	Normativi-regolamentari - Quadro normativo, fiscale e tributario - Normativa ambientale e di sicurezza - Norme tributarie in materia di <i>transfer pricing</i> - Operatività stabilimenti produttivi e normativa locale applicabile	Mercato - Cambiamento preferenze consumatori - Riconoscibilità del marchio - Concorrenza - Contraffazione marchi e prodotti - Attività internazionale del Gruppo - Fenomeni di stagionalità - Canale distributivo <i>wholesale</i> - Tutela dei diritti di proprietà intellettuale
INTERNI		
Capitale Sociale e Relazionale - Rapporti con agenti di vendita - Rapporti con faconisti - Rapporti con fornitori - Operazioni con parti correlate - Indicatori alternativi di performance - Dichiarazioni di preminenza, stime ed elaborazioni interne	Capitale umano - Dipendenza da figure chiave - Perdita di <i>know how</i> e talenti - Capacità di attrarre, formare e trattenere risorse qualificate e motivate - Piani di successione	Capitale produttivo e intellettuale - Raccolta, conservazione e trattamento dei dati personali - Sistema di controllo di gestione e di controllo interno - Punti vendita a gestione diretta - Riconoscibilità del marchio - Implementazione modello 231/01 - Capacità di interpretare, produrre e distribuire con efficacia marchi di terzi
STRATEGICI E DI GOVERNANCE		
Indirizzo - Esecuzione piano industriale - Strategia e gestione della crescita - Attività di direzione e coordinamento - Difficile contendibilità di Monnalisa - Impegni temporanei di inalienabilità delle azioni - Incertezza circa il conseguimento di utili e distribuzione dividendi - Rischi connessi al livello di indebitamento finanziario e al rispetto degli obblighi previsti nei contratti di finanziamento		

seguite le normative relative alla sicurezza fisica del capo di abbigliamento destinato ai bambini. I requisiti ed il loro grado di restrittività possono variare da Paese a Paese, così come l'elenco di sostanze ritenute pericolose per la salute del consumatore; occorre perciò prestare molta attenzione all'evoluzione della normativa, cercando di essere compliant anche rispetto a quella più severa. Il presidio di questa tematica passa attraverso la sensibilizzazione ed il controllo della catena di fornitura mediante la quale viene realizzato il prodotto Monnalisa. A questo scopo, tutti gli aspetti di salute e sicurezza del prodotto sono stati inclusi formalmente nella relazione con i fornitori, tramite il codice di condotta che costituisce parte integrante del contratto di fornitura, siglando il quale il fornitore si impegna ad ottemperare ai principi sposati dall'Azienda committente.

Salute e sicurezza dei dipendenti

La salute e la sicurezza sul lavoro sono un diritto imprescindibile di ogni lavoratore. In Monnalisa, non sussistendo attività di per sé pericolose, il presidio di questo aspetto travalica le disposizioni di legge per andare a coprire aspetti più soft, ma non di minore importanza, quali il "clima" sul posto di lavoro o le policy di *work life balance*.

Supply Chain Management

Monnalisa non ha produzione interna, quindi il controllo della propria catena di fornitura è molto importante sotto tutti i punti di vista: qualità, pratiche del lavoro, diritti umani, ambiente e sicurezza del prodotto fornito. La selezione e valutazione dei fornitori è un aspetto cruciale delle attività dell'Azienda, anche in considerazione del fatto che gli acquisti sia di materie prime che di prodotti finiti o servizi avvengono in molti Paesi del mondo, che possono variare nel tempo anche a causa di motivazioni macroeconomiche. In generale, la logica che ispira la collaborazione di Monnalisa con i principali fornitori è basata sulla creazione di una partnership di lungo periodo, che si concretizza nella condivisione di obiettivi e strumenti per individuare soluzioni professionali di qualità ed efficienza, così da conseguire risultati di reciproca soddisfazione. Le modalità di selezione e valutazione dei fornitori, basate oltre che su aspetti di prodotto anche su criteri etici, sono funzionali alla creazione di una collaborazione duratura fondata anche su una comunanza di valori. La bontà di questo processo è testimoniata dalla continuità e stabilità dei rapporti che si sono venuti ad instaurare con i principali fornitori. L'Azienda tende a privilegiare quei fornitori dai quali riceve collaborazione in ambito di ricerca, sviluppo e sperimentazione.



Emergenza COVID-19

Di fronte all'emergenza sanitaria provocata dal Coronavirus, il benessere e la salute delle persone sono stati al centro delle iniziative e delle politiche promosse dal Gruppo nel 2020. Con il diffondersi della pandemia a livello mondiale si è reso necessario ripensare gli spazi e i tempi di lavoro delle persone per garantire loro le migliori condizioni di sicurezza nello svolgimento delle proprie mansioni, preservando la continuità operativa e salvaguardando anche la salute di coloro che a vario titolo hanno nello stesso periodo interagito con il Gruppo: in particolare i clienti, i consumatori ed i fornitori.

Già dal mese di febbraio 2020, il management di Monnalisa ha provveduto a porre in essere le prime misure volte a contrastare la diffusione del virus Covid-19, come poi di volta in volta aggiornate ed integrate a seguito dell'evolversi della situazione e dell'adozione del "Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto ed il contenimento del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro", sottoscritto dai sindacati e dalle associazioni di categoria. E' stato costituito un Comitato per l'emergenza Covid-19, costituito da Direzione Generale, Direzione Risorse Umane, Servizio di Prevenzione e Protezione, Medico del lavoro e Rappresentanti per la Sicurezza dei Lavoratori. E' stata data:

- un'adeguata informativa a tutti i dipendenti sugli accorgimenti da adottare a fini precauzionali, mettendo a disposizione mascherine, guanti e gel igienizzante, nonché sulla fruizione di congedi straordinari, bonus baby-sitter e permessi, mediante il portale aziendale accessibile a tutti i dipendenti. In aggiunta, è stata disposta un'apposita cartellonistica nei locali aziendali al fine di ricordare ed incentivare, per quanto possibile, le norme di igiene e sicurezza da adottare.
- E' stata disposta la sospensione di viaggi e trasferte di lavoro, nonché di riunioni con persone esterne a Monnalisa.

La riorganizzazione delle modalità di lavoro, che ha interessato il personale della Società a seconda della mansione svolta all'interno dell'organigramma aziendale, ha contribuito alla salute e sicurezza delle persone: infatti, per il personale delle funzioni amministrative-finanziarie, commerciale, stile e progettazione, programmazione della produzione, si è ricorso

a forme di lavoro agile, smart-working, attivando 58 contratti in tal senso, aggiuntivi ai contratti di telelavoro già esistenti. Per i dipendenti della funzione produzione, la riduzione dell'orario di lavoro ed un meccanismo di turnazione hanno agevolato la riduzione del numero di persone contemporaneamente presenti in reparto, così da promuovere il distanziamento sociale ed evitare forme di socialità. Per il personale non rientrante nelle precedenti categorie, si è incentivato il ricorso alla fruizione di permessi e ferie retribuite.

E' stato necessario ricorrere all'ammortizzatore sociale della cassa integrazione guadagni ordinaria, con causale Covid-19, per il personale con mansioni inconciliabili con la pratica del lavoro in remoto. Invece, per i dipendenti in smart-working, si è optato per una riduzione degli orari di lavoro sulla base degli effettivi carichi, con integrazione della cassa integrazione guadagni per la restante parte.

E' stata avviata la produzione di mascherine chirurgiche con tessuto non tessuto, consegnate a titolo solidale all'amministrazione e forze dell'ordine locali ed all'Ospedale di Arezzo, a rafforzamento dei progetti di responsabilità sociale posti in essere dalla Società. In linea con il welfare aziendale, il management della Società ha provveduto a stipulare una polizza assicurativa in caso di contagio da Covid-19 ed un servizio di telemedicina a favore di tutti i dipendenti Monnalisa Italia.

A livello di società controllate estere, i retail-store gestiti direttamente dalle società facenti parte del gruppo Monnalisa sono stati chiusi, a seconda del diffondersi della pandemia, a partire dalla metà di marzo, seguendo le disposizioni legislative locali, seguendo il trend registrato in Oriente, dove l'emergenza si era già manifestata a fine gennaio. Ciascuna delle società controllate, per quanto di propria spettanza, ha fatto ricorso a quanto previsto dalla legislazione nazionale vigente in ordine all'utilizzo degli ammortizzatori sociali per i propri addetti vendita, e dunque utilizzando permessi e ferie maturate in prima istanza nonché facendo ricorso ai sistemi di cassa integrazione locali, ovvero optando per il rimborso da parte del singolo stato di parte o tutto del costo del personale ovvero ancora mettendo in aspettativa non retribuita i dipendenti, così da permettere loro di ricevere l'indennità di disoccupazione.





GARANTIRE LA SOSTENIBILITÀ ECONOMICA RENDICONTATA NELLA

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Essere sostenibili significa riuscire a creare valore in un'ottica lungimirante, tale da non mettere a rischio la possibilità di creare valore anche in futuro. E' evidente, come questo si declini nel perseguimento di obiettivi di efficienza ed efficacia economica e di aumento della redditività.

Nell'ambito del bilancio integrato, in questo capitolo, si riportano - sia a livello di capogruppo che di consolidato - la relazione sulla gestione i prospetti di bilancio, la nota integrativa, il rendiconto finanziario, la relazione del collegio sindacale e la relazione della società di revisione.

Organi sociali ed informazioni societarie Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di amministrazione, nominato il 15 giugno 2018, rimarrà in carica per tre esercizi, fino all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2020. Fanno parte del Consiglio di amministrazione:



PIERO IACOMONI
Presidente



CHRISTIAN SIMONI
Amministratore Delegato



MATTEO TUGLIANI
Consigliere



PIERANGELO ARCANGIOLI
Consigliere



SIMONE PRATESI
Consigliere Indipendente

COLLEGIO SINDACALE

MICAELA BADIALI	<i>Presidente</i>
GABRIELE NARDI	<i>Sindaco Effettivo</i>
SUSANNA SGREVI	<i>Sindaco Effettivo</i>
PATRIZIA BELLÌ	<i>Sindaco Supplente</i>
GIANNI PAPI	<i>Sindaco Supplente</i>

SOCIETÀ DI REVISIONE LEGALE **EY S.p.A.**
NOMAD **CFO Sim S.p.A.**

Signori Azionisti,
l'esercizio chiuso al 31/12/2020 riporta un risultato negativo consolidato pari ad Euro 7.812.699 di cui Euro 6.717 di pertinenza di terzi. Il bilancio separato della controllante Monnalisa Spa (di seguito "Monnalisa") di pari periodo ha registrato un risultato negativo di Euro 4.544.205.

Ai sensi dell'Art. 40 del D.Lgs 127/1991 modificato dall'art.2 lettera d) del D.Lgs n. 32/2007 la presente relazione è presentata in un unico documento ai fini del bilancio consolidato del Gruppo Monnalisa (di seguito "Gruppo Monnalisa") e del bilancio d'esercizio della capogruppo Monnalisa, redatti secondo i principi contabili italiani.
Nel presente documento, Vi forniamo le notizie attinenti alla situazione consolidata del Gruppo e le informazioni sull'andamento della gestione anche individuale di Monnalisa.

Attività svolta e struttura del Gruppo
Fondata ad Arezzo nel 1968 da Piero Iacomoni - attuale presidente del Consiglio di Amministrazione - Monnalisa progetta, produce e distribuisce childrenswear 0-16 anni di fascia alta, con il marchio omonimo, attraverso più canali distributivi. Da sempre, la filosofia aziendale combina l'attività imprenditoriale, l'innovazione, la ricerca di nuovi mercati, lo styling originale e una particolare attenzione allo sviluppo delle risorse e competenze aziendali. Il Gruppo Monnalisa (di seguito "Gruppo" o "Società") opera attraverso una struttura di business centralizzata dove viene svolta la quasi totalità delle attività afferenti al proprio modello organizzativo, fatte salve le attività di distribuzione e di gestione dei punti vendita retail nelle diverse aree geografiche, poste invece in essere in via diretta dalle singole entità commerciali del Gruppo nel relativo mercato di riferimento.
Monnalisa è pertanto una holding operativa che - oltre alla detenzione delle partecipazioni nelle società commerciali estere - gestisce tutte le fasi del processo produttivo, dalla ideazione e creazione del prodotto alla sua commercializzazione, esternalizzando esclusivamente alcune fasi produttive. Da 50 anni, la filosofia di Monnalisa è basata sulla combinazione unica di attività imprenditoriale, innovazione, ricerca di nuovi mercati, styling originale. Oggi il Gruppo Monnalisa distribuisce in oltre 60 Paesi, sia in flagship store diretti, che nei più prestigiosi department store del mondo, e in oltre 500 punti vendita multibrand.
L'internalizzazione del processo creativo e realizzativo dei prodotti - oltre a rappresentare elemento fortemente distintivo del Gruppo Monnalisa - persegue l'obiettivo primario di una forte industrializzazione degli stessi. Il Gruppo è difatti in grado di presidiare internamente tutti i processi strategici con conseguenti risvolti positivi sull'aumento del fatturato e dei margini.
Il Gruppo è organizzato secondo un modello in cui strategie di prodotto e attività comunicativa sono strettamente connesse così da risultare coerenti con l'immagine del marchio e lo stile Monnalisa. Esso si caratterizza per un costante e attento controllo della catena del valore da parte della Società. Si riporta a fianco l'organigramma del Gruppo Monnalisa al 31 dicembre 2020 che corrisponde anche all'Area di consolidamento.
Nel corso dell'anno sono state aperte due nuove società, una a Singapore ed una a San Marino, finalizzate alla gestione del retail diretto. La società di San Marino, costituita a fine dicembre è ancora inattiva alla chiusura del bilancio.

AIM ITALIA / MERCATO ALTERNATIVO
DEL CAPITALE

In data 10 luglio 2018 le azioni ordinarie della Società sono state ammesse alle negoziazioni su AIM Italia / Mercato Alternativo del Capitale, sistema multilaterale di negoziazione organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. Le negoziazioni delle azioni ordinarie della Società sono iniziate il 12 luglio 2018. L'ammissione alla quotazione è avvenuta a seguito del collocamento di complessive n. 1.290.800 azioni ordinarie, di cui n. 1.236.300 azioni connesse ad aumento di capitale a pagamento, attraverso collocamento effettuato principalmente presso investitori qualificati istituzionali, italiani ed esteri, e n. 54.500 azioni poste in vendita da parte dell'azionista di controllo, Jafin Due S.p.A.
L'attuale capitalizzazione di Borsa del Gruppo risulta inferiore al valore del patrimonio netto del Gruppo. Gli Amministratori ritengono che tale valutazione non rappresenti l'effettivo valore del Gruppo. Si segnala inoltre che il patrimonio netto contabile non considera il valore del marchio "Monnalisa", quantificato in Euro 20.000.000 da apposita perizia di stima commissionata ad uno studio di consulenti in proprietà industriale.

Principali Indicatori Borsistici

Prezzo ufficiale al 30 dicembre 2020	3,94
Prezzo minimo 13/11/2020	2,18
Prezzo massimo 10/01/2020	6,15
Capitalizzazione borsistica al 31 dicembre 2020	20.631.022 €
N° di azioni che compongono al 31/12/20 il capitale sociale	5.236.300



ANDAMENTO DELLA GESTIONE DEL GRUPPO

Il 2020 è iniziato con gli effetti imponderabili della pandemia COVID-19 che sta tuttora affliggendo il mondo. Il contesto dovuto all'emergenza è stato affrontato immediatamente, con l'attivazione di misure eccezionali per ridurre i rischi di diffusione del virus e garantire la sicurezza dei dipendenti e dei clienti dei punti vendita diretti, in Italia come in tutti gli altri Paesi in cui Monnalisa è presente. Fin dai primi di marzo è stato istituito un team dedicato alla gestione dell'emergenza, mettendo in atto tutte le iniziative possibili per preparare il Gruppo al contesto. A partire dalla metà del mese di marzo, in anticipo rispetto al legislatore, la Società ha disposto la chiusura degli showroom e dei punti vendita diretti in Italia e successivamente, a decorrere dal 23 marzo 2020, la chiusura aziendale in ottemperanza alle disposizioni normative in tal senso previste. I punti vendita gestiti direttamente dalle società controllate del Gruppo sono stati gradualmente chiusi, adeguandosi al diffondersi della pandemia, prima in Oriente, e poi da marzo, in Francia, Stati Uniti d'America, Spagna, Belgio, Brasile, Regno Unito, Russia e Turchia, seguendo le disposizioni legislative locali. I negozi del Gruppo sono pertanto rimasti chiusi per più mesi nel corso dell'anno, con apice in aprile e maggio. Nel corso della seconda parte dell'anno, con il diffondersi di una seconda ondata del virus, sono stati imposti nuovi lockdown in Europa ed in seguito anche in altri Paesi nel mondo. Nei periodi di apertura dei negozi, la scarsa propensione al consumo della clientela e l'assenza di flussi turistici hanno ulteriormente condizionato l'andamento delle vendite di Monnalisa, al pari di tutte le realtà a forte connotazione retail. Il canale e-commerce ha continuato a funzionare regolarmente, essendo tra le poche attività consentite durante il lockdown.

Ricavi per canale distributivo

Il Gruppo ha conseguito nell'esercizio 2020 ricavi per 33,6 milioni di Euro, rispetto ai 47,9 milioni di Euro del 2019 (-30% a tassi di cambio costanti, -29% a tassi di cambio correnti). Il calo di fatturato è stato indotto dall'evento straordinario del diffondersi della pandemia da Covid-19, che ha portato diffusamente, in tutti gli Stati a livello mondiale, a blocchi alle attività commerciali, nonché divieti e limitazioni al traffico internazionale, e conseguentemente alla chiusura della rete distributiva, diretta ed indiretta, per buona parte del primo semestre. Nei restanti mesi, a riapertura avvenuta, il flusso di traffico è rimasto ridotto in particolare nelle località tipicamente meta di turismo internazionale. Infine, negli ultimi mesi dell'anno si è assistito ad una generale recrudescenza della pandemia, la cosiddetta seconda ondata, che ha portato a nuovi lockdown e chiusure soprattutto in Europa, ad importanti riduzioni nei flussi di acquisto fisico nei restanti Paesi del mondo e ad una diffusa mancanza dei flussi turistici a livello internazionale. La distribuzione dei ricavi per canale ha registrato una crescita YoY del 21% del canale e-commerce, grazie ad una precisa strategia aziendale che ha canalizzato i principali investimenti introducendo importanti evoluzioni tecnologiche a supporto della piattaforma digitale. Le performance registrate nel terzo e quarto quarter 2020 sono state tali da più che recuperare i risultati del primo quarter, impattato dal cambio di piattaforma digitale che aveva determinato nel semestre una riduzione del 17% YoY. Il canale wholesale, considerando il perdurare della crisi pandemica, ha registrato una diminuzione del 28%, pur tuttavia segnando un importante recupero rispetto ai dati di semestrale 2020 (-38% YoY). Il canale retail segnala un calo del 38%, con tre punti di recupero del delta YoY rispetto ai risultati di semestrale.

Ricavi per area geografica

I ricavi per area geografica evidenziano una diminuzione delle vendite sul mercato italiano del 32% rispetto al 2019, per effetto dell'impatto della pandemia, analogamente a quelle europee, diminuite del 33%. La contrazione dei ricavi relativi al Resto del mondo è stata pari al 26% (-23% a cambi costanti), a segnalare una più veloce ripresa di questi mercati nella seconda parte dell'esercizio. Il Gruppo ha comunque proseguito l'attuazione del suo piano di sviluppo, dando seguito alle aperture di punti vendita già contrattualizzate e intraprendendone di nuove nel sottocanale outlet, funzionale allo smaltimento dell'inventario.

A fianco si riporta il dettaglio dei nuovi punti vendita aperti nel corso del 2020. Nello stesso periodo, sono stati chiusi cinque punti vendita a basso traffico, in Cina (MIXC Shenzhen), Russia (European Center), Taiwan (Taiwan Mitzukoshi), Hong Kong (Lee Garden) e Turchia (Istanbul Airport). Sono stati, inoltre, aperti due temporary store in Giappone per un periodo di circa un mese; lo store cinese sito presso Shanghai Florentia Village è stato chiuso a marzo 2020 per poi essere riaperto in nuova location a Settembre 2020. Alcune chiusure anticipate rispetto alla durata contrattuale del punto vendita hanno impattato negativamente sul conto economico, per il sostenimento di alti costi di way out e per le minusvalenze sopportate. Sempre nel corso dell'esercizio 2020 si rileva la chiusura dei quattro store posseduti dalla controllata Monnalisa Brazil, che ha reso così sostanzialmente inattiva la controllata stessa. A seguito di ciò, al termine dell'esercizio il Gruppo Monnalisa possiede complessivamente quarantasette punti vendita diretti, tra DOS e DOO, contro quarantotto al 31 dicembre 2019 e quarantasette al 30 giugno 2020.

Esercizio chiuso al 31 dicembre (a cambi correnti)						
in migliaia di €	2020	Inc. %	2019	Inc. %	Var	Var %
Retail	9.625	29%	15.531	32%	(5.906)	-38%
Wholesale	22.232	66%	30.950	65%	(8.718)	-28%
B2C diretto	1.755	5%	1.453	3%	303	21%
Totale	33.612	100%	47.934	100%	(14.321)	-30%

Esercizio chiuso al 31 dicembre (a cambi costanti)						
in migliaia di €	2020	Inc. %	2019	Inc. %	Var	Var %
Retail	9.943	29%	15.531	33%	(5.587)	-36%
Wholesale	22.507	66%	30.950	27%	(8.443)	-27%
B2C diretto	1.758	5%	1.453	40%	305	21%
Totale	34.209	100%	47.934	100%	(13.725)	-29%

Bilancio chiuso al 31 dicembre (a cambi correnti)						
in migliaia di €	2020	Inc. %	2019	Inc. %	Var	Var %
Italia	10.752	32%	15.745	33%	(4.993)	-32%
Europa	8.700	26%	13.011	27%	(4.311)	-33%
Resto del Mondo	14.159	42%	19.178	40%	(5.019)	-26%
Totale	33.612	100%	47.934	100%	(14.322)	-30%

Bilancio chiuso al 31 dicembre (a cambi costanti)						
In migliaia di €	2020	Inc. %	2019	Inc. %	Var	Var %
Italia	10.752	31%	15.745	33%	(4.993)	-32%
Europa	8.706	25%	13.011	27%	(4.305)	-33%
Resto del Mondo	14.751	43%	19.178	40%	(4.427)	-23%
Totale	34.209	100%	47.934	100%	(13.725)	-29%

Tipologia	Paese	Città	Location
DOS	Francia	Panigi	Department Store
DOS	Francia	Nizza	Department Store
DOS	Francia	Nizza	Department Store
DOS	Singapore	Singapore	Department Store
DOS	Taiwan	Taipei	Department Store
DOS	Italia	Milano	Department Store
DOO	Italia	Barberino di Mugello	Department Store
DOO	Italia	Noventa di Piave	Department Store

DOO = Directly Operated Outlet DOS = Directly Operated Store



SICUREZZA E LAVORO

Per far fronte alla crisi pandemica, il Gruppo ha sostenuto costi diretti per tutelare la salute dei collaboratori e dei clienti sia presso gli uffici che presso i punti vendita. Ove è stato possibile si è beneficiato dei contributi e delle agevolazioni ottenute dai vari governi, quali ad esempio quelli relativi al sostegno all'occupazione. Ciascuna delle società controllate, di fronte ai vari lockdown imposti nel corso dell'anno, ha fatto ricorso a quanto previsto dalla legislazione nazionale vigente in ordine all'utilizzo degli ammortizzatori sociali per i propri addetti vendita, e dunque utilizzando permessi e ferie maturate in prima istanza nonché facendo ricorso ai sistemi di cassa integrazione locali, ovvero optando per il rimborso da parte del singolo Stato di parte o di tutto il costo del personale, ovvero ancora mettendo in aspettativa non retribuita i dipendenti, così da permettere loro di ricevere l'indennità di disoccupazione. Non tutti i governi hanno previsto misure straordinarie per il contenimento del costo del lavoro a fronte della pandemia, lasciando per intero il costo dell'emergenza in carico alle imprese.



Il costo del personale nel corso dell'esercizio è diminuito del 24% rispetto all'esercizio precedente, in parte grazie ai benefici e alle agevolazioni ottenute dalle autorità governative, come forme di sostegno all'occupazione, e in parte per gli effetti dell'avvio di un piano di semplificazione organizzativa. Inoltre, il management del Gruppo ha volontariamente deciso di rinunciare a parte del proprio compenso per l'anno in corso.

Analogamente, alla luce della pandemia e del suo impatto sul business, l'Amministratore Delegato, il Presidente del bdl e la Direttrice Creativa hanno rinunciato parzialmente al proprio compenso per l'anno 2020.



Per quanto attiene il personale della capogruppo italiana, si è avviata una complessiva riorganizzazione delle modalità di lavoro, che ha interessato il personale della Società a seconda della mansione svolta all'interno dell'organigramma aziendale: infatti, per il personale delle funzioni amministrative-finanziarie, commerciale, stile e progettazione, programmazione della produzione, si è ricorso a forme di lavoro agile, smart-working, attivando 58 contratti in tal senso, aggiuntivi ai contratti di telelavoro già esistenti. Per i dipendenti della funzione produzione - prima della chiusura del sito produttivo - si è prevista una riduzione dell'orario di lavoro a sei ore continuative nonché un meccanismo di turnazione basato su giorni alterni, al fine di ridurre il numero del personale contemporaneamente presente in reparto, così da promuovere il distanziamento sociale ed evitare forme di socialità. Per il personale non rientrante nelle precedenti categorie, si è incentivata la fruizione di permessi e ferie retribuite per poi ricorrere all'ammortizzatore sociale della cassa integrazione guadagni ordinaria, con causale Covid-19, che ha interessato parzialmente e per alcuni periodi di tempo anche i lavoratori in modalità remota. La cassa integrazione è stata anticipata dall'azienda, procedendo poi a conguaglio INPS in sede di presentazione Uniemens. In linea con il welfare aziendale, il management della Società ha provveduto a stipulare una polizza assicurativa in caso di contagio da Covid-19 ed un servizio di telemedicina a favore di tutti i dipendenti Monnalisa Italia.



RETAIL E WHOLESALE

Le interlocuzioni con i proprietari immobiliari sono state attivate fin da subito, allo scopo di ottenere la sospensione dei canoni almeno per il periodo di chiusura dei punti vendita, la rimodulazione degli stessi o quantomeno la revisione dei termini di pagamento. Sono stati ridotti al minimo tutti i costi non ritenuti strettamente necessari, tanto a livello di punti vendita diretti, quanto a livello «corporate» e quelli dedicati al sostegno delle vendite.

Le azioni di contenimento dei costi unite alla negoziazione dei costi per servizi ed affitti sono state le principali leve utilizzate per compensare il più possibile la perdita di redditività derivante dal consistente calo di fatturato ingenerato dalla pandemia. In particolare, i costi per godimento di beni di terzi sono diminuiti del 21% rispetto allo scorso esercizio, i costi di marketing del 41% ed i costi per servizi del 21%.



A livello di canale wholesale, le forniture della merce estiva erano già state pressoché completate prima dell'inizio della pandemia, ma la chiusura dei punti vendita multimarca clienti ha inevitabilmente allungato i tempi di riscossione del credito commerciale. Il portafoglio ordini della collezione invernale, invece, anch'esso già raccolto quasi completamente, prima dell'emergenza, è stato oggetto di alcuni annullamenti effettuati sia per eliminare gli ordini di clienti che - in seguito alle conseguenze dell'epidemia sulle vendite - fossero ritenuti a maggior rischio, sia per alleggerire l'approvvigionamento ed il conseguente rischio di aumento delle rimanenze legato a possibili richieste di riduzioni di ordini o chiusure di clienti. Il management ha comunque lavorato per concentrare tali annullamenti o riduzioni di quantità sui modelli a più basso margine di contribuzione.

CHIARA FERRAGNI

A fine novembre 2020 è stato firmato un accordo di licenza pluriennale con Fenice S.r.l. (società titolare del marchio "Chiara Ferragni"). L'accordo ha l'obiettivo di far crescere worldwide, nel segmento moda bambina 0-10 anni, il brand fondato da Chiara Ferragni, attraverso la struttura e l'esperienza di Monnalisa, che, con questa partnership, potrà allargare ulteriormente il proprio target di clientela, in linea con il percorso di trasformazione digitale intrapresa. La prima collezione frutto del nuovo corso di licenza del brand è stata quella dedicata alla Fall/Winter 2021/2022. La campagna vendita ormai conclusa ha performato bene, superando i target di vendita prefissati.



MASCHERINE SOLIDALI

E' stata avviata la produzione di mascherine chirurgiche con tessuto non tessuto, consegnate a titolo solidale all'amministrazione e forze dell'ordine locali ed all'Ospedale di Arezzo, a rafforzamento dei progetti di responsabilità sociale posti in essere dalla Società.



SHOWROOM VIRTUALE

Il Gruppo ha altresì avviato una serie di iniziative digital-oriented finalizzate ad adeguare le modalità di lavoro della rete commerciale, e mantenere l'interazione con la clientela. In particolare, è stato completato un progetto per la realizzazione di showroom virtuali, nonché la ridefinizione delle modalità di relazione con i clienti delle boutique, con un servizio tipo atelier di moda con cui vengono condivisi contenuti e presentazioni di prodotto attraverso social media casting. Tramite lo showroom virtuale è stato possibile condurre le campagne vendita per la raccolta ordini in piena regolarità e sicurezza.

L'EBITDA consolidato reported si attesta a Euro -6,5 milioni (€ -6,9 milioni a cambi costanti), rispetto a Euro -2,9 milioni al 31 dicembre 2019.

L'EBITDA consolidato adjusted si attesta a circa Euro -2,2 milioni (EBITDA adjusted 2019 pari a Euro 0,26 milioni). Le rettifiche all'EBITDA sono relative ad aperture e chiusure di punti vendita effettuate nel corso dell'anno e ad alcuni costi one-off sostenuti nel periodo, in particolare la chiusura di tutti i punti vendita in Brasile ha comportato la registrazione di minusvalenze, così come la chiusura del negozio presso l'aeroporto di Istanbul, che ha inoltre determinato il sostenimento di un costo aggiuntivo di way out per la cessazione anticipata rispetto ai termini contrattuali.



Due negozi in chiusura in Brasile sono diventati TPOS (third party operated store), a gestione della società proprietaria, tra l'altro, del prestigioso centro commerciale Cidade Jardim di San Paolo, dove è localizzato uno dei negozi, consentendo di mantenere la presenza in un mercato così importante. In Turchia invece a gennaio 2021 è stato inaugurato un punto vendita presso Istinye Park, il luxury mall situato nell'omonimo quartiere di Istanbul. Alla luce della situazione congiunturale creata dalla pandemia, sono state riviste le assunzioni e le stime, utilizzate per la redazione del bilancio consolidato, effettuando un adeguamento straordinario al presumibile valore di realizzo delle rimanenze, sia di materie prime che di prodotto finito, per complessivi Euro 1,8 milioni ed appostando un accantonamento al Fondo svalutazione crediti più capiente, per far fronte ad eventuali insolvenze della clientela wholesale, alla luce degli eventi pandemici. Entrambi questi adeguamenti sono inclusi negli adjustment dell'EBITDA.

Il bilancio consolidato recepisce gli effetti della deroga, introdotta dall'articolo 60 della Legge n.126 del 13 ottobre 2020, in tema di sospensione degli ammortamenti. La deroga è stata applicata agli ammortamenti della sola capogruppo, attenendosi alla norma che prevede il recepimento della deroga a livello consolidato per le sole società consolidate che se ne avvalgano nella redazione del proprio bilancio di esercizio.

La necessità di incorporare nelle stime sui risultati aziendali il prevedibile impatto dell'attuale emergenza sanitaria mondiale ha indotto il Gruppo a modificare, in ottica prudenziale, la valutazione di alcune poste. In particolare, la Società ha svolto la *discounted cash-flow analysis* finalizzata ad individuare la presenza di eventuali *impairment loss* relativamente alle partecipazioni nelle società controllate, utilizzando come base di partenza il piano consolidato di gruppo per gli esercizi 2021-25 elaborato ed approvato dal Consiglio di Amministrazione tenendo conto dei probabili effetti negativi conseguenti al Covid-19. Ciò ha condotto a svalutare la partecipazione nella controllata americana per ulteriori 0,4 milioni di Euro rispetto ai fondi già appostati nel corso dell'esercizio precedente e la controllata brasiliana per ulteriori 0,7 milioni di Euro rispetto a quanto già accantonato, alla luce della chiusura dei relativi negozi già trattata in precedenza. Per la controllata cinese i fondi iscritti in bilancio sono risultati ampiamente capienti, mentre per le altre controllate i test di impairment hanno evidenziato un valore attuale dei flussi di cassa attesi superiore al valore di iscrizione delle relative partecipazioni, e non si è pertanto ravvisata la necessità di rivederne i corrispondenti valori di iscrizione. Pur non essendo stato eseguito un test di impairment sulla partecipazione relativa alla controllata brasiliana, a seguito della chiusura dei quattro store posseduti dalla controllata ed in vista della chiusura della controllata stessa, che avverrà nel corso del 2021, si è ritenuto opportuno a svalutare integralmente il valore della partecipazione oltre a rilevare euro 0,1 milioni a Fondo Rischi su partecipazioni, per riflettere le diminuzioni patrimoniali ed al fine di adeguare il valore contabile al valore recuperabile. A seguito del mancato raggiungimento degli obiettivi nei piani aziendali, nell'impossibilità di prevedere, in un arco di tempo per il quale si possano formulare previsioni attendibili, di rimuovere le ragioni che hanno causato le perdite, si è altresì ritenuto opportuno svalutare prudenzialmente il valore delle partecipazioni in Monnalisa Korea, allineandola alla rispettiva quota di patrimonio netto posseduto, e in Monnalisa Turchia, limitatamente alla perdita di natura durevole emersa. Tale risultato è stato ottenuto per Monnalisa Turchia accantonando Euro 0,3 milioni al fondo svalutazione partecipazioni e, nel caso di Monnalisa Corea, ad oggi inattiva, rilevando Euro 0,1 milioni come svalutazione su partecipazione.

L'EBIT consolidato reported si attesta dunque ad Euro -7,4 milioni (negativo per Euro 7,5 milioni al 31 dicembre 2019), mentre l'EBIT adjusted è -2,8 milioni di Euro (negativo per Euro 2,9 milioni al 31 dicembre 2019). Gli adjustment dell'EBIT sono ascrivibili ad alcuni adjustment degli ammortamenti

relativi a negozi aperti e chiusi nell'anno e all'adjustment delle differenze cambio di natura traslativa, che nell'anno della pandemia hanno avuto un impatto particolarmente rilevante a seguito della volatilità delle valute. Il Risultato Netto consolidato è negativo per Euro 7,8 milioni (negativo per Euro 8,4 milioni nell'esercizio 2019). Il Risultato Netto consolidato Adjusted negativo di Euro 2,5 milioni (negativo per Euro 2,5 milioni nell'esercizio 2019), anche a seguito dei molteplici fattori non ricorrenti sopra commentati. La Posizione Finanziaria Netta di Gruppo si attesta a Euro 8 milioni a debito rispetto a una Posizione Finanziaria Netta di Gruppo a debito per Euro 3,4 milioni al 31 dicembre 2019.

Il Gruppo si è avvalso della moratoria sui mutui nei limiti consentiti dalla normativa vigente, inoltre nell'ottica di rafforzare la propria struttura e la propria solidità patrimoniale, ha ritenuto opportuno incrementare le linee di credito con controparti bancarie diversificate accendendo linee di credito di breve e medio/lungo termine, avvalendosi delle misure nazionali a sostegno del credito e della liquidità a favore delle imprese nel contesto del c.d. "Decreto Liquidità". In particolare, la Società ha realizzato, con gli istituti di credito più rappresentativi, un'operazione complessiva di 5,8 milioni di euro, di cui 3,3 milioni di nuova finanza e, per il residuo, di consolidamento di debiti già esistenti con un conseguente allungamento del periodo di ammortamento originario. Per tutte le operazioni è stata rilasciata garanzia dal Fondo Centrale di Garanzia per le PMI, fino a concorrenza del massimo importo previsto, pari a complessivi 5 milioni di euro.

In aggiunta a quanto sopra, la Società ha ottenuto un ulteriore prestito di oltre 0,8 milioni di euro da Simest S.p.A. finalizzato ad agevolare la realizzazione di programmi d'inserimento di imprese italiane in mercati extra-UE con particolare riferimento all'apertura del nuovo punto di vendita a Singapore presso il lussuoso "Marina Bay Sands", avvenuta in agosto. Grazie al Decreto Rilancio, tale prestito è stato erogato senza presentazione di garanzie. La prima tranche, pari al 50% dell'ammontare totale, è stata già erogata, la restante parte sarà erogata entro 29 mesi dalla data di perfezionamento del contratto.

La situazione patrimoniale consolidata al 31 dicembre 2020 è solida con un totale degli impieghi di 58,2 milioni di euro, coperti per 30,5 milioni di euro da mezzi propri e per 14,5 milioni di euro da debiti finanziari. Il patrimonio netto consolidato, oltre a garantire la copertura integrale degli immobilizzi, pari a 24,7 milioni di euro, finanzia circa il 17% dell'attivo circolante, pari a 33,5 milioni di euro, con un indebitamento finanziario di 14,5 milioni di Euro e fondi (rischi e TFR) per un totale di 3,3 milioni di Euro. Il capitale circolante netto consolidato, tipicamente più elevato a fine dicembre per effetto della stagionalità, ha registrato una diminuzione, assestandosi a 16,4 milioni di euro (22,5 milioni di euro nel 2019) quale conseguenza, sul lato degli impieghi, sia di minori volumi di magazzino (a fronte della svalutazione operata) che di minori crediti (7,2 milioni di euro contro 9,6 milioni di euro nel 2019) perlopiù dovuti - oltre che ad una contrazione delle vendite - ad uno slittamento delle consegne estive a gennaio 2021, a seguito dei nuovi lockdown imposti ai negozi, soprattutto in Europa.

Sotto il profilo dei flussi finanziari, nel periodo in esame, il Gruppo ha assorbito - con la gestione tipica - flussi di cassa per circa 2,6 euro milioni, contro un assorbimento di risorse di 2,5 milioni di euro nel 2019.

** La composizione dell'EBITDA non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri e quindi non comparabile. Con EBITDA Adjusted si intende l'utile o la perdita che l'azienda avrebbe conseguito in assenza di componenti non ricorrenti.*

LA SITUAZIONE DELLA CAPOGRUPPO E DEL GRUPPO

Situazione economica patrimoniale, finanziaria

L'analisi economica, finanziaria e patrimoniale si fonda sugli schemi riclassificati dello Stato Patrimoniale, predisposto secondo lo schema previsto dagli articoli 2424 e 2424-bis C.C., e del Conto Economico, predisposto secondo lo schema di cui agli articoli 2425 e 2425-bis C.C. Per completezza informativa, vengono riportati i dettagli di analisi sia della capogruppo Monnalisa che del Gruppo.

Il Gruppo Monnalisa utilizza inoltre alcuni indicatori alternativi di performance, che non sono identificati come misure contabili nell'ambito dei principi contabili italiani, per consentire una migliore valutazione dell'andamento del Gruppo. Il criterio di determinazione applicato dal Gruppo e i relativi risultati ottenuti potrebbero pertanto non essere omogenei e comparabili con quelli di altri gruppi. Tali indicatori sono costituiti esclusivamente a partire da dati storici del Gruppo del periodo contabile oggetto del presente bilancio e di quelli posti a confronto, senza riferirsi alla performance attesa del Gruppo e non devono essere considerati sostitutivi degli indicatori previsti dai principi contabili di riferimento (OIC).

Di seguito la definizione degli indicatori alternativi di performance utilizzati:

EBITDA (*Earnings Before Interest, Taxes, Depreciation, Amortization*): Risultato dell'esercizio prima della gestione ammortamenti ed accantonamenti, gestione finanziaria, gestione cambi e tassazione. Nella riclassifica l'accantonamento svalutazione crediti è stato considerato all'interno dell'indicatore. La composizione dell'EBITDA non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri e quindi non comparabile.

Capitale Investito Netto: è dato dalla differenza tra il totale di passività e netto da una parte e debiti non onerosi dall'altra. Nello specifico, è costituito dalla somma di capitale investito operativo netto e impieghi extra-operativi (immobilizzazioni finanziarie, attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni, ratei/risconti attivi extra-operativi); in cui il capitale investito operativo netto è dato dalla differenza tra capitale investito operativo (immobilizzazioni materiali e immateriali, rimanenze, crediti, disponibilità liquide, ratei e risconti attivi) e passività operative (fondo rischi e oneri, TFR, debiti al netto dei debiti verso le banche, ratei e risconti passivi).

EBIT (*Earnings Before Interest and Taxes*): corrisponde al reddito operativo aziendale. E' l'espressione del risultato aziendale prima delle imposte e degli oneri finanziari.

Lo stato patrimoniale riclassificato secondo il criterio finanziario è strumentale alla comprensione della composizione degli impieghi e delle fonti ed alla costruzione degli indicatori di equilibrio finanziario, di breve e lungo termine. (tab 3.1 - 3.1bis).

Lo stato patrimoniale riclassificato per aree gestionali è invece funzionale alla comprensione del fabbisogno di finanziamento e della dinamica della struttura finanziaria, consentendo la correlazione delle categorie impieghi e fonti, che confrontata con i margini economici corrispondenti permette di costruire specifici indicatori di redditività. (tab 3.2 - 3.2bis).

Tab. 3.1 Stato patrimoniale finanziario capogruppo

	2018	%	2019	%	2020	%
ATTIVO						
ATTIVO FISSO	32.567.689	41%	32.527.447	43%	34.966.797	51%
Immobilizzazioni immateriali	2.647.997		2.517.147		2.962.401	
Immobilizzazioni materiali	17.321.621		17.195.707		17.476.252	
Immobilizzazioni finanziarie	12.598.071		12.814.594		14.528.145	
ATTIVO CIRCOLANTE (AC)	46.550.904	59%	43.005.477	57%	33.883.723	49%
Magazzino	15.194.460		15.171.715		13.465.606	
Liquidità differite	20.364.627		21.354.368		17.805.325	
Liquidità immediate	10.991.817		6.479.394		2.612.791	
CAPITALE INVESTITO (CI)	79.118.593	100%	75.532.925	100%	68.850.520	100%
PASSIVO						
MEZZI PROPRI	51.398.143	65%	46.134.591	61%	41.560.780	60%
Capitale sociale	10.000.000		10.000.000		10.000.000	
Riserve	38.107.588		41.212.135		36.104.985	
Utile dell'esercizio	3.290.556		(5.077.544)		(4.544.205)	
PASSIVITA' CONSOLIDATE	9.977.477	13%	12.599.781	17%	13.654.980	20%
Finanziarie	7.370.295		9.036.962		10.140.004	
Non finanziarie	2.607.182		3.562.819		3.514.976	
PASSIVITA' CORRENTI	17.422.972	22%	16.798.552	22%	13.634.706	20%
Finanziarie	7.202.603		6.220.328		4.604.475	
Non finanziarie	10.540.368		10.578.224		9.030.285	
CAPITALE DI FINANZIAMENTO	79.118.593	100%	75.532.925	100%	68.850.520	100%

Tab. 3.1bis Stato patrimoniale finanziario di gruppo

	2018	%	2019	%	2020	%
ATTIVO						
CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI						
ATTIVO FISSO	25.733.073	34%	25.468.487	37%	24.672.784	42%
Immobilizzazioni immateriali	5.427.809		4.161.899		3.983.926	
Immobilizzazioni materiali	18.137.073		18.338.905		18.275.120	
Immobilizzazioni finanziarie	2.168.191		2.967.683		2.413.738	
ATTIVO CIRCOLANTE (AC)	49.150.933	66%	42.597.245	63%	33.555.936	58%
Magazzino	17.826.800		18.510.004		16.434.588	
Liquidità differite	17.745.383		15.730.357		13.042.460	
Liquidità immediate	13.578.750		8.356.884		4.078.887	
CAPITALE INVESTITO (CI)	74.884.006	100%	68.056.733	100%	58.228.720	100%
PASSIVO						
MEZZI PROPRI	47.397.682	63%	38.900.640	57%	30.507.216	52%
Capitale sociale	10.000.000		10.000.000		10.000.000	
Riserve	36.104.344		37.322.847		28.319.915	
Utile dell'esercizio	1.291.853		(8.415.516)		(7.805.982)	
Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza terzi	1.486		(6.691)		(6.717)	
PASSIVITA' CONSOLIDATE	9.797.477	13%	9.322.567	13%	13.598.795	23%
Finanziarie	7.370.295		6.564.737		10.140.004	
Non finanziarie	2.427.182		2.757.830		3.458.790	
PASSIVITA' CORRENTI	17.688.846	24%	19.842.525	29%	14.122.710	24%
Finanziarie	6.154.475		8.127.152		4.370.432	
Non finanziarie	11.534.371		11.715.373		9.752.277	
CAPITALE DI FINANZIAMENTO	74.884.006	100%	68.065.733	100%	58.228.720	100%

Tab. 3.2 Stato patrimoniale capogruppo per aree funzionali

	2018	%	2019	%	2020	%
IMPIEGHI						
CAPITALE INVESTITO OPERATIVO	66.461.218		62.706.520		54.318.542	
- Passività operative	14.483.952		14.706.444		12.945.388	
CAPITALE INVESTITO OPERATIVO NETTO	52.013.562	80%	48.000.076	79%	41.373.154	74%
IMPIEGHI EXTRA-OPERATIVI	12.657.375	20%	12.826.405	21%	14.531.977	26%
CAPITALE INVESTITO NETTO (CIN)	64.670.938	100%	60.826.481	100%	55.905.131	100%
FONTI						
MEZZI PROPRI	51.398.145	79%	46.134.591	76%	41.560.780	95%
DEBITI FINANZIARI	13.272.793	21%	14.691.889	24%	14.344.351	5%
CAPITALE DI FINANZIAMENTO	64.670.938	100%	60.826.481	100%	55.905.131	100%

Tab. 3.2bis Stato patrimoniale consolidato per aree funzionali

	2018	%	2019	%	2020	%
IMPIEGHI						
CAPITALE INVESTITO OPERATIVO	72.656.510		65.086.239		55.811.149	
- Passività operative	13.973.418		14.473.203		13.377.153	
CAPITALE INVESTITO OPERATIVO NETTO	58.683.092	96%	50.613.036	95%	42.433.996	95%
IMPIEGHI EXTRA-OPERATIVI	2.227.496	4%	2.979.494	5%	2.417.571	5%
CAPITALE INVESTITO NETTO (CIN)	60.910.588	100%	53.592.530	100%	44.851.567	100%
FONTI						
MEZZI PROPRI	47.397.682	78%	38.900.640	73%	30.507.216	68%
DEBITI FINANZIARI	13.512.906	22%	14.691.889	27%	14.344.351	32%
CAPITALE DI FINANZIAMENTO	60.910.588	100%	53.592.530	100%	44.851.568	100%



Le aree gestionali del conto economico riclassificato sono articolate distinguendo tra gestione produttiva ordinaria (operativa ed extra-caratteristica), gestione straordinaria e gestione finanziaria.

Tab. 3.3 Conto economico capogruppo riclassificato

Descrizione	2018	%	2019	%	2020	%
Ricavi delle vendite	43.064.801		40.800.301		28.504.349	
Risultato dell'ania accessoria	1.818.537		919.707		694.319	
Ricavi totali	44.883.338	100%	41.720.008	100%	29.198.668	100%
Costi realizzazione prodotto	(20.009.913)		(19.524.122)		(15.429.280)	
Costi per materie prime e prodotti finiti	(13.941.080)		(13.634.496)		(11.539.843)	
Costi per servizi di produzione	(6.068.834)		(5.889.626)		(3.889.437)	
Costi di godimento beni di terzi	(1.891.619)		(2.183.497)		(2.076.922)	
Costi di Marketing	(1.851.572)		(2.585.573)		(1.615.527)	
Costi per altri servizi	(5.757.633)		(6.885.107)		(5.358.809)	
VALORE AGGIUNTO	15.372.600	34%	10.541.710	25%	4.718.130	16%
Costi del personale	(8.411.272)		(8.997.602)		(7.073.829)	
Oneri diversi di gestione	(417.360)		(379.590)		(309.858)	
Accantonamento Fondo Sval. Crediti	(121.897)		(130.314)		(502.274)	
EBITDA	6.422.072	14%	1.034.204	2%	4.718.130	-11%
Ammortamenti materiali	(1.152.505)		(1.570.687)		0	
Ammortamenti immateriali	(776.011)		(671.695)		0	
EBIT	4.493.556	10%	(1.208.177)	-3%	(3.167.831)	-11%
Gestione Finanziaria (oneri finanziari)	(321.053)		(303.119)		(310.939)	
Gestione Finanziaria (utili/perdite su cambi)	(48.274)		222.207		(543.562)	
Rettifiche di val. e accantonamento rischi attività finanziarie	0		(3.862.385)		(1.451.299)	
Risultato ante imposte	4.124.228	9%	(5.151.475)	-12%	(5.473.631)	-19%
Imposte	(833.673)		73.931		929.427	
Risultato netto Monnalisa	3.290.555	7%	(5.077.544)	-12%	(4.544.205)	-16%

* alcune voci degli esercizi 2019 e 2018 sono state ridiscassificate al fine di garantire una comparabilità con l'esercizio corrente

Ai fini di una più corretta e prudente rappresentazione delle poste contabili, i contributi in conto esercizio non sono stati inseriti tra la voce ricavi diversi ma sono contabilizzati a riduzione dei costi di esercizio ai quali si riferiscono.

Tab. 3.3bis Conto economico consolidato riclassificato

Descrizione	2018	%	2019	%	2020	%
Ricavi delle vendite	49.129.438		47.942.231		33.612.162	
Risultato dell'aria accessoria	1.963.560		772.163		513.000	
Ricavi totali	51.092.998	100%	48.714.394	100%	34.125.162	100%
Costi realizzazione prodotto	(20.409.377)		(19.982.296)		(15.989.691)	
Costi per materie prime e prodotti finiti	(13.396.440)		(13.237.993)		(11.868.220)	
Costi per servizi di produzione	(7.012.937)		(6.744.302)		(4.121.471)	
Costi di godimento beni di terzi	(4.877.477)		(6.718.720)		(5.299.861)	
Costi di Marketing	(2.140.082)		(2.611.753)		(1.497.388)	
Costi per altri servizi	(7.097.514)		(8.883.391)		(7.044.313)	
VALORE AGGIUNTO	16.568.547	32%	10.518.235	22%	4.293.908	13%
Costi del personale	(10.614.232)		(12.439.131)		(9.473.561)	
Oneri diversi di gestione	(573.148)		(958.472)		(856.461)	
Accantonamento Fondo Sval. Crediti	(121.897)		(146.630)		(504.397)	
EBITDA	5.259.270	10%	(3.025.998)	-6%	(6.540.510)	-19%
Ammortamenti materiali	(1.281.960)		(1.798.122)		(213.432)	
Ammortamenti immateriali	(1.799.370)		(2.755.178)		(667.754)	
EBIT	2.177.940	4%	(7.579.298)	-15%	(7.421.697)	-22%
Gestione Finanziaria (oneri finanziari)	(390.809)		(404.426)		(381.368)	
Gestione Finanziaria (utili/perdite su cambi)	(75.051)		87.101		(943.236)	
Risultato ante imposte	1.712.079	3%	(7.896.623)	-16%	(8.746.301)	-26%
Imposte	(418.741)		(525.584)		933.602	
Risultato netto Consolidato	1.293.339	3%	(8.422.207)	-17%	(7.812.699)	-23%

* alcune voci degli esercizi 2019 e 2018 sono state ridiscassificate al fine di garantire una comparabilità con l'esercizio corrente

LA SITUAZIONE ECONOMICA

La redditività rappresenta l'attitudine dell'azienda a generare in modo durevole reddito adeguato ai capitali in essa investiti. I livelli di redditività consolidati registrano un'importante diminuzione sulla quale hanno influito significativamente gli effetti della pandemia. Il calo di fatturato è stato infatti indotto dall'evento straordinario del diffondersi della pandemia da Covid-19, che ha portato diffusamente, in tutti gli Stati a livello mondiale, a blocchi alle attività commerciali, nonché divieti e limitazioni al traffico internazionale, e conseguentemente alla chiusura della rete distributiva, diretta ed indiretta, per buona parte del primo semestre. Nei restanti mesi, a riapertura avvenuta, il flusso di traffico è rimasto ridotto in particolare nelle località tipicamente meta di turismo internazionale. Infine, negli ultimi mesi dell'anno si è assistito ad una generale recrudescenza della pandemia, la cosiddetta seconda ondata, che ha portato a nuovi lockdown e chiusure soprattutto in Europa, ad importanti riduzioni nei flussi di acquisto fisico nei restanti Paesi del mondo e ad una diffusa mancanza dei flussi turistici a livello internazionale. Per quanto attiene tutte le iniziative intraprese dalla Società in ottica di contenimento dei costi, si rimanda a quanto già riportato nei paragrafi precedenti.

LA SITUAZIONE PATRIMONIALE

L'analisi della situazione patrimoniale è tesa a valutare la solidità, che esprime l'attitudine dell'azienda a far fronte ad eventi "negativi" sia di natura esogena che endogena. Nonostante la perdita registrata, l'azienda continua ad essere solida e patrimonializzata, chiudendo l'esercizio con un netto patrimoniale consolidato di 30,5 milioni di Euro contro un attivo fisso di 24,7 milioni di Euro.

Tab. 3.4 Indici economici di solidità

Indice	Formula	2018	2019	2020	consolidato		
		2018	2019	2020	2018	2019	2020
Indice di indebitamento	Passività consolidate e correnti/ capitale di finanziamento	35,04%	38,88%	39,64%	36,79%	38,37%	47,61%
Indice di autonomia finanziaria	Mezzi propri/capitale di finanziamento	64,96%	61,12%	60,36%	63,21%	61,63%	52,39%
Quoziente primario di struttura	Mezzi propri/attivo fisso	1,58	1,42	1,19	1,84	1,77	1,24

LA SITUAZIONE FINANZIARIA

La liquidità rappresenta la capacità dell'azienda di essere sempre solvibile nel tempo. L'orizzonte temporale per questo tipo di analisi è il breve termine e quindi riguarda specificamente le voci comprese nel capitale circolante. (tab. 3.5).

Posizione finanziaria netta. La posizione finanziaria netta, che individua l'indebitamento netto aziendale, esprime sinteticamente il saldo tra fonti ed investimenti di natura finanziaria. E' data dall'ammontare delle disponibilità immediate attive, più i crediti finanziari, al netto dei debiti di natura finanziaria (non riconducibili quindi al ciclo commerciale) sia a breve che a medio lungo termine. (tab. 3.6 - 3.6bis). La posizione finanziaria netta è stata redatta - con gli opportuni adattamenti - in conformità alla raccomandazione C.E.S.R. ("Committee of European Securities Regulators") "Raccomandazioni per l'attuazione uniforme del regolamento della Commissione Europea sui prospetti informativi" del 10 febbraio 2005, paragrafo 127 "Fondi propri e indebitamento". Se la "posizione finanziaria netta" ha segno negativo i crediti finanziari e la liquidità sono maggiori dei debiti finanziari.

Tab. 3.5 Indici economici di liquidità

Indice	Formula	2018	2019	2020	consolidato		
		2018	2019	2020	2018	2019	2020
Quoziente di disponibilità	Attivo circolante/passività correnti	2,62	2,56	2,49	2,78	2,66	2,66
Quoziente di tesoreria (acid test)	Liquidità immediate e differite/passività correnti	1,77	1,66	1,50	1,77	1,60	1,21
Margine di tesoreria €)	Liquidità immediate e diffente - passività correnti	13.613.472	11.035.210	6.783.356	13.635.287	11.228.091	2.998.638

Tab. 3.6 Posizione Finanziaria Netta capogruppo

Descrizione (valori in migliaia di euro)	31/12/18	31/12/19	31/12/20
A- Denaro e valori in cassa	53	50	20
B- Depositi bancari e postali	10.939	6.430	2.593
C- Titoli detenuti per la negoziazione	-	-	-
D- Liquidità A+B+C	10.992	6.479	2.613
E- Crediti finanziari correnti	5.352	7.199	2.082
F- Debiti bancari correnti	3.665	5.655	1.771
G- Parte corrente dell'indebitamento non corrente	2.237	2.472	2.433
H- Altri debiti finanziari correnti	1.300	367	137
I- Indebitamento finanziario corrente F+G+H	7.203	8.494	4.342
J- Indebitamento finanziario corrente netto I-E-D	(9.141)	(5.184)	(353)
K- Debiti bancari non correnti	7.370	6.565	10.140
L- Obbligazioni emesse	-	-	-
M- Altri debiti non correnti	-	-	-
N- Indebitamento finanziario non corrente K+L+M	7.370	6.565	10.140
O- Posizione finanziaria netta J+N	(1.771)	1.380	9.787

Tab. 3.6bis Posizione Finanziaria Netta di gruppo

Descrizione (valori in migliaia di euro)	31/12/18	31/12/19	31/12/20
A- Denaro e valori in cassa	62	76	35
B- Depositi bancari e postali	13.519	8.281	4.044
C- Titoli detenuti per la negoziazione	-	-	-
D- Liquidità A+B+C	13.581	8.357	4.079
E- Crediti finanziari correnti	2.435	2.913	2.405
F- Debiti bancari correnti	3.905	5.655	1.771
G- Parte corrente dell'indebitamento non corrente	2.237	2.472	2.433
H- Altri debiti finanziari correnti	-	-	166
I- Indebitamento finanziario corrente F+G+H	6.143	8.127	4.370
J- Indebitamento finanziario corrente netto I-E-D	(9.873)	(3.143)	(2.114)
K- Debiti bancari non correnti	7.370	6.565	10.140
L- Obbligazioni emesse	-	-	-
M- Altri debiti non correnti	-	-	-
N- Indebitamento finanziario non corrente K+L+M	7.370	6.565	10.140
O- Posizione finanziaria netta J+N	(2.503)	3.422	8.026

VALORE ECONOMICO DIRETTAMENTE GENERATO E DISTRIBUITO

Il prospetto di determinazione del valore economico generato e distribuito fornisce una indicazione sulla creazione di ricchezza da parte di Monnalisa per gli stakeholder.

Tab. 7 Prospetto di determinazione del valore economico generato e distribuito (consolidato)

Descrizione	2018	2019	2020
Ricavi	49.129.438	47.933.614	33.612.162
Altri proventi	2.970.367	1.434.559	797.208
Proventi finanziari	157.396	57.538	58.415
Totale valore economico generato	52.257.200	49.425.710	34.467.785
Costi operativi (fornitori)	35.901.487	39.439.920	30.727.450
Di cui aziende faconiste	4.568.174	4.576.245	3.084.831
Remunerazione del personale	10.614.232	12.439.131	9.473.561
Remunerazione dei finanziatori	423.767	430.289	407.890
Remunerazione degli investitori	-	-	-
Remunerazione della Pubblica Amministrazione	713.831	877.524	676.980
Liberalità esterne	10.500	31.100	-
Totale valore economico distribuito	47.663.817	53.217.964	39.931.921
Svalutazione crediti	121.897	146.630	504.397
Differenze di cambio non realizzate	75.051	(87.101)	943.236
Rettifiche di valore di attività materiale ed immateriali	-	-	-
Rettifiche di valore di attività finanziarie	21.767	17.125	19.744
Ammortamenti	3.081.329	4.553.300	881.187
Accantonamenti	-	-	-
Riserve (copertura della perdita)	1.293.338	(8.422.207)	(7.812.699)
Valore economico trattenuto (=differenza tra V.E. Generato e V.E. Distribuito)	4.593.382	(3.792.254)	(5.464.136)

Il prospetto riclassifica il conto economico dell'esercizio, considerando da una parte i ricavi, gli altri proventi ed i proventi finanziari, che rappresentano il valore economico generato. Dall'altra, vengono considerati i costi operativi (la cui controparte è rappresentata dai fornitori) e le voci di conto economico relative a dipendenti, finanziatori, investitori, pubblica amministrazione e liberalità esterne che rappresentano la remunerazione di questi portatori di interesse (valore economico distribuito) da parte dell'azienda. La differenza tra valore economico generato e valore economico distribuito rappresenta il valore economico trattenuto a beneficio del sistema azienda che nello specifico è andato ad alimentare le voci svalutazione crediti, differenze cambio di natura traslativa, rettifiche di valore di attività finanziarie, ammortamenti e riserve. La perdita registrata verrà coperta mediante l'utilizzo di utili relativi agli esercizi precedenti non distribuiti, non si è pertanto remunerato il sistema azienda, ma si è ridotto il patrimonio netto, che – ciò nonostante – continua ad essere consistente (Euro 30 milioni) a dimostrazione della solidità aziendale. Con la riduzione dei volumi di ricavo, a seguito della pandemia, si è ridotta in valore assoluto la remunerazione dei vari portatori di interesse, soprattutto faconisti e dipendenti, pur mantenendosi sostanzialmente in linea in termini di incidenza percentuale sul totale del valore economico distribuito. La remunerazione della Pubblica Amministrazione è con segno opposto, a seguito dell'iscrizione di imposte anticipate. Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto sussiste la ragionevole certezza dell'esistenza di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate. La consistente diminuzione della voce ammortamenti è ascrivibile agli effetti della deroga, introdotta dall'articolo 60 della Legge n.126 del 13 ottobre 2020, in tema di sospensione degli ammortamenti, recepita nel bilancio consolidato. La deroga è stata applicata agli ammortamenti della sola capogruppo, attenendosi alla norma che prevede il recepimento della deroga a livello consolidato per le sole società consolidate che se ne avvalgano nella redazione del proprio bilancio di esercizio. L'aumento dell'accantonamento svalutazione crediti è stato definito per far fronte ad eventuali maggiori insolvenze della clientela wholesale, a seguito degli eventi pandemici. L'aumento delle differenze cambio di natura traslativa è dovuto alla forte volatilità delle valute registratasi nel corso del 2020.

Nella voce altri proventi sono inclusi i contributi a vario titolo ricevuti dall'azienda, attinenti nello specifico a: incentivo fotovoltaico (€ 37.724), contributi tirocini (€ 7.800), contributo formazione professionale Fondimpresa e Fondirigenti (€ 13.443), contributo R&S (€ 176.822), contributo sanificazione (€ 10.273), contributo affitti (€ 95.395) e contributo Covid Belgio (€ 9.600). I contributi relativi agli ammortizzatori sociali sono già inclusi con segno opposto nella voce remunerazione del personale.



ANALISI DEI RISCHI DEL GRUPPO MONNALISA

Nella gestione delle proprie attività e nell'implementazione della propria strategia, il gruppo è naturalmente esposto - come ogni azienda - ad una serie di rischi che, se non correttamente gestiti e arginati, possono influire sui risultati dal punto di vista economico e sulle condizioni patrimoniali e finanziarie attuali e prospettiche.

Monnalisa S.p.A. ha messo a punto delle procedure per la gestione dei rischi nelle aree maggiormente esposte al fine di eliminare o ridurre possibili impatti negativi sulla situazione economica e finanziaria della Società.

Rischi connessi al mercato

Il Gruppo Monnalisa è responsabile per la creazione, lo sviluppo, l'industrializzazione, la produzione, la commercializzazione, la pubblicità, la promozione, la distribuzione dei Prodotti a livello globale e di conseguenza la sua attività è soggetta ai rischi tipici di un produttore e distributore dell'industria della moda. I rischi generali di mercato includono la concorrenza, il posizionamento nel mercato dei Prodotti, le condizioni della domanda negative, le fluttuazioni nei costi delle materie prime. In particolare, l'industria della moda è contraddistinta dalla sensibilità dei gusti dei consumatori che sono costantemente mutevoli oltre che dalle possibilità economiche che essi hanno.

Pertanto, la Società è inevitabilmente soggetta al rischio che, per qualsivoglia motivo, le collezioni non siano accolte favorevolmente dal mercato. In aggiunta, anche la congiuntura macroeconomica condiziona il reddito disponibile che i consumatori possono spendere in beni di lusso. In entrambe le circostanze, la Società può incorrere in vendite inferiori alle attese e quindi è soggetta al rischio che il suo fatturato si riveli insufficiente a coprire le proprie spese operative. A questo rischio si associa quello derivante dai paesi in cui l'azienda opera, ciascuno caratterizzato da una differente situazione economica e politica, in particolare per quelle nazioni nelle quali il gruppo è presente in maniera diretta. Si gestiscono questi rischi investendo sull'innovazione e la ricerca, alimentando la creatività con continui stimoli e sfide. Inoltre, l'essere diffusamente presente in un numero significativo di mercati del mondo consente al gruppo di mitigare il rischio derivante dall'eventuale deteriorarsi della situazione economica o politica di alcuni mercati.

Rischi connessi all'immagine

Nel mercato in cui opera il gruppo Monnalisa è influenzato dalla percezione del cliente dettagliante e del cliente finale non solo rispetto alla proposta stilistica dell'azienda, ma anche rispetto alla qualità intrinseca del prodotto ed alla reputazione del marchio. Allo scopo di arginare questi rischi, viene gestita con attenzione l'immagine del prodotto e del marchio (comunicazione brand, prodotto, azienda, gruppo). La funzione di public relations è interna, per consentire un presidio più efficace dei messaggi da comunicare all'esterno, garantendone coerenza in termini di identità di marchio e di realtà di gruppo. A tutela del consumatore finale ed a presidio

del conseguente rischio reputazionale, è data molta attenzione alla sicurezza del prodotto e dei materiali in esso impiegati, mediante controllo qualità, test chimici e fisici su specifici prodotti, adesione a normativa Reach ed ottemperanza ai requisiti molto restrittivi di accesso ai grandi mall a livello internazionale, mediante specifiche certificazioni di prodotto.

Rischi connessi alla rete distributiva

I rischi derivanti dal canale wholesale sono relativi alla solvibilità dei clienti ed alla loro solidità, che viene regolarmente monitorata, da una parte, valutando con prudenza i fidi da accordare, e dall'altra affidandosi ad un servizio di assicurazione e gestione del credito. E' inoltre attivo un ulteriore servizio per acquisire informazioni commerciali on line, in tempo reale, in modo da poter monitorare nel tempo la bontà del fido accordato. Il Gruppo investe continuamente nel canale distributivo, a conferma di una logica win win tra cliente e fornitore, mediante un supporto personalizzato per il layout e l'allestimento del punto vendita, un aiuto nella preparazione dell'ordine di impianto, il monitoraggio del mix di assortimento, la formazione del personale di vendita, interventi di visual merchandising, gestione e co-gestione di eventi in store, servizio cambio merce e supporto modulare nella gestione dell'inventuro. In ambito retail, risulta essenziale riuscire ad ottenere e mantenere nel tempo le location più ambite nelle città più importanti del mondo e nei department store di maggior prestigio. Il principale rischio connesso a questo tipo di canale è relativo alla durata dei contratti di affitto, alla loro possibilità di rinnovo ed alla eventuale revisione delle condizioni applicate.

Rischi connessi ai rapporti con i produttori e i fornitori

La produzione è realizzata esternamente presso piccoli laboratori locali (façon) e presso produttori di commercializzati, situati in Italia e all'estero (Cina, Turchia, Egitto). Con i principali fornitori, la collaborazione è realizzata con un approccio orientato alla partnership di lungo periodo, che si basa sulla condivisione di obiettivi e strumenti per individuare soluzioni professionali di qualità e giungere a risultati di comune soddisfazione, orientandosi verso una stabilizzazione del rapporto, contenendo il rischio di dipendenza da fornitori chiave, per mole di lavoro o per tipologia di prodotto/servizio

offerto. Nonostante il Gruppo non dipenda in misura significativa da alcun fornitore, non è possibile escludere a priori il rischio di cessazione per qualsiasi motivo dei rapporti di fornitura in essere. Pertanto vengono monitorati regolarmente i carichi di lavoro presso ciascun fornitore e viene condotta una intensa attività di scouting di nuovi fornitori ovunque nel mondo.

Rischi connessi alla perdita di know how e talenti

Il successo del Gruppo dipende fortemente dalle persone che vi lavorano, dalle loro competenze e dalla loro professionalità. Si cerca perciò di prevenire la perdita dei talenti garantendo un ambiente di lavoro stimolante, sfidante e ricco di opportunità di apprendimento e crescita. Viene promossa la condivisione del sapere di ciascuno, mediante la promozione della crescita trasversale e la diffusione delle proprie competenze con formazione diretta dei propri colleghi e pubblicazione sul server di tutto quanto possa essere schematizzato tramite procedure ed istruzioni.

Con l'apertura di nuove filiali all'estero in paesi con culture profondamente diverse da quella della capogruppo, diviene cruciale anche la comprensione delle dinamiche lavorative e motivazionali del personale con un'altra nazionalità, sviluppando politiche ad hoc e tenendo conto di una diversa attitudine alla loyalty aziendale nel tempo.

Rischi connessi alla perdita di informazioni e dati

Pur essendo venuto meno l'obbligo di redazione ed aggiornamento del documento programmatico sulla sicurezza, il Gruppo Monnalisa ha inserito le procedure di gestione e back up dei dati nelle istruzioni del manuale ISO 9001 della capogruppo. Non si sono mai avuti reclami relativi a violazioni della privacy e perdita dei dati. Una delle tre persone dell'ufficio IT è dedicata all'aggiornamento continuo degli strumenti IT, per scongiurare il rischio di obsolescenza, mentre in ambito di direzione è attivo un comitato per lo sviluppo della tecnologia a livello software. Per il sistema di vendita on line dei propri prodotti, vengono impiegati sistemi di pagamento sicuri gestiti da società certificate che utilizzano i migliori protocolli di sicurezza. Mediante i propri controlli viene garantita la bontà formale e sostanziale delle transazioni.



Rischi di liquidità

Il Gruppo Monnalisa pianifica la propria dinamica finanziaria in modo da ridurre il rischio di liquidità. Sulla base dei fabbisogni finanziari, vengono utilizzate le linee di credito garantite dal sistema bancario, facendo ricorso alle fonti più consone, in termini di durata, rispetto agli impieghi correlati. Allo scopo di arginare l'assorbimento di liquidità causato dall'espandersi del circolante, ne viene monitorato costantemente volume e composizione, cercando di contenerlo o comunque di renderlo omogeneo nelle sue varie componenti (crediti, debiti, magazzino) sia in termini di volumi che di durata.

Rischi patrimoniali

I rischi di natura patrimoniale, intesi come possibilità che il gruppo non sia in grado di far fronte ad eventi "negativi", sia di natura esogena che endogena, sono compiutamente arginati dalla politica aziendale che per lungo tempo ha visto accantonare gli utili prodotti, dimostrata dalla rilevanza dei mezzi propri rispetto al capitale investito.

Rischi connessi all'andamento dei tassi di cambio

La diversa distribuzione geografica delle attività produttive e commerciali comporta per il Gruppo un'esposizione al rischio di cambio, sia di tipo transattivo, sia di tipo traslativo. Il rischio di cambio transattivo è generato dalle transazioni di natura commerciale e finanziaria effettuate dalle singole società del Gruppo in valute diverse da quella funzionale, per effetto dell'oscillazione dei tassi di cambio tra il momento in cui si origina il rapporto commerciale/finanziario e il momento di perfezionamento della transazione (incasso/pagamento). Risultando, per la capogruppo, i volumi di acquisto in dollari disallineati temporalmente rispetto alla definizione dei listini di vendita, si procede quando ritenuto opportuno, a copertura dei tassi di cambio, fissati in sede di compilazione della distinta base, mediante utilizzo di flexible forward, mai di natura speculativa, ma solo a carattere assicurativo, a garanzia della marginalità pianificata. Con la stessa ratio, e ove ne sussistano i presupposti, vengono coperti i flussi di pagamento in valuta relativi alle vendite realizzate nei mercati esteri. Monnalisa detiene partecipazioni di controllo in società che redigono il bilancio in valuta differente dall'euro, usato per la redazione del bilancio consolidato. Questo espone il Gruppo al rischio di cambio traslativo, per effetto della conversione in euro delle attività e passività delle controllate che operano in valute diverse dall'euro.

Rischi connessi a fenomeni di corruzione

Il Gruppo non lavora con la pubblica amministrazione né con la grande distribuzione organizzata, il rischio di corruzione è pertanto considerato basso. A mantenere basso il livello di rischio contribuiscono il sistema

di governance ed i processi aziendali, che prevedono la separazione delle funzioni, ed il collegio sindacale nel suo ruolo di controllo. Il monitoraggio delle attività in merito alla gestione del rischio di corruzione rientra tra le aree affrontate in sede di preparazione del sistema 231/01, il cui modello nella parte generale e speciale, assieme al codice etico, sono stati approvati dal Consiglio di Amministrazione a dicembre 2017. Il percorso di implementazione su base volontaria di un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D. Lgs. 231/2001 ha consentito di affinare ulteriormente l'analisi dei rischi, approfondendo in particolare quelli a rilevanza penale ai sensi del Decreto. Contribuiscono anche all'esterno, attraverso la possibilità di contattare direttamente l'Ente di Certificazione esterno o, addirittura, l'Ente di Accreditemento di SA8000. Nel corso dell'esercizio, così come negli anni precedenti, non si sono avute segnalazioni rispetto a possibili atteggiamenti o fenomeni di corruzione.

Rischi connessi alla governance

La capogruppo è un'azienda di natura familiare, alla prima generazione, in cui ancora è forte la presenza fattiva dei fondatori in termini di contributo e di indirizzo, pertanto sono evidenti potenziali rischi di continuità e perennità. Allo scopo di arginare questa tipologia di rischi, nel 2010 è stato costituito un Consiglio di Amministrazione, rinnovato nel 2018, che ospita ad oggi oltre al presidente Piero Iacomoni, tre membri esterni, tra i quali l'amministratore delegato Christian Simoni, e un membro indipendente.

Rischi connessi all'attività contabile

L'attività contabile della capogruppo è interna ed è presidiata da persone con esperienza mediamente ventennale nello stesso ruolo. Alla professionalità delle persone, si associa l'aggiornamento continuo ed il supporto di consulenti esterni di alto profilo. L'incarico di revisione legale è stato affidato alla società di revisione EY SpA alla quale è stata affidata la certificazione del bilancio d'esercizio della capogruppo e del bilancio consolidato. Per quanto attiene le società controllate, l'attività contabile è affidata a società di consulenza locali con esperienza internazionale. Le società controllate con maggiori volumi di fatturato (Russia, Cina, Hong Kong) sono soggette a revisione da parte di auditor locali. Non si sono verificati casi di sanzioni, monetarie e non, per non conformità a leggi e regolamenti. Alla chiusura dell'esercizio non risulta in essere alcun contenzioso con l'amministrazione fiscale. Nei primi mesi del 2021 l'Agenzia delle Entrate ha avviato un accertamento a carico di Monnalisa SpA relativamente

al credito di imposta derivante dall'attività di ricerca e sviluppo, utilizzato in compensazione nelle annualità 2016-2017-2018-2019. Nel ribadire di ritenere corretto quanto effettuato, si ritiene comunque che tale accertamento pur potendo costituire una passività potenziale possibile, non risulta né probabile né tantomeno quantificabile. Infine, si segnala che l'attività del Gruppo è caratterizzata, tra l'altro, da una operatività in diversi paesi (europei e non). Nell'ambito di tale operatività, intervengono tra le diverse entità del Gruppo cessioni di beni e prestazioni di servizi tra società residenti in Stati e territori differenti. In particolare, i rapporti posti in essere dalla capogruppo con le sue controllate estere rientrano tra le operazioni soggette alla normativa sui prezzi di trasferimento (transfer pricing). A giudizio del management, le operazioni intercorse tra la capogruppo e le altre società del gruppo non residenti sono state poste in essere nel corso dell'attività ordinaria e sono realizzate nel pieno rispetto del principio del "prezzo di libera concorrenza", previsto dalla normativa italiana e definito (a livello internazionale) dalle linee guida fornite dall'OCSE.

Rischio di inventuro

Il rischio di inventuro è il rischio che si verifichino giacenze di magazzino derivanti dai cambiamenti nei gusti dei consumatori o da altri fattori che facciano diminuire il valore dei prodotti a magazzino. Tale rischio risulta limitato in quanto Monnalisa opera principalmente sulla base di ordini di produzione specifici (ad eccezione dei blind-order effettuati su alcune materie prime) che consentono di definire in anticipo le quantità che dovranno essere prodotte. Con lo sviluppo del canale retail, il rischio è potenzialmente soggetto a crescita, ma comunque gestito tramite il sottocanale outlet (sia fisico che on line). Nella sua qualità di responsabile dell'industrializzazione, produzione e commercializzazione di prodotti, Monnalisa richiede che i punti vendita al dettaglio di proprietà del Gruppo espungano un mix rappresentativo dell'intera collezione al fine di promuovere le vendite di tutti i prodotti a livello globale e, conseguentemente, garantisce alle società distributive del Gruppo la possibilità di reso al prezzo di acquisto originario salvo che queste ultime non riescano a venderli tramite il proprio canale outlet.

In particolare, alla fine di ogni stagione, le scorte in eccesso sono gestite in modo diverso a seconda dell'esistenza o meno di un outlet in ogni mercato locale: (i) nei Paesi in cui non è presente un outlet, i resi di fine stagione sono prevalentemente riallocati a Monnalisa, mentre (ii) nei Paesi in cui è presente un outlet, i resi di fine stagione sono venduti attraverso l'outlet locale. Nel primo caso la Società è soggetta al rischio di inventuro.

Rapporti con gli istituti finanziari e rating

L'indebitamento riguarda perlopiù la sola capogruppo. Le attività oggetto della relazione banca-impresa afferiscono alla stipula di mutui, copertura cambi, smobilizzi, gestione incassi e pagamenti, finanziamenti e linee di credito, apertura di crediti documentari. L'articolazione dell'indebitamento presenta un buon equilibrio tra breve e lungo termine.

Il Gruppo, nell'ottica di rafforzare la propria struttura e la propria solidità patrimoniale, ha ritenuto opportuno incrementare le linee di credito con controparti bancarie diversificate accendendo linee di credito di breve e medio/lungo termine, avvalendosi delle misure nazionali a sostegno del credito e della liquidità a favore delle imprese nel contesto del c.d. "Decreto Liquidità". In particolare, la Società ha realizzato, con gli istituti di credito più rappresentativi, un'operazione complessiva di 5,8 milioni di euro, di cui 3,3 milioni di nuova finanza e, per il residuo, di consolidamento di debiti già esistenti con un conseguente allungamento del periodo di ammortamento originario. Per tutte le operazioni è stata rilasciata garanzia dal Fondo Centrale di Garanzia per le PMI, fino a concorrenza del massimo importo previsto, pari a complessivi 5 milioni di euro.

In aggiunta a quanto sopra, la Società ha ottenuto un ulteriore prestito di oltre 0,8 milioni di euro da Simest S.p.A. finalizzato ad agevolare la realizzazione di programmi d'inserimento di imprese italiane in mercati extra-UE con particolare riferimento all'apertura del nuovo punto di vendita a Singapore presso il lussuoso "Marina Bay Sands", avvenuta in agosto. Grazie al Decreto Rilancio, tale prestito è stato erogato senza presentazione di garanzie. La prima tranche, pari al 50% dell'ammontare totale, è stata già erogata, la restante parte sarà erogata entro 29 mesi dalla data di perfezionamento del contratto.

Utilizzo degli strumenti finanziari

Gli strumenti finanziari derivati sono utilizzati con l'intento di copertura dei rischi finanziari relativi alle variazioni dei tassi di cambio sulle transazioni commerciali in valuta o per la copertura dei rischi finanziari derivanti dalla variazione del tasso di interesse variabile relativo a specifiche operazioni di finanziamento a medio-lungo termine. Per maggiori informazioni si rimanda a quanto riportato nelle note esplicative al bilancio.

Investimenti

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti nelle seguenti aree:

Immobilizzazioni	Acquisizioni dell'esercizio della capogruppo	Acquisizioni dell'esercizio del gruppo
Costi di impianto e ampliamento	0	4.257
Diritti e brevetti industriali	336.914	336.914
Immobilizzazioni in corso e acconti immateriali	0	122.693
Altre immobilizzazioni immateriali	108.339	460.897
Terreni e fabbricati	7.210	7.210
Impianti e macchinari	53.612	59.947
Attrezzature industriali e commerciali	500	94.489
Altri beni	224.849	237.759
Immobilizzazioni in corso e acconti materiali	0	23.742

Informazioni relative alle relazioni con l'ambiente

In ossequio a quanto disposto dall'art. 2428, comma 2, c.c., precisiamo quanto segue:

- non si sono verificate denunce per danni causati all'ambiente;
 - non sono state inflitte sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali;
 - non sono state contestate violazioni alle normative di tutela ambientale.
- La società non ha intrapreso particolari politiche di impatto ambientale perché non necessarie in relazione all'attività svolta.
- La società è dotata di un sistema di gestione ambientale certificato ISO 14001. Annualmente vengono definiti gli obiettivi di miglioramento di natura ambientale il cui raggiungimento viene poi rendicontato nel bilancio integrato, assieme agli indicatori previsti dal GRI (Global Reporting Initiative) per l'ambiente.

Informazioni relative alle relazioni con il personale

Ad integrazione di quanto riferito nella Nota Integrativa si precisa quanto segue:

- non si sono verificati morti sul lavoro del personale iscritto al libro matricola;
- non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime del personale iscritto al libro matricola;
- non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing, per cui la società è stata dichiarata definitivamente responsabile;
- la nostra società ha effettuato interventi di sicurezza del personale al fine di adeguare l'azienda alle disposizioni di legge in materia.

La Società adotta tutte le misure idonee a tutelare la salute e la sicurezza degli ambienti di lavoro attraverso l'applicazione delle procedure tradizionali (valutazione dei rischi, piano di sorveglianza sanitaria) e con il supporto delle figure professionali competenti (Dirigenti, Preposti, Medico Competente e Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione come da D.Lgs. 81/2008).

La prevenzione dei rischi lavorativi è un principio fondamentale cui si ispira la Società e rappresenta un'opportunità per migliorare la qualità della vita negli stabilimenti e negli uffici della Società; in tale ottica, sono continuate le iniziative di formazione e sensibilizzazione dei dipendenti e in genere di tutti i lavoratori sulle problematiche riguardanti la sicurezza negli ambienti di lavoro. L'attività è stata attuata mediante interventi di formazione e informazione (realizzati con appositi corsi), l'attuazione del piano di sorveglianza sanitaria, la divulgazione di avvisi e circolari come previsto dalle normative in materia. In ottemperanza alle disposizioni del D.L. n.81 del 2008, sono stati effettuati ulteriori investimenti per migliorare l'adeguatezza degli impianti e delle attrezzature ai dettati della suddetta normativa.

Alla luce della pandemia Covid-19, è stato costituito un Comitato aziendale, composto da rappresentanti aziendali, rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, RSPP e medico competente al fine di monitorare e verificare costantemente le misure messe in atto a livello aziendale per far fronte all'emergenza sanitaria ed ai suoi riflessi sull'ambiente di lavoro. E' stato predisposto un protocollo Monnalisa per disciplinare le misure di contrasto del virus Covid-19, tenendo conto del "Protocollo condiviso di regolamentazione per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro" sottoscritto dai sindacati e dalle associazioni di categoria il 14 marzo 2020, uniformandosi altresì a quanto stabilito dalle Ordinanze Regionali.

Attività di ricerca e sviluppo

- Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, n. 1), c.c. si forniscono le seguenti informazioni:
- Nell'esercizio non è stato capitalizzato alcun costo relativo all'attività di ricerca e sviluppo. Si precisa che la società ha svolto attività di ricerca e sviluppo nel settore tessile abbigliamento con caratteristiche tecnologiche di prodotto e di processo evolute ed innovative come meglio analiticamente illustrato nel fascicolo allegato al presente bilancio,
 - I costi relativi a tale attività sono stati interamente imputati al Conto economico,
 - Il totale dei costi sostenuti per l'attività di R&S nel corso del 2020 è stato pari ad € 1.461.017,45, il totale dei costi imputabili a R&S è stato pari a € 1.473.517,45,
 - Il totale del credito di imposta per R&S di cui al DM 174 del 27.05.2015 iscritto quale contributo in conto esercizio è pari ad € 176.822,09.

Informativa sulla redazione e/o aggiornamento del documento programmatico sulla Sicurezza e protezione dei dati personali

Nell'ambito delle attività previste dal Regolamento (UE) 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali la Società ha svolto le seguenti ulteriori attività:

- 1) sessioni formative nei confronti degli Store Manager sui temi della privacy e sulle principali novità;
- 2) redazione del Registro delle attività di trattamento, oggetto di aggiornamento nel 2020;
- 3) definizione delle "linee guida" in materia di privacy da consegnare ai "responsabili esterni" e della procedura per l'eventuale "data breach";
- 4) nei primi mesi del 2020 sono inoltre state svolte una serie di verifiche sulla infrastruttura (c.d. "penetration test" e "vulnerability assessment") i cui esiti sono risultati positivi;
- 5) nel 2020 la Società ha adottato un Regolamento "informatico" per disciplinare l'uso e l'accesso alle e-mail e l'uso degli assetti aziendali (laptop, tablet, smartphone) soprattutto nella prospettiva di eliminare il rischio di perdita dei dati (aziendali e delle persone fisiche), anche alla luce del massiccio ricorso allo smart working ed al telelavoro.

Rapporti infragruppo - parti correlate

I rapporti di scambio tra le varie aziende sono regolati dalle condizioni di mercato correnti. Di seguito si riporta per le transazioni di importo rilevante il contenuto della relazione di scambio nel 2020 per singola azienda:

- Jafin SpA: società finanziaria della quale Monnalisa ha sottoscritto un prestito obbligazionario
 - Fondazione Monnalisa: entità che senza fini di lucro svolge attività filantropiche nel territorio aretino
 - Hermes&Athena Srl: società di consulenza nell'area commerciale
 - Arcangioli Consulting Srl: società di consulenza direzionale
 - Barbara Bertocci: creative director di Monnalisa
 - Pierangelo Arcangioli: consulente amministrativo-fiscale
 - Monnalisa Hong Kong Ltd: società per lo sviluppo retail a HK
 - Monnalisa China Ltd: società per lo sviluppo retail in Cina
 - Monnalisa Korea Ltd: società per lo sviluppo retail in Korea del sud
 - Monnalisa Rus Llc: società per lo sviluppo retail e wholesale in Russia
 - Monnalisa Brasil Ltda: società per lo sviluppo retail in Brasile
 - ML Retail USA Inc: società per lo sviluppo retail in USA
 - Monnalisa Bebek Gyigim Sanayi Ve Ticaret A.S.: società per lo sviluppo retail in Turchia
 - Monnalisa Japan: società per lo sviluppo retail in Giappone
 - Monnalisa International: società per lo sviluppo retail in Taiwan
 - Monnalisa UK Ltd: società per lo sviluppo retail in Gran Bretagna
 - Monnalisa Singapore: società per lo sviluppo del canale retail nel mercato locale
 - Monnalisa San Marino srl: società per lo sviluppo del canale retail nel mercato locale costituita a fine dicembre 2020 e ancora inattiva al 31.12.20
- Nella seguente tabella si dettaglia l'aspetto economico e finanziario delle relazioni evidenziate alla data del 31/12/2020, comprensive delle cessioni di beni e servizi infragruppo:

Società	Partecipazioni	Crediti comm.li	Crediti finanziari	Crediti vari	Debiti comm.li	Debiti vari	Ricavi	Costi
Jafin SpA		6.100	1.200.000	30.000	289.226	1.113	10.000	450.710
Fondazione Monnalisa		158.933					1.787	
Hermes & Athena Consulting Srl					225.000			200.000
Arcangioli Consulting Srl					1.220			32.000
Arcangioli Pierangelo								120.785
Barbara Bertocci								149.108
Monnalisa Hong Kong LTD	600.000	1.911.238	100.000		106.888		157.386	33.622
Monnalisa Brazil Ltda	0	356.775			20.794		80.086	11.878
Monnalisa China LLC	3.134.036	2.162.810	1.803.264		220.139		683.305	142.860
Monnalisa Rus OOO	592.678	316.651					1.571.788	13.841
ML Retail Usa Inc	3.982.292	877.241	1.260.375		136.150		648.642	73.121
Monnalisa Bebek Giyim Sanayi ve Ticaret A.Ş.	571.322	152.003			8.805	112.475	19.944	2.322
Monnalisa UK LTD	235.377	128.844					159.655	2.673
Monnalisa Korea Ltd	0						645	
Monnalisa Taiwan	202.731	71.746	50.000				55.360	
Monnalisa Japan	8.189	28.615	80.000				38.398	9.783
Monnalisa Singapore Ltd.	413.376	214.721					90.092	
Monnalisa San Marino srl	25.500					25.500		
TOTALE	9.765.502	6.385.676	1.200.000	3.323.639	1.008.222	139.088	3.517.087	1.242.703

Le azioni di Monnalisa sono detenute per il 74,48% da Jafin Due SpA che, ai sensi dell'art. 2497 sexies CC, esercita attività di direzione e coordinamento.

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

Alla chiusura dell'esercizio, la società deteneva nr. 18.075 azioni proprie per un controvalore di 149.915€, acquistate a seguito di programma di acquisto e disposizione di azioni proprie della Società deliberato in data 16 gennaio 2019 dal Consiglio di Amministrazione di Monnalisa S.p.A. in esecuzione della delibera assembleare del 15 giugno 2018.

Le azioni proprie possono inoltre essere cedute in qualsiasi momento, in tutto o in parte, in una o più volte, anche prima di aver esaurito gli acquisti mediante alienazione delle stesse sul mercato, ai blocchi o altrimenti fuori mercato, accelerated bookbuilding, ovvero cessione di eventuali diritti reali e/o personali relativi alle stesse (ivi incluso, a titolo esemplificativo, il prestito titoli), nonché nell'ambito di progetti industriali o operazioni di finanza straordinaria, mediante operazioni di scambio, permuta o conferimento o altre modalità che implicino il trasferimento delle azioni proprie al prezzo o al valore che risulterà congruo e in linea con l'operazione, tenuto anche conto dell'andamento del mercato.

Procedure di Corporate Governance

Al fine di rispettare le disposizioni del Regolamento Emittenti AIM Italia / Mercato Alternativo del Capitale aggiornato al 16 settembre 2020, la Società si è dotata di apposite procedure di corporate governance quali:

- procedura di Internal Dealing volta a regolare gli obblighi informativi inerenti determinate operazioni compiute dagli amministratori della Società;
- regolamento per la gestione e il trattamento delle informazioni societarie e per la comunicazione all'esterno delle informazioni privilegiate;
- procedura per le operazioni con parti correlate volta a disciplinare l'individuazione, l'approvazione e l'esecuzione delle operazioni poste in essere dalla Società con parti correlate al fine di assicurare la trasparenza e la correttezza, sia sostanziale sia procedurale, delle operazioni stesse;
- procedura per l'adempimento degli obblighi di comunicazione al Nomad;
- procedura approvazione candidati indipendenti.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Si segnala che nel corso del primo trimestre 2021 sono stati sottoscritti due finanziamenti agevolati con Simest S.p.A. Il primo di € 0,8 milioni, teso al miglioramento e la salvaguardia della solidità patrimoniale delle imprese esportatrici, presenta un tasso di riferimento dello 0,55% ed un tasso agevolato dello 0,055% oltre ad una porzione del 40% (€ 0,32 milioni) a fondo perduto e nessuna garanzia da parte della Società. Il secondo finanziamento pari a € 0,9 milioni è finalizzato alla realizzazione di un programma di inserimento sui mercati esteri (Turchia) e prevede tasso di riferimento dello 0,55% ed un tasso agevolato dello 0,055% oltre ad una porzione pari € 0,35 milioni a fondo perduto e nessuna garanzia da parte della Società.

L'anno appena iniziato è e sarà ancora fortemente condizionato dagli effetti della pandemia Covid-19, le campagne vaccinali sono iniziate ma con ritmi diversi nei vari Paesi nel mondo e resta limitata la visibilità sul futuro e su quando si avrà una reale ripresa della "normalità". Questo clima di incertezza tenderà ad influenzare i consumi, le abitudini e gli spostamenti delle persone con un inevitabile impatto sui ricavi attesi.

Nonostante il contesto, Monnalisa continua a perseguire il consolidamento della propria posizione competitiva, adoperandosi a limitare gli impatti della pandemia con una attenta gestione dei costi, proseguendo nel rafforzamento della propria situazione finanziaria e patrimoniale, impegnandosi ulteriormente sul fronte della sostenibilità.

Unità locali

La società, oltre che presso la sede sociale, svolge la propria attività in:

Arezzo, Via Madame Curie n. 7/G
Arezzo, Loc. Ponte alla Nave n. 8
Arezzo, Via Beniamino Franklin n. 11-13
Arezzo, Civitella Val di Chiana, Via di Pescaiola n. 78
Arezzo, Civitella Val di Chiana, Via di Basserone n. 12/A
Arezzo, Via Fabroni n. 15-27
Arezzo, Via Pasqui 23,25, 49, 43
Arezzo, Via Morse n. 1
Arezzo, Via Puccini n. 119
Barberino, Via Meucci
Firenze, Via del Corso n. 66/R
Firenze, Via degli Strozzi 22/R
Milano, Via della Spiga n. 52
Milano, Corso Buenos Aires n. 1
Milano, presso Rinascente, Piazza Duomo
Parigi, Avenue de Wagram n.58
Napoli, Via Toledo n.256
Napoli, Piazza dei Martiri n. 52
Nizza, Avenue Jean Médecin, 6
Nizza, Avenue Eugène Donadei
Noventa di Piave, Via Marco Polo, 1
Unità 19
Serravalle Scrivia (AL), Viale della Moda 1
Madrid, Calle Velasquez 20, 6 DC
Marcianise, Strada Provinciale 363
Maasmechelen, Zetellaan 100, Unit 3A
Mosca, Presnenskaya naberegnaya, 8 str. 1, floor 2, office 44
Viernheim, Robert-Kochstrasse 10
Forte dei Marmi, Via Vittorio Veneto 4
Agira (EN), Località Mandre Bianche (Sicilia Outlet Village)
Londra - Logan Studios - Logan Place
Firenze, Via del Termine 11
Roma - Via L.Luciani 1 P2 15A
Roma, Via del Babuino nn. 136-137
Fidenza, Via Federico Fellini





PROSPETTI
DI BILANCIO
CONSOLIDATO
AL 31/12/2020

CONTO ECONOMICO	31.12.2020	31.12.2019
A) Valore della produzione		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	33.612.162	47.933.614
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti	(1.401.669)	605.945
4) Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	16.975	115.404
5) Altri ricavi e proventi	809.358	1.449.109
Totale valore della produzione	33.036.826	50.104.072
B) Costi della produzione		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	10.808.571	14.560.070
7) Per servizi	12.080.916	17.749.429
8) Per godimento di beni di terzi	5.712.395	7.219.293
9) Per il personale		
a) Salari e stipendi	7.205.519	9.488.898
b) Oneri sociali	1.698.983	2.173.685
c) Trattamento di fine rapporto	280.814	304.053
d) Trattamento di quiescenza e simili	215.904	233.571
e) Altri costi	72.340	238.925
Totale costi del personale	9.473.561	12.439.131
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	667.754	1.667.622
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	213.432	1.798.122
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	1.087.556
d) Svalut.crediti attivo circ. e disponib.liq.	504.397	146.630
Totale ammortamenti e svalutazioni	1.385.583	4.699.930
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	139.227	63.332
14) Oneri diversi di gestione	858.270	952.186
Totale costi della produzione	40.458.523	57.683.370
Differenza tra valore e costi di produzione (A - B)	(7.421.697)	(7.579.298)
C) Proventi e oneri finanziari		
16) Altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	8.800	0
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni	30.000	30.000
d) proventi diversi dai precedenti	7.465	12.988
Totale altri proventi finanziari	46.265	42.988
17) Interessi e altri oneri finanziari		
altri	407.890	430.289
Totale interessi e altri oneri finanziari	407.890	430.289
17-bis) Utili (e perdite) su cambi	(943.236)	87.101
Totale proventi e oneri finanziari	(1.304.860)	(300.200)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
18) Rivalutazioni:		
d) di strumenti finanziari derivati		
Totale rivalutazioni		
19) Svalutazioni:		
d) di strumenti finanziari derivati	19.744	17.125
Totale svalutazioni	19.744	17.125
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie	19.744	(17.125)

Risultato prima delle imposte (A-B±C±D)	(8.746.301)	(7.896.623)
a) Imposte correnti	0	22.999
b) Imposte differite (anticipate)	(933.602)	502.585
<i>Totale imposte sul reddito</i>	<i>(933.602)</i>	<i>525.584</i>
21) Utile (Perdita) del periodo	(7.812.699)	(8.422.207)
Risultato di pertinenza del gruppo	(7.805.982)	(8.415.516)
Risultato di pertinenza di terzi	(6.717)	(6.691)
ATTIVO	31.12.2020	31.12.2019
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	805.583	859.656
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	642.008	318.551
5) avviamento	816.599	909.103
6) immobilizzazioni in corso e acconti	108.294	-
7) altre	1.611.442	2.074.589
<i>Totale immobilizzazioni immateriali</i>	<i>3.983.926</i>	<i>4.161.899</i>
II - Immobilizzazioni materiali		
1) Terreni e fabbricati	10.998.874	10.991.664
2) Impianti e macchinario	3.823.074	3.811.577
3) Attrezzature industriali e commerciali	379.359	518.590
4) Altri beni	3.050.073	3.011.673
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	23.742	5.400
<i>Totale immobilizzazioni materiali</i>	<i>18.275.120</i>	<i>18.338.905</i>
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) Partecipazioni in:		
d bis) altre imprese;	8.624	8.624
<i>Totale Partecipazioni</i>	<i>8.624</i>	<i>8.624</i>
2) Crediti		
d bis) verso altri	1.205.114	1.712.281
3) Altri titoli	1.200.000	1.200.000
<i>Totale immobilizzazioni finanziarie</i>	<i>2.413.738</i>	<i>2.920.906</i>
B) Totale immobilizzazioni	24.672.784	25.421.710
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	2.203.903	2.351.518
2) prodotti in corso di lavoraz. e similav.	805.726	1.734.271
4) prodotti finiti e merci	13.397.466	14.339.822
5) acconti	27.493	84.393
<i>Totale rimanenze</i>	<i>16.434.588</i>	<i>18.510.004</i>
II - Crediti, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo		
1) Verso clienti		
- entro l'esercizio successivo	7.202.591	9.611.253
<i>Totale crediti verso clienti</i>	<i>7.202.591</i>	<i>9.611.253</i>
5-bis) Crediti tributari		
- entro l'esercizio successivo	1.956.740	3.231.350
<i>Totale crediti tributari</i>	<i>1.956.740</i>	<i>3.231.350</i>
5-ter) Imposte anticipate		
- entro l'esercizio successivo	273.233	105.077
- oltre l'esercizio successivo	2.339.613	1.054.113
<i>Totale crediti per imposte anticipate</i>	<i>2.612.846</i>	<i>1.159.190</i>
5-quater) Verso altri		
- entro l'esercizio successivo	160.597	825.071
<i>Totale crediti verso altri</i>	<i>160.597</i>	<i>825.071</i>
<i>Totale crediti</i>	<i>11.932.774</i>	<i>14.826.864</i>
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
5) Strumenti finanziari derivati attivi entro 12 mesi	3.833	11.811
<i>Totale att. fin. che non costituiscono immobilizzazioni</i>	<i>3.833</i>	<i>11.811</i>
IV - Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	4.044.177	8.280.643
3) Denaro e valori in cassa	34.711	76.242
<i>Totale disponibilità liquide</i>	<i>4.078.887</i>	<i>8.356.884</i>
C) Totale attivo circolante	32.450.082	41.705.563

D) Ratei e risconti		
Risconti attivi	1.105.853	891.683
D) Totale ratei e risconti	1.105.853	891.683
TOTALE ATTIVO	58.228.720	68.018.956
PASSIVO	31.12.2020	31.12.2019
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	10.000.000	10.000.000
II - Riserva da Sovraprezzo Azioni	9.063.125	9.063.125
III - Riserve di rivalutazione	2.959.446	2.959.446
IV - Riserva legale	1.108.276	1.108.276
VI - Altre riserve , distintamente indicate		
Riserva da differenze di traduzione	(1.159.058)	(608.669)
Altre riserve	1.751.853	189.187
<i>Totale altre riserve</i>	<i>592.795</i>	<i>(419.482)</i>
VII - Riserva per operaz. di copertura dei flussi finanziari attesi	(21.243)	8.364
VIII Utili (perdite) portati a nuovo	14.762.460	24.740.642
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(7.805.982)	(8.415.516)
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(149.915)	(149.915)
Totale patrimonio netto di Gruppo	30.508.962	38.894.939
Patrimonio Netto di Terzi		
Capitale e Riserve di Terzi	4.971	12.394
Utile/Perdita di Terzi	(6.717)	(6.691)
<i>Totale patrimonio netto di Terzi</i>	<i>(1.746)</i>	<i>5.703</i>
Totale Patrimonio netto	30.507.216	38.900.642
B) Fondi per rischi e oneri		
1) Fondi per trattamento di quiescenza e obbligazioni simili	62.165	59.397
2) Fondo per imposte differite	795.148	264.928
3) Fondo per strumenti finanziari derivati passivi	30.978	0
4) Altri fondi	461.855	489.175
Totale fondi per rischi e oneri	1.350.145	813.499
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	2.020.841	1.809.749
D) Debiti, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo		
4) Debiti verso banche		
- entro l'esercizio successivo	4.204.347	8.127.152
- oltre l'esercizio successivo	10.140.004	6.564.737
<i>Totale debiti verso banche</i>	<i>14.344.351</i>	<i>14.691.889</i>
5) Debiti verso altri finanziatori		
- entro l'esercizio successivo	166.085	0
<i>Totale debiti verso altri finanziatori</i>	<i>166.085</i>	<i>0</i>
6) Acconti		
- entro l'esercizio successivo	407.195	951.813
<i>Totale acconti</i>	<i>407.195</i>	<i>951.813</i>
7) Debiti verso fornitori		
- entro l'esercizio successivo	6.788.986	7.942.570
<i>Totale debiti verso fornitori</i>	<i>6.788.986</i>	<i>7.942.570</i>
12) Debiti tributari		
- entro l'esercizio successivo	506.745	580.504
<i>Totale debiti tributari</i>	<i>506.745</i>	<i>580.504</i>
13) Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale		
- entro l'esercizio successivo	634.852	540.079
<i>Totale debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</i>	<i>634.852</i>	<i>540.079</i>
14) Altri debiti		
- entro l'esercizio successivo	1.114.499	1.252.322
- oltre l'esercizio successivo	87.804	87.804
<i>Totale altri debiti</i>	<i>1.202.303</i>	<i>1.340.126</i>
Totale debiti	24.050.518	26.046.982
E) Ratei e risconti		
Ratei passivi	0	148.084
Risconti passivi	300.000	300.000
Totale Ratei e risconti passivi	300.000	448.084
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	58.228.720	68.018.956

NOTA INTEGRATIVA al bilancio consolidato

AL 31/12/2020

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

METODO INDIRETTO AL 31/12/2020

RENDICONTO FINANZIARIO DISPONIBILITA' LIQUIDE	esercizio 31/12/2020	esercizio 31/12/2019
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) del periodo	(7.812.699)	(8.422.207)
Imposte sul reddito	933.602	525.584
Interessi passivi/(attivi)	361.624	387.301
(Dividendi)	-	-
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0	(525)
1) Utile (perdita) del periodo prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	(6.517.473)	(7.509.847)
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	581.423	661.373
Ammortamenti delle immobilizzazioni	881.184	3.465.744
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	324.379	1.087.556
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie	(24.542)	19.547
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	(197.650)	3.543
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	1.564.794	5.237.764
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	(4.952.679)	(2.272.084)
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	2.075.416	(683.204)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	2.408.662	1.229.127
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(1.153.583)	183.883
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(214.170)	(535.330)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(148.084)	315.213
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	(406.747)	408.480
Totale variazioni del capitale circolante netto	2.561.494	918.169
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	(2.391.186)	(1.353.914)
Altre rettifiche		
Interessi incassati / (pagati)	(361.624)	(387.301)
(Imposte sul reddito pagate)	(169.723)	(406.548)
Dividendi incassati	-	-
(Utilizzo dei fondi)	(363.905)	(385.587)
Altri incassi / (pagamenti)	727.295	-
Totale altre rettifiche	(167.957)	(1.179.436)

FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' OPERATIVA (A)	(2.559.143)	(2.533.350)
Immobilizzazioni materiali	(398.083)	(1.643.032)
(Investimenti)	(423.147)	(1.959.859)
Disinvestimenti	25.064	316.827
Immobilizzazioni immateriali	(919.190)	(1.738.032)
(Investimenti)	(924.762)	(1.738.032)
Disinvestimenti	5.572	-
Immobilizzazioni finanziarie	(54.042)	(336.519)
(Investimenti)	(54.042)	(479.664)
Disinvestimenti	-	143.145
Attività finanziarie non immobilizzate	-	-
(Investimenti)	-	-
Disinvestimenti	-	-
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B)	(1.371.316)	(3.717.583)
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(3.884.029)	1.749.498
Accensione finanziamenti	7.170.295	2.000.000
(Rimborso finanziamenti)	(3.633.804)	(2.570.514)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	-	-
(Rimborso di capitale)	-	-
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie	-	(149.915)
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	-	-
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO (C)	(347.538)	1.029.069
INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE (A+-B+-C)	(4.277.996)	(5.221.864)
Disponibilità liquide iniziali	8.356.885	13.578.750
Di cui:		
depositi bancari e postali	8.280.643	13.518.370
Assegni	-	-
Denaro e valori in cassa	76.242	60.379
Disponibilità liquide finali	4.078.887	8.356.885
Di cui:		
depositi bancari e postali	4.044.177	8.280.643
Assegni	-	-
Denaro e valori in cassa	34.711	76.242

Premessa

Monnalisa S.p.A., nel seguito la “Società” o la “capogruppo” è una società costituita e domiciliata in Italia, con sede legale in Arezzo, Via Madame Curie n. 7 e organizzata secondo l'ordinamento giuridico della Repubblica Italiana. Il presente bilancio consolidato costituito da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto finanziario e Nota integrativa è stato redatto in conformità al dettato dell'art. 29 del D.lgs. 127/91, come risulta dalla presente nota integrativa, predisposta ai sensi dell'art. 38 dello stesso decreto. Sono stati applicati i principi contabili disposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC). Oltre agli allegati previsti dalla legge, vengono presentati prospetti di raccordo tra il risultato netto e il patrimonio netto della consolidante e i rispettivi valori risultanti dal bilancio consolidato. I valori di bilancio sono rappresentati in unità di euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce “Riserva da arrotondamento Euro” compresa tra le poste di Patrimonio Netto. La nota integrativa presenta le informazioni delle voci dello Stato Patrimoniale e di Conto Economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio. Ai sensi dell'art. 29, comma 4 del D.lgs. 127/91 si segnala che non è stato necessario derogare alle disposizioni dello stesso D.lgs. Nella Nota Integrativa e nei suoi allegati sono riportate informazioni aggiuntive, anche se non espressamente richieste dalle disposizioni di legge, ritenute utili per fornire una rappresentazione completa della situazione aziendale. Si precisa che non sono stati effettuati raggruppamenti di voci né dello Stato Patrimoniale né del Conto Economico e che vi è comparabilità fra le poste del bilancio dell'esercizio e quelle del precedente. Ai sensi dell'art. 2424, non sono riscontrabili elementi dell'attivo o del passivo tali da ricadere sotto più voci dello schema.

Area e metodi di consolidamento

Il bilancio consolidato trae origine dai bilanci d'esercizio della Monnalisa S.p.A. e delle Società nelle quali la capogruppo detiene direttamente o indirettamente la quota di controllo del capitale oppure esercita il controllo. I bilanci delle Società incluse nell'area di consolidamento sono assunti con il metodo integrale. L'elenco di queste Società viene dato di seguito:

Denominazione sociale	Sede	Capitale sociale		Soci	Quota proprietà	Quota consolid.
		valuta	importo in valuta			
Monnalisa Brazil Ltda	San Paolo (Brazil)	Real	1.680.390	Monnalisa SPA; Jafin SPA	99%	100%
Monnalisa China LLC	Shanghai (Cina)	Yuan	36.505.707	Monnalisa SPA	100%	100%
Monnalisa Hong Kong LTD	Hong Kong	HKD	5.106.185	Monnalisa SPA	100%	100%
Monnalisa Korea LTD	Seoul (Korea)	WON	100.000.000	Monnalisa SPA	100%	100%
Monnalisa Russia OOO	Mosca (Russia)	RUR	41.410.000	Monnalisa SPA; Jafin SPA	99,99%	100%
ML Retail Usa Inc	Houston Texas (USA)	USD	644.573	Monnalisa SPA	100%	100%
Monnalisa Bebek Giyim Sanayi ve Ticaret	Istanbul (Turchia)	TRY	8.475.000	Monnalisa SPA	100%	100%
Monnalisa UK LTD	London (UK)	GBP	199.993	Monnalisa SPA	100%	100%
Monnalisa Japan Co Ltd	Tokyo (Giappone)	JPY	1.000.000	Monnalisa SPA	100%	100%
Monnalisa International Limited	Taipei (Taiwan)	TWD	7.000.000	Monnalisa SPA	100%	100%
Monnalisa Singapore LTD	Singapore	SGD	600.000	Monnalisa SPA	100%	100%
Monnalisa San Marino Srl	Repubblica di S.Marino	EUR	25.500	Monnalisa SPA	100%	100%

Non vi sono casi di imprese consolidate con il metodo proporzionale e non vi sono società in cui la partecipazione detenuta è inferiore alla soglia del 20%. Per il consolidamento sono stati utilizzati i bilanci del periodo al 31 dicembre 2020 delle singole Società, riclassificati e rettificati per uniformarli ai principi contabili e ai criteri di presentazione adottati dal Gruppo. Ai sensi dell'art.30, 1° comma, del D.Lgs. 9 aprile 1991 n.127, la data di riferimento del presente bilancio consolidato coincide con la data del 31 dicembre 2020. Di seguito riportiamo in dettaglio le società controllate:

Monnalisa Hong Kong Ltd: costituita in data 25.08.2015 con sede in Hong Kong, è controllata al 100% da Monnalisa Spa e finalizzata allo sviluppo del mercato retail locale. Attualmente la società controllata possiede due negozi monomarca a seguito della chiusura di uno dei propri punti vendita, intervenuta nel corso dell'esercizio;

Monnalisa Russia Llc: è stata costituita in data 14 gennaio 2016 con la finalità di rendere più efficiente la gestione del mercato locale wholesale e di inserimento in quello retail tramite l'apertura diretta di negozi monomarca. Alla fine dell'esercizio, la controllata gestisce 5 negozi (3 DOS e 2 DOO). La società è controllata al 99,99%;

Monnalisa China Ltd: costituita in data 17 febbraio 2016, con sede in Shanghai, e controllata al 100% da Monnalisa S.p.A. La sua costituzione è finalizzata allo sviluppo del mercato retail locale, attraverso l'apertura di negozi monomarca nei mall più prestigiosi di Shanghai, Pechino e altre importanti città cinesi. Nel corso del 2020 è stato chiuso un punto vendita a basso traffico nel paese MIXC Shenzhen). In aggiunta al canale retail, che al termine dell'esercizio 2020 gestisce nove punti vendita, dal 2018 la società vende anche attraverso il canale distributivo B2C;

ML Retail Usa Inc.: è stata costituita in data 22 settembre 2016, partecipata al 100% da Monnalisa S.p.A. con la finalità di gestire l'attività retail del mercato locale. La società gestisce 5 negozi diretti;

Monnalisa Korea Ltd: è stata costituita a dicembre 2016, partecipata al 100% da Monnalisa S.p.A. La società è momentaneamente inattiva;

Monnalisa Brazil Participasoes Ltda: è stata costituita in data 22 dicembre 2016, al fine di gestire l'attività nel mercato retail in Brasile. Nel corso dell'esercizio sono stati chiusi definitivamente tutti i punti vendita della società: un punto vendita (Recife) a gennaio 2020 e gli altri tre punti vendita a settembre 2020;

Monnalisa Bebek Giyim Sanayi ve Ticaret A.Ş.: costituita in data 11.12.2018, con sede in Turchia e controllata al 100% da Monnalisa Spa, finalizzata allo sviluppo del mercato retail local. A fine anno la società ha chiuso il punto vendita presso l'aeroporto di Istanbul, in attesa di inaugurare il nuovo punto vendita presso Istinye Park (inaugurazione avvenuta a gennaio 2021);

Monnalisa UK Ltd: costituita nel mese di gennaio 2019, con sede a Londra, per la gestione di una concession presso Harrods. La società è controllata al 100% da Monnalisa Spa;

Monnalisa International Limited: costituita nel mese di maggio 2019 con sede a Taiwan e controllata al 100% da Monnalisa Spa, finalizzata allo sviluppo del mercato retail locale dove è stato aperto a settembre 2020 uno store presso la città di Taipei;

Monnalisa Japan Co Ltd: controllata al 100% da Monnalisa Spa. La società costituita nel corso del 2019 è finalizzata allo sviluppo nel mercato retail locale a partire dall'esercizio 2020. Nel corso dell'esercizio ha gestito due temporary store;

Monnalisa Singapore Ltd.: controllata al 100% da Monnalisa Spa. La società nel corso del secondo semestre 2020 ha inaugurato un punto vendita presso Marina Bay Sands;

Monnalisa San Marino Srl: controllata al 100% da Monnalisa Spa è finalizzata allo sviluppo del mercato retail locale.

Criteri di consolidamento

Preliminarmente si precisa che avendo la capogruppo direttamente promosso e partecipato alla costituzione delle singole società consolidate, con la sottoscrizione del valore nominale del capitale, non è stato necessario provvedere alla eliminazione del valore delle partecipazioni e la conseguente attribuzione della differenza da annullamento, ad eccezione di quanto verificatosi nella controllata brasiliana.

I principali criteri di consolidamento sono i seguenti:

- Tutte le imprese controllate sono consolidate con il metodo integrale. Le quote di patrimonio netto di competenza di azionisti terzi sono iscritte nell'apposita voce dello stato patrimoniale. Nel conto economico viene evidenziata separatamente la quota di risultato di competenza di terzi;
- I rapporti patrimoniali ed economici tra le Società incluse nell'area di consolidamento sono totalmente eliminati. Gli utili e le perdite emergenti da operazioni tra Società consolidate, che non siano realizzati con operazioni con terzi, vengono eliminati dalle corrispondenti voci di bilancio; in particolare vengono stornati gli utili infragruppo sedimentati sulle rimanenze finali per prodotti finiti acquistati infragruppo;
- In sede di pre-consolidamento sono state eliminate le poste di esclusiva rilevanza fiscale e sono state accantonate le relative imposte differite;
- La conversione del bilancio delle Società controllate estere è stata effettuata utilizzando il cambio a pronti alla data di bilancio per le attività e passività ed utilizzando il cambio medio del periodo per le voci di conto economico. L'effetto netto della traduzione del bilancio della società partecipata in moneta di conto è rilevato nella “Riserva da differenze di traduzione”. Per la conversione dei bilanci espressi in valuta estera sono stati applicati i tassi tratti dal sito ufficiale della Banca d'Italia, indicati nella seguente tabella, precisando che quello medio annuo è costituito dalla media dei cambi medi dei singoli mesi:

Valuta	Cambio al 31/12/2020	Cambio medio annuo
Real	6,37350	5,8900
Renminbi (Yuan)	8,02250	7,87080
Won Sud	1336,000	1345,11000
Yen Giapponese	126,490	121,77550
Dollaro Hong Kong	9,51420	8,85170
Sterlina Gran Bretagna	0,89903	0,88921
Rublo Russia	91,46710	82,64540
Dollaro USA	1,22710	1,14130
Dollaro Taiwan	34,48070	33,60720
Dollaro Singapore	1,62180	1,57360
Lira Turchia (nuova)	9,11310	1,11960

Criteri di iscrizione e valutazione

I criteri utilizzati nella formazione del consolidato al 31/12/2020 sono quelli utilizzati nel bilancio d'esercizio dell'impresa controllante che redige il bilancio consolidato e non si discostano da quelli dalla stessa usualmente utilizzati. La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza, competenza e prospettiva della continuazione dell'attività. In applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza aveva effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

La rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Si indicano di seguito i criteri di iscrizione e di valutazione più significativi seguiti nella redazione del bilancio.

Immobilizzazioni

Accolgono le attività immateriali, materiali e finanziarie destinate ad un utilizzo durevole all'interno dell'impresa.

Immobilizzazioni Immateriali

Le immobilizzazioni immateriali consistono in spese ad utilità pluriennale, correlate a benefici futuri che ne garantiscono la recuperabilità; sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione. Non sono inclusi oneri finanziari, né altri costi che non risultino specificatamente attribuibili alle immobilizzazioni stesse. Il costo di iscrizione dei beni immateriali può comprendere anche le rivalutazioni eventualmente effettuate in base a specifiche disposizioni di legge.

I costi così iscritti sono esposti nell'attivo dello stato patrimoniale al netto dei relativi ammortamenti, sistematicamente stanziati sulla base del periodo di utilità teorica degli stessi inizialmente stimato e periodicamente verificato. Nel dettaglio:

- I costi di impianto e ampliamento, iscritti con il consenso del Collegio Sindacale, sono stati ammortizzati in un periodo di cinque anni, in considerazione della loro validità pluriennale,
- I costi per l'utilizzazione di opere dell'ingegno (software) sono stati ammortizzati in un periodo di cinque anni, in considerazione della loro validità pluriennale,
- I costi di acquisizione, registrazione e tutela dei marchi sono stati ammortizzati sulla base della loro utilità futura, stimata in un periodo di dieci anni,
- L'avviamento è stato iscritto nell'attivo, con il consenso del Collegio sindacale, per un importo pari al costo sostenuto in occasione dell'acquisto di alcune aziende al dettaglio e comunque annualmente viene sottoposto a verifica di recuperabilità. Con riferimento all'ammortamento dell'avviamento, si è ritenuto corretto stimare in dieci anni la vita economica utile, avendo riguardo al settore, al connesso fattore immagine ed alle condizioni specifiche di operatività delle aziende acquisite.

Le altre immobilizzazioni sono perlopiù costituite da miglioriie su beni di terzi che comprendono principalmente i costi sostenuti per l'ammodernamento della rete dei punti vendita a gestione diretta e/o di tutti gli altri immobili posseduti a titolo diverso dalla proprietà. L'ammortamento dei costi per miglioriie su beni di terzi si effettua nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo, se dipendente dal conduttore.

Rientrano in tale posta i capi campione, riferiti alle passate stagioni, pervenuti a seguito di una operazione di fusione effettuata dalla capogruppo nell'anno 2015. Analogamente a quanto effettuato per l'avviamento sono stati ammortizzati sulla base della loro utilità futura, stimata in dieci anni. Si precisa che i costi di ricerca e sviluppo sono stati interamente addebitati al Conto Economico del periodo in cui sono stati sostenuti.

Il Gruppo valuta a ogni data di riferimento del bilancio se esiste un indicatore attestante che un'immobilizzazione possa aver subito una perdita durevole di valore. Qualora sussista tale indicatore, il Gruppo procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione (maggiore tra valore d'uso e valore equo) ed effettua una svalutazione soltanto se questo risulta inferiore al corrispondente valore netto contabile. In assenza di indicatori di potenziali perdite di valore, non si procede alla determinazione del valore recuperabile. Il valore originario è ripristinato, ad eccezione che per l'avviamento e gli oneri pluriennali, qualora si reputi che i motivi della precedente svalutazione siano venuti meno e in misura rettificata degli ammortamenti non effettuati per effetto della svalutazione stessa. Le metodologie analiche di ammortamento e di svalutazione adottate sono descritte nel prosieguo della presente Nota integrativa.

Immobilizzazioni Materiali

Le immobilizzazioni materiali, che rappresentano beni materiali ad utilità pluriennale correlati a benefici futuri che ne garantiscono la recuperabilità, sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo dei costi accessori di diretta imputazione, al netto del presumibile valore residuo e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento. Non sono inclusi oneri finanziari, né altri costi che non risultino specificatamente attribuibili. Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante. Non esistono immobilizzazioni risultanti da costruzioni in economia.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate sulla base di aliquote costanti coerenti con l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione e nel rispetto dell'effettivo utilizzo del bene. Il piano di ammortamento è periodicamente rivisto per verificare se sono intervenuti cambiamenti che richiedono una modifica delle stime effettuate nella determinazione della residua possibilità di utilizzazione. L'ammortamento attuato risulta coincidente con l'applicazione dei coefficienti massimi di ammortamento stabiliti dal D.M. 31.12.88, da ritenersi rappresentativi del periodo di normale deperimento dei beni in relazione allo specifico settore di attività. Le aliquote applicate, ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene, sono le seguenti:

Categoria	%
Fabbricati destinati all'industria	3%
Macchinari, impianti	12,50%
Macchine taglio e macchinari automatici	17,50%
Mobili e macchine ordinarie di ufficio	12%
Macchine di ufficio elettro-meccanografiche ed elettroniche	20%
Automezzi da trasporto strumentali	20%
Attrezzatura	25%
Autovetture	25%
Impianti fotovoltaici	9%

Le spese incrementative sono state computate sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e misurabile aumento della produttività o della vita utile dei beni ed ammortizzate sulla base della loro residua possibilità di utilizzazione. Ogni altro costo afferente tali beni è stato invece integralmente imputato al conto economico.

Il Gruppo valuta ad ogni data di riferimento del bilancio se esiste un indicatore attestante che un'immobilizzazione possa aver subito una riduzione di valore. Qualora sussista tale indicatore, il Gruppo procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione (maggiore tra valore d'uso e valore equo) ed effettua una svalutazione soltanto se questo risulta inferiore al corrispondente valore netto contabile. In assenza di indicatori di potenziali perdite di valore non si procede alla determinazione del valore recuperabile. Se e nella misura in cui negli esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario, rettificato degli ammortamenti non effettuati per effetto della svalutazione stessa.

Non essendosene verificati i presupposti, non sono state effettuate svalutazioni delle immobilizzazioni, sia materiali che immateriali, da imputarsi alla loro ridotta attitudine a determinare i futuri risultati economici o alla loro prevedibile vita utile o al loro valore di mercato.

Non vi sono cespiti il cui pagamento sia differito rispetto alle normali condizioni di mercato.

Non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie e le valutazioni effettuate trovano il loro limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

La sola capogruppo, anche alla luce di quanto indicato nel documento interpretativo OIC 9, punto 12, si è avvalsa della facoltà di sospendere il 100% delle quote di ammortamento delle immobilizzazioni materiali ed immateriali relative all'esercizio 2020 prevista dall'articolo 60, commi dal 7-bis al 7-quinquies del Decreto Legge 104/2020 (convertito dalla legge 126/2020), al fine di favorire una rappresentazione economico-patrimoniale dell'impresa più consona al suo reale valore e mitigando in tal modo gli effetti negativi sul risultato di esercizio causati dal Covid-19.

Nel proseguo della Nota sono indicate (analiticamente per le singole immobilizzazioni interessate) l'ammontare degli ammortamenti sospesi, l'influenza sulla rappresentazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio, l'iscrizione e l'importo della corrisponde riserva indisponibile.

Si precisa altresì che la capogruppo non si è avvalsa della facoltà di rivalutare le immobilizzazioni immateriali, come previsto dall'articolo 110 del Decreto Legge 104/2020 (convertito dalla Legge 126/2020).

Immobilizzazioni Finanziarie

Le partecipazioni non di collegamento e/o joint venture, rappresentative di immobilizzazioni finanziarie, sono iscritte al costo di acquisto ridotto delle perdite permanenti di valore, qualora presenti.

Il valore di carico delle partecipazioni è allineato all'eventuale minor valore desumibile da ragionevoli aspettative di utilità e di recuperabilità negli esercizi futuri. In presenza di perdite durevoli il valore di iscrizione di dette partecipazioni è rettificato mediante apposite svalutazioni. In presenza di perdite permanenti di valore eccedenti il valore di carico della partecipazione, questo viene azzerato, imputando la rettifica al Conto Economico come svalutazione. Tale minor valore non può essere mantenuto nei successivi bilanci se sono venuti meno i motivi della sua iscrizione. Nell'esercizio in

cui vengono meno i motivi delle svalutazioni effettuate, le immobilizzazioni finanziarie sono rivalutate con contropartita il conto economico, entro il limite del valore originario.

I crediti, in base alla loro destinazione, vengono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie o nell'apposita voce dell'attivo circolante. I crediti classificati nelle immobilizzazioni finanziarie sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo, ossia i criteri di valutazione adottati sono analoghi a quelli utilizzati per i crediti iscritti nell'attivo circolante. In questa voce sono iscritti anche crediti per depositi cauzionali.

Come previsto dal principio contabile OIC 20 si è deciso di avvalersi della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato ai titoli e crediti iscritti in bilancio antecedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016, né è stato applicato a quelli sorti successivamente, in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta, conseguentemente risultano iscritti al costo di sottoscrizione comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione; non hanno subito svalutazioni per perdite durevoli di valore, né si sono verificati casi di "ripristino di valore". Nessun titolo immobilizzato ha subito cambiamento di destinazione e rappresentano un investimento duraturo da parte del Gruppo.

Azioni proprie

L'acquisto di azioni proprie comporta una riduzione del patrimonio netto di eguale importo, tramite l'iscrizione nel passivo del bilancio consolidato di una specifica voce con segno negativo.

Contributi in conto capitale

Nel corso dell'esercizio 2020 non sono stati erogati contributi in conto capitale alle società del Gruppo.

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

Il Gruppo non ha in essere operazioni di locazione finanziaria al 31/12/2020.

Rimanenze magazzino

Le materie prime, sussidiarie, accessorie e di consumo sono state iscritte al minore tra il costo di acquisto, integrato degli oneri accessori e valorizzate secondo il metodo LIFO ed il valore di presunto realizzo. Il valore attribuito a tali categorie non differisce in misura apprezzabile da quello che scaturirebbe utilizzando i costi correnti o il costo di sostituzione alla data di chiusura dell'esercizio.

I prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti sono valutati al minore tra il costo industriale loro attribuibile ed il presunto valore di realizzo, rappresentato dalla migliore stima del prezzo netto di vendita ottenibile, tenuto conto dell'effettiva possibilità di vendita sulla base della movimentazione delle stesse. Il costo industriale è stato determinato includendo tutti i costi direttamente imputabili ai prodotti, avendo riguardo alla fase raggiunta nello stato di avanzamento del processo produttivo.

Tale posta è comprensiva, così come nelle passate stagioni, dei capi di campionario esistenti alla chiusura dell'esercizio, valorizzati sulla base del minore tra il costo industriale sostenuto ed il valore netto di realizzo.

Per quanto riguarda i prodotti venduti alle società del gruppo in giacenza alla chiusura dell'esercizio si è provveduto, in quanto non realizzato, alla eliminazione dell'utile interno, provvedendo alla conseguente rilevazione di imposte anticipate.

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente.

Crediti

I crediti, classificati in base alla loro destinazione tra le immobilizzazioni finanziarie o nell'apposita voce dell'attivo circolante, sono iscritti in bilancio al loro valore nominale.

Si precisa che, come previsto dal principio contabile OIC 15, il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato ai crediti iscritti in bilancio antecedente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016, né è stato applicato a quelli sorti successivamente, in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

Le politiche contabili adottate dalla società sono le seguenti:

- la mancata attualizzazione dei crediti con scadenza inferiore ai 12 mesi;
- la mancata attualizzazione dei crediti nel caso in cui il tasso di interesse effettivo non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato;
- la mancata applicazione del criterio del costo ammortizzato nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza siano di scarso rilievo.

I crediti relativi ai ricavi per vendita di beni o prestazioni di servizi sono riconosciuti al momento nel quale il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato ed il trasferimento sostanziale e non solo formale della proprietà è avvenuto.

I crediti originati da altre motivazioni vengono iscritti solo quando sussiste giuridicamente il titolo al credito.

Il valore dei crediti è ridotto a quello di presumibile realizzazione mediante un apposito "fondo svalutazione" iscritto in diretta detrazione, determinato dall'analisi delle singole posizioni e della rischiosità complessiva del monte crediti, cioè a copertura di perdite sia per situazioni di inesigibilità già manifestatesi ma non ancora definitive, sia per situazioni non ancora manifestatesi ma che l'esperienza e la conoscenza del settore nel quale opera l'azienda inducono a ritenere intrinseche nei saldi contabili.

I crediti vengono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito si estinguono oppure nel caso siano trasferiti tutti i rischi inerenti al credito oggetto di smobilizzo.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Nella voce ratei e risconti attivi sono iscritti i proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi ed i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di uno o più esercizi successivi; nella voce ratei e risconti passivi sono invece iscritti i costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi ed i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di uno o più esercizi successivi.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Sono iscritte in tali voci soltanto quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo. Alla fine di ogni esercizio viene aggiornato il saldo: in tale sede viene tenuto conto non solo del trascorrere del tempo ma anche della loro recuperabilità e, se ritenuto necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore.

Fondi per rischi e oneri

Nella voce sono iscritte le passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Nello specifico, le passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati, vengono iscritte nei fondi per rischi; le passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, vengono invece iscritte nei fondi per oneri. I fondi per rischi accolgono quindi passività potenziali connesse a situazioni esistenti alla data di bilancio, ma caratterizzate da uno stato di incertezza il cui esito dipende dal verificarsi o meno di uno o più eventi futuri, mentre i fondi per oneri accolgono obbligazioni già assunte alla data di bilancio ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

L'iscrizione avviene nel rispetto del principio di competenza, quando le passività sono ritenute probabili ed è stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere, apportando adeguati aggiustamenti negli esercizi successivi alla luce delle nuove informazioni acquisite.

La stima tiene conto di tutte le informazioni e degli elementi di costo già noti e determinabili alla data di bilancio, anche se appresi in seguito e fino alla data di redazione del presente documento; nel processo di stima dei fondi per oneri, laddove sia possibile operare una stima ragionevolmente attendibile dell'esborso e della data di sopravvenienza e questa sia così lontana nel tempo da rendere significativamente diverso il valore attuale dell'obbligazione, si può tenere conto del fattore temporale.

La voce dello stato patrimoniale comprende anche i fondi per imposte differite il cui criterio di valutazione è indicato nello specifico paragrafo che segue "Imposte sul reddito, attività per imposte anticipate e fondo per imposte differite".

Fondo TFR

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della capogruppo al 31 dicembre 2020 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS). Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate fino al 31 dicembre 2006 a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati.

L'ammontare di TFR relativo a contratti di lavoro cessati, il cui pagamento è scaduto prima del 31/12/2020 o scadrà nell'esercizio successivo, è stato iscritto nella voce D.14 dello stato patrimoniale fra gli altri debiti.

Il contratto di lavoro applicabile prevede che i lavoratori con anzianità di servizio di almeno otto anni possano chiedere al datore di lavoro una anticipazione non superiore al 70% del trattamento cui avrebbero diritto in caso di cessazione del rapporto alla data richiesta. La richiesta è subordinata alla necessità del dipendente di fare fronte ad importanti spese sanitarie, acquisto di prima casa per sé o per i figli, spese connesse al congedo di maternità o per formazione.

Debiti

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

In particolare, l'attualizzazione dei debiti non si effettua per i debiti con scadenza inferiore ai 12 mesi e/o in quanto gli effetti sono irrilevanti rispetto al valore non attualizzato. Per tanto i debiti sono esposti al valore nominale.

Ricavi e Costi

Sono iscritti al netto dei resi, degli sconti incondizionati, degli abbuoni e dei premi e sono classificati nelle voci dello schema di conto economico di cui all'art.2425 del Codice civile sulla base della loro natura.

Vengono rilevati quando il processo produttivo dei beni è completato e si è verificato il passaggio sostanziale e non solo formale del relativo titolo di proprietà, che avviene normalmente con la consegna o spedizione per i beni mobili e con la stipula dell'atto per gli immobili, assumendo quale parametro di riferimento per il passaggio sostanziale il trasferimento dei rischi e benefici. I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

I proventi e gli oneri relativi ad operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione a termine, ivi compresa la differenza tra prezzo a termine e

prezzo a pronti, sono iscritte per le quote di competenza dell'esercizio. I costi, in particolare, sono sempre rilevati nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi dell'esercizio. Nel caso sia probabile il sorgere di attività o utili potenziali, questi non vengono iscritti in bilancio, per il rispetto del principio della prudenza, ma vengono fornite le informazioni necessarie nel presente documento. I resi di prodotti vengono contabilizzati nell'esercizio in cui la merce viene restituita dal cliente. Si precisa, peraltro, che, prudenzialmente, si è ritenuto di accantonare € 285.000 al fondo rischi resi merce, riferentisi a vendite effettuate nell'anno 2020. I costi per materie prime, sussidiarie o di consumo e di merci sono comprensivi dei costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, etc.) se inclusi dal fornitore nel prezzo di acquisto delle stesse, altrimenti vengono iscritti separatamente nei costi per servizi in base alla loro natura. Vengono rilevati tra i costi, non solo quelli di importo certo, ma anche quelli non ancora documentati per i quali è tuttavia già avvenuto il trasferimento della proprietà o il servizio sia già stato ricevuto. In rispetto del principio della prudenza non vengono iscritti in bilancio attività o utili potenziali, fornendo le informazioni necessarie nel presente documento.

Imposte sul reddito, attività per imposte anticipate e fondo per imposte differite

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza e rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio.

Le imposte differite e anticipate sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività determinati secondo criteri civilistici e i corrispondenti valori fiscali.

Il debito per imposte è rilevato alla voce "Debiti tributari" al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e, in genere, dei crediti di imposta.

Le attività per imposte anticipate sono rilevate (e mantenute iscritte) solamente se vi è la ragionevole certezza del loro integrale recupero con gli imponibili fiscali futuri dell'azienda ovvero; in caso di svalutazione, il valore dell'attività è ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui ne diviene ragionevole certo il recupero.

Le imposte differite sono rilevate nel fondo solo nella misura in cui non può dimostrarsi che il loro pagamento è improbabile.

Operazioni, attività e passività in valuta estera

I ricavi ed i costi relativi ad operazioni in valuta estera sono contabilizzati al cambio corrente (cd. "tasso di cambio a pronti") alla data in cui la relativa operazione è compiuta (nei termini in precedenza riferiti) e allo stesso cambio sono rilevate anche le contropartite patrimoniali, rappresentate tipicamente da crediti e debiti.

La valutazione in bilancio è poi diversa a seconda che si abbiano attività e passività monetarie (che comportano il diritto ad incassare o l'obbligo di pagare importi in valuta estera) o non monetarie (che non comportano tali diritti o obblighi): tra i primi rientrano ad esempio i crediti, i debiti, i ratei attivi e passivi, le disponibilità liquide ed i titoli di debito; tra i secondi le immobilizzazioni immateriali e materiali che generano flussi in valuta estera, le partecipazioni ed i titoli denominati in valuta estera, gli anticipi dati o ricevuti, i risconti attivi e passivi relativi ad operazioni denominate in valuta estera. Le attività e le passività monetarie non ancora regolate alla fine dell'esercizio sono iscritte al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura di questo, rilevato secondo le procedure stabilite nell'ambito del Sistema europeo delle Banche centrali e pubblicati dalla Banca d'Italia sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana. Gli utili e le perdite che derivano dalla conversione sono rispettivamente accreditati e addebitati al conto economico alla voce "Utili e perdite su cambi".

Le attività e passività non monetarie, invece, sono iscritte al tasso di cambio corrente al momento del loro acquisto o a quello inferiore alla data di chiusura dell'esercizio se le variazioni negative nei cambi hanno determinato una perdita durevole di valore delle stesse. Eventuali andamenti sfavorevoli nei tassi di cambio registrati successivamente alla chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione del bilancio, sono menzionati in calce alla nota integrativa se comportano effetti significativi sui valori di bilancio. Non si segnalano gli effetti significativi delle variazioni dei seguenti cambi valutari, verificatisi tra la chiusura dell'esercizio e la data di formazione del bilancio (articolo 2427, primo comma, n. 6-bis, C.c.).

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono utilizzati solamente con l'intento di copertura dei rischi finanziari relativi alle variazioni dei tassi di cambio sulle transazioni commerciali in valuta. Sono stati contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'hedge accounting in quanto:

- all'inizio della copertura, esiste la designazione formale e la documentazione della relazione di copertura stessa;
- si prevede che la copertura sarà altamente efficace;
- l'efficacia può essere attendibilmente misurata;
- la copertura stessa è altamente efficace durante i diversi periodi contabili per i quali è designata.

Tutti gli strumenti finanziari derivati sono misurati al fair value. Dato che lo strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi di cassa di un'attività o di una passività di bilancio o di un'operazione prevista altamente probabile e che potrebbe avere effetti sul conto economico, la porzione efficace degli utili o delle

perdite sullo strumento finanziario è rilevata nel patrimonio netto; l'utile o la perdita cumulati sono stornati dal patrimonio netto e contabilizzati a conto economico nello stesso periodo in cui viene rilevata l'operazione oggetto di copertura; l'utile o la perdita associati a una copertura, o a quella parte della copertura diventata inefficace, sono iscritti a conto economico quando l'inefficiacia è rilevata.

Qualora non ricorrano le condizioni per l'applicazione dell'hedge accounting, gli effetti derivanti dalla valutazione al fair value dello strumento finanziario derivato sono imputati direttamente a conto economico. Gli strumenti finanziari derivati, anche se incorporati in altri strumenti finanziari, sono stati rilevati inizialmente quando i relativi diritti ed obblighi sono acquisiti; la loro valutazione è stata fatta al fair value sia alla data di rilevazione iniziale sia ad ogni data di chiusura del bilancio. Le variazioni di fair value rispetto all'esercizio precedente sono state rilevate a conto economico; nel caso di strumenti che coprono il rischio di variazione dei flussi finanziari attesi di un altro strumento finanziario o di un'operazione programmata le variazioni sono state iscritte a una riserva positiva di patrimonio netto. Gli strumenti finanziari derivati con fair value positivo sono stati iscritti nell'attivo di bilancio. La loro classificazione nell'attivo immobilizzato o circolante dipende dalla natura dello strumento stesso:

- uno strumento finanziario derivato di copertura dei flussi finanziari o del fair value di un'attività segue la classificazione, nell'attivo circolante o immobilizzato, dell'attività coperta;
- uno strumento finanziario derivato di copertura dei flussi finanziari e del fair value di una passività, un impegno irrevocabile o un'operazione programmata altamente probabile è classificato nell'attivo circolante;
- uno strumento finanziario derivato non di copertura è classificato nell'attivo circolante entro l'esercizio successivo.

Nella riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi sono state iscritte le variazioni di fair value della componente efficace degli strumenti finanziari derivati di copertura di flussi finanziari.

Gli strumenti finanziari derivati con fair value negativo sono stati iscritti in bilancio tra i Fondi per rischi e oneri.

Impegni, garanzie e passività potenziali

Alla chiusura dell'esercizio non vi erano debiti assistiti da garanzia reale su beni sociali (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.C.) ad eccezione del mutuo immobiliare sottoscritto a fine 2018 con Unicredit S.p.A. per un importo di 5.000.000 euro, garantito da garanzia ipotecaria gravante sull'immobile sito ad Arezzo in V. Madame Curie 7/G.

Di seguito il dettaglio delle garanzie fideiussorie in essere al 31.12.2020:

- Garanzia fideiussoria a favore di ML Retail per 153.240 dollari,
- Garanzia fideiussoria a favore di BMG Barberino S.r.l. per euro 38.670,
- Garanzia fideiussoria a favore di Gotti Bruno e Lesmo Angela per eruo 22.500,
- Garanzia fideiussoria a favore di Toscana Aeroporti spa per euro 65.000
- Garanzia fideiussoria a favore di Barducci Bardo per euro 131.760,
- Garanzia fideiussoria a favore di Serravalle Outlet per euro 75.804,
- Garanzia fideiussoria a favore di VR Milan srl per euro 53.985,
- Garanzia fideiussoria a favore di Dominici Cons socio unico per euro 165.000,
- Fideiussione a carattere commerciale a favore di Mazzola Gloria per euro 50.000,
- Fideiussione a carattere commerciale a favore di Capri Due Outlet srl per euro 54.318,
- Fideiussione a carattere commerciale a favore di Sicily Outlet Village Spa per euro 28.822,
- Fideiussione a carattere finanziario a favore del Comune di Arezzo per 5.400 euro,
- Fideiussione a carattere finanziario a favore del Comune di Arezzo per 13.030 euro,
- Garanzia fideiussoria a favore di MGE Noventa per euro 61.722,
- Garanzia fideiussoria a favore di ORJIN GAYRIMENKUL MONNALISA BEBEK per euro 40.500,
- Garanzie prestate da BPER a fronte di lettere di credito fornitori esteri per complessivi € 1.166.966.

Deroghe

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 5 del Codice civile, eccezioni fatta per quanto precisato sopra in merito alla voce ammortamenti della capogruppo del periodo.

Dati sull'occupazione

Si segnala separatamente per categorie il numero medio suddiviso dei dipendenti delle imprese incluse nel consolidamento con il metodo integrale:

Organico	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Dirigenti	3	3	0
Quadri	7	8	(1)
Impiegati	272	314	(42)
Operai	34	37	(3)
Totale	316	362	(46)

Note nelle voci del conto economico

Ai fini della corretta interpretazione del bilancio chiuso al 31/12/2020 e della valutazione circa la possibile comparabilità dello stesso con il bilancio relativo all'esercizio precedente, si evidenzia come la situazione emergenziale derivante dall'infezione da SARS Covid-19 abbia reso necessaria l'adozione di specifiche misure di sostegno dell'attività e dei lavoratori coinvolti, con conseguente effetto sui documenti componenti il bilancio ed in particolar modo il Conto Economico.

Nel dettaglio il Gruppo ha ritenuto opportuno:

- non imputare le quote di ammortamento d'esercizio relative alle immobilizzazioni materiali e immateriali della sola capogruppo;
- ricorrere agli ammortizzatori sociali con causale Covid-19 per fronteggiare la caduta della domanda;
- richiedere specifici contributi in conto esercizio, ove possibile.

Ricavi per categoria di attività

La composizione della voce è così dettagliata:

Categoria	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Vendite merci	105.585	106.916	(1.331)
Vendite prodotti	33.506.576	47.826.698	(14.320.122)
Totale	33.612.162	47.933.614	(14.321.452)

Per un dettaglio puntuale circa la tendenza dei ricavi registrato nell'esercizio, si rimanda a quando dettagliato in precedenza nella relazione sulla gestione. Riportiamo qui di seguito un dettaglio della voce per area geografica (importi in Euro/migliaia):

Area	31/12/2020
ITALIA	10.752
EU	8.700
RDM	14.159
Totale	33.612

Sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e altri vantaggi economici ricevuti dalla pubblica amministrazione (ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124)

Ai sensi dell'art.1, comma 125 Legge 4 agosto 2017, n.124, in ottemperanza all'obbligo di trasparenza, si riportano di seguito in forma tabellare sulla base del principio di competenza, i contributi ricevuti:

Ente erogatore	Importo contributo	Causale
GSE SPA	€ 37.724	Incentivo fotovoltaico
Regione Toscana	€ 7.800	Contributo tirocini
Ministero Sviluppo Economico	€ 176.822	Credito Imposta RS
Ministero Sviluppo Economico	€ 95.394	Credito imposta locazioni
Ministero Sviluppo Economico	€ 10273	Credito Imposta Sanificazione

Altri ricavi

Gli altri ricavi, di cui alla voce A5), sono costituiti per euro 176.822 dal contributo in conto esercizio per il Credito di Imposta per Ricerca e Sviluppo introdotto dall'art. 3 del D.L. e 23.12.2013 nr. 145, come sostituito dall'art. 1, comma 35, L. n. 190/2014-legge di stabilità 2015. L'agevolazione spetta in relazione alle spese sostenute per la ricerca e sviluppo di nuovi prodotti. Nell'esercizio sono stati rilevati contributi per 115.268 euro relativi alle agevolazioni introdotte nel 2020 in seguito all'emergenza Covid-19; più esattamente Credito Imposta Canoni Locazione DL 34/2020, pari ad euro 95.395 e Credito Imposta per la sanificazione e acquisto dispositivi di protezione DL 34/2020 per euro 10.273.

Ad aprile 2019 il Ministero per lo Sviluppo Economico ha, inoltre, deliberato a favore di Monnalisa S.p.A., il contributo per la quotazione AIM, sotto forma di credito di imposta del valore di euro 500.000 (aiuto massimo concedibile). Il contributo segue il periodo di ammortamento di cinque anni dei cespiti ai quali si riferisce. Considerato che la società ha optato nel corso dell'esercizio per la sospensione degli ammortamenti (come precedentemente evidenziato) è stata rinviata anche la quota di competenza del contributo stesso.

Costi di produzione

La composizione della voce è così dettagliata:

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	10.808.571	14.560.070	(3.751.499)
Servizi	12.080.916	17.749.429	(5.668.513)
Godimento di beni di terzi	5.712.395	7.219.293	(1.506.898)
Costi del personale	9.473.561	12.439.131	(2.965.570)
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	667.754	1.667.622	(999.868)
Ammortamento immobilizzazioni materiali	213.432	1.798.122	(1.584.690)
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	1.087.556	(1.087.556)
Svalutazioni crediti attivo circolante	504.397	146.630	357.767
Variazione rimanenze materie prime	139.227	63.332	75.895
Oneri diversi di gestione	858.270	952.186	(93.916)
Totale	40.458.523	57.683.371	(17.224.848)

Con riferimento alle singole voci di costo si fa presente quanto segue.

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Sono strettamente correlati a quanto esposto nella parte della Relazione sulla gestione e all'andamento del punto A (Valore della produzione) del Conto economico e sono rilevati nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi dell'esercizio. In tale voce sono stati iscritti i costi necessari alla produzione dei beni oggetto dell'attività ordinaria dell'impresa.

I costi per l'acquisto di beni sono imputati a Conto Economico al momento della consegna degli stessi. Così come per i ricavi ed i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto di resi, sconti e abbuoni e premi.

Costi per servizi

La voce accoglie i costi derivanti dall'acquisizione di servizi nell'attività ordinaria dell'impresa che vengono imputati a Conto Economico al momento del loro completamento.

La voce è dettagliata di seguito:

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Assicurazioni	300.590	259.834	40.756
Commissioni POS	189.635	425.712	(236.077)
Compensi revisore legale, collegio sindacale, CDA	500.128	632.715	(132.587)
Consulenze tecniche, industriali, ammv.e comm.li	2.186.943	3.427.973	(1.241.030)
Costi per agenti	346.327	867.077	(520.750)
Costi per Servizi di produzione	3.094.485	4.625.462	(1.530.977)
Manutenzioni	550.519	748.021	(197.502)
Mostre, fiere e sfilate	299.787	590.700	(290.913)
Pulizia e vigilanza	205.381	246.279	(40.898)
Utenze e spese postali	490.578	581.126	(90.548)
Corsi di formazione	11.090	24.742	(13.652)
Spese di rappresentanza	51.461	130.940	(79.479)
Spese sanificazione e costi DPI	63.771	0	63.771
Marketing e pubblicità	763.544	588.514	175.030
Mensa	35.430	149.826	(114.396)
Trasporti	1.982.608	3.214.763	(1.232.155)
Viaggi e trasferte	83.375	373.934	(290.559)
Commissioni factoring	129.709	92.650	37.059
Altri servizi generali	795.557	769.161	26.396
Totale	12.080.916	17.749.429	(5.668.513)

Nel dettaglio, rientrano principalmente nei costi per servizi:

- costi per Façon (cucito, stiro, ricamo, stampa, fasi accessorie) per euro 3.094.485
- costi per Agenti e Rappresentanti per euro 346.327
- costi per pubblicità, sia nazionale che locale, per euro 763.544
- costi per sfilate e manifestazioni, sia a livello nazionale che locale, per euro 299.787
- costi per servizi bancari non aventi natura finanziaria per euro 189.635
- costi per consulenze tecniche, industriali, amministrative e commerciali per euro 2.186.943

Inoltre, tale voce accoglie l'accantonamento indennità agenti (Firr e Indennità Suppletiva Clientela) e quello per la cessazione del rapporto di collaborazione coordinata e continuativa.

Godimento di beni di terzi

La voce accoglie tutti quei costi derivanti dall'utilizzo di beni di proprietà di terzi quali costi sostenuti per royalties relativi a disegni dei cartoons, fitti passivi di immobili ed altri oneri condominiali.

Tali costi sono così formati e variati rispetto all'esercizio precedente:

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Costi fitti passivi	4.957.397	6.327.328	(1.369.931)
Costi noleggio	342.464	391.392	(48.928)
Costi per royalties	412.534	500.573	(88.039)
Totale	5.712.395	7.219.293	(1.506.898)

La variazione registrata nel periodo risente principalmente delle riduzioni dei canoni di affitto ricevute da alcuni locatori, a seguito della chiusura temporanea di alcuni negozi correlata all'emergenza epidemiologica da COVID-19, nonché delle chiusure definitive di alcuni punti vendita, richiamate in precedenza.

Quanto sopra è stato, in parte, compensato dalle nuove aperture intervenute nel corso dell'anno, dettagliate qui di seguito:

- 3 nuovi store in Francia (3 DOS),
- 1 nuovi store in Singapore (1 DOS),
- 1 nuovo DOS a Taiwan (Taipei),
- 3 nuovi store in Italia (2 DOO e 1 DOS)

Costi per il personale

Il costo del lavoro dipendente sostenuto nell'esercizio è stato pari a euro 9.473.561, con un decremento di euro 2.965.570 rispetto all'esercizio comparativo.

La variazione risente,principalmente, di quanto già specificato in Relazione sulla Gestione, ovvero: riduzione dell'orario di lavoro, agevolazione del ricorso alla fruizione di permessi e ferie retribuite nonché al ricorso all'ammortizzatore sociale della cassa integrazione guadagni ordinaria, con causale Covid-19, introdotta dalla legislazione italiana a seguito dell'emergenza sanitaria nazionale. La cassa integrazione è stata anticipata dall'azienda, procedendo poi a conguaglio INPS in sede di presentazione Uniemens, tuttora in corso. La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente, ivi compresi i miglioramenti di merito, i passaggi di categoria, gli scatti di contingenza, il costo delle ferie maturate ma non godute e gli accantonamenti effettuati per legge e per osservanza dei contratti collettivi.

Ove possibile, è stato fatto ricorso agli ammortizzatori sociali ed ai contributi per il costo del lavoro stanziati dai governi dei Paesi presso i quali il Gruppo è presente.

Nel conto “trattamento fine rapporto”, oltre alla quota accantonata nell'esercizio, è compreso l'importo maturato e pagato al personale assunto e dimesso nello stesso periodo e l'importo versato a fondi di previdenza esterni. Gli altri costi connessi alla gestione del personale sono stati imputati, in base alla loro natura strettamente economica, alle voci B6 e B7.

Ammortamenti svalutazioni

Gli ammortamenti sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo utilizzo nella fase produttiva, mentre alla voce B10) d) sono state indicate le svalutazioni dei crediti commerciali iscritti nell'attivo circolante.

Come sopra già precisato, la sola capogruppo Monnalisa S.p.A, anche in deroga all'articolo 2426, primo comma, numero 2), del codice civile, si è avvalsa nel presente bilancio della facoltà di non effettuare l'ammortamento annuo del costo delle immobilizzazioni materiali e immateriali, mantenendo il loro valore di iscrizione, così come risultante dall'ultimo bilancio annuale regolarmente approvato, esclusivamente incrementato degli investimenti effettuati nell'esercizio; ciò in relazione all'evoluzione della situazione economica conseguente alla pandemia da SARS-COV-2.

Le quote di ammortamento relative all'esercizio 2020 non imputate relative alle singole categorie di immobilizzazioni materiali e immateriali sono le seguenti:

- 754.296 euro relativi ad immobilizzazioni immateriali;
- 1.592.136 euro relativi ad immobilizzazioni materiali.

La mancata imputazione è stata effettuata dopo che è stata valutata la recuperabilità delle quote al termine del periodo di ammortamento originariamente previsto.

L'impatto sul risultato di esercizio è di Euro 2.346.433 al lordo della fiscalità differita passiva di Euro 646.156 per un impatto netto positivo di Euro 1.700.277.

Oneri diversi di gestione

Tale voce pari a euro 858.270, comprende tutti i costi della gestione caratteristica non iscrivibili nelle altre voci dell'aggregato b) del conto economico e i costi delle gestioni accessorie che non abbiano natura di costi straordinari, nonché tutti i costi di natura tributaria, diversi dalle imposte dirette. Nel dettaglio la voce è principalmente composta da:

- Minusvalenze da dismissione assets per euro 388.025 principalmente conseguenti alle chiusure correlate alle controllate Monnalisa Turchia, Monnalisa Korea e Monnalisa Brasile,
- Imposte e tasse (IMU-TARSU-CCIAA-altre) per euro 256.622,
- Spese amministrative varie per euro 31.907.

Proventi e oneri finanziari

Alla determinazione del risultato dell'esercizio hanno concorso proventi finanziari per euro 46.265, interessi passivi ed altri oneri finanziari per euro 407.890 e perdite nette su cambi per euro 1.314.437, con le seguenti variazioni rispetto all'esercizio precedente:

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Interessi attivi su obbligazioni	30.000	30.000	0
Interessi attivi bancari e postali	7.465	5.250	2.215
Altri proventi	8.800	7.738	1.062
Totale proventi finanziari	46.265	42.988	3.277
Interessi passivi bancari	(225.778)	(240.052)	14.274
Altri oneri finanziari	(182.111)	(190.237)	8.126
Totale oneri finanziari	(407.890)	(430.289)	22.399
Utili su cambi	371.201	760.600	(389.399)
Perdite su cambi	(1.314.437)	(673.498)	(640.939)
Totale Utili e perdite su cambi	(943.236)	87.101	(1.030.337)

La componente valutativa netta non realizzata da attribuirsi alla gestione dei cambi risulta essere stata pari ad una perdita di Euro 692.692.



Imposte sul reddito d'esercizio

Le imposte correnti sono state calcolate su una base imponibile che ha tenuto conto delle variazioni di natura fiscale previste dalla normativa vigente:

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Imposte correnti	0	22.999	(22.999)
Imposte differite (anticipate)	(933.602)	502.585	(1.436.187)
Totale	(933.602)	525.584	(1.459.186)

Fiscalità differita / anticipata

Le imposte differite sono state calcolate secondo il criterio dell'allocazione globale, tenendo conto dell'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee, sulla base delle aliquote medie attese in vigore nel momento in cui tali differenze temporanee si riverseranno. La fiscalità differita viene espressa dall'accantonamento effettuato nel fondo imposte.

Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

La composizione della voce risultante da conto economico consolidato è di seguito rappresentata:

Imposte anticipate e differite a conto economico	31.12.2020	31.12.2019
Ammortamento Marchi	506	598
Ammortamento Avviamento	(3.575)	(3.575)
Accantonamento Fondo resi	7.621	(19.061)
Altre	(89.407)	(102)
Svalutazione crediti	(84.331)	0
Margine intercompany sulle rimanenze	73.133	(165.561)
Perdite fiscali controllate riportabili a nuovo	(1.388.130)	(222.619)
Svalutazione imposte anticipate non recuperabili	0	899.839
Imposte anticipate	(1.484.184)	489.520
Cessione ramo d'azienda	0	(12.987)
Cessione Immobile	(47.316)	(47.316)
Sospensione ammortamenti	646.156	0
Altre	(48.258)	73.368
Imposte differite	550.582	13.065
Imposte differite (anticipate)	(933.602)	502.585



Si riporta, inoltre, di seguito il dettaglio della rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti per la capogruppo Monnalisa S.p.A.:

Descrizione	esercizio 31/12/2020				esercizio 31/12/2019			
	Ammontare delle differenze temporanee IRES	Effetto fiscale IRES	Ammontare delle differenze temporanee IRAP	Effetto fiscale IRAP	Ammontare delle differenze temporanee IRES	Effetto fiscale IRES	Ammontare delle differenze temporanee IRAP	Effetto fiscale IRAP
Imposte anticipate:								
Ammortamento Marchi	(1.848)	(443)	(1.613)	(63)	(2.183)	(524)	(1.905)	(74)
Ammortamento Avviamento	12.818	3.076	12.795	499	12.818	3.076	12.795	499
Accantonamenti Resi	(27.320)	(6.556)	(27.320)	(1.065)	68.320	16.397	68.307	2.664
Consulenze					(10.658)	(2.558)	(10.641)	(415)
Svalutazione Crediti 2019	(114.338)	(27.441)	0	0	35.088	8.421		
Svalutazione Crediti 2020	465.717	111.772	0	0				
Accantonamento ISC					5.596	1.343	5.589	218
Perdite su cambi	232.820	55.877	0	0	(19.109)	(4.586)		
Compenso amministratore	15.600	3.744	15.600	608	(8.321)	(1.997)	(8.307)	(324)
Perdita dell'esercizio	5.583.333	1.340.000	0	0				
Totale	6.166.782	1.480.029	(538)	(21)	81.551	19.572	65.838	2.568
Imposte differite:								
Cessione Ramo Azienda					(54.110)	(12.987)		
Cessione Immobile	(169.592)	(40.702)	(169.592)	(6.614)	(169.592)	(40.702)	(169.592)	(6.614)
Sospensione ammortamenti	2.315.971	555.833	2.315.971	90.323				
Utili su cambi	(201.075)	(48.258)	0	0	35.466	8.512		
Totale	1.945.304	466.873	2.146.379	83.709	(188.236)	(45.177)	(169.592)	(6.614)
Imposte differite (anticipate) nette		(1.013.156)		83.730		(64.749)		(9.182)

Si rileva a tal riguardo che, nel rispetto di quanto previsto dall'OIC 25, il Gruppo ha valutato il recupero con ragionevole certezza delle suddette imposte anticipate iscritte effettuando una proiezione dei redditi imponibili futuri sulla base dei Business Plan economici ed effettuando una stima dell'importo dei crediti per imposte anticipate ragionevolmente recuperabile.

Note nelle voci dello Stato Patrimoniale

ATTIVO

Le macroclassi iscritte tra le attività dello stato patrimoniale sono così composte e variate rispetto all'esercizio precedente:

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Immobilizzazioni	24.672.784	25.421.710	(748.926)
Attivo circolante	32.450.082	41.705.563	(9.255.481)
Ratei e risconti	1.105.853	891.683	214.170
Totale	58.228.720	68.018.956	(9.790.236)

B) IMMOBILIZZAZIONI

La composizione e la movimentazione delle singole classi sono di seguito indicate:

Immobilizzazioni immateriali

La voce registra nell'esercizio la seguente movimentazione:

Descrizione	31/12/2019	Incrementi	Decrementi	Delta Cambi	Altri movimenti	Amm.to esercizio	31/12/2020
Costi di impianto e ampliamento	859.657	4.257		(8.889)	(37.139)	(12.303)	805.583
Diritti brevetti industriali	318.551	336.914		(4.355)		(9.103)	642.008
Concessioni, licenze, marchi							
Avviamento	909.102			(21.357)	(58.170)	(12.977)	816.599
Immobilizzazioni in corso e acconti		122.693		(14.399)	0	0	108.294
Altre	2.074.589	460.897	(5.572)	(148.503)	(136.601)	(633.370)	1.611.442
Totale	4.161.899	924.762	(5.572)	(197.502)	(231.910)	(667.754)	3.983.926

I costi iscritti sono ragionevolmente correlati ad una utilità protratta in più esercizi, e sono ammortizzati sistematicamente in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.

L'incremento nella voce "Diritti brevetti industriali" è da correlarsi agli investimenti effettuati dalla capogruppo Monnalisa S.p.a. per il potenziamento del sito e-commerce.

La voce "Altre immobilizzazioni" accoglie principalmente i costi relativi alle spese sostenute su beni di terzi, ammortizzate sulla base della durata del periodo di locazione. Gli incrementi del periodo sono correlati principalmente ai nuovi punti vendita inaugurati nel corso dell'esercizio (principalmente Italia e Singapore).

L'incremento della voce "Immobilizzazioni in corso e acconti" fa esclusivo riferimento agli acconti versati negli ultimi mesi del 2020 per i lavori del nuovo store di Istinye Park della controllata turca; il punto vendita è stato inaugurato ad inizio 2021.

Ad ogni data di Bilancio, la società rivede il valore contabile delle proprie attività materiali e immateriali per determinare se vi siano indicazioni che

queste attività abbiano subito riduzioni di valore. Qualora queste indicazioni esistano, viene stimato l'ammontare recuperabile di tale attività per determinare l'eventuale importo della svalutazione. Dove non sia possibile stimare il valore recuperabile di un'attività individualmente, la società effettua la stima del valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi a cui l'attività appartiene. In particolare, è stata valutata la recuperabilità del valore residuo della voce "Avviamento" al fine di assicurare che lo stesso non sia iscritto in bilancio ad un valore superiore rispetto a quello recuperabile. L'ammontare recuperabile è il maggiore fra il fair value al netto dei costi di vendita e il valore d'uso. Nella determinazione del valore d'uso, i flussi di cassa futuri stimati sono scontati al loro valore attuale utilizzando un tasso al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore del denaro e dei rischi specifici dell'attività. Se l'ammontare recuperabile di un'attività (o di una unità generatrice di flussi finanziari) è stimato essere inferiore rispetto al relativo valore contabile, esso è ridotto al minor valore recuperabile. Una perdita di valore è rilevata nel conto economico immediatamente. Quando una svalutazione non ha più ragione di essere mantenuta, il valore contabile dell'attività ad eccezione dell'avviamento, è incrementato al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore. Il ripristino del valore è imputato al conto economico immediatamente.

Gli amministratori, tenuto conto della straordinarietà degli impatti determinati dalle conseguenze legate alla diffusione del Covid-19, ritengono che non siano presenti perdite durevoli di valore relativamente al valore delle immobilizzazioni immateriali.

In forza delle disposizioni introdotte dall'articolo 60, commi dal 7-bis al 7-quinquies, del Decreto Legge 104/2020 (convertito dalla legge 126/2020) il Gruppo ha ritenuto di non imputare a conto economico le quote di ammortamento della sola capogruppo relative all'esercizio 2020 relative alle seguenti categorie di beni per i seguenti importi:

Immateriali	Valore amm. sospesi
1) costi di impianto e di ampliamento	267.239
2) costi di sviluppo	0
3) diritti di brevetto industriale e di utilizzazione	161.736
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	0
5) avviamento	134.569
6) immobilizzazioni in corso e acconti	190.753
Totale	754.297

La mancata imputazione è stata effettuata dopo attenta valutazione in merito alla recuperabilità delle quote al termine del periodo di ammortamento originariamente previsto.

L'impatto sul risultato di esercizio, al netto delle imposte differite, è pari ad euro 550.711.

Immobilizzazioni materiali

La voce registra nell'esercizio laseguente movimentazione:

Descrizione	31/12/2019	Incrementi	Decrementi	Delta cambi	Altri movimenti	Amm.to esercizio	31/12/2020
Terreni e fabbricati	10.991.664	7.210					10.998.874
Impianti e macchinari	3.811.577	59.947	(5.625)	(4.347)		(38.479)	3.823.074
Attrezzature industriali e commerciali	518.591	94.489	(19.437)	(92.389)	(11.397)	(110.498)	379.359
Altri beni	3.011.672	237.759		(59.230)	(75.672)	(64.457)	3.050.073
Immobilizzazioni in corso e acconti	5.400	23.742			(5.400)		23.742
Totale	18.338.905	423.147	(25.062)	(155.966)	(92.469)	(213.432)	18.275.120

Gli incrementi dell'esercizio sono relativi, principalmente, a miglorie dei complessi industriali esistenti, riqualificazione store già esistenti e arredi per le nuove aperture 2020. Tra questi ultimi rileviamo 81 mila euro del nuovo store di Singapore, 54 mila euro per i nuovi DOO inaugurati in Italia e 40 mila euro relativi al nuovo negozio di Milano presso Rinascente. Gli amministratori, tenuto conto della straordinarietà degli impatti determinati dalle conseguenze legate alla diffusione del Covid-19, ritengono che non siano presenti perdite durevoli di valore relativamente al valore delle immobilizzazioni materiali. In forza delle disposizioni introdotte dall'articolo 60, commi dal 7-bis al 7-quinquies, del Decreto Legge 104/2020 (convertito dalla legge 126/2020) la società ha ritenuto di non imputare a conto economico le quote di ammortamento della sola capogruppo relative all'esercizio 2020 relative alle seguenti categorie di beni per i seguenti importi:

Materiali	Valore amm. sospesi
1) terreni e fabbricati	293.657
2) impianti e macchinari	726.269
3) attrezzature industriali e commerciali	16.863
4) altri beni	555.348
Totale	1.592.136

La mancata imputazione è stata effettuata dopo attenta valutazione in merito alla recuperabilità delle quote al termine del periodo di ammortamento originariamente previsto. L'impatto sul risultato di esercizio, al netto delle imposte differite, è pari ad euro 1.149.566.

Svalutazioni e ripristino di valore effettuati nel corso del 2020

Nel corso del periodo non sono state effettuate né svalutazioni né ripristini di valore. Il management ritiene che al 31 dicembre 2020 non sussistano indicatori di perdita di valore derivabili né da fonti interne né da fonti esterne relativamente al valore delle immobilizzazioni materiali.

Rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali alla fine dell'esercizio

Il Gruppo nel corso del 2008 si è avvalsa della facoltà prevista dal D.L. 185, usufruendo della rivalutazione del fabbricato ad uso industriale sito nel Comune di Arezzo in Via Madame Curie 7 di proprietà della capogruppo. La rivalutazione è stata effettuata assumendo come riferimento il criterio del "valore di mercato" - individuato sulla base del prudente apprezzamento - così come derivato da una relazione di stima del valore corrente dei beni al 31/12/08, redatta da un esperto indipendente. Dal punto di vista contabile, la rivalutazione è stata eseguita, utilizzando la tecnica contabile di incremento del costo storico. E' stata conseguentemente rivista la stima relativa alla vita utile residua dei beni oggetto di rivalutazione. A partire dall'esercizio 2009, quindi, gli ammortamenti sono stati stanziati sulla base della nuova vita utile e del nuovo valore dei beni. Dal punto di vista fiscale, la rivalutazione è stata eseguita avvalendosi della facoltà di dare, altresì, rilevanza fiscale al maggiore valore rivalutato, mediante l'assolvimento dell'imposta sostitutiva di Ires ed Irap. Ai sensi dell'articolo 10 legge n. 72/1983 si elencano di seguito le seguenti immobilizzazioni materiali iscritte nel bilancio al 31/12/2020 sulle quali sono state effettuate rivalutazioni monetarie.

Descrizione	Rivalutazione di legge	Rivalutazione economica	Totale rivalutazioni
Terreni e fabbricati	3.050.975		3.050.975

L'importo della rivalutazione pari a euro 3.050.975, al netto dell'imposta di registro, ha generato alla data un effetto sul patrimonio netto pari a euro 2.959.446, oggi ridotto per l'effetto dei maggiori ammortamenti accumulati su tale valore.

Capitalizzazioni degli oneri finanziari

Nell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari ai conti iscritti all'attivo.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni in altre imprese

La voce "partecipazioni in altre imprese" accoglie valori riferiti a partecipazioni minori come da specifica sottostante. La voce ammonta ad euro 8.624 e non registra variazioni rispetto all'esercizio chiuso al 31.12.2019:

Descrizione	Valore contabile	Fair value
CONSORZIO BIMBO	1.291	1.291
POLO UNIVERSITARIO ARETINO	510	510
CONAI	23	23
CONSORZIO SVILUPPO PRATACCI	500	500
CONSORZIO TOSCANA LOFT	1.300	1.300
FONDAZIONE MADE IN RUSSEL	5.000	5.000
Totale	8.624	8.624

Nel bilancio non sono iscritte immobilizzazioni finanziarie per un valore superiore al loro fair value. Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione delle immobilizzazioni finanziarie.

Crediti finanziari e altri titoli

La composizione della voce "Crediti finanziari" è la seguente:

Descrizione	31/12/2019	Incrementi	Decrementi	31/12/2020
Crediti verso altri	1.712.281	42.758	(549.925)	1.205.114

Tali crediti risultano principalmente formati dai crediti per depositi cauzionali e i decrementi dell'anno fanno riferimento alla restituzione da parte dei locatori delle somme date a garanzia, come conseguenza delle chiusure rilevate (in particolare Brasile ed Hong Kong). Nella voce è, inoltre, rilevata la polizza TFR Amministratore per euro 57.500. La voce "Altri titoli" è costituita dal residuo del prestito obbligazionario emesso da Jafin S.p.A. pari a € 1.200.000. Nell'esercizio non sono intervenute variazioni in tale voce.

Rimanenze

Al 31 dicembre 2020 le rimanenze ammontano ad € 16.434.588. Nella tabella seguente è indicata la loro composizione e la loro variazione rispetto all'esercizio comparativo:

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e di consumo	2.203.903	2.351.518	(147.615)
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	805.726	1.734.271	(928.545)
Prodotti finiti e merci	13.397.466	14.339.822	(942.356)
Acconti	27.493	84.393	(56.900)
Totale	16.434.588	18.510.004	(2.075.416)

La variazione delle rimanenze di prodotti finiti e materie prime riflette la stima del valore atteso, avendo riguardo alla capacità di vendita attraverso i consueti canali distributivi. Ciò ha comportato un adeguamento prudenziale straordinario per complessivi euro 1,8 milioni, così da rendere la valutazione complessiva adeguata al valore di realizzazione desumibile dall'andamento di mercato, influenzato dall'emergenza sanitaria in atto.

Crediti

I saldi dei crediti consolidati, dopo l'eliminazione dei valori infragruppo, sono così suddivisi:

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Verso clienti	7.202.591	9.611.253	(2.408.662)
Per crediti tributari	1.956.740	3.231.350	(1.274.610)
Per imposte anticipate	2.612.846	1.159.190	1.453.656
Verso altri	160.597	824.571	(663.974)
Totale	11.932.774	14.826.363	(2.893.589)

L'adeguamento del valore nominale dei crediti verso clienti è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	Totale
Saldo al 31/12/2019	846.499
Utilizzo nel periodo	(116.462)
Accantonamento del periodo	504.397
Saldo al 31/12/2020	1.234.434

In considerazione dell'emergenza economica conseguente a quella sanitaria, gli Amministratori hanno ritenuto di dover effettuare prudenzialmente un accantonamento straordinario al fondo svalutazione crediti così da renderlo congruo, per far fronte alle prevedibili perdite su crediti. La voce "Crediti tributari" accoglie principalmente:

- crediti iva per circa euro 931.565,
- acconti IRES e IRAP per euro 667.569,
- credito Ricerca e Sviluppo per euro 176.822,
- crediti INPS per anticipo Cassa Integrazione Guadagni Causale Covid-19 per euro 119.941

Per quanto riguarda la voce "Imposte anticipate" si rimanda al precedente paragrafo della presente nota integrativa "Fiscaltà differita/anticipata".

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono valutate al loro valore nominale:



Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Depositi bancari e postali	4.044.177	8.280.643	(4.236.466)
Denaro e valori in cassa	34.711	76.242	(41.531)
Totale	4.078.888	8.356.885	(4.277.997)

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio. I depositi bancari, postali e gli assegni vengono valutati al valore di presumibile realizzo, mentre le disponibilità giacenti in cassa al loro valore nominale. Non sussistono conti vincolati. Le giacenze in moneta estera sono iscritte al cambio in vigore alla chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale. La composizione della voce è così dettagliata:

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Canoni manutenzione	104.457	92.204	12.253
Fitti passivi	672.619	533.824	138.795
Canoni noleggio	31.865	36.867	(5.002)
Assicurazioni	6.809	40.431	(33.622)
Derivati	83.375	100.500	(17.125)
Consulenze	4.929	11.785	(6.856)
Varie	201.800	76.062	125.738
Totale	1.105.854	891.673	214.181

Al 31.12.2020 sussistono ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni. Si veda dettaglio qui di seguito:

Descrizione	Oltre 5 anni
Derivati	13.375
Imposte sostitutive e ipotecarie	12.000
Affitti passivi	335.790
Totale	361.165

PASSIVO

Patrimonio netto

Prospetto di raccordo tra il risultato netto e il patrimonio netto della consolidante e i rispettivi valori risultanti dal bilancio consolidato

	Patrimonio Netto	Risultato
Patrimonio netto e risultato del periodo come riportati nel bilancio della società controllante	41.560.780	(4.544.205)
Rettifiche operate in applicazione ai principi contabili		
Eliminazione del valore di carico delle partecipazioni consolidate:		
a) differenza tra valore di carico e valore pro-quota del patrimonio netto		
b) risultati pro-quota conseguiti dalle partecipate	(8.577.426)	(4.737.278)
c) storno svalutazione controllate	5.313.684	1.451.299
d) differenza da conversione	(1.159.058)	
e) rinuncia al credito da parte del socio per copertura perdite controllate	(5.984.012)	
Eliminazione degli effetti di operazioni compiute tra società consolidate	(645.005)	24.202

Patrimonio netto e risultato del periodo di pertinenza del gruppo	30.508.963	(7.805.982)
Patrimonio netto e risultato del periodo di pertinenza di terzi	(1.746)	(6.717)
Patrimonio sociale e risultato netto consolidati	30.507.217	(7.812.699)

Prospetto delle movimentazioni del Patrimonio netto consolidato di gruppo

	Capitale	Riserve	Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	Differenze di conversione	Utile/Perd. riportate a nuovo	Utile/Perd. del periodo	Totale di Gruppo
Saldo iniziale al 01/01/2020	10.000.000	13.328.398	(149.915)	(608.669)	24.740.642	(8.415.516)	38.894.939
Variazioni dell'esercizio		(137.611)		(8.277.905)		8.415.516	0
Incrementi/(Decrementi)		(29.607)					(29.607)
Utile/(Perdita) dell'esercizio						(7.805.982)	(7.805.982)
Differenze di cambio derivanti dalla conversione dei bilanci espressi in moneta estera				(550.389)			(550.389)
Altri movimenti		1.700.277			(1.700.277)		0
Saldo finale al 31/12/2020	10.000.000	14.861.457	(149.915)	(1.159.058)	14.762.460	(7.805.982)	30.508.963

La voce “altri movimenti” è costituita dalla quota parte degli utili degli esercizi precedenti riportati a nuovo, da accantonarsi alla riserva indisponibile obbligatoria ai sensi dell'art. 60, comma 7-ter del Decreto Legge 104/2020 convertito nella Legge 126/2020.

Fondi per rischi ed oneri

La composizione della voce è così dettagliata:

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	(62.165)	59.397	(121.562)
Per imposte, anche differite	(795.148)	264.928	(1.060.076)
Per strumenti finanziari derivati passivi	(30.978)	0	(30.978)
Altri	(461.855)	489.175	(951.030)
Totale	(1.350.145)	813.500	(2.163.645)

Tali fondi sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica. Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Tale posta è costituita principalmente da:

- Fondo indennità Agenti per euro 62.165;
- Fondo Ripristino ambientale/bonifica per euro 176.855, costituito nell'anno 2014 e ritenuto ragionevolmente congruo ex OIC 16;
- Fondo oneri per resi prodotti per euro 285.000 costituito in forza della applicazione congiunta dei principi di prudenza e competenza, atteso che la merce è comunque restituita entro la data di redazione del progetto di bilancio e che il reso comporta una contrazione dei ricavi dell'esercizio.

Tra i fondi imposte sono iscritte, inoltre, passività per imposte differite per Euro 795.148, relative a differenze temporanee tassabili, per la descrizione delle quali si rinvia al relativo paragrafo “Fiscaltà differita / anticipata della presente nota integrativa.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Nella voce è iscritto il debito esistente alla data di chiusura dell'esercizio nei confronti dei lavoratori dipendenti, determinato in conformità all'art.2120 del Codice civile e dei contratti nazionali ed integrativi eventualmente vigenti:

Descrizione	31/12/2019	Accantonamenti	Utilizzi nell'esercizio	31/12/2020
TFR	1.809.749	258.672	(47.580)	2.020.841

Debiti

I debiti consolidati, dopo l'eliminazione dei valori intragruppo, sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa:

Descrizione	Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo	Oltre 5 anni	Totale
Debiti verso banche	4.204.347	10.140.004		14.344.351
Debiti verso altri finanziatori	166.085			166.085
Acconti	407.195			407.195
Debiti verso fornitori	6.788.986			6.788.986
Debiti tributari	506.745			506.745
Debiti verso istituti di previdenza	634.852			634.852
Altri debiti	1.114.499	87.804		1.202.303
Totale	13.822.710	10.227.808	0	24.050.518

La voce è costituita da:

- “Debiti v/banche”, comprensivi dei mutui passivi ed esprimono l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili alla data del 31.12.2020. Nel corso dell'esercizio in seguito all'emergenza Covid-19, il legislatore ha introdotto misure di sostegno finanziario di cui la società ha potuto beneficiare (tra questi, la moratoria dei finanziamenti e l'accensione di alcuni finanziamenti a M/L termine con garanzie MCC); sono stati accesi nuovi finanziamenti per euro 6.170.000, che per euro 2.500.000 sono andati ad estinguere finanziamenti già in essere, ottenendo così un allungamento dei piani di ammortamento;
 - “Debiti v/altri finanziatori”, accoglie esclusivamente il finanziamento Paycheck Protection Program erogato a favore della controllata americana ML Retail durante la pandemia a parziale copertura di alcuni costi fissi e variabili;
 - “Acconti” comprendenti i versamenti ricevuti per forniture di beni non ancora effettuate;
 - “Debiti verso fornitori” iscritti al netto degli sconti commerciali, mentre quelli “cassa” sono rilevati al momento del pagamento;
 - “Debiti tributari”, accolgono solo le passività, al netto dei relativi acconti, per imposte certe e determinate, essendo le passività per imposte probabili o incerte nell'ammontare o nella data di sopravvenienza, ovvero per imposte differite, iscritte nella voce B.2 del passivo (Fondo imposte). La voce è complessivamente pari ad € 506.745 e comprende, in particolare, le ritenute di acconto trattenute ai dipendenti e ai lavoratori autonomi, debitamente pagate nel 2021;
 - “Altri debiti” sono rappresentati per la maggior parte da debiti verso agenti per provvigioni maturate da liquidare per euro 202 mila, da debiti verso il personale dipendente comprensivi di ratei e mensilità aggiuntive per euro 842.868, regolarmente pagati nel corso del 2021.
- Non sono state attuate operazioni che prevedano l'obbligo di retrocessione a termine, né sussistono debiti verso soci per finanziamenti da ripartire secondo le scadenze e la clausola di postergazione contrattuale.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti passivi ammontano al 31 dicembre 2020 ad euro 300.000 principalmente costituiti dal rateo passivo sul contributo AIM riconosciuto nel 2019 dal Ministero per lo Sviluppo Economico che ha deliberato, a favore di Monnalisa S.p.A., il contributo per la quotazione AIM, sotto forma di credito di imposta del valore di euro 500.000 (aiuto massimo concedibile). A tal riguardo, si veda quanto precisato nella voce Altri ricavi.

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

I criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera per tali poste sono riportati nella prima parte della presente nota integrativa.

Non sussistono, al 31/12/2020, ratei e risconti passivi aventi durata superiore a cinque anni.

Altre informazioni

Informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono utilizzati solamente con l'intento di copertura dei rischi finanziari relativi alle variazioni dei tassi di cambio sulle transazioni commerciali in valuta.

Di seguito sono indicati il fair value e le informazioni sull'entità e sulla natura di ciascuna categoria di strumenti finanziari derivati posti in essere dalla società, suddivisi per classe tenendo in considerazione aspetti quali le caratteristiche degli strumenti stessi e le finalità del loro utilizzo.

Le operazioni di copertura in essere al 31 dicembre 2020 con controparti finanziarie sono costituite da:

Interest Rate Cap (1)	
N. identificativo contratto	111365300
Data operazione	27/10/2017
Controparte	Unicredit S.p.A.
Scadenza del contratto	29/10/2021
Nozionale di riferimento	507.139 euro
Premio	15.000 euro
Tasso Parametro Banca	Euribor 3 mesi
Tasso Parametro Cliente	Euribor 3 mesi
Tasso Cap	0%

Alla data del 31/12/20 il mark to market dell'operazione era pari a euro + 0,89.

Interest Rate Cap (2)	
N. identificativo contratto	23950927
Data operazione	27/11/2018
Controparte	Unicredit S.p.A.
Scadenza del contratto	31/12/2026
Nozionale di riferimento	3.947.368 euro
Premio	107.000 euro
Tasso Parametro Banca	Euribor 6 mesi
Tasso Parametro Cliente	Euribor 6 mesi
Tasso Cap	1%

Alla data del 31/12/20 il mark to market dell'operazione era pari a euro +3.832,03.

Interest Rate Swap	
N. identificativo contratto	22/09/2020
Data operazione	Unicredit S.p.A.
Controparte	30/09/2025
Scadenza del contratto	3.575.000 euro
Nozionale di riferimento	0
Premio	Euribor 3 mesi
Tasso Parametro Banca	Euribor 3 mesi
Tasso Parametro Cliente	-0,2%
Tasso Cap	1%

Alla data del 31/12/20 il mark to market dell'operazione era pari a euro -30.978,43.

Informazioni relative a finanziamenti destinati a uno specifico affare

Ai sensi dell'articolo 2427 n. 21) si attesta che non sussistono finanziamenti destinati a uno specifico affare.

Informazioni relative alle operazioni realizzate con parti correlate

Di seguito sono indicati l'importo, la natura dell'importo e le eventuali ulteriori informazioni ritenute necessarie per la comprensione del bilancio relative a tali operazioni, in quanto rilevanti e non concluse a condizioni di mercato.

Le informazioni relative alle singole operazioni sono state aggregate secondo la loro natura, salvo quando la loro separata indicazione sia stata ritenuta necessaria per comprendere gli effetti delle operazioni medesime sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico consolidato:

Società	Crediti comm.li	Crediti finanziari	Crediti vari	Debiti comm.li	Debiti vari	Ricavi	Costi
Jafin SpA	6.100	1.200.000	30.000	289.226	1.113	10.000	450.710
Fondazione Monnalisa	158.933					1.787	
DiDi srl							
Hermes & Athena Consulting Srl				225.000			200.000
Arcangioli Consulting Srl				1.220			32.000
Arcangioli Pierangelo							120.785
Barbara Bertocci							149.108
Totale	165.033	1.200.000	30.000	515.446	1.113	11.787	952.603

Informazioni relative agli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Non ci sono in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni relative ai compensi spettanti al Revisore legale

Ai sensi di legge si evidenziano i corrispettivi di competenza dell'esercizio per i servizi resi dalla Società di Revisione legale al gruppo:

- corrispettivi spettanti per la revisione presso la capogruppo Euro 56.000, di cui Euro 41.000 per la revisione legale del bilancio civilistico e consolidato, Euro 15.000 per la revisione contabile limitata del bilancio consolidato intermedio al 30 giugno 2020. A questi si aggiungono Euro 9.500 per attività accessorie.

Informazioni relative ai compensi spettanti agli amministratori e sindaci

<i>Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli amministratori e ai membri del Collegio sindacale della controllante, compresi anche quelli per lo svolgimento di tali funzioni anche in altre imprese incluse nel consolidamento.</i>	

Qualifica	Compenso
Amministratori	321.199
Collegio sindacale	43.680
Totale	364.879

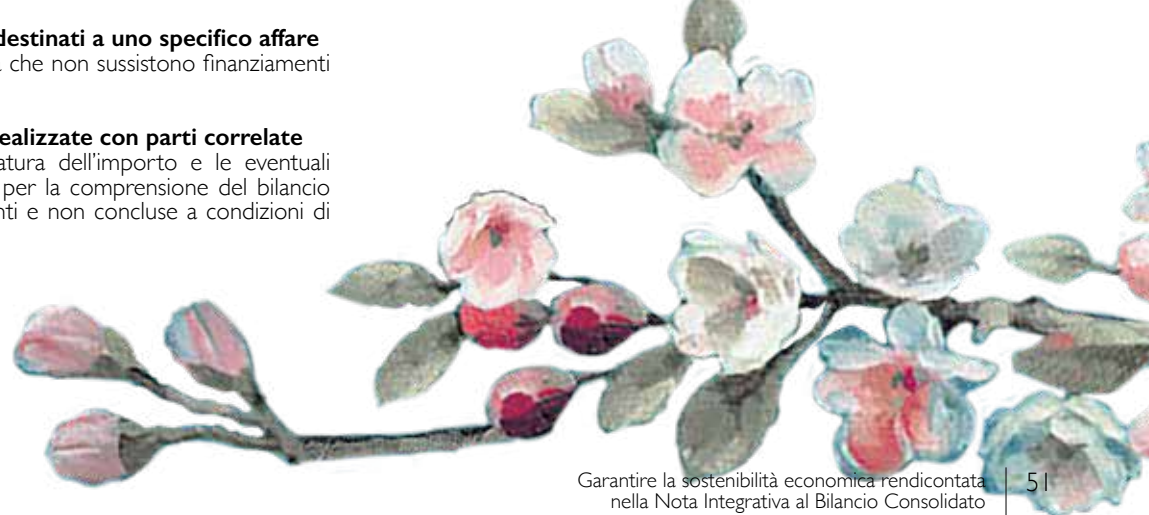
Si segnala che il Presidente e l'Amministratore Delegato hanno parzialmente rinunciato al proprio compenso, per una riduzione complessiva pari a Euro 175.000.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio e prevedibile evoluzione della gestione

Si segnala che nel corso del primo trimestre 2021 sono stati sottoscritti due finanziamenti agevolati con Simest S.p.A. Il primo di € 0,8 milioni, teso al miglioramento e la salvaguardia della solidità patrimoniale delle imprese esportatrici, presenta un tasso di riferimento dello 0,55% ed un tasso agevolato dello 0,055% oltre ad una porzione del 40% (€ 0,32 milioni) a fondo perduto e nessuna garanzia da parte della Società. Il secondo finanziamento pari a € 0,9 milioni è finalizzato alla realizzazione di un programma di inserimento sui mercati esteri (Turchia) e prevede tasso di riferimento dello 0,55% ed un tasso agevolato dello 0,055% oltre ad una porzione pari € 0,35 milioni a fondo perduto e nessuna garanzia da parte della Società.

L'anno appena iniziato è e sarà ancora fortemente condizionato dagli effetti della pandemia Covid-19, le campagne vaccinali sono iniziate ma con ritmi diversi nei vari Paesi nel mondo e resta limitata la visibilità sul futuro e su quando si avrà una reale ripresa della “normalità”. Questo clima di incertezza tenderà ad influenzare i consumi, le abitudini e gli spostamenti delle persone con un inevitabile impatto sui ricavi attesi.

Nonostante il contesto, Monnalisa continua a perseguire il consolidamento della propria posizione competitiva, adoperandosi a limitare gli impatti della pandemia con una attenta gestione dei costi, proseguendo nel rafforzamento della propria situazione finanziaria e patrimoniale, impegnandosi ulteriormente sul fronte della sostenibilità.





Monnalisa S.p.A.

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2020

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39



EY S.p.A.
Piazza della Libertà, 9
00129 Firenze

Tel. +39 055 552451
Fax: +39 055 5524850
ey.com

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli azionisti della
Monnalisa S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Monnalisa (il Gruppo), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2020, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Monnalisa S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo di informativa

Richiamiamo l'attenzione sui paragrafi "4. Criteri di iscrizione e valutazione" e "9.1 Attivo" della nota integrativa, nei quali gli amministratori descrivono le modalità di esercizio dell'opzione di sospensione degli ammortamenti ai sensi della Legge 13 ottobre 2020, n. 126 di conversione con modificazioni del D.L. 14 agosto 2020 n. 104 e gli impatti economici e patrimoniali da essa derivanti sul bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2020.

Il nostro giudizio non è espresso con rilievi in relazione a tale aspetto.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

EY S.p.A.
Sede Legale: Via Lombardia, 31 - 00187 Roma
Capitale Sociale Euro 2.525.000,00 (+)
Iscritta alla C.C. del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma
Codice fiscale e numero di iscrizione al Registro Imprese: 016000010000
P.IVA 05872310000
Iscritta al Registro Imprese Legali art. 70000 Pubblicate sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/01/1998
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione
Consiglio di Amministrazione: n. 2 delibera n. 10021 del 16/07/2007
A member firm of Ernst & Young Global Limited



Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Monnalisa S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;



- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli amministratori della Monnalisa S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del gruppo Monnalisa al 31 dicembre 2020, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del gruppo Monnalisa al 31 dicembre 2020 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del gruppo Monnalisa al 31 dicembre 2020 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, c.2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Firenze, 14 maggio 2021

EY S.p.A.

Lorenzo Signorini
Lorenzo Signorini
(Revisore Legale)

PROSPETTI
DI BILANCIO
CIVILISTICO

CONTO ECONOMICO	31.12.2020	31.12.2019
A) Valore della produzione		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	28.504.349	40.791.683
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti	(1.511.025)	45.200
4) Incrementi immobilizzaz. per lavori interni		
5) Altri ricavi e proventi	1.007.653	1.712.057
Totale valore della produzione	28.000.977	42.548.940
B) Costi della produzione		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	10.371.881	14.393.905
7) Per servizi	10.281.516	14.865.300
8) Per godimento di beni di terzi	2.489.456	2.684.070
9) Per il personale		
a) Salari e stipendi	5.088.519	6.462.884
b) Oneri sociali	1.499.737	1.924.987
c) Trattamento di fine rapporto	263.234	294.919
d) Trattamento di quiescenza e simili	189.921	175.307
e) Altri costi	32.419	139.504
Totale costi del personale	7.073.830	8.997.602
I 0) Ammortamenti e svalutazioni		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	0	671.695
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	0	1.570.687
d) Svalut.crediti attivo circ. e disponib.liq.	502.274	130.314
Totale ammortamenti e svalutazioni	502.274	2.372.696
I 1) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	138.184	70.240
I 4) Oneri diversi di gestione	311.667	373.304
Totale costi della produzione	31.168.808	43.757.117
Differenza tra valore e costi di produzione (A - B)	(3.167.831)	(1.208.177)
C) Proventi e oneri finanziari		
I 6) Altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	8.800	0
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni	30.000	30.000
d) proventi diversi dai precedenti	34.259	57.559
Totale altri proventi finanziari	73.059	87.559
I 7) Interessi e altri oneri finanziari		
altri	364.255	373.553
Totale interessi e altri oneri finanziari	364.255	373.553
I 7-bis) Utili e (perdite) su cambi	(543.562)	222.207
Totale proventi e oneri finanziari	(834.758)	(63.788)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
I 8) Rivalutazioni		
d) di strumenti finanziari derivati		
Totale rivalutazioni		
I 9) Svalutazioni		
a) di partecipazioni	1.451.299	3.862.385
d) di strumenti finanziari derivati	19.744	17.125
Totale svalutazioni	1.471.043	3.879.510
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie	(1.471.043)	(3.879.510)
Risultato prima delle imposte (A-B±C±D)	(5.473.632)	(5.151.475)
a) Imposte correnti		
b) Imposte differite (anticipate)	(929.427)	(73.931)
Totale imposte sul reddito	(929.427)	(73.931)
21) Utile (Perdita) dell'esercizio	(4.544.205)	(5.077.544)



ATTIVO	31.12.2020	31.12.2019
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) Costi di impianto e di ampliamento	801.718	801.718
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	629.266	292.352
5) Avviamento	816.599	816.599
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
7) Altre	714.818	606.479
Totale immobilizzazioni immateriali	2.962.401	2.517.147
II - Immobilizzazioni materiali		
1) Terreni e fabbricati	10.998.874	10.991.664
2) Impianti e macchinario	3.662.783	3.614.796
3) Attrezzature industriali e commerciali	50.461	49.961
4) Altri beni	2.764.134	2.533.885
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	0	5.400
Totale immobilizzazioni materiali	17.476.252	17.195.707
III - Immobilizzazioni finanziarie		
I) Partecipazioni in:		
a) imprese controllate	9.765.502	5.607.869
d bis) altre imprese;	8.624	8.624
Totale Partecipazioni	9.774.126	5.616.493
2) Crediti		
a) verso imprese controllate		
- entro l'esercizio successivo	621.701	5.288.274
- oltre l'esercizio successivo	2.671.939	486.137
Totale crediti verso imprese controllate	3.293.640	5.774.411
d bis) verso altri		
Totale crediti verso altri	260.380	223.689
3) Altri titoli	1.200.000	1.200.000
Totale immobilizzazioni finanziarie	14.528.146	12.814.594
B) Totale immobilizzazioni	34.966.799	32.527.447
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	2.198.822	2.343.643
2) prodotti in corso di lavoraz. e semilav.	805.726	1.734.271
4) prodotti finiti e merci	10.433.565	11.009.408
5) acconti	27.493	84.393
Totale rimanenze	13.465.606	15.171.715
II - Crediti, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo		
1) Verso clienti		
- entro l'esercizio successivo	7.157.968	9.486.407
Totale crediti verso clienti	7.157.968	9.486.407
2) Verso controllate		
- entro l'esercizio successivo	6.180.777	7.799.480
Totale crediti verso controllate	6.180.777	7.799.480
5-bis) Crediti tributari		
- entro l'esercizio successivo	1.519.121	2.196.843
Totale crediti tributari	1.519.121	2.196.843
5-ter) Imposte anticipate		
- entro l'esercizio successivo	273.233	105.077
- oltre l'esercizio successivo	1.592.933	273.646
Totale crediti per imposte anticipate	1.866.166	378.723
5-quater) Verso altri		
- entro l'esercizio successivo	113.233	715.412
Totale crediti verso altri	113.233	715.412
Totale crediti	16.837.265	20.576.864
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
5) Strumenti finanziari derivati attivi entro 12 mesi	3.833	11.811
Totale att. fin. che non costituiscono immobilizzazioni	3.833	11.811
IV - Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	2.593.078	6.429.861
3) Denaro e valori in cassa	19.713	49.533
Totale disponibilità liquide	2.612.791	6.479.394

C) Totale attivo circolante	32.919.495	42.239.784
D) Ratei e risconti		
Risconti attivi	964.229	765.693
D) Totale ratei e risconti	964.229	765.693
TOTALE ATTIVO	68.850.523	75.532.924
PASSIVO	31.12.2020	31.12.2019
A) Patrimonio netto		
I Capitale	10.000.000	10.000.000
II - Riserva da Sovraprezzo Azioni	9.063.125	9.063.125
III Riserve di rivalutazione	2.959.446	2.959.446
IV Riserva legale	1.108.276	1.108.276
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Altre riserve	1.751.858	189.187
Totale altre riserve	1.751.858	189.187
VII - Riserva per operaz. di copertura dei flussi finanziari attesi	(21.243)	8.364
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	21.393.442	28.033.652
IX Utile (perdita) dell'esercizio	(4.544.205)	(5.077.544)
X Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(149.915)	(149.915)
Totale patrimonio netto	41.560.784	46.134.591
B) Fondi per rischi e oneri		
1) Fondi per trattamento di quiescenza e obbligazioni simili	62.165	59.397
2) Fondo per imposte	741.709	193.042
3) Strumenti finanziari derivati passivi	30.978	-
4) Altri fondi	571.479	1.412.828
Totale fondi per rischi e oneri	1.406.331	1.665.267
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	2.020.841	1.809.749
D) Debiti, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo		
4) Debiti verso banche		
- entro l'esercizio successivo	4.204.347	8.127.152
- oltre l'esercizio successivo	10.140.004	6.564.737
Totale debiti verso banche	14.344.351	14.691.889
6) Acconti		
- entro l'esercizio successivo	302.758	719.059
Totale acconti	302.758	719.059
7) Debiti verso fornitori		
- entro l'esercizio successivo	6.213.397	7.540.878
Totale debiti verso fornitori	6.213.397	7.540.878
9) Debiti verso controllate		
- entro l'esercizio successivo	590.885	565.401
Totale debiti verso controllate	590.885	565.401
12) Debiti tributari		
- entro l'esercizio successivo	417.411	371.547
Totale debiti tributari	417.411	371.547
13) Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale		
- entro l'esercizio successivo	634.852	537.102
Totale debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	634.852	537.102
14) Altri debiti		
- entro l'esercizio successivo	971.109	1.107.670
- oltre l'esercizio successivo	87.804	87.804
Totale altri debiti	1.058.913	1.195.474
Totale debiti	23.562.567	25.621.351
E) Ratei e risconti		
Ratei passivi	0	1.967
Risconti passivi	300.000	300.000
Totale Ratei e risconti passivi	301.967	301.967
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	68.850.523	75.532.924

RENDICONTO FINANZIARIO CIVILISTICO METODO INDIRETTO AL 31/12/2020

RENDICONTO FINANZIARIO DISPONIBILITÀ LIQUIDE	31/12/2020	31/12/2019
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) del periodo	(4.544.205)	(5.077.544)
Imposte sul reddito	929.427	(73.931)
Interessi passivi/(attivi)	291.196	285.994
(Dividendi)		
(Plusvalenze) / minusvalenze derivanti dalla cessione di attività		(525)
I. Utile (perdita) del periodo prima delle imposte sul reddito, interessi,dividendi e plus/minusvalenze da cessione	(3.323.582)	(4.866.056)
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	691.047	1.405.025
Ammortamenti delle immobilizzazioni		2.242.382
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	2.265.328	3.118.732
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazioni monetarie	(24.542)	19.547
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	(1.978.793)	
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	953.040	6.785.686
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	(2.370.542)	1.919.680
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	1.706.108	22.745
Decremento/(incremento) dei crediti verso clienti	2.328.439	1.027.325
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	(1.327.481)	(863.938)
Decremento/(incremento) dei ratei e risconti attivi	(198.536)	(469.570)
Incremento/(decremento) dei ratei e risconti passivi	(1.967)	265.670
Altri decrementi/(altri incrementi) del capitale circolante netto	(1.536.252)	(1.926.616)
Totale variazioni del capitale circolante netto	970.313	(1.944.384)
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	(1.400.230)	(24.704)
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(291.196)	(285.994)
(Imposte sul reddito pagate)		(250.586)
Dividendi incassati		
(Utilizzo dei fondi)	(590.683)	(385.587)
Altri incassi/(pagamenti)		
Totale altre rettifiche	(881.879)	(922.167)

FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' OPERATIVA (A)	(2.282.109)	(946.871)
Immobilizzazioni materiali	(280.545)	(1.444.772)
(Investimenti)	(286.170)	(1.447.702)
Disinvestimenti	5.625	3.455
Immobilizzazioni immateriali	(445.253)	(540.845)
(Investimenti)	(445.253)	(540.845)
Disinvestimenti		
Immobilizzazioni finanziarie	(511.159)	(2.849.117)
(Investimenti)	(511.159)	(2.992.262)
Disinvestimenti		143.145
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)		
Disinvestimenti		
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B)	(1.236.957)	(4.834.734)
Mezzi di terzi		
Incremento (Decremento) debiti a breve verso banche	(3.884.029)	1.989.611
Accensione finanziamenti	7.170.295	2.000.000
(Rimborso finanziamenti)	(3.633.804)	(2.570.514)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento		
(Rimborso di capitale)		
Cessione (acquisto) di azioni proprie		(149.915)
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)		
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO (C)	(347.538)	1.269.182
INCREMENTO (DECREMENTO) DISPONIBILITA' LIQUIDE (A+-B+-C)	(3.866.603)	(4.512.423)
Disponibilità liquide iniziali		
Di cui:		
Depositi bancari e postali	6.429.861	10.938.834
Assegni		
Denaro e valori in cassa	49.533	52.983
Disponibilità liquide finali	2.612.791	6.479.394
Di cui:		
Depositi bancari e postali	2.593.078	6.429.861
Assegni		
Denaro e valori in cassa	19.713	49.533

NOTA INTEGRATIVA

AL 31/12/2020

Premessa
Signori azionisti, il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia una perdita di esercizio pari a euro 4.544.205. Ai sensi di quanto disposto dall'art. 106, comma 3 del Decreto Legge 18/2020 e successive modifiche ci si è avvalsi del maggior termine per l'approvazione del bilancio.

Valutazione degli amministratori rispetto ai requisiti di continuità aziendale
Gli amministratori ritengono, sulla base delle performance economiche e della solida situazione patrimoniale e finanziaria, che non vi siano significative incertezze che possano compromettere la capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento per un periodo almeno pari a 12 mesi dalla data di riferimento del bilancio ed hanno pertanto redatto il bilancio al 31 dicembre 2020 sulla base del postulato della continuità aziendale.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio
Si rimanda in questa sede a quanto già precisato nella Relazione sulla gestione.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio
Si rimanda in questa sede a quanto già precisato nella Relazione sulla gestione

Criteri di formazione e valutazione
Il presente bilancio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Società ed il risultato economico dell'esercizio. Gli schemi di bilancio sono redatti in conformità alle disposizioni degli art. 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis, 2425 ter del Codice Civile. I valori di bilancio sono rappresentati in unità di euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto. Ai sensi dell'articolo 2423, sesto comma, C.C., la nota integrativa è stata redatta in unità di euro. La nota integrativa presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio. Nella Nota Integrativa e nei suoi allegati sono riportate informazioni aggiuntive, anche se non espressamente richieste dalle disposizioni di legge, ritenute utili per fornire una rappresentazione completa della situazione aziendale. Si precisa che:

- non sono stati effettuati raggruppamenti di voci né dello Stato Patrimoniale né del Conto Economico;
- vi è comparabilità fra le poste del bilancio dell'esercizio e quelle del precedente.

Ai sensi dell'art. 2424, non sono riscontrabili elementi dell'attivo o del passivo tali da ricadere sotto più voci dello schema. La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività. L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati. In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti). In applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza aveva effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta, come nel caso di crediti e debiti con scadenza inferiore ai 12 mesi. La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi. La rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.



Immobilizzazioni

Immateriali

Le immobilizzazioni immateriali consistono in spese ad utilità pluriennale, correlate a benefici futuri che ne garantiscono la recuperabilità, iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione. Non sono inclusi oneri finanziari, né altri costi che non risultino specificatamente attribuibili alle immobilizzazioni stesse.

La voce accoglie:

- I costi di impianto e ampliamento, iscritti con il consenso del Collegio Sindacale, costituiti dai costi sostenuti in occasione della quotazione AIM; vengono ammortizzati in un periodo di cinque anni, eccezion fatta per l'esercizio in corso;
- I costi per l'utilizzazione di opere dell'ingegno (software) vengono ammortizzati in un periodo di cinque anni, in considerazione della loro validità pluriennale, eccezion fatta per l'esercizio in corso;
- I costi di acquisizione, registrazione e tutela dei marchi vengono ammortizzati sulla base della loro utilità futura, stimata in un periodo di dieci anni, eccezion fatta per l'esercizio in corso;
- L'avviamento è stato iscritto nell'attivo, con il consenso del Collegio sindacale, per un importo pari al costo sostenuto in occasione dell'acquisto di alcune aziende al dettaglio ed a seguito delle operazioni di fusione effettuate nel corso del 2015. Con riferimento all'ammortamento dell'avviamento, si è ritenuto corretto stimare in dieci anni la vita economica utile, avendo riguardo al settore, al connesso fattore immagine ed alle condizioni specifiche di operatività delle aziende acquisite;
- Le altre immobilizzazioni sono perlopiù costituite da miglorie su beni di terzi che comprendono principalmente i costi sostenuti per l'ammodernamento della rete dei punti vendita a gestione diretta e/o di tutti gli altri immobili posseduti a titolo diverso dalla proprietà.Vengono ammortizzate sulla base della residua possibilità di utilizzo dei beni. Rientrano in tale posta i capi campione, riferiti alle passate stagioni, pervenuti a seguito di una operazione di fusione effettuata dalla capogruppo nell'anno 2015. Analogamente a quanto effettuato per l'avviamento vengono ammortizzati sulla base della loro utilità futura, stimata in dieci anni, eccezion fatta per l'esercizio in corso.

Si precisa che i costi di ricerca e sviluppo sono stati interamente addebitati al Conto Economico del periodo in cui sono stati sostenuti.

La società valuta a ogni data di riferimento del bilancio se esiste un indicatore attestante che un'immobilizzazione possa aver subito una perdita durevole di valore.

Se tale indicatore dovesse sussistere, la società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione (maggiore tra valore d'uso e valore equo) ed effettua una svalutazione soltanto se questo risulta inferiore al corrispondente valore netto contabile. In assenza di indicatori di potenziali perdite di valore, non si procede alla determinazione del valore recuperabile. Il valore originario è ripristinato, ad eccezione che per l'avviamento e gli oneri pluriennali, qualora si reputi che i motivi della precedente svalutazione siano venuti meno e in misura rettificata degli ammortamenti non effettuati per effetto della svalutazione stessa. Le metodologie analitiche di ammortamento e di svalutazione adottate sono descritte nel prosieguo della presente Nota integrativa.

Materiali

Le immobilizzazioni materiali, che rappresentano beni materiali ad utilità pluriennale correlati a benefici futuri che ne garantiscono la recuperabilità, sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo dei costi accessori di diretta imputazione, al netto del presumibile valore residuo.

Non sono inclusi oneri finanziari, né altri costi che non risultino specificatamente attribuibili. Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Non esistono immobilizzazioni risultanti da costruzioni in economia.

Non essendosene verificati i presupposti non sono state effettuate svalutazioni delle immobilizzazioni, sia materiali che immateriali, da imputarsi alla loro ridotta attitudine a determinare i futuri risultati economici o alla loro prevedibile vita utile o al loro valore di mercato.

La società nel corso del 2008 si è avvalsa della facoltà prevista dal D.L. 185 usufruendo della rivalutazione del fabbricato ad uso industriale sito nel Comune di Arezzo in Via Madame Curie 7. I beni immobili costituenti un'unica categoria omogenea, su cui è stata effettuata la rivalutazione, sono rappresentati dal fabbricato industriale (svilupato su quattro livelli, costituito da uffici, laboratori e magazzini) identificati al NCEU del Comune di Arezzo in Sez. A F.103 Plla 559, Zona Cens.2, Cat. D/7.

La rivalutazione è stata effettuata assumendo come riferimento il criterio del "valore di mercato" - individuato sulla base del prudente apprezzamento - così come derivato da una relazione di stima del valore corrente dei beni al 31/12/08, redatta da un esperto indipendente.

Dal punto di vista contabile, la rivalutazione è stata eseguita, utilizzando la tecnica contabile di incremento del costo storico.

E' stata conseguentemente rivista la stima relativa alla vita utile residua dei beni oggetto di rivalutazione.

A partire dall'esercizio 2009, quindi, gli ammortamenti sono stati stanziati sulla base della nuova vita utile e del nuovo valore dei beni. Dal punto di vista fiscale, la rivalutazione è stata eseguita avvalendosi della facoltà di dare, altresì, rilevanza fiscale al maggiore valore rivalutato, mediante l'assolvimento dell'imposta sostitutiva di Ires ed Irap, portata a diretta riduzione della Riserva di rivalutazione, appositamente denominata ed iscritta nel Patrimonio netto in regime di sospensione di imposta, con i vincoli di disponibilità e di distribuibilità previsti dalla legge sopra citata.

La Società valuta ad ogni data di riferimento del Bilancio se esiste un indicatore attestante che un'immobilizzazione possa aver subito una riduzione di valore. Se tale indicatore dovesse sussistere, la società procederebbe alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione (maggiore tra valore d'uso e valore equo) ed effettua una svalutazione soltanto se questo risulta inferiore al corrispondente valore netto contabile. In assenza di indicatori di potenziali perdite di valore non si procede alla determinazione del valore recuperabile. Se e nella misura in cui negli esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario, rettificato degli ammortamenti non effettuati per effetto della svalutazione stessa.

Nel caso in cui il pagamento sia differito rispetto alle normali condizioni di mercato, per operazioni similari o equiparabili, il cespite è stato iscritto in bilancio al valore attuale dei futuri pagamenti contrattuali.

Non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie e le valutazioni effettuate trovano il loro limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

La capogruppo, anche alla luce di quanto indicato nel documento interpretativo OIC 9, punto 12, si è avvalsa della facoltà di sospendere il 100% delle quote di ammortamento delle immobilizzazioni materiali ed immateriali relative all'esercizio 2020 prevista dall'articolo 60, commi dal 7-bis al 7- quinquies del Decreto Legge 104/2020 (convertito dalla legge 126/2020), mantenendo il loro valore di iscrizione, così come risultante dall'ultimo bilancio annuale regolarmente approvato al fine di favorire una rappresentazione economico-patrimoniale dell'impresa più consona al suo reale valore mitigando in questa maniera l'effetto negativo causato dalla pandemia Covid-19.

Nel proseguo della Nota sono indicate (analiticamente per le singole immobilizzazioni interessate) l'ammontare degli ammortamenti sospesi, l'influenza sulla rappresentazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio, l'iscrizione e l'importo della corrisponde riserva indisponibile.

Si precisa altresì che la capogruppo non si è avvalsa della facoltà di rivalutare le immobilizzazioni immateriali, come previsto dall'articolo 110 del Decreto Legge 104/2020 (convertito dalla Legge 126/2020).

Finanziarie

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate, da ritenersi un investimento duraturo e strategico da parte della società:

- sono iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie;
- sono valutate al costo di acquisto o sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori di diretta imputazione, rettificato in caso di perdite permanenti di valore, comprendendovi, se del caso, il valore dei versamenti effettuati in conto capitale, quelli a fondo perduto e l'importo degli eventuali crediti rinunciati dal socio concedente.

Le partecipazioni, rappresentative di immobilizzazioni finanziarie, sono iscritte al costo di acquisto ridotto delle perdite permanenti di valore, qualora presenti.

Il valore di carico delle partecipazioni è allineato all'eventuale minor valore desumibile da ragionevoli aspettative di utilità e di recuperabilità negli esercizi futuri. In presenza di perdite durevoli il valore di iscrizione di dette partecipazioni è rettificato mediante apposite svalutazioni. In presenza di perdite permanenti di valore eccedenti il valore di carico della partecipazione, questo viene azzerato, imputando la rettifica al Conto Economico come svalutazione. Tale minor valore non può essere mantenuto nei successivi bilanci se sono venuti meno i motivi della sua iscrizione. Nell'esercizio in cui vengono meno i motivi delle svalutazioni effettuate, le immobilizzazioni finanziarie sono rivalutate con contropartita il conto economico, entro il limite del valore originario.

Si precisa che per la quota parte della perdita durevole eccedente il valore nominale della partecipazione è stato effettuato un idoneo accantonamento tra i Fondi Rischi, per i dettagli del quale si rimanda a quanto scritto nel proseguo.

I dividendi vengono iscritti nel momento in cui sorge il relativo diritto di credito in seguito alla delibera di distribuzione da parte della società partecipata. A seguito di tale erogazione viene verificato il permanere della recuperabilità del valore.

Nessun dividendo è stato peraltro percepito nel corso dell'esercizio.

I crediti, in base alla loro destinazione, vengono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie o nell'apposita voce dell'attivo circolante. I crediti classificati nelle immobilizzazioni finanziarie sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo, ossia i criteri di valutazione adottati sono analoghi a quelli utilizzati per i crediti iscritti nell'attivo circolante. In questa voce sono iscritti anche crediti per depositi cauzionali.

Come previsto dal principio contabile OIC 20 si è deciso di avalersi della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato ai titoli e crediti iscritti in bilancio antecedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016, né è stato applicato a quelli sorti successivamente, in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta, conseguentemente risultano iscritti al costo di sottoscrizione comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione; non hanno subito svalutazioni per perdite durevoli di valore, né si sono verificati casi di "ripristino di valore". Nessun titolo immobilizzato ha subito cambiamento di destinazione e rappresentano un investimento duraturo da parte della società.

Azioni proprie

L'acquisto di azioni proprie comporta una riduzione del patrimonio netto di eguale importo, tramite l'iscrizione nel passivo del bilancio di una specifica voce con segno negativo.

Contributi in conto capitale

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 non sono stati erogati contributi in conto capitale alla società.

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

La società non ha in essere operazioni di locazione finanziaria.

Titoli

Come previsto dal principio contabile OIC 20 si è deciso di avalersi della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato ai titoli iscritti in bilancio antecedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016, i quali continuano pertanto ad essere iscritti sulla base del costo di sottoscrizione/acquisto.

I titoli non sono stati svalutati non avendo subito alcuna perdita durevole di valore.

Rimanenze magazzino

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente. Le materie prime, sussidiarie, accessorie e di consumo sono state iscritte al minore tra il costo di acquisto, integrato degli oneri accessori e valorizzate secondo il metodo LIFO ed il valore di presunto realizzo. Il valore attribuito a tali categorie non differisce in misura apprezzabile da quello che scaturirebbe utilizzando i costi correnti o il costo di sostituzione alla data di chiusura dell'esercizio.

I prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti sono valutati al minore tra il costo industriale loro attribuibile ed il presunto valore di realizzo, rappresentato dalla migliore stima del prezzo netto di vendita ottenibile. Il costo industriale è stato determinato includendo tutti i costi direttamente imputabili ai prodotti, avendo riguardo alla fase raggiunta nello stato di avanzamento del processo produttivo.

Tale posta è comprensiva, così come nelle passate stagioni, dei capi di campionario esistenti alla chiusura dell'esercizio, valorizzati sulla base del minore tra il costo industriale sostenuto ed il valore netto di realizzo.

Il valore delle rimanenze così ottenuto è svalutato al fine di tenere conto dell'obsolescenza delle merci, nonché delle effettive possibilità di vendita sulla base della movimentazione delle stesse.

Il valore delle rimanenze è ripristinato nell'esercizio in cui siano venuti meno i motivi di una precedente svalutazione nei limiti del costo originariamente sostenuto.

Per le variazioni corrispondenti alle singole categorie, si rinvia ai dati evidenziati nel conto economico.

Crediti

I crediti, classificati in base alla loro destinazione tra le immobilizzazioni finanziarie o nell'apposita voce dell'attivo circolante, sono iscritti in bilancio al loro valore nominale.

Si precisa che, come previsto dal principio contabile OIC 15, il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato ai crediti iscritti in bilancio antecedente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016, né è stato applicato a quelli sorti successivamente, in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

Le politiche contabili adottate dalla società sono le seguenti:

- la mancata attualizzazione dei crediti con scadenza inferiore ai 12 mesi;
- la mancata attualizzazione dei crediti nel caso in cui il tasso di interesse effettivo non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato;
- la mancata applicazione del criterio del costo ammortizzato nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza siano di scarso rilievo.

I crediti relativi ai ricavi per vendita di beni o prestazioni di servizi sono riconosciuti al momento nel quale il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato ed il trasferimento sostanziale e non solo formale della proprietà è avvenuto.

I crediti originati da altre motivazioni vengono iscritti solo quando sussiste giuridicamente il titolo al credito.

Il valore dei crediti è ridotto a quello di presumibile realizzazione mediante un apposito "fondo svalutazione" iscritto in diretta detrazione, determinato dall'analisi delle singole posizioni e della rischiosità complessiva del monte crediti, cioè a copertura di perdite sia per situazioni di inesigibilità già manifestatesi ma non ancora definitive, sia per situazioni non ancora manifestatesi ma che l'esperienza e la conoscenza del settore nel quale opera l'azienda inducono a ritenere intrinseche nei saldi contabili.

I crediti vengono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito si estinguono oppure nel caso in cui siano trasferiti tutti i rischi inerenti al credito oggetto di smobilizzo.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio. Nella voce ratei e risconti attivi sono iscritti i proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi ed i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di uno o più esercizi successivi; nella voce ratei e risconti passivi sono invece iscritti i costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi ed i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di uno o più esercizi successivi.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Sono iscritte in tali voci soltanto quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo. Alla fine di ogni esercizio viene aggiornato il saldo: in tale sede viene tenuto conto non solo

del trascorrere del tempo ma anche della loro recuperabilità e, se ritenuto necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore.

Fondi per rischi e oneri

Nella voce sono iscritte le passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati. Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Nello specifico, le passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati, vengono iscritte nei fondi per rischi; le passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, vengono invece iscritte nei fondi per oneri. I fondi per rischi accolgono quindi passività potenziali connesse a situazioni esistenti alla data di bilancio, ma caratterizzate da uno stato di incertezza il cui esito dipende dal verificarsi o meno di uno o più eventi futuri, mentre i fondi per oneri accolgono obbligazioni già assunte alla data di bilancio ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

L'iscrizione avviene nel rispetto del principio di competenza, quando le passività sono ritenute probabili ed è stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere, apportando adeguati aggiustamenti negli esercizi successivi alla luce delle nuove informazioni acquisite. La stima tiene conto di tutte le informazioni e degli elementi di costo già noti e determinabili alla data di bilancio, anche se appresi in seguito e fino alla data di redazione del presente documento; nel processo di stima dei fondi per oneri, laddove sia possibile operare una stima ragionevolmente attendibile dell'esborso e della data di sopravvenienza e questa sia così lontana nel tempo da rendere significativamente diverso il valore attuale dell'obbligazione, si può tenere conto del fattore temporale. La voce dello stato patrimoniale comprende anche i fondi per imposte differite il cui criterio di valutazione è indicato nello specifico paragrafo che segue "Imposte sul reddito, attività per imposte anticipate e fondo per imposte differite".

Fondo TFR

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31 dicembre 2020 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS). Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate fino al 31 dicembre 2006 a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati.

L'ammontare di TFR relativo a contratti di lavoro cessati, il cui pagamento è scaduto prima del 31/12/2020 o scadrà nell'esercizio successivo, è stato iscritto nella voce D.14 dello stato patrimoniale fra gli altri debiti.

Il contratto di lavoro applicabile prevede che i lavoratori con anzianità di servizio di almeno otto anni possano chiedere al datore di lavoro una anticipazione non superiore al 70% del trattamento cui avrebbero diritto in caso di cessazione del rapporto alla data richiesta. La richiesta è subordinata alla necessità del dipendente di fare fronte ad importanti spese sanitarie, acquisto di prima casa per sé o per i figli, spese connesse al congedo di maternità o per formazione.

Debiti

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. In particolare, l'attualizzazione dei debiti non è stata effettuata per i debiti con scadenza inferiore ai 12 mesi e/o in quanto gli effetti sono irrilevanti rispetto al valore non attualizzato. Per tanto i debiti sono esposti al valore nominale.

Riconoscimento ricavi e costi

I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento dei rischi e dei benefici che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

Sono iscritti al netto dei resi, degli sconti incondizionati, degli abbuoni e dei premi e sono classificati nelle voci dello schema di conto economico di cui all'art.2425 del Codice civile sulla base della loro natura.

Vengono rilevati quando il processo produttivo dei beni è completato e si è verificato il passaggio sostanziale e non solo formale del relativo titolo di proprietà, che avviene normalmente con la consegna o spedizione per i beni mobili e con la stipula dell'atto per gli immobili, assumendo quale parametro di riferimento per il passaggio sostanziale il trasferimento dei rischi e benefici. I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

I proventi e gli oneri relativi ad operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione a termine, ivi compresa la differenza tra prezzo a termine e prezzo a pronti, sono iscritte per le quote di competenza dell'esercizio.

I costi, in particolare, sono sempre rilevati nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi dell'esercizio.

Nel caso sia probabile il sorgere di attività o utili potenziali, questi non vengono iscritti in bilancio, per il rispetto del principio della prudenza, ma vengono fornite le informazioni necessarie nel presente documento.

I resi di prodotti vengono contabilizzati nell'esercizio in cui la merce viene restituita dal cliente. Si precisa, peraltro, che, prudenzialmente, si è ritenuto di accantonare € 285.000 al fondo rischi resi merce, riferentisi a vendite effettuate nell'anno 2020.

I costi per materie prime, sussidiarie o di consumo e di merci sono comprensivi dei costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, etc.) se inclusi dal fornitore nel prezzo di acquisto delle stesse, altrimenti vengono iscritti separatamente nei costi per servizi in base alla loro natura. Vengono rilevati tra i costi, non solo quelli di importo certo, ma anche quelli non ancora documentati per i quali è tuttavia già avvenuto il trasferimento della proprietà o il servizio sia già stato ricevuto.

In rispetto del principio della prudenza non vengono iscritti in bilancio attività o utili potenziali, fornendo le informazioni necessarie nel presente documento..

Imposte sul reddito, attività per imposte anticipate e fondo per imposte differite

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza e rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio;
- le rettifiche ai saldi delle imposte differite per tenere conto delle variazioni delle aliquote.

Il debito per imposte è rilevato alla voce “Debiti tributari” al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e, in genere, dei crediti di imposta. L'IRES differita e anticipata è calcolata sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività determinati secondo criteri civilistici e i corrispondenti valori fiscali esclusivamente con riferimento alla società.

L'Irap corrente, differita e anticipata è determinata esclusivamente con riferimento alla società.

Le attività per imposte anticipate sono rilevate (e mantenute iscritte) solamente se vi è la ragionevole certezza del loro integrale recupero con gli imponibili fiscali futuri dell'azienda ovvero; in caso di svalutazione, il valore dell'attività è ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui ne diviene ragionevole certo il recupero.

Le imposte differite sono rilevate nel fondo solo nella misura in cui non può dimostrarsi che il loro pagamento è improbabile.

Criteri di conversione dei valori espressi in valuta

I ricavi ed i costi relativi ad operazioni in valuta estera sono contabilizzati al cambio corrente (cd. “tasso di cambio a pronti”) alla data in cui la relativa operazione è compiuta (nei termini in precedenza riferiti) e allo stesso cambio sono rilevate anche le contropartite patrimoniali, rappresentate tipicamente da crediti e debiti.

La valutazione in bilancio è poi diversa a seconda che si abbiano attività e passività monetarie (che comportano il diritto ad incassare o l'obbligo di pagare importi in valuta estera) o non monetarie (che non comportano tali diritti o obblighi): tra i primi rientrano ad esempio i crediti, i debiti, i ratei attivi e passivi, le disponibilità liquide ed i titoli di debito; tra i secondi le immobilizzazioni immateriali e materiali che generano flussi in valuta estera, le partecipazioni ed i titoli denominati in valuta estera, gli anticipi dati o ricevuti, i risconti attivi e passivi relativi ad operazioni denominate in valuta estera. Le attività e le passività monetarie non ancora regolate alla fine dell'esercizio sono iscritte al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura di questo, rilevato secondo le procedure stabilite nell'ambito del Sistema europeo delle Banche centrali e pubblicate dalla Banca d'Italia sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana. Gli utili e le perdite che derivano dalla conversione sono rispettivamente accreditati e addebitati al conto economico alla voce “Utili e perdite su cambi”.

Le attività e passività non monetarie, invece, sono iscritte al tasso di cambio corrente al momento del loro acquisto o a quello inferiore alla data di chiusura dell'esercizio se le variazioni negative nei cambi hanno determinato una perdita durevole di valore delle stesse.

Eventuali andamenti sfavorevoli nei tassi di cambio registrati successivamente alla chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione del bilancio, sono menzionati in calce alla nota integrativa se comportano effetti significativi sui valori di bilancio.

Le differenze di cambio, sia attive che passive, derivanti dalla valutazione al cambio di fine esercizio sono state iscritte nella voce C17bis del conto economico.

Dell'ammontare complessivo degli utili netti risultanti dal conto economico, la componente valutativa non realizzata è costituita da perdite per 241.710 euro.

Non si segnalano effetti significativi in termini di variazioni dei cambi valutari adottati, verificatisi tra la chiusura dell'esercizio e la data di formazione del bilancio (articolo 2427, primo comma, n. 6-bis, C.c.).

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono utilizzati solamente con l'intento di copertura dei rischi finanziari relativi alle variazioni dei tassi di cambio sulle transazioni commerciali in valuta.

Sono stati contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'hedge accounting in quanto:

- all'inizio della copertura, esiste la designazione formale e la documentazione della relazione di copertura stessa;
- si prevede che la copertura sarà altamente efficace;
- l'efficacia può essere attendibilmente misurata;
- la copertura stessa è altamente efficace durante i diversi periodi contabili per i quali è designata.

Tutti gli strumenti finanziari derivati sono misurati al fair value.

Dato che lo strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi di cassa di un'attività o di una passività

di bilancio o di un'operazione prevista altamente probabile e, che potrebbe avere effetti sul conto economico, la porzione efficace degli utili o delle perdite sullo strumento finanziario è rilevata nel patrimonio netto; l'utile o la perdita cumulati sono stornati dal patrimonio netto e contabilizzati a conto economico nello stesso periodo in cui viene rilevata l'operazione oggetto di copertura; l'utile o la perdita associati a una copertura, o a quella parte della copertura diventata inefficace, sono iscritti a conto economico quando l'inefficacia è rilevata.

Qualora non ricorrano le condizioni per l'applicazione dell'hedge accounting, gli effetti derivanti dalla valutazione al fair value dello strumento finanziario derivato sono imputati direttamente a conto economico.

Gli strumenti finanziari derivati, anche se incorporati in altri strumenti finanziari, sono stati rilevati inizialmente quando i relativi diritti ed obblighi sono acquisiti; la loro valutazione è stata fatta al fair value sia alla data di rilevazione iniziale sia ad ogni data di chiusura del bilancio. Le variazioni di fair value rispetto all'esercizio precedente sono state rilevate a conto economico; nel caso di strumenti che coprono il rischio di variazione dei flussi finanziari attesi di un altro strumento finanziario o di un'operazione programmata le variazioni sono state iscritte a una riserva positiva di patrimonio netto.

Gli strumenti finanziari derivati con fair value positivo sono stati iscritti nell'attivo di bilancio. La loro classificazione nell'attivo immobilizzato o circolante dipende dalla natura dello strumento stesso:

- uno strumento finanziario derivato di copertura dei flussi finanziari o del fair value di un'attività segue la classificazione, nell'attivo circolante o immobilizzato, dell'attività coperta;
- uno strumento finanziario derivato di copertura dei flussi finanziari e del fair value di una passività, un impegno irrevocabile o un'operazione programmata altamente probabile è classificato nell'attivo circolante;
- uno strumento finanziario derivato non di copertura è classificato nell'attivo circolante entro l'esercizio successivo.

Nella riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi sono state iscritte le variazioni di fair value della componente efficace degli strumenti finanziari derivati di copertura di flussi finanziari. Gli strumenti finanziari derivati con fair value negativo sono stati iscritti in bilancio tra i Fondi per rischi e oneri.

Impegni, garanzie e passività potenziali

Alla chiusura dell'esercizio non vi erano debiti assistiti da garanzia reale su beni sociali (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.C.) ad eccezione del mutuo immobiliare sottoscritto a fine 2018 con Unicredit S.p.A. per un importo di 5.000.000 euro, garantito da garanzia ipotecaria gravante sull'immobile sito ad Arezzo in V. Madame Curie 7/G.

Di seguito il dettaglio delle garanzie fideiussorie in essere al 31.12.2020:

- Garanzia fideiussoria a favore di ML Retail per 153.240 dollari,
- Garanzia fideiussoria a favore di BMG Barberino S.r.l. per euro 38.670,
- Garanzia fideiussoria a favore di Gotti Bruno e Lesmo Angela per euro 22.500,
- Garanzia fideiussoria a favore di Toscana Aeroporti spa per euro 65.000
- Garanzia fideiussoria a favore di Barducci Bardo per euro 131.760,
- Garanzia fideiussoria a favore di Serravalle Outlet per euro 75.804,
- Garanzia fideiussoria a favore di VR Milan srl per euro 53.985,
- Garanzia fideiussoria a favore di Dominici Cons socio unico per euro 165.000,
- Fideiussione a carattere commerciale a favore di Mazzola Gloria per euro 50.000,
- Fideiussione a carattere commerciale a favore di Capri Due Outlet srl per euro 54.318,
- Fideiussione a carattere commerciale a favore di Sicily Outlet Village Spa per euro 28.822,
- Fideiussione a carattere finanziario a favore del Comune di Arezzo per 5.400 euro,
- Fideiussione a carattere finanziario a favore del Comune di Arezzo per 13.030 euro,
- Garanzia fideiussoria a favore di MGE Noventa per euro 61.722,
- Garanzia fideiussoria a favore di ORJIN GAYRIMENKUL MONNALISA BEBEK per euro 40.500.
- Garanzie prestate da BPER a fronte di lettere di credito fornitori esteri per complessivi € 1.166.966.

Deroghe

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 5 del Codice civile, eccezioni fatta per quanto precisato sopra in merito alla voce ammortamenti del periodo.

Note nelle voci del Conto Economico

Ai fini della corretta interpretazione del bilancio chiuso al 31/12/2020 e della valutazione circa la possibile comparabilità dello stesso con il bilancio relativo all'esercizio precedente, si evidenzia come la situazione emergenziale derivante dall'infezione da SARS Covid-19 abbia reso necessaria l'adozione di specifiche misure di sostegno dell'attività e dei lavoratori coinvolti, con conseguente effetto sui documenti componenti il bilancio ed in particolar modo il Conto Economico.

Nel dettaglio la Società ha ritenuto opportuno:

- non imputare le quote di ammortamento d'esercizio relative alle immobilizzazioni materiali e immateriali della sola capogruppo;
- ricorrere agli ammortizzatori sociali con causale Covid-19 per fronteggiare la caduta della domanda;
- richiedere specifici contributi in conto esercizio.

Valore della produzione

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	28.504.349	40.791.683	(12.287.334)
Variazioni rimanenze prodotti	(1.511.025)	45.200	(1.556.225)
Altri ricavi e proventi	1.007.653	1.712.057	(704.404)
Totale	28.000.977	42.548.939	(14.547.962)

Per un dettaglio puntuale circa il trend registrato nelle voci qui in analisi si rimanda a quanto specificato nella relazione sulla gestione, a cui espressamente si rimanda.

Qui di seguito il dettaglio dei ricavi divisi per categoria di attività e area geografica:

Categoria di attività	31/12/2020
Vendite merci	100.509
Vendite prodotti	28.403.840
Totale	28.504.349

Area geografica	31/12/2020
Italia	10.745.129
Europa	8.431.133
Resto del Mondo	9.328.087
Totale	28.504.349

Sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e altri vantaggi economici ricevuti dalla pubblica amministrazione (ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124)

Ai sensi dell'art.1, comma 125 Legge 4 agosto 2017, n.124, in ottemperanza all'obbligo di trasparenza, si riportano di seguito in forma tabellare sulla base del principio di competenza, i contributi ricevuti:

Ente erogatore	Importo contributo	Causale
GSE SPA	€ 37.724	Incentivo fotovoltaico
Regione Toscana	€ 7.800	Contributo tirocini
Ministero Sviluppo Economico	€ 176.822	Credito Imposta RS
Ministero Sviluppo Economico	€ 95.394	Credito imposta locazioni
Ministero Sviluppo Economico	€ 10.273	Credito Imposta Sanificazione

Altri ricavi

Gli altri ricavi, di cui alla voce A5), sono costituiti principalmente per euro 176.822 dal contributo in conto esercizio per il Credito di Imposta per Ricerca e Sviluppo introdotto dall'art. 3 del D.L. e 23.12.2013 nr. 145, come sostituito dall'art. 1, comma 35, L. n. 190/2014-legge di stabilità 2015. L'agevolazione spetta in relazione alle spese sostenute per le attività di ricerca e sviluppo. Nell'esercizio sono stati rilevati contributi per 115.268 euro relativi alle agevolazioni introdotte nel 2020 in seguito all'emergenza Covid-19; più esattamente Credito Imposta Canoni Locazione DL 34/2020, pari ad euro 95.395 e Credito Imposta per la sanificazione e acquisto dispositivi di protezione DL 34/2020 per euro 10.273. Ad aprile 2019 il Ministero per lo Sviluppo Economico ha, inoltre, deliberato a favore di Monnalisa S.p.A., il contributo per la quotazione AIM, sotto forma di credito di imposta del valore di euro 500.000 (aiuto massimo concedibile). Il contributo segue il periodo di ammortamento di cinque anni dei cespiti ai quali si riferisce. Considerato che la società ha optato nel corso dell'esercizio per la sospensione degli ammortamenti (come precedentemente evidenziato) è stata rinviata anche della quota di competenza del contributo stesso.

Costi della produzione

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	10.371.881	14.393.905	(4.022.024)
Servizi	10.281.516	14.865.300	(4.583.784)
Godimento di beni di terzi	2.489.456	2.684.070	(194.614)
Costi del personale	7.073.830	8.997.602	(1.923.772)
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	0	671.695	(671.695)
Ammortamento immobilizzazioni materiali	0	1.570.687	(1.570.687)
Svalutazioni crediti attivo circolante	502.274	130.314	371.960
Variazione rimanenze materie prime	138.184	70.240	67.944
Oneri diversi di gestione	311.667	373.304	(61.637)
Totale	31.168.808	43.757.117	(12.588.309)

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Sono strettamente correlati a quanto esposto nella parte della Relazione sulla gestione e all'andamento del punto A (Valore della produzione) del Conto economico e sono rilevati nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi dell'esercizio.

In tale voce sono stati iscritti i costi necessari alla produzione dei beni oggetto dell'attività ordinaria dell'impresa.

I costi per l'acquisto di beni sono imputati a Conto Economico al momento della consegna degli stessi.

Così come per i ncavi ed i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto di resi, sconti e abbuoni e premi.

Costi per servizi

I costi per servizi sono imputati a Conto Economico al momento del loro completamento. La voce è così dettagliata:

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Costi per Servizi di produzione	3.094.485	4.625.462	(1.530.977)
Compensi revisore legale, collegio sindacale, CDA	452.956	595.344	(142.388)
Pulizia e vigilanza	169.603	198.965	(29.362)
Manutenzioni	445.430	610.686	(165.256)
Trasporti	1.750.574	2.360.086	(609.512)
Utenze e spese postali	274.782	307.670	(32.888)
Viaggi e trasferte	55.522	243.308	(187.786)
Marketing e pubblicità	869.403	726.825	142.578
Mensa	35.430	149.826	(114.396)
Mostre, fiere e sfilate	285.746	563.721	(277.975)
Consulenze tecniche, industriali, amm.ve e comm.li	1.547.178	2.584.050	(1.036.872)
Corsi di formazione	8.853	24.669	(15.816)
Costi per agenti	384.081	855.162	(471.081)
Commissioni POS	107.361	299.838	(192.478)
Commissioni factoring	129.709	92.650	37.059
Spese sanificazione e costi DPI	63.771	0	63.771
Assicurazioni	164.476	175.274	(10.798)
Altri servizi generali	442.158	451.763	(9.605)
Totale	10.281.516	14.865.300	(4.583.783)

Rientrano, dunque, nei costi per servizi:

- costi per Façon (cucito, stiro, ricamo, stampa, fasi accessorie), per € 3.094.485
- costi per Agenti e Rappresentanti, per € 384.081
- costi per pubblicità, sia a livello nazionale che locale per € 869.403
- costi per sfilate e manifestazioni, sia a livello nazionale che locale per € 285.746

- consulenze tecniche, industriali, amministrative, commerciali per € 1.547.178
- Inoltre, tale voce accoglie l'accantonamento indennità agenti (FIRR e Indennità Suppletiva Clientela) e quello per la cessazione del rapporto di collaborazione coordinata e continuativa.

Godimento beni di terzi

La voce include costi sostenuti per royalties relativi a disegni dei cartoons per € 412.534, fitti passivi ed oneri condominiali per € 1.734.457 con una flessione di euro 57.647 rispetto all'esercizio 2019. I maggiori costi correlati alle nuove aperture dell'esercizio sono stati compensati dalle diminuzioni dei canoni di affitto concordate con gli affittuari a causa delle chiusure temporanee imposte dai decreti per far fronte all'emergenza sanitaria.

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Gli altri costi connessi alla gestione del personale sono stati imputati, in base alla loro natura strettamente economica, alle voci B6 e B7.

La variazione rispetto all'esercizio precedente risente delle politiche aziendali richiamate in precedenza nella relazione sulla gestione ed è motivata essenzialmente dal ricorso alla Cassa Integrazione resasi necessaria per fronteggiare le chiusure obbligate dopo il diramarsi dei decreti. La cassa integrazione è stata anticipata dall'azienda, procedendo poi a conguaglio INPS in sede di presentazione Uniemens, tuttora in corso. Nel conto “trattamento fine rapporto”, oltre alla quota accantonata nell'esercizio, è compreso l'importo maturato e pagato al personale assunto e dimesso nello stesso periodo e l'importo versato a fondi di previdenza esterni. Gli altri costi connessi alla gestione del personale sono stati imputati, in base alla loro natura strettamente economica, alle voci B6 e B7.

Ammortamenti e svalutazioni

Come sopra già precisato, la Società, anche in deroga all'articolo 2426, primo comma, numero 2), del codice civile, si è avvalsa nel presente bilancio della facoltà di non effettuare fino al 100 per cento dell'ammortamento annuo del costo delle immobilizzazioni materiali e immateriali, mantenendo il loro valore di iscrizione, così come risultante dall'ultimo bilancio annuale regolarmente approvato; ciò in relazione all'evoluzione della situazione economica conseguente alla pandemia da Covid-19.

Le quote di ammortamento relative all'esercizio 2020 non imputate relative alle singole categorie di immobilizzazioni materiali e immateriali sono le seguenti:

- 754.296 euro relativi ad immobilizzazioni immateriali;
- 1.592.136 euro relativi ad immobilizzazioni materiali.

La mancata imputazione è stata effettuata dopo che è stata valutata la recuperabilità delle quote al termine del periodo di ammortamento originariamente previsto.

L'impatto sul risultato di esercizio è di euro 2.346.432 al lordo della fiscalità differita passiva di Euro 646.156 per un impatto netto positivo di Euro 1.700.277.

Oneri diversi di gestione

Tale voce comprende tutti i costi della gestione caratteristica non iscrivibili nelle altre voci dell'aggregato b) del conto economico e i costi delle gestioni accessorie che non abbiano natura di costi straordinari, nonché tutti i costi di natura tributaria, diversi dalle imposte dirette. Principalmente la voce accoglie:

- Imposte e tasse (IMU-TARSU-CCIAA) per euro 161.544
- Spese amministrative varie per euro 11.756

Proventi e oneri finanziari

Alla determinazione del risultato dell'esercizio hanno concorso proventi finanziari per euro 73.059, interessi passivi ed altri oneri finanziari per euro 364.255 e perdite nette su cambi per euro 543.562, con le seguenti variazioni rispetto all'esercizio precedente:

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Interessi attivi su obbligazioni	30.000	30.000	0
Interessi attivi bancari e postali	34.259	8.695	25.564
Altri proventi	8.800	48.864	(40.064)
Totale proventi finanziari	73.059	87.559	(14.500)
Interessi passivi bancari	(199.112)	(139.831)	(59.281)
Altri oneri finanziari	(165.143)	(233.722)	68.579
Totale oneri finanziari	(364.255)	(373.553)	9.298
Utili su cambi	179.222	391.089	(211.867)
Perdite su cambi	(722.784)	(168.882)	(553.902)
Totale Utili e perdite su cambi	(543.562)	222.207	(765.769)

La componente valutativa netta non realizzata, da attribuirsi alla gestione dei cambi, risulta essere stata pari ad una perdita di Euro 241.710

Svalutazioni

La voce “Svalutazioni” registra la seguente movimentazione nel periodo:

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Di strumenti finanziari derivati	19.744	17.125	2.619
Di partecipazioni	1.451.299	3.862.385	(2.411.086)
Totale	1.471.043	3.879.510	(2.408.467)

Per il dettaglio delle svalutazioni di partecipazioni si rimanda a quanto precisato nel paragrafo che segue “Partecipazioni” nel commento alla voce Immobilizzazioni finanziarie.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Imposte	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Imposte correnti:	0	0	0
IRES	0	0	0
IRAP	0	0	0
Imposte differite (anticipate)	(929.426)	(73.931)	(855.495)
IRES	(1.013.156)	(64.749)	(948.407)
IRAP	83.730	(9.182)	92.912
Totale	(929.426)	(73.931)	(855.495)

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza e rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio;
- le rettifiche ai saldi delle imposte differite per tenere conto delle variazioni delle aliquote.

Il debito per imposte è rilevato alla voce Debiti tributari al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e, in genere, dei crediti di imposta. L'Ires differita e anticipata è calcolata sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività determinati secondo criteri civilistici e i corrispondenti valori fiscali esclusivamente con riferimento alla società. L'Irap corrente, differita e anticipata è determinata esclusivamente con riferimento alla società.

Fiscalità differita / anticipata

Le imposte differite sono state calcolate secondo il criterio dell'allocazione globale, tenendo conto dell'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee, sulla base delle aliquote medie attese in vigore nel momento in cui tali differenze temporanee si riverseranno. Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare in un arco temporale compatibile con l'orizzonte temporale implicito nelle stime del management. Le principali differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate sono indicate nella tabella seguente unitamente ai relativi effetti.

Imposte	31/12/2020 Ammontare delle differenze temporanee IRES	31/12/2020 Effetto fiscale IRES	31/12/2020 Ammontare delle differenze temporanee IRAP	31/12/2020 Effetto fiscale IRAP	31/12/2019 Ammontare delle differenze temporanee IRES	31/12/2019 Effetto fiscale IRES	31/12/2019 Ammontare delle differenze temporanee IRAP	31/12/2019 Effetto fiscale IRAP
Imposte anticipate:								
Ammortamento Marchi	(1.848)	(443)	(1.613)	(63)	(2.183)	(524)	(1.905)	(74)
Ammortamento Avviamento	12.818	3.076	12.795	499	12.818	3.076	12.795	499
Accantonamenti Resi	(27.320)	(6.556)	(27.320)	(1.065)	68.320	16.397	68.307	2.664
Consulenze					(10.658)	(2.558)	(10.641)	(415)
Svalutazione Crediti 2019	(114.338)	(27.441)	0	0	35.088	8.421		
Svalutazione Crediti 2020	465.717	111.772	0	0				
Accantonamento ISC					5.596	1.343	5.589	218
Perdite su cambi	232.820	55.877	0	0	(19.109)	(4.586)		
Compenso amministratore	15.600	3.744	15.600	608	(8.321)	(1.997)	(8.307)	(324)
Perdita d'esercizio	5.583.333	1.340.000	0	0				
Totale	6.166.782	1.480.029	(538)	(21)	81.551	19.572	65.838	2.568
Imposte differite:								
Utili su cambi 2017								
Cessione Ramo Azienda					(54.110)	(12.987)		
Cessione Immobile	(169.592)	(40.702)	(169.592)	(6.614)	(169.592)	(40.702)	(169.592)	(6.614)
Sospensione ammortamenti	2.315.971	555.833	2.315.971	90.323				
Utili su cambi 2018	(201.075)	(48.258)	0	0	35.466	8.512		
Totale	1.945.304	466.873	2.146.379	83.709	(188.236)	(45.177)	(169.592)	(6.614)
Imposte differite (anticipate) nette		(1.013.156)		83.730		(64.749)		(9.182)

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti
Per il dettaglio delle imposte differite e anticipate della Capogruppo si rimanda a quanto già precisato nella Nota Integrativa consolidata paragrafo “Fiscalità differita/anticipata”. Si rileva a tal riguardo che, nel rispetto di quanto previsto dall’OIC 25, il Gruppo ha valutato il recupero con ragionevole certezza delle suddette imposte anticipate iscritte effettuando una proiezione dei redditi imponibili futuri sulla base di Business Plan economico ed effettuando una stima dell’importo dei crediti per imposte anticipate ragionevolmente recuperabile. La composizione della voce risultante da conto economico civilistico è di seguito rappresentata:

Imposte anticipate e differite a conto economico	31.12.2020	31.12.2019
Ammortamento Marchi	506	598
Ammortamento Avviamento	(3.575)	(3.575)
Accantonamento Fondo resi	7.621	(19.061)
Svalutazione crediti	(84.331)	(8.421)
Perdita fiscale dell'esercizio	(1.340.000)	0
Altre	(60.229)	8.319
Imposte anticipate	(1.480.008)	(22.140)
Cessione ramo d'azienda	0	(12.987)
Cessione Immobile	(47.316)	(47.316)
Sospensione ammortamenti	646.156	0
Altre	(48.258)	8.512
Imposte differite	550.582	(51.791)
Imposte differite (anticipate)	(929.426)	(73.931)

Note nelle voci dello Stato Patrimoniale

ATTIVO

B) IMMOBILIZZAZIONI

La composizione e la movimentazione delle singole classi sono di seguito indicate:

Immobilizzazioni immateriali

La voce registra nell'esercizio la seguente movimentazione:

Descrizione	31/12/2019	Incrementi	Decrementi	Delta Cambi	Altri movimenti	Amm.to	31/12/2020
Costi di impianto e ampliamento	859.657	4.257		(8.889)	(37.139)	(12.303)	805.583
Diritti brevetti industriali	318.551	336.914		(4.355)		(9.103)	642.008
Concessioni, licenze, marchi							
Avviamento	909.102			(21.357)	(58.170)	(12.977)	816.599
Immobilizzazioni in corso e acconti		122.693		(14.399)	0	0	108.294
Altre	2.074.589	460.897	(5.572)	(148.503)	(136.601)	(633.370)	1.611.442
Totale	4.161.899	924.762	(5.572)	(197.502)	(231.910)	(667.754)	3.983.926

I costi iscritti sono ragionevolmente correlati ad una utilità protratta in più esercizi, e sono ammortizzati sistematicamente in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione. L'incremento nella voce “Diritti brevetti industriali” è da correlarsi agli investimenti effettuati dalla capogruppo Monnalisa S.p.a. per il potenziamento del sito e-commerce. La voce “Altre immobilizzazioni” accoglie principalmente i costi relativi alle spese sostenute su beni di terzi, ammortizzate sulla base della durata del periodo di locazione. Gli incrementi del periodo sono correlati principalmente ai nuovi punti vendita inaugurati nel corso dell'esercizio. Ad ogni data di Bilancio, la società rivede il valore contabile delle proprie attività materiali e immateriali per determinare se vi siano indicazioni che queste attività abbiano subito riduzioni di valore. Qualora queste indicazioni esistano, viene stimato l'ammontare recuperabile di tale attività per determinare l'eventuale importo della svalutazione. Dove non sia possibile stimare il valore recuperabile di un'attività individualmente, la società effettua la stima del valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi a cui l'attività appartiene. Gli amministratori, tenuto conto della straordinarietà degli impatti determinati dalle conseguenze legate alla diffusione del Covid-19, ritengono che non siano presenti perdite durevoli di valore relativamente al valore delle immobilizzazioni immateriali. In forza delle disposizioni introdotte dall'articolo 60, commi dal 7-bis al 7-quinquies, del Decreto Legge 104/2020 (convertito dalla legge 126/2020) la Società ha ritenuto di non imputare a conto economico le quote di ammortamento relative all'esercizio 2020 relative alle seguenti categorie di beni per i seguenti importi:

Immateriali	Valore amm. sospesi
1) costi di impianto e di ampliamento	267.239
2) costi di sviluppo	0
3) diritti di brevetto industriale e di utilizzazione	161.736
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	0
5) avviamento	134.569
6) immobilizzazioni in corso e acconti	190.753
Totale	754.297

La mancata imputazione è stata effettuata dopo attenta valutazione in merito alla recuperabilità delle quote al termine del periodo di ammortamento originariamente previsto. L'impatto sul risultato di esercizio, al netto delle imposte differite, è pari ad euro 550.711.

Immobilizzazioni materiali

La voce registra nell'esercizio la seguente movimentazione:

Descrizione	31/12/2019	Incrementi	Decrementi	Altri movimenti	Amm.to	31/12/2020
Terreni e fabbricati	10.991.664	7.210				10.998.874
Impianti e macchinari	3.614.796	53.612	(5.625)			3.662.783
Attrezzature industriali e commerciali	49.961	500				50.461
Altri beni	2.533.885	224.849		5.400		2.764.134
Immobilizzazioni in corso e acconti	5.400			(5.400)		
Totale	17.195.707	286.171	(5.625)	0		17.476.253

La voce terreni comprende, tra l'altro, le pertinenze fondiarie degli stabilimenti ed i terreni su cui insistono i fabbricati. Gli incrementi sono relativi, principalmente, a migliorie dei complessi industriali esistenti e agli arredi per le nuove aperture 2020 e riqualificazione store già esistenti. Gli amministratori, tenuto conto della straordinarietà degli impatti determinati dalle conseguenze legate alla diffusione del Covid-19, ritengono che non siano presenti perdite durevoli di valore relativamente al valore delle immobilizzazioni immateriali. In forza delle disposizioni introdotte dall'articolo 60, commi dal 7-bis al 7-quinquies, del Decreto Legge 104/2020 (convertito dalla legge 126/2020) la società ha ritenuto di non imputare a conto economico le quote di ammortamento della solo capogruppo relative all'esercizio 2020 relative alle seguenti categorie di beni per i seguenti importi:

Materiali	Valore amm. sospesi
1) terreni e fabbricati	293.656
2) impianti e macchinari	726.269
3) attrezzature industriali e commerciali	16.863
4) altri beni	555.348
Totale	1.592.136

La mancata imputazione è stata effettuata dopo attenta valutazione in merito alla recuperabilità delle quote al termine del periodo di ammortamento originariamente previsto. L'impatto sul risultato di esercizio, al netto delle imposte differite, è pari ad euro 1.149.566.

Svalutazioni e ripristino di valore effettuati nel corso del 2020

Nel corso del periodo non sono state effettuate né svalutazioni né ripristini di valore. Il management ritiene che al 31 dicembre 2020 non sussistano indicatori di perdita di valore derivabili né da fonti interne né da fonti esterne relativamente al valore delle immobilizzazioni materiali.

Rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali alla fine dell'esercizio

La Società nel corso del 2008 si è avvalsa della facoltà prevista dal D.L. 185, usufruendo della rivalutazione del fabbricato ad uso industriale sito nel Comune di Arezzo in Via Madame Curie 7. La rivalutazione è stata effettuata assumendo come riferimento il criterio del “valore di mercato” - individuato sulla base del prudente apprezzamento - così come derivato da una relazione di stima del valore corrente dei beni al 31/12/08, redatta da un esperto indipendente. Dal punto di vista contabile, la rivalutazione è stata eseguita, utilizzando la tecnica contabile di incremento del costo storico. E' stata conseguentemente rivista la stima relativa alla vita utile residua dei beni oggetto di rivalutazione. A partire dall'esercizio 2009, quindi, gli ammortamenti sono stati stanziati sulla base della nuova vita utile e del nuovo valore dei beni. Dal punto di vista fiscale, la rivalutazione è stata eseguita avvalendosi della facoltà di dare, altresì, rilevanza fiscale al maggiore valore rivalutato, mediante l'assolvimento dell'imposta sostitutiva di Ires ed Irap. Ai sensi dell'articolo 10 legge n. 72/1983 si elencano di seguito le seguenti immobilizzazioni materiali iscritte nel bilancio al 31/12/2020 sulle quali sono state effettuate rivalutazioni monetarie.

Descrizione	Rivalutazione di legge	Rivalutazione economica	Totale rivalutazioni
Terreni e fabbricati	3.050.975		3.050.975

L'importo della rivalutazione pari a euro 3.050.975, al netto dell'imposta di registro, ha generato alla data un effetto sul patrimonio netto pari a euro 2.959.446, oggi ridotto per l'effetto dei maggiori ammortamenti accumulati su tale valore.

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere operazioni di locazione finanziaria.

Capitalizzazione degli oneri finanziari

Nell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari ai conti iscritti nell'attivo.

Immobilizzazioni non finanziarie

La voce registra nell'esercizio la seguente movimentazione:

Descrizione	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in altre imprese	Crediti immobilizzati verso imprese controllate	Crediti verso altri	Altri titoli
Costo	5.607.869	8.624	5.774.411	223.689	1.200.000
Valore di inizio esercizio	5.607.869	8.624	5.774.411	223.689	1.200.000
Incrementi	438.876		638.452	42.758	
Riclassifiche	5.984.084		(3.119.224)		
Decrementi	(923.653)			(6.067)	
Svalutazioni	(1.341.675)				
Valore di fine esercizio	9.765.502	8.624	3.293.639	260.380	1.200.000

Le variazioni del periodo sono principalmente relative a quanto qui di seguito:

- Incrementi per 438.876 relativi alla costituzione delle due nuove società Monnalisa Singapore (euro 413.376) e Monnalisa San Marino (euro 25.500);
- Le riclassifiche del periodo pari a 5.984.084 sono relative alla rinuncia effettuata nel corso dell'anno 2020 dal socio Monnalisa S.p.A. ai versamenti effettuati a favore delle controllate ML Retail, Monnalisa Brasile e Monnalisa Hong Kong; la rinuncia ha riguardato sia crediti finanziari che crediti commerciali. Tale operazione ha determinato un conseguente aumento del patrimonio netto delle tre società controllate;
- La voce altri movimenti pari a 923.653 euro è relativa all'utilizzo dei fondi rischi su partecipazioni debitamente iscritti nel corso del precedente esercizio per le controllate Monnalisa Korea (euro 180.000), ML Retail (79.409) e Monnalisa Brasile (euro 664.244);
- Svalutazioni del periodo per euro 1.341.675 rilevate alla luce dei risultati emersi dalla analisi di impairment, in linea con quanto di seguito accuratamente specificato.

Partecipazioni

Nessuna partecipazione immobilizzata ha subito un cambiamento di destinazione.

Di seguito riportiamo in dettaglio le società controllate:

Monnalisa Hong Kong Ltd: costituita in data 25.08.2015 con sede in Hong Kong, è controllata al 100% da Monnalisa Spa e finalizzata allo sviluppo del mercato retail locale. Attualmente la società controllata possiede due negozi monomarca a seguito della chiusura di uno dei propri punti vendita, intervenuta nel corso dell'esercizio;

Monnalisa Russia LLC: è stata costituita in data 14 gennaio 2016 con la finalità di rendere più efficiente la gestione del mercato locale wholesale e di inserimento in quello retail tramite l'apertura diretta di negozi monomarca. Alla fine dell'esercizio, la controllata gestisce 5 negozi (3 DOS e 2 DOO). La società è controllata al 99,99%;

Monnalisa China Ltd: costituita in data 17 febbraio 2016, con sede in Shanghai, e controllata al 100% da Monnalisa S.p.A. La sua costituzione è finalizzata allo sviluppo del mercato retail locale, attraverso l'apertura di negozi monomarca nei mall più prestigiosi di Shanghai, Pechino e altre importanti città cinesi. Nel corso del 2020 è stato chiuso un punto vendita a basso traffico nel paese MIXC Shenzhen). In aggiunta al canale retail, che al termine dell'esercizio 2020 gestisce nove punti vendita, dal 2018 la società vende anche attraverso il canale distributivo B2C;

ML Retail Usa Inc.: è stata costituita in data 22 settembre 2016, partecipata al 100% da Monnalisa S.p.A. con la finalità di gestire l'attività retail del mercato locale.

La società gestisce 5 negozi diretti;

Monnalisa Korea Ltd: è stata costituita a dicembre 2016, partecipata al 100% da Monnalisa S.p.A. La società è momentaneamente inattiva;

Monnalisa Brazil Participaoes Ltda: è stata costituita in data 22 dicembre 2016, al fine di gestire l'attività nel mercato retail in Brasile. Nel corso dell'esercizio sono stati chiusi definitivamente tutti i punti vendita della società: un punto vendita (Recife) a gennaio 2020 e gli altri tre punti vendita a settembre 2020;

Monnalisa Bebek Giyim Sanayi ve Ticaret A.Ş.: costituita in data 11.12.2018, con sede in Turchia e controllata al 100% da Monnalisa Spa, finalizzata allo sviluppo del mercato retail local. A fine anno la società ha chiuso il punto vendita presso l'aeroporto di Istanbul, in attesa di inaugurare il nuovo punto vendita presso Istinye Park (inaugurazione avvenuta a gennaio 2021);

Monnalisa UK Ltd: costituita nel mese di gennaio 2019, con sede a Londra, per la gestione di una concession presso Harrods. La società è controllata al 100% da Monnalisa Spa;

Monnalisa International Limited: costituita nel mese di maggio 2019 con sede a Taiwan e controllata al 100% da Monnalisa Spa, finalizzata allo sviluppo del mercato retail locale dove è stato aperto a settembre 2020 uno store presso la città di Taipei;

Monnalisa Japan Co Ltd: controllata al 100% da Monnalisa Spa. La società costituita nel corso del 2019 è finalizzata allo sviluppo nel mercato retail locale a partire dall'esercizio 2020. Nel corso dell'esercizio ha gestito due temporary store;

Monnalisa Singapore Ltd.: controllata al 100% da Monnalisa Spa. La società nel corso del secondo semestre 2020 ha inaugurato un punto vendita presso Marina Bay Sands;

Monnalisa San Marino: controllata al 100% e finalizzata allo sviluppo nel mercato retail locale; la società, costituita nel mese di dicembre 2020, è ancora inattiva alla data del presente documento.

Su nessuna partecipazione immobilizzata esistono restrizioni alla disponibilità da parte della società partecipante, né esistono diritti d'opzione o altri privilegi. Nessuna operazione significativa, fatta eccezione per le operazioni di aumento della quota di partecipazione sopra evidenziate, di normale fornitura e quelle connesse al loro finanziamento, comunque avvenute alle usuali condizioni di mercato, è stata attuata con società partecipate. Si forniscono le seguenti informazioni relative alle partecipazioni possedute direttamente o indirettamente per le imprese controllate.

Partecipazione	Capitale sociale in euro	Utile (Perdita) in euro	PN in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio	Differenza tra PN e quota di possesso
Monnalisa Hk Ltd	500.000	(844.866)	(1.012.276)	(1.012.276)	100%	600.000	(1.612.276)
Monnalisa Cina	4.800.000	(628.101)	(237.122)	(237.122)	100%	3.134.036	(3.371.158)
Monnalisarusslc	592.679	(193.767)	1.161.526	1.161.410	99,99%	592.678	568.732
ML Retail Usa Inc	591.156	(1.399.394)	(470.662)	(470.662)	100%	3.842.638	(4.452.955)
Monnalisa Korea Ltd	81.000	(66.494)	12.887	12.887	100%	-	-
Monnalisa Brasil	505.087	(671.626)	(238.039)	(235.658)	99%	81.444	(235.658)
Monnalisa Turchia	1.215.434	(423.808)	191.684	191.684	100%	571.322	(379.638)
Monnalisa Giappone	8.189	(70.519)	(59.985)	(59.985)	100%	8.189	(68.174)
Monnalisa Taiwan	202.731	(136.822)	8.928	8.928	100%	202.731	(193.803)
Monnalisa Uk Limited	235.377	(196.825)	73.180	73.180	100%	235.377	(162.197)
Monnalisa Singapore	413.376	(111.772)	261.509	261.509	100%	413.376	(151.867)
Monnalisa San Marino	25.500	0	25.500	25.500	100%	25.500	-

Si fa presente che relativamente alla partecipazione in Monnalisa Bebek GIYIM SANAYI VE TICARET A.Ş il capitale sociale non è stato ancora interamente versato, iscrivendo quindi un debito verso la controllata pari al 31.1.2.2020 ad euro 112.475.

La Società ha svolto una analisi finalizzata ad individuare la presenza di eventuali indicatori di impairment e/o perdite durevoli di valore sulle società controllate. In particolare, è stata valutata la recuperabilità del valore residuo delle partecipazioni al fine di assicurare che le stesse non siano iscritte in bilancio ad un valore superiore rispetto a quello recuperabile. Gli impairment test sono stati condotti considerando quale CGU la società controllata oggetto di analisi. La configurazione di valore utilizzata per determinare il valore recuperabile delle CGU è il valore d'uso, stimato sulla base dei flussi finanziari attesi e sulla loro attualizzazione in base ad un opportuno tasso di sconto (Discounted cash-flow analysis – DCF). In particolare, la stima del valore d'uso è stata effettuata attualizzando i flussi finanziari operativi delle CGU ad un tasso pari alla media ponderata del costo del debito e dei mezzi propri (WACC -Weighted Average Cost of Capital). Ai fini del calcolo del valore residuo è stato considerato un flusso di cassa normalizzato estrapolato dall'ultimo anno di previsione esplicita ed al quale è stato applicato un tasso di crescita annuo ("g").

La Discounted cash-flow analysis è stata elaborata utilizzando come base di partenza il budget per l'esercizio 2021, elaborato ed approvato dal Consiglio di Amministrazione, e per i quattro anni di previsione successivi (2022 e 2025), elaborato secondo le aspettative del management relative all'andamento dei mercati in cui sono posizionate le partecipazioni. Tali piani tengono conto degli effetti negativi conseguenti al nuovo coronavirus conosciuto come Covid-19, in particolare quelli sull'esercizio 2021.

Le assunzioni principali per la determinazione del valore recuperabile sono di seguito riportate:

- Terminal Value: determinato con il metodo della rendita perpetua ad un tasso di crescita "g" di lungo periodo il quale rappresenta il valore attuale, all'ultimo anno di proiezione, di tutti i flussi di cassa futuri attesi;
- Tasso di crescita "g"
- Tasso di sconto (Weighted Average Cost of Capital, WACC).

Nello specifico:

Controllata	Tasso di crescita "g1"	WACC
Monnalisa China LLC	5,5%	8,4%
ML Retail USA Inc.	1,8%	6,0%
Monnalisa Hong Kong	2,9%	6,5%

Alla luce dei risultati emersi dalla analisi di impairment, si è stabilito di non procedere ad alcuna svalutazione per le partecipazioni di Monnalisa Hong Kong e Monnalisa China e di procedere, invece, ad una svalutazione della partecipazione nella controllata americana ML Retail USA, per € 371.246. Si è proceduto, inoltre, a svalutare la partecipazione nella controllata Monnalisa Brazil, imputando nell'esercizio alla voce di conto economico D-19a) Svalutazione di partecipazioni euro 666.576. A fronte di tale accantonamento il valore della partecipazione risulta integralmente svalutato. Risultano inoltre accantonati euro109.624 a Fondo Rischi su partecipazioni a copertura di ulteriori oneri che potrebbero manifestarsi a carico di Monnalisa S.p.A. con riferimento alla partecipata.

A seguito del mancato raggiungimento degli obiettivi nei piani aziendali, nell'impossibilità di prevedere, in un arco di tempo per il quale si possano formulare previsioni attendibili, di rimuovere le ragioni che hanno causato le perdite, si è altresì ritenuto prudenzialmente opportuno svalutare il valore delle partecipazioni in Monnalisa Korea allineandola alla rispettiva quota di patrimonio netto posseduto, e in Monnalisa Turchia, limitatamente alle perdite di natura durevole emerse . Tale risultato è stato ottenuto per Monnalisa Turchia accantonando euro 282.536 al fondo svalutazione partecipazioni e,

nel caso di Monnalisa Korea, ad oggi inattiva, rilevando euro 130.941 come svalutazione su partecipazione.

Per le altre partecipazioni in società controllate, non si ritiene sussistano indicatori di perdite durevoli di valore, in quanto il maggior valore di iscrizione delle partecipazioni rispetto alla corrispondente frazione di patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio della partecipata, è conseguenza della fase di start up che queste stanno vivendo, anche alla luce dei risultati attesi nel periodo 2021-2025. Eventuali cambiamenti negativi degli assunti di base potrebbero comportare un'ulteriore perdita per riduzione di valore.

Dettaglio del valore delle partecipazioni immobilizzate in altre imprese

Di seguito il dettaglio delle partecipazioni in altre imprese. Le altre partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione e non hanno subito svalutazioni per perdite durevoli di valore, né si sono verificati casi di “ripristino di valore”:

Descrizione	Valore contabile	Fair value
CONSORZIO BIMBO ITALIA	1.291	1.291
POLO UNIVERSITARIO ARETINO	510	510
CONAI	23	23
CONSORZIO SVILUPPO PRATACCI	500	500
CONSORZIO TOSCANA LOFT	1.300	1.300
FONDAZIONE MADE IN RUSSEL	5.000	5.000
Totale	8.624	8.624

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Nel bilancio non sono iscritti crediti immobilizzati per un valore superiore al loro fair value.

Come previsto dal principio contabile OIC 20 in considerazione del fatto che i finanziamenti sono per lo più a breve periodo e/o con costi di transazione nulli o non rilevanti, si è deciso di avvalersi della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato ai crediti iscritti in bilancio antecedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016, mentre è stata ritenuta irrilevante l'applicazione di tale criterio a quelli sorti successivamente. Le variazioni intervenute nell'esercizio sono le seguenti:

Descrizione	Crediti immobilizzati verso imprese controllate	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Valore di inizio esercizio	5.774.411	223.689	5.998.100
Variazioni nell'esercizio	(2.480.772)	36.690	(2.444.081)
Valore di fine esercizio	3.293.639	260.380	3.554.019

La voce risulta così formata:

- Finanziamento Fruttifero Monnalisa Hong Kong: €100.000
- Finanziamento Fruttifero Monnalisa ML Retail: € 391.701
- Finanziamento Fruttifero Monnalisa Japan: €80.000
- Finanziamento Fruttifero Monnalisa Taiwan: € 50.000
- Crediti v/cliente ML Retail € 868.675
- Crediti v/cliente Monnalisa Cina € 1.803.264
- Polizza TFR Amm.re: €57.500
- Depositi cauzionali: € 202.877

In tale posta sono stati iscritti, per un importo pari ad Euro 2.671.939, crediti di natura commerciale incassabili a breve termine e successivamente trasformati in crediti a lungo termine in virtù di una maggiore dilazione di pagamento rispetto alle condizioni usuali.

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

La ripartizione dei crediti al 31/12/2020 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente:

Area geografica	Crediti immobilizzati verso controllate	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
ITALIA		144.763	144.763
EUROPA		115.313	115.313
RESTO DEL MONDO	3.293.639	304	3.293.943

Come previsto dal principio contabile OIC 20 si è deciso di avvalersi della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato ai titoli iscritti in bilancio antecedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016, conseguentemente risultano iscritti al costo di sottoscrizione comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione; non hanno subito svalutazioni per perdite durevoli di valore, né si sono verificati casi di “ripristino di valore”. Nel bilancio non sono iscritti altri titoli per un valore superiore al loro fair value.

Altri titoli

La voce “Altri titoli” è costituita dal residuo del prestito obbligazionario emesso da Jafin S.p.A. pari a € 1.200.000. Nell'esercizio non sono intervenute variazioni in tale voce.

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Altri titoli	1.200.000	1.200.000	0

Nessun titolo immobilizzato ha subito cambiamento di destinazione e rappresentano un investimento duraturo da parte della società. Trattasi, specificamente, di obbligazioni emesse da Jafin S.p.A.

C) ATTIVO CIRCOLANTE

Rimanenze

Al 31 dicembre 2020 le rimanenze ammontano ad € 13.465.606. Nella tabella seguente è indicata la loro composizione e la loro variazione rispetto all'esercizio comparativo:

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Materie prime, sussidarie e di consumo	2.198.822	2.343.643	(144.821)
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	805.726	1.734.271	(928.545)
Prodotti finiti e merci	10.433.565	11.009.408	(575.843)
Acconti	27.493	84.393	(56.900)
Totale	13.465.606	15.171.715	(1.706.109)

La variazione delle rimanenze mostrata sopra riflette la stima del valore atteso, avendo riguardo alla capacità di vendita attraverso i consueti canali distributivi. Ciò ha comportato un adeguamento prudenziale straordinario dei valori unitari per complessivi euro 1.822 migliaia, così da rendere la valutazione complessiva adeguata al valore di realizzazione desumibile dall'andamento di mercato, influenzato dall'emergenza sanitaria in atto.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Descrizione	31/12/2019	Variazioni	31/12/2020	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti	9.486.407	(2.328.439)	7.157.968	7.157.968
Crediti verso imprese controllate	7.799.840	(1.619.063)	6.180.777	6.180.777
Crediti tributari	2.196.843	(677.722)	1.519.121	1.519.121
Attività per imposte anticipate	378.723	1.487.443	1.866.166	273.233
Crediti verso altri	715.412	(602.179)	113.233	113.233
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	20.577.225	(3.739.960)	16.837.265	15.244.332

L'adeguamento del valore nominale dei crediti verso clienti è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	Totale
Saldo al 31/12/2019	846.499
Utilizzo nel periodo	(114.339)
Accantonamento del periodo	502.274
Saldo al 31/12/2020	1.234.434

In considerazione dell'emergenza economica conseguente a quella sanitaria, gli Amministratori hanno ritenuto di dover effettuare prudenzialmente un accantonamento straordinario al fondo svalutazione crediti così da renderlo congruo, per far fronte alle prevedibili perdite su crediti. Per il dettaglio e la movimentazione del periodo registrata nella voce “Imposte anticipate” si rimanda a quanto dettagliato nel paragrafo “Fiscaltà differita/anticipata”. Si riporta qui di seguito dettaglio della loro composizione:

Imposte anticipate e differite a Stato Patrimoniale	2020			2019		
	IRES	IRAP	TOTALE	IRES	IRAP	TOTALE
Avviamenti e Marchi	127.397	20.455	147.852	124.762	20.020	144.782
Svalutazione Crediti	223.940	-	223.940	139.616		139.616
Indennità Suppletiva Agenti	4.348	706	5.054	4.348	705	5.053
Perdita d'esercizio	1.340.000	-	1.340.000			-
Fondo Resi	68.400	111.115	79.515	74.957	12.180	87.137
Perdite Cambi	58.010	-	58.010	2.133		2.133
Compensi Amministratori	3.744	608	4.352			-
Derivati	7.435	-	7.435			-
Imposte anticipate	1.833.274	32.884	1.866.158	345.816	32.905	378.721
Plusvalenza cessione immobile	81.404	13.228	94.632	122.107	19.842	141.949
Derivati	919	-	919	2.834		2.834
Ammortamenti	555.833	90.323	646.156	48.258		48.258
Imposte differite	638.156	103.551	741.707	173.199	19.842	193.042

I crediti verso controllate sono relativi ai rapporti di fornitura tra Monnalisa S.p.A. e le altre società rientranti nel perimetro di consolidamento.

La voce crediti tributari è composta da crediti IVA per 494 mila euro, da credito di imposta ricerca e sviluppo per 177 mila euro, da crediti INPS per anticipo Cassa Integrazione Guadagni Causale Covid-19 per euro 12019.941 e da acconti IRES e IRAP per 668 mila euro.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica
La ripartizione dei crediti al 31/12/2020 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente.

Area geografica	Crediti verso clienti	Crediti verso controllate	Crediti tributari	Attività per imposte anticipate	Crediti verso altri	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
Italia	4.951.808		1.511.345	1.866.166	111.580	8.440.899
Europa	1.305.864	128.844	7.776	0	1.133	1.443.617
Resto del mondo	2.134.730	6.051.933			520	8.187.183
Fondo svalutazione (1.234.434)						(1.234.434)
Totale	7.157.968	6.180.777	1.519.121	1.866.166	113.233	16.837.265

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine
Non risultano crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obblighi di retrocessione a termine.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni
La voce è dettagliata di seguito e registra nell'esercizio la seguente movimentazione:

Descrizione	31/12/2019	Variazioni	31/12/2020
Strumenti finanziari derivati attivi non immobilizzati	11.811	7.978	3.833
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	11.811	7.978	3.833

Per maggiori dettagli si rimanda al successivo paragrafo “Informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari derivati”.

Disponibilità liquide

Descrizione	31/12/2019	Variazioni	31/12/2020
Depositi bancari e postali	6.429.861	(3.836.783)	2.593.078
Denaro e altri valori in cassa	49.533	(29.820)	19.713
Totale disponibilità liquide	6.479.394	(3.866.603)	2.612.791

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio. I depositi bancari, postali e gli assegni vengono valutati al valore di presumibile realizzo, mentre le disponibilità giacenti in cassa al loro valore nominale. Non sussistono conti vincolati. Le giacenze in moneta estera sono iscritte al cambio in vigore alla chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi
Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo. Anche per tali poste, i criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera sono riportati nella prima parte della presente nota integrativa. La composizione della voce è così dettagliata:

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Canoni manutenzione	104.457	92.204	12.253
Fitti passivi	672.619	448.133	224.486
Derivati	83.375	100.500	(17.125)
Canoni noleggio	31.865	36.867	(5.002)
Assicurazioni	6.809	14.895	(8.086)
Consulenze	4.929	11.785	(6.856)
Altri	60.175	61.308	(1.133)
Totale	964.229	765.693	198.536

Al 31.12.2020 sussistono ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni. Si veda dettaglio qui di seguito:

Descrizione	Oltre 5 anni
Derivati	13.375
Imposte sostitutive e ipotecarie	12.000
Fitti	335.790
Totale	361.165

Descrizione	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi		
Capitale	10.000.000						10.000.000
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	9.063.125						9.063.125
Riserve di rivalutazione	2.959.446						2.959.446
Riserva legale	1.108.276						1.108.276
Altre riserve	189.186	1.562.666		5		1.751.858	1.751.858
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	8.364				(29.607)	(21.243)	(21.243)
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(149.915)						(149.915)
Utili (perdite) portati a nuovo	28.033.652	(6.640.210)					21.393.442
Utile (perdita) dell'esercizio	(5.077.544)	5.077.544				(4.544.205)	(4.544.205)
Tot patrimonio netto	46.134.590	0	0	5	(29.607)	(4.544.205)	41.560.784

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto
Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.c.)

Descrizione	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	10.000.000	B		0
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	9.063.125	A,B,C,D		0
Riserve di rivalutazione	2.959.446	A,B,C,D		2.959.446
Riserva legale	1.108.276	AB		0
Altre riserve				
Riserva non distribuibile ex art. 2426*	1.700.277	B		1.700.277
13) Fondo EX L.R. 28/1977	51.576	A,B,C,D		0
Differenza da arrotondamento all'unità di EURO	5	A,B,C,D		5
Totale Varie altre riserve	1.751.857			0
Totale Altre riserve	1.751.857			0
Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi	(21.243)	A,B,C,D		0
Utili (perdite) portati a nuovo	21.393.442	A,B,C,D		21.393.442
Totale	46.254.904			26.104.746
Quota non distribuibile				6.467.216
Residua quota distribuibile				19.637.530

Legenda - **A**: per aumento di capitale **B**: per copertura perdite **C**: per distribuzione ai soci **D**: per altri vincoli statutari **E** altre

* Si tratta di Riserva non distribuibile originatasi obbligatoriamente a seguito della sospensione degli ammortamenti di cui all'art. 60, comma 7-ter del Decreto Legge 104/2020 convertito nella Legge 126/2020, richiamata in precedenza nel presente documento. La costituzione di tale riserva sarà comunque oggetto di specifica deliberazione assembleare.

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

I movimenti della riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi è il seguente (art. 2427 bis, comma 1, n. 1 b) *quater*.

Descrizione	Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi
Valore di inizio esercizio	8.364
Incremento per variazione di fair value	(29.607)
Valore di fine esercizio	(21.243)

Formazione ed utilizzo delle voci del patrimonio netto

Descrizione	Capitale sociale	Riserva legale	Riserve	Risultato d'esercizio	Totale
All'inizio dell'esercizio precedente	10.000.000	943.276	37.164.312	3.290.556	51.398.114
<i>Destinazione del risultato dell'esercizio</i>					
- attribuzione dividendi					
- altre destinazioni		165.000	3.125.556	(3.290.556)	-
<i>Altre variazioni</i>					
- Incrementi					
- Decrementi			(185.979)		(185.979)
- Riclassifiche					
Risultato dell'esercizio precedente				(5.077.544)	(5.077.544)
Alla chiusura dell'esercizio precedente	10.000.000	1.108.276	40.103.859	(5.077.544)	46.134.591
<i>Destinazione del risultato dell'esercizio</i>					
- attribuzione dividendi					
- altre destinazioni			(5.077.544)	5.077.544	-
<i>Altre variazioni</i>					
- Incrementi					
- Decrementi			(29.602)		(29.602)
- Riclassifiche					
Risultato dell'esercizio corrente				(4.544.205)	(4.544.205)
Alla chiusura dell'esercizio corrente	10.000.000	1.108.276	34.996.713	(4.544.205)	41.560.784

In conformità con quanto disposto dal principio contabile n.28 sul Patrimonio netto, si attesta che sussistono riserve di rivalutazione per euro 2.959.446. Non sono previste riserve statutarie. Si attesta inoltre che le riserve di rivalutazione sono unicamente costituite dal Fondo di Riserva ex D.L. 185/2008 per euro 2.959.446.

Nel patrimonio netto sono presenti:

- euro 9.063.125, quale riserva sovrapprezzo azioni rilevata in occasione dell'aumento di capitale conseguito alla procedura di quotazione,
- riserve o altri fondi che in caso di distribuzione concorrono a formare il reddito imponibile della società, costituite dal Fondo ex L.R. 28/77 per € 51.575;
- Riserve non distribuibili per euro 1.700.277 articolo 60 comma 7bis DL 101/2020,
- Riserva negativa per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi per euro 21.243 e Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio per euro 149.915.

Fondi per rischi e oneri

Descrizione	31/12/2019	Accantonamenti nell'esercizio	Utilizzo nell'e-sercizio	31/12/2020
Per trattamento di quiescenza	59.397	6.773	(4.005)	62.165
Per imposte	193.042	647.076	(98.409)	741.709
Strumenti finanziari derivati passivi	-	30.978	0	30.978
Altri fondi	1.412.828	394.624	(1.235.973)	571.479
Totale	1.665.267	1.079.451	(1.338.387)	1.406.331

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Tale posta è costituita da quanto accantonato:

- al Fondo indennità agenti pari a € 62.165;
- al Fondo Ripristino ambientale/bonifica per euro € 176.855, costituito nell'anno 2014 e ritenuto ragionevolmente congruo ex OIC 16;
- al Fondo oneri per resi prodotti per euro 285.000, costituito in forza della applicazione congiunta dei principi di prudenza e competenza, atteso che la merce è comunque restituita entro la data di redazione del progetto di bilancio e che il reso comporta una contrazione dei ricavi dell'esercizio;
- al Fondo Riserva copertura Perdite società partecipate per € 109.624, di cui detto in precedenza.

Tra i fondi imposte sono iscritte, inoltre, passività per imposte differite per € 741.709, relative a differenze temporanee tassabili, per la descrizione delle quali si rinvia al relativo paragrafo della presente nota integrativa. Per maggiori dettagli in merito agli strumenti finanziari derivati passivi si rimanda al successivo paragrafo "Informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari derivati".

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Descrizione	31/12/2019	Accantonamenti	Utilizzi nell'esercizio	31/12/2020
TFR	1.809.749	258.672	(47.580)	2.020.841

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2020 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data. Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2008, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS). Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate fino al 31 dicembre 2006 a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati. L'ammontare di Tfr relativo a contratti di lavoro cessati, il cui pagamento è scaduto prima del 31/12/2020 o scadrà nell'esercizio successivo, è stato iscritto nella voce D.14 dello stato patrimoniale fra gli altri debiti. Il contratto di lavoro applicabile prevede che i lavoratori con anzianità di servizio di almeno otto anni possano chiedere al datore di lavoro una anticipazione non superiore al 70% del trattamento cui avrebbero diritto in caso di cessazione del rapporto alla data richiesta. La richiesta è subordinata alla necessità del dipendente di fare fronte ad importanti spese sanitarie, acquisto di prima casa per sé o per i figli, spese connesse al congedo di maternità o per formazione. Ove possibile, Monnalisa anticipa a tutti coloro che ne facciano richiesta il trattamento di fine rapporto anche in percentuali superiori.

Debiti

La scadenza dei debiti è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.)

Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	14.691.889	(347.538)	14.344.351	4.204.347	10.140.004
Acconti	719.059	(416.301)	302.758	302.758	
Debiti verso fornitori	7.540.878	(1.327.481)	6.213.397	6.213.397	
Debiti verso imprese controllate	565.401	25.484	590.885	590.885	
Debiti tributari	371.547	45.864	417.411	417.411	
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	537.102	97.750	634.852	634.852	
Altri debiti	1.195.474	(136.561)	1.058.913	971.109	87.804
Totale debiti	25.646.850	(2.084.283)	23.562.567	13.309.259	10.227.808

In dettaglio:

- "Debiti v/banche", comprensivi dei mutui passivi ed esprimono l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili alla data del 31.12.2020. Nel corso dell'esercizio in seguito all'emergenza Covid-19, il legislatore ha introdotto misure di sostegno finanziario di cui la società ha potuto beneficiare (tra questi, la moratoria dei finanziamenti e l'accensione di alcuni finanziamenti a M/L termine con garanzie MCC); sono stati accesi nuovi finanziamenti per euro 6.170.000, che per euro 2.500.000 sono andati ad estinguere finanziamenti già in essere, ottenendo così un allungamento dei piani di ammortamento;
- gli "Acconti" comprendono i versamenti ricevuti per forniture di beni non ancora effettuate;
- i "Debiti verso fornitori" sono iscritti al netto degli sconti commerciali, mentre quelli "cassa" sono rilevati al momento del pagamento;
- i "debiti verso imprese controllate" sono costituiti dal capitale sociale sottoscritto e non ancora versato alla chiusura dell'esercizio in Monnalisa Turchia per residui Euro 112.475 e Monnalisa San Marino srl per Euro 25.500, nonché dai corrispettivi dovute per talune prestazioni fornite verso la casa madre per Euro 452.910;
- la voce "debiti tributari", pari a € 417.411 accoglie solo le passività, al netto dei relativi acconti, per imposte certe e determinate, essendo le passività per imposte probabili o incerte nell'ammontare o nella data di sopravvenienza, ovvero per imposte differite, iscritte nella voce B.2 del passivo (Fondo imposte). In particolare, il valore comprende le ritenute di acconto trattenute ai dipendenti e ai lavoratori autonomi, debitamente pagate nel 2021;
- i "debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale" corrispondono a quanto maturato alla chiusura del mese di dicembre e regolarmente corrisposti nel 2021.
- gli "Altri debiti" sono rappresentati per la maggior parte da debiti verso agenti per provvigioni maturate da liquidare, da debiti verso il personale dipendente comprensivi di ratei e mensilità aggiuntive per € 768.956, regolarmente pagati nel corso del 2021 e da quanto dovuto per la cessazione del rapporto di collaborazione del precedente organo amministrativo pari a € 67.500.;

Non sono state effettuate operazioni che prevedano l'obbligo di retrocessione a termine, né sussistono debiti verso soci per finanziamenti da ripartire secondo le scadenze e la clausola di postergazione contrattuale.

Suddivisione dei debiti per area geografica

La ripartizione dei Debiti al 31/12/2020 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente:

Debiti	Verso Banche	Acconti	Verso Fornitori	Verso Controllate	Deb. Tributari	Verso Istituti Previd.	Verso Altri	Totale
Italia	14.344.351	8.720	4.941.214		372.775	617.456	1.018.841	21.303.357
Europa	0	188.336	281.984	25.500	44.636	17.396	40.072	597.924
Resto del Mondo	0	105.702	990.199	565.385	0	0	0	1.661.286
Totale	14.344.351	302.758	6.213.397	590.885	417.411	634.852	1.058.913	23.562.567

Ratei e risconti passivi

La composizione della voce è così dettagliata:

Descrizione	31/12/2020
Contributo AIM	300.000
Totale	300.000

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

I criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera per tali poste sono riportati nella prima parte della presente nota integrativa.

La voce accoglie per euro 300.000 il rateo passivo sul contributo AIM riconosciuto nel 2019 dal Ministero per lo Sviluppo Economico che ha deliberato, a favore di Monnalisa S.p.A., il contributo per la quotazione AIM, sotto forma di credito di imposta del valore di euro 500.000 (aiuto massimo concedibile). A tal riguardo, si veda quanto precisato in precedenza nel documento presente. Non sussistono, al 31/12/2020, ratei e risconti passivi aventi durata superiore a cinque anni.

Altre informazioni

Dati sull'occupazione

L'organico aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni:

Organico	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Dirigenti	3	3	0
Quadri	4	4	0
Impiegati	156	159	(3)
Operai	34	37	(3)
Totale	197	203	(6)

Per la parte di organico dedicata al retail (addetti alla vendita e store manager), il contratto nazionale applicabile è quello del terziario: distribuzione e servizi rinnovato il 1° aprile 2015, definito con verbale di accordo 30 luglio 2019 e integrato dal verbale di accordo 10 settembre 2019 sui minimi contrattuali, dal verbale di intesa 30 aprile 2020 sulle procedure di conciliazione, dagli accordi 26 marzo 2020 e 18 maggio 2020 sulle misure anticontagio Covid 19 e dall'accordo 26 maggio sulla bilateralità, con scadenza 31 dicembre 2019. Per la restante parte di collaboratori, il contratto di lavoro applicato è quello del settore dell'industria tessile abbigliamento rinnovato formalmente dai sindacati Filctem-Cgil, Femca-Cisl, Ulitec-Uil, insieme a SMI (Sistema Moda Italia), associazione degli imprenditori tessili aderenti a Confindustria, il 5 luglio 2017, integrato dall'accordo 2 agosto 2019 sull'adeguamento dell'Elemento Retributivo Nazionale e dall'accordo 10 aprile 2020 su assistenza e previdenza integrative e dai Protocolli 15 aprile 2020 e 2 maggio 2020 sulle misure anti contagio Covid 19, con decorrenza 1° aprile 2016-31 marzo 2020.

In aggiunta ai dipendenti in Italia, occorre considerare anche quelli relativi alle branch ed uffici di rappresentanza in Europa, nello specifico: uno in Gran Bretagna, uno in Germania, quattro in Francia, quattro in Belgio e nove in Spagna, tutti assunti con contratto di lavoro di diritto locale.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli amministratori e all'organo di controllo.

Qualifica	Compensi 2020
Amministratori	321.199
Collegio sindacale	43.680
Totale	364.879

Si segnala che il Presidente e l'Amministratore Delegato hanno parzialmente rinunciato al proprio compenso, per una riduzione complessiva pari a Euro 175.000.

Compensi al revisore legale o società di revisione

Si rimanda in questa sede a quanto già specificato nella nota integrativa consolidata.

Categorie di azioni emesse dalla società

Il capitale sociale è così composto:

Azioni/Quote	Numero	Valore nominale in Euro
Azioni Ordinarie	5.236.300	10.000.000
Totale	5.236.300	10.000.000

Alla data di chiusura del bilancio i titoli in circolazione sono unicamente costituiti da 5.236.300 azioni ordinarie.

Informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari derivati

Nel ribadire che gli strumenti finanziari derivati sono utilizzati solamente con l'intento di copertura dei rischi finanziari relativi alle variazioni dei tassi di cambio sulle transazioni commerciali in valuta si rimanda alla prima parte della presente nota per ciò che attiene le modalità di contabilizzazione seguite. Di seguito sono indicati il fair value e le informazioni sull'entità e sulla natura di ciascuna categoria di strumenti finanziari derivati posti in essere dalla società, suddivisi per classe tenendo in considerazione aspetti quali le caratteristiche degli strumenti stessi e le finalità del loro utilizzo. Le operazioni di copertura in essere al 31 dicembre 2020 con controparti finanziarie sono costituite da:

Interest Rate Cap (1)	
N. identificativo contratto	111365300
Data operazione	27/10/2017
Controparte	Unicredit S.p.A.
Scadenza del contratto	29/10/2021
Nozionale di riferimento	507.139 euro
Premio	15.000 euro
Tasso Parametro Banca	Euribor 3 mesi
Tasso Parametro Cliente	Euribor 3 mesi
Tasso Cap	0%

Alla data del 31/12/20 il mark to market dell'operazione era pari a euro + 0,89.

Interest Rate Cap (2)	
N. identificativo contratto	23950927
Data operazione	27/12/2018
Controparte	Unicredit S.p.A.
Scadenza del contratto	31/12/2026
Nozionale di riferimento	3.947.368 euro
Premio	107.000 euro
Tasso Parametro Banca	Euribor 6 mesi
Tasso Parametro Cliente	Euribor 6 mesi
Tasso Cap	1%

Alla data del 31/12/20 il mark to market dell'operazione era pari a euro +3.832,03.

Interest Rate Swap	
N. identificativo contratto	26966309
Data operazione	22/09/2020
Controparte	Unicredit S.p.A.
Scadenza del contratto	30/09/2025
Nozionale di riferimento	3.575.000 euro
Premio	0
Tasso Parametro Banca	Euribor 3 mesi
Tasso Parametro Cliente	Euribor 3 mesi
Tasso Cap	-0,2%

Alla data del 31/12/20 il mark to market dell'operazione era pari a euro -30.978,43.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Nel seguente prospetto vengono forniti i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato della Jafin Due SpA con sede in Arezzo, Via Madame Curie 7, che esercita direzione e coordinamento ai sensi dell'articolo 2497-bis, quarto comma, c.c.. Si segnala, peraltro, che la Società redige il bilancio consolidato.

Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/19
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0
B) Immobilizzazioni	6.950.211
C) Attivo circolante	608.093
D) Ratei e risconti attivi	0
Totale attivo	7.558.304
Capitale sociale	800.000
Riserve	6.798.053
Utile (perdita) dell'esercizio	(68.087)
Totale patrimonio netto	7.529.966
B) Fondi per rischi e oneri	0
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	0
D) Debiti	28.338
E) Ratei e risconti passivi	0
Totale passivo	7.558.304

Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/19
A) Valore della produzione	0
B) Costi della produzione	(82.580)
C) Proventi e oneri finanziari	14.493
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	0
Imposte sul reddito dell'esercizio	0
Utile (perdita) dell'esercizio	(68.087)

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Si rimanda a quanto descritto al precedente "Impegni, garanzie e passività potenziali" della presente nota integrativa.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni né finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Per quanto concerne le operazioni effettuate con parti correlate si rimanda a quanto indicato in Relazione sulla gestione.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Non vi sono da segnalare accordi non risultanti dallo stato patrimoniale significativi ai sensi del n. 22-ter dell'art. 2427 c.c.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Si propone all'assemblea:

- di provvedere alla copertura della perdita sopportata utilizzando gli utili degli esercizi precedenti riportati a nuovo;
- di costituire la riserva indisponibile di cui all'art. 60, comma 7-ter del Decreto Legge 104/2020 convertito nella Legge 126/2020 con utilizzo degli utili degli esercizi precedenti riportati a nuovo.

La presente nota integrativa è redatta secondo quanto previsto dal Codice civile e dai principi contabili. Per ottemperare agli obblighi di pubblicazione nel Registro delle Imprese, una volta approvata, sarà convertita in formato XBRL; pertanto potrebbero essere poste in essere alcune variazioni formali necessarie per rendere tale nota compatibile con il formato per il deposito.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Nota integrativa e Rendiconto finanziario, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Presidente del Consiglio di amministrazione

Piero Iacomoni

*All'Assemblea degli Azionisti
della Società Monnalisa S.p.A.*



IL CAPITALE PRODUTTIVO



Per capitale produttivo e intellettuale si intende l'insieme dei beni materiali (oggetti fisici fabbricati in contrapposizione agli oggetti fisici naturali) ed immateriali knowledge based (diritti legali di proprietà, tecnologia, brevetti, copyright, ma anche strategia, cultura, strutture e sistemi, prassi e procedure organizzative) che un'organizzazione può utilizzare per produrre merci o offrire servizi.

Con specifico riferimento a Monnalisa, il capitale produttivo ed intellettuale non è solo pura abilità manuale e creatività, che si realizza in una infrastruttura aziendale dotata dei sistemi più all'avanguardia in

quanto a qualità e sicurezza del prodotto, ma è anche esperienza, estrema cura e attenzione al dettaglio, continua ricerca e sviluppo di nuovi materiali e tecnologie quali leve per il miglioramento dell'efficienza, della qualità e della competitività.

Altro fattore critico di successo per Monnalisa è poi l'innovazione lungo tutta la supply chain che si sostanzia in una collaborazione con i fornitori finalizzata non solo alla condivisione di obiettivi e strumenti, ma anche all'individuazione congiunta di soluzioni professionali in grado di soddisfare i più alti standard di qualità, sostenibilità ed efficienza.



Sicurezza del prodotto

Come ogni capo di abbigliamento, e a maggior ragione in quanto destinato ai bambini, il prodotto Monnalisa è progettato e testato sulla base degli aspetti relativi a salute e sicurezza. Le normative possono differire da Paese a Paese, pertanto Monnalisa ha scelto di prendere come riferimento quelle dei Paesi – Cina ed USA - che ad oggi presentano la regolamentazione più restrittiva in termini di requisiti di salute e sicurezza per la commercializzazione dei prodotti di abbigliamento per bambini.

I test hanno riguardato sia capi finiti che tessuti ed accessori. Tra i test maggiormente eseguiti per il mercato cinese risultano le analisi sulla presenza di coloranti azoici, coloranti cancerogeni, coloranti allergizzanti dispersi, formaldeide, metalli pesanti, analisi del livello di pH, resistenza del colore a saliva, traspirazione, lavaggio, luce e sfregamento. Non si sono mai riscontrati casi di tessuti con presenza di formaldeide o di altre sostanze chimiche pericolose. In caso di prestazioni di solidità colore inferiore agli standard locali, viene rivisto l'ordine destinato al Paese relativo, considerando comunque che -per i colori molto intensi- un minimo di scarico attesta il mancato impiego di fissanti chimici, rischiosi per la salute.

I materiali con test non soddisfacenti (nella quasi totalità dei casi per il valore del pH) sono stati trattati e riportati a norma. Ormai da qualche anno, i test relativi al pH vengono effettuati internamente in modo da prevenire e correggere eventuali anomalie prima dell'effettuazione del test in loco. L'internalizzazione del processo ha consentito di ridurre al minimo la rilevazione di test non soddisfacenti.

Tra i test maggiormente eseguiti per il mercato americano risultano le analisi sulla presenza piombo, cadmio, nickel, formaldeide, ftalati e i test sull'infiammabilità. I capi che hanno avuto test con esito positivo sono stati immessi nel mercato. In un'ottica di collaborazione, la responsabilità e gli oneri dei test sono distribuiti equamente fra i fornitori e Monnalisa. Con i primi ordini di stagione viene fornita ai fornitori la lista dei tessuti e accessori che saranno oggetto di test per gli standard cinesi ed americani. La politica è finalizzata a sensibilizzare il fornitore rispetto alle tematiche di salute e sicurezza del prodotto, incentivando la realizzazione di prodotti conformi. Non si sono verificati casi di vendita di prodotti non conformi alla normativa di specifici Paesi di destinazione. Tutte le zip e gli accessori in metallo utilizzati da Monnalisa sono nickel free. Ormai da anni, è stata inviata una comunicazione a tutti i fornitori di tessuto e accessori, nonché articoli commercializzati, circa la necessità di rispettare i parametri imposti dalla norma GB18401 (Chinese National General Safety Technical Code for Textile Products), aggiornata poi con la GB31701, ancora più restrittiva, che ha previsto ulteriori vincoli per la presenza di metalli pesanti nei coloranti ed ha comportato l'inclusione anche del test per l'infiammabilità.

Rientra all'interno delle tematiche di salubrità del prodotto, l'applicazione della normativa europea Reach* esplicitamente prevista nel codice di condotta Monnalisa per i fornitori, per i quali rappresenta una specifica clausola contrattuale. I fornitori stanno progressivamente uniformandosi a queste regole, inviando il relativo consenso e l'impegno di aderire a quanto previsto dalla normativa. Ad oggi, il 95% dei fornitori ha inviato a Monnalisa il consenso relativo all'impegno Reach.

Da due anni, è stato inviata a tutti i fornitori di tessuto e commercializzati una nuova comunicazione (PRLS- Product Restricted Substances List), contenente il capitolato sui parametri imposti dal mercato di esportazione più restrittivo, ai quali adeguarsi. Hanno risposto, con l'impegno di adeguarsi al capitolato, il 50% dei fornitori italiani, tutti i fornitori cinesi ed il 50% di quelli turchi.

L'etichetta

In conformità con le normative nazionali ed internazionali, tutti i prodotti Monnalisa riportano in etichetta le informazioni relative alla composizione e alla manutenzione. Nel dettaglio, sono riportati: modello, articolo, taglia, simboli lavaggio, manutenzioni aggiuntive, Made in, eventuale marchio royalty ed eventuali indicazioni sulla provenienza delle pelli (ove impiegate). Questa etichetta globale è tradotta in dieci lingue. Per garantire ai propri clienti la massima chiarezza e trasparenza delle informazioni presenti nelle etichette, Monnalisa ottiene dai propri fornitori i dettagli relativi ai materiali tramite schede tecniche. Tali informazioni vengono integrate sul sistema centrale e inserite su apposito software di gestione. La loro esattezza viene poi testata presso l'area per il controllo qualità delle materie prime nella sede operativa italiana. A fine anno 2020, con lo scopo di adeguare le proprie etichette ai nuovi mercati di esportazione, è stata avviata un'attività di aggiornamento ed integrazione delle informazioni nel rispetto delle disposizioni internazionali.

* Il Reach (Registration, Evaluation, Authorization and Restriction of Chemicals) si prefigge l'obiettivo di migliorare la conoscenza dei pericoli e dei rischi derivanti da prodotti chimici in modo da assicurare un elevato livello di protezione della salute umana e dell'ambiente. Inoltre, il regolamento promuove lo sviluppo di metodi alternativi a quelli che richiedono l'utilizzo di animali per la valutazione dei pericoli delle sostanze. Dal 2013, tutti i fornitori Monnalisa hanno l'obbligo di comunicazione immediata in caso di utilizzo nel processo produttivo di sostanze chimiche non autorizzate o con valori di concentrazione superiori ai minimi di sicurezza stabiliti dal regolamento comunitario.

Con specifico riferimento a Monnalisa, il capitale produttivo ed intellettuale non è solo pura abilità manuale e creatività, che si realizza in una infrastruttura aziendale dotata dei sistemi più all'avanguardia in quanto a qualità e sicurezza del prodotto, ma è anche esperienza, estrema cura e attenzione al dettaglio, continua ricerca e sviluppo di nuovi materiali e tecnologie quali leve per il miglioramento dell'efficienza, della qualità e della competitività.

Altro fattore critico di successo per Monnalisa è poi l'innovazione lungo tutta la supply chain che si sostanzia in una collaborazione con i fornitori finalizzata non solo alla condivisione di obiettivi e strumenti, ma anche all'individuazione congiunta di soluzioni professionali in grado di soddisfare i più alti standard di qualità, sostenibilità ed efficienza.

La creatività

Il prodotto di Monnalisa trae origine dall'innovazione: l'ideazione estetica e la ricerca applicata rappresentano il motore di tutta l'azienda.

Le attività di ricerca, frutto di un continuo scambio tra ufficio stile e ufficio marketing, si sono articolate in:

- Individuazione delle tendenze moda, dei colori, e dei temi da sviluppare in ogni linea
- Ricerca, selezione e creazione ex novo di materiali, tessuti ed applicazioni
- Ideazione degli sketch per le stampe, i ricami, le applicazioni ed i tessuti stampati
- Creazione dei figurini e modelli
- Ricerca, selezione e realizzazione di accessori specifici finalizzati al capo ed al suo packaging.

Tab. 1 Indici di creatività

		2018	2019	2020
Risorse dedicate all'attività creativa	Anzianità media del team creatività	13	14	15
	Incidenza del costo di ricerca, sviluppo e realizzazione del campionario sul fatturato	8%	8%	8%
Tasso di successo della collezione	% di modelli che hanno venduto almeno il 50% in più rispetto alla media di venduto a modello	19%	20%	21%
	% di modelli collocati sul mercato sul totale dei modelli presentati	94%	95%	85%

Gli indicatori di creatività riportati misurano, da una parte, i driver della ricerca, intesi come investimento aziendale nell'attività creativa, e, dall'altra, i risultati ottenuti dalla stessa.

L'anzianità media del team di creatività cresce, grazie anche allo scarso turnover.

Nell'attività di ricerca e sviluppo delle due collezioni, interamente spese a conto economico, sono state inserite le voci di costo relative al personale dedicato, alle consulenze esterne e ad altre risorse interne ed esterne impiegate.

Il valore del brand

Il contesto competitivo in cui opera Monnalisa è caratterizzato dalla presenza di noti brand del lusso, che operano anche nel segmento di abbigliamento per adulto, e di player specializzati che operano perlopiù mediante marchi concessi in licenza.

La strategia di Monnalisa, da sempre volta alla costante valorizzazione dei marchi di proprietà, da quest'anno – con l'introduzione della licenza "Chiara Ferragni" – si è aperta ad integrare il proprio modello di business con l'implementazione di una selettiva strategia di licensing produttiva e distributiva. Il Gruppo opera attraverso una sinergica commistione di innovazione e avanguardia, attraverso l'internalizzazione di tutta la fase di progettazione e definizione delle collezioni, prototipazione e creazione dei modelli.

Il valore del brand rappresenta quindi un patrimonio aziendale molto rilevante sia dal punto di vista strategico che finanziario. Il brand è l'elemento fondamentale per offrire un orientamento ai clienti e per posizionare l'impresa e la sua offerta all'interno del contesto competitivo.

Monnalisa ha perseguito negli anni un costante processo di internazionalizzazione con l'obiettivo di potenziamento della notorietà e del valore del brand. L'incremento della notorietà e del valore del brand è stato altresì perseguito attraverso l'ingresso da parte di Monnalisa in segmenti collegati e/o attigui a quello dell'abbigliamento infantile con la finalità di rafforzare l'identità del lifestyle Monnalisa. A tale proposito, la società ha esteso il proprio business all'arredamento, con il lancio della linea "Monnalisa Living", e alla cosmesi e bedding; è stata inoltre incrementata l'offerta di calzature, borse e accessori, sempre nel settore bambino.

Le azioni a tutela della brand reputation

Il marchio, segno qualificabile sia come bene immateriale che incide sulla performance aziendale, sia come immobilizzazione, iscrivibile contabilmente, attribuisce al suo titolare un diritto esclusivo di sfruttamento per determinati prodotti o servizi.

Tale diritto si sostanzia nella possibilità di inibire ai concorrenti l'utilizzazione di un segno identico, simile o comunque tale da creare confusione con il marchio tutelato, che in quanto segno distintivo, deve consentire al consumatore di distinguere i prodotti e servizi di un imprenditore da quelli simili di un altro imprenditore.

Monnalisa è titolare di registrazioni di marchio (Monnalisa, Monnalisa Bimba, Monnalisa Junior, Monnalisa Fun, Monnalisa con fiori, Hitch Hiker) tutelati nella versione verbale unitamente all'elemento figurativo, con una presenza nel mondo in circa 100 Paesi.

Allo scopo di rafforzare le azioni di tutela del marchio Monnalisa ha attivato un servizio di monitoraggio e sorveglianza del marchio volto a prevenire la registrazione di marchi simili o identici, verificando eventuali pubblicazioni di marchi simili in via di registrazione nelle stesse classi di prodotto. Questo servizio consente di prevenire eventuali situazioni di conflitto sul mercato, attivando azioni di diffida. Nel corso del 2020 non è emersa la necessità di invio di lettere di diffida né sono stati avviati procedimenti amministrativi con lo stesso scopo.

I diversi marchi Monnalisa sono sempre ben visibili sui prodotti, nei negozi diretti e in ogni evento collegato alla promozione dei prodotti. Ciò rende i marchi sempre ben riconoscibili e ne rafforza l'immagine e visibilità presso il pubblico. L'uso del marchio nei decenni ha sicuramente permesso di associare lo stesso ad un messaggio di stile, qualità, identità e innovazione di un prodotto italiano che è punto di riferimento nel settore dell'abbigliamento per bambini, rafforzandone la percezione positiva e costruendone il valore.

Ad oggi il marchio Monnalisa non è valorizzato in bilancio. A fini interni, nei primi mesi dell'anno è stata affidata ad uno studio di tutela della proprietà industriale la valutazione del marchio Monnalisa. Questa attività di per sé prevede la presenza di una entità distinguibile dal complesso del patrimonio e presuppone la presenza di caratteristiche collegate tra loro ed imprescindibili quali l'identificabilità, la separabilità dagli altri beni aziendali e la durata temporale in cui il marchio darà un contributo positivo alla redditività aziendale. La valutazione ha evidenziato un valore del marchio di circa 20.000.000€.

MONNALISA

Il valore del brand rappresenta quindi un patrimonio aziendale molto rilevante sia dal punto di vista strategico che finanziario. Il brand è l'elemento fondamentale per offrire un orientamento ai clienti e per posizionare l'impresa e la sua offerta all'interno del contesto competitivo

La catena di fornitura



La produzione viene realizzata prevalentemente mediante il metodo “industrializzato”, ovvero avvalendosi di soggetti terzi indipendenti, façonisti, a cui vengono assegnate esclusivamente le fasi di produzione del capo confezionato, ad eccezione del taglio, svolto internamente. In aggiunta, viene utilizzato il metodo di produzione “commercializzato”, ovvero tramite l’acquisto diretto del prodotto finito. In entrambi i casi i produttori terzi operano sotto la stretta supervisione di Monnalisa che definisce le modalità di assegnazione delle produzioni, i tempi di realizzazione dei prodotti e attua il controllo di qualità sugli stessi. La logica che ispira la collaborazione di Monnalisa con i principali fornitori è basata sulla creazione di una partnership di lungo periodo, che si concretizza nella condivisione di obiettivi e strumenti per individuare soluzioni professionali di qualità ed efficienza, così da conseguire risultati di reciproca soddisfazione. La bontà di questo processo è testimoniata dalla continuità e stabilità dei rapporti che si sono venuti ad instaurare con i principali fornitori. L’azienda tende a privilegiare quei fornitori dai quali riceve collaborazione in ambito di ricerca, sviluppo e sperimentazione. Con queste imprese Monnalisa instaura una relazione che tende ad essere continua nel tempo, il più possibile stabile. I fornitori analizzati sono i soli fornitori di prodotti e servizi con impatto diretto sull’attività produttiva dell’azienda, si tratta quindi di fornitori di tessuto, accessori, commercializzati, e servizi di lavorazione (taglio, cucito, stiro e fasi accessorie). Mediamente, più della metà dei fornitori consolidati (con i quali l’azienda ha lavorato almeno in due delle ultime quattro stagioni) è costituita dai fornitori continui (dai quali l’azienda ha acquistato in tutte e quattro le ultime collezioni), a dimostrazione della stabilità e solidità della relazione. Se invece si imposta il ragionamento in termini di volumi di acquisto, si ottiene l’indice di dipendenza da fornitori, vale a dire l’incidenza percentuale dei volumi di acquisto dai primi dieci fornitori sul totale acquistato per tipologia. L’indice cresce per tutte le categorie considerate. Le condizioni di pagamento stabilite con i fornitori corrispondono alla tipologia di prodotto acquistato. Per i tessuti, la dilazione più lunga sconta l’anticipo e la sicurezza della richiesta di fornitura da parte di Monnalisa, che mediante l’“ordine al buio” - effettuato a campagna vendita non iniziata – si accolla il rischio di valutazione delle tipologie e quantità di materie prime da acquistare, per poter anticipare i tempi del processo produttivo e quindi delle consegne al cliente. Monnalisa salvo situazioni di contestazione su merci o servizi acquistati, osserva regolarmente le condizioni contrattuali concordate con il fornitore. Questo, unitamente all’approccio alla relazione con il fornitore in termini di partnership, tutela l’azienda dal mancato rispetto degli accordi di fornitura. Monnalisa ha in essere un accordo di reverse factoring con un importante istituto bancario. Il committente segnala alla banca i propri fornitori più stabili, ai quali viene offerta la possibilità di cedere il credito verso Monnalisa, gestendo e anticipando, a condizioni di particolare favore, i crediti vantati nei confronti della committente. A Monnalisa, in qualità di azienda convenzionata, viene richiesta la collaborazione necessaria allo sviluppo del progetto, con l’obiettivo di raggiungere e soddisfare le necessità finanziarie del maggior numero di fornitori. Per i fornitori il beneficio è nell’anticipo dei flussi di cassa in entrata e, per entrambe le parti, il vantaggio è nella crescita della solidità della relazione. Con la pandemia si è attivata una soluzione simile per i fornitori esteri, mediante l’apertura di lettere di credito import con pagamento differito e clausola di sconto a favore del beneficiario, a carico del committente. Monnalisa ha beneficiato del pagamento differito, sfruttando condizioni di favore concesse dal circuito bancario, mentre i fornitori – in un momento particolarmente impegnativo dal punto di vista finanziario – hanno potuto riscuotere a vista o comunque in tempi molto ridotti.

Garanzia di qualità nella filiera di produzione

Monnalisa, nella propria gestione della catena di fornitura, adotta un sistema di collaborazione attiva con i propri fornitori: uscendo dai propri confini aziendali e concentrando le proprie attività anche a monte, verso i fornitori, e a valle, verso i propri clienti. L’azienda ha così creato un vero e proprio rapporto collaborativo e di fiducia con i soggetti coinvolti. Si è venuto a creare un network di aziende che, lavorando vicendevolmente per uno stesso obiettivo, riescono a creare un maggior valore aggiunto rispetto al prodotto offerto, un miglior livello di servizio fornito al cliente, la diminuzione dei tempi di fornitura, e una conseguente diminuzione dei costi complessivi rispetto al mercato in concorrenza. La volontà è di orientarsi verso un supply chain management, attraverso quindi il coinvolgimento di tutte le aziende inserite nel ciclo, da monte a valle, proprio perché la collaborazione con esse è strategica per l’acquisizione di uno specifico vantaggio competitivo nel mercato.

La qualità del prodotto e del processo

Al termine di ogni stagione, Monnalisa valuta tutti i propri fornitori di materie prime, lavorazioni e commercializzati sulla base di: qualità del prodotto/ servizio fornito, rapporto qualità-prezzo, flessibilità, creatività e versatilità. La percentuale di fornitori con indice di qualità buono, discreto o ottimo, sul totale dei fornitori valutati, è piuttosto alta, a significare l’importante patrimonio di competenze e conoscenze capitalizzate nella gestione di Monnalisa della sua catena di fornitura.

Tab. 2 Numero di fornitori per tipologia (anagrafico; consolidato; continuo)

Tipologia di fornitore	Nr. di fornitori in anagrafico	di cui consolidati (almeno 2 su 4 stagioni)	Di cui continui (4 su 4 stagioni)
Tessuti	654	40	15
Accessori	294	48	23
Façon	321	20	14
Commercializzati	465	38	24

Tab. 3 Indice di stabilità del rapporto con i fornitori

Tipologia di fornitore	Continui / consolidati in %		
	2018	2019	2020
Tessuti	48%	43%	38%
Accessori	49%	60%	48%
Façon	86%	56%	70%
Commercializzati	57%	57%	63%
Percentuale Globale	56%	54%	52%

Tab. 4 Indice di dipendenza da fornitori

	2018	2019	2020
Tessuti	80%	64%	75%
Accessori	81%	64%	78%
Façon	66%	64%	69%
Commercializzati	71%	71%	75%

Tab. 5 Dilazioni di pagamento contrattuali per tipologia di fornitore (in anagrafico-attivo)

Tipologia fornitore	30gg	60gg	90gg	120gg
Tessuti	120	74	208	252
Accessori	47	84	103	60
Façon	44	266	6	5
Commercializzati	171	270	10	14

* Nelle aziende che lavorano in programmato e producono a cliente, l’ordine al buio è un ordine a fornitori di materie prime non correlato a dati a proiezione sulla campagna vendite ma basato solo su dati storici e di stima sulla conoscenza della collezione. In quanto tale, rappresenta per l’azienda un fattore di rischio e di impegno finanziario anticipato rispetto alla tempistica degli ordini a proiezione o a consuntivo.

Tab. 6 Valutazione fornitori stagione estiva tessuti, accessori, façon e commercializzati

	Tessuti					Façon e commercializzati					Accessori					Tot
	I	S	D	B	O	I	S	D	B	O	I	S	D	B	O	
2018	1	13	10	9	7	6	10	21	27	1	0	7	11	11	23	157
2019	0	7	11	14	1	6	14	10	33	3	1	6	13	9	17	145
2020	0	7	7	14	3	2	4	9	22	14	1	3	10	10	17	123

Tab. 7 Valutazione fornitori stagione invernale tessuti, accessori, façon e commercializzati

	Tessuti					Façon e commercializzati					Accessori					Tot
	I	S	D	B	O	I	S	D	B	O	I	S	D	B	O	
2018	0	6	13	12	3	0	9	24	31	2	2	6	9	7	20	144
2019	1	4	16	20	2	0	8	17	27	5	0	9	12	3	18	142
2020	0	4	8	16	7	2	8	22	22	4	0	4	17	5	14	133

I= insufficiente; S= sufficiente; D= discreto; B= buono; O= ottimo

% di fornitori con IQ buono/discreto/ottimo sul totale dei fornitori valutati*	86%
--	-----

* media delle due stagioni analizzate



La qualità etica

L'analisi della catena di fornitura dal punto di vista globale consente di evidenziare una localizzazione prettamente italiana dei fornitori (sul totale dei volumi di acquisto 2020, inclusivo di materie prime, lavorazioni e prodotti finiti, soltanto il 33% deriva da fornitori localizzati all'estero, concentrati perlopiù in Cina, Bulgaria, Egitto, Turchia). La presenza della certificazione SA8000 e del codice di condotta fornitori consentono di mitigare eventuali rischi Paese di violazione dei diritti umani. La norma SA8000 contiene infatti uno specifico requisito relativo all'estensione del controllo alla catena di fornitura, che consente, di fatto, all'azienda di monitorare (attraverso il questionario di valutazione, l'impegno al rispetto dei requisiti della norma e gli audit presso fornitori) tutta la catena di fornitura, inclusi i potenziali nuovi fornitori. Lo stesso codice di condotta fornitori, oltre ai requisiti previsti da SA8000, include clausole relative all'ambiente, al modello 231/01, alla sicurezza del prodotto ed alla tutela del know how aziendale. Tutti i contratti di fornitura di Monnalisa riportano clausole su pratiche di lavoro, aspetti sociali, ambientali e di sostenibilità. Al 100% dei fornitori è richiesto di adeguarsi ed ottemperare ai requisiti SA8000 ed a quanto previsto dal codice di condotta di Monnalisa. Nel sottoscrivere il contratto di fornitura, di cui il codice rappresenta una specifica clausola, il fornitore si impegna ad assumere azioni positive per l'attuazione del codice e ad accogliere eventuali visite ispettive da parte del committente volte a verificarne la corretta applicazione. Il codice di condotta per i fornitori può essere visionato e letto sul sito aziendale all'indirizzo: http://portal.monnalisa.eu/comunicazione_istituzionale/responsabilita_sociale_it-IT/codice_di_condotta_per_i_fornitori.aspx

All'impegno, si aggiungono le attività di sorveglianza che consistono negli audit effettuati presso fornitori (sia da parte terza che da Monnalisa direttamente), la cui programmazione avviene sulla base di vari fattori, quali la tipologia di lavorazione, la dimensione e localizzazione dell'azienda, l'esito di precedenti verifiche ispettive. La pandemia ha impedito o fortemente limitato gli spostamenti, pertanto l'attività di audit del 2020 si è limitata a ispezioni in Cina svolte da personale locale.

Tab. 8 Audit presso fornitori

	2018	2019	2020
Nr. visite a fornitori effettuate	19	17	3
di cui in Italia	12	8	0
di cui all'estero	7	9	3

Gli audit effettuati nel 2020 coprono solo il 3% dell'acquistato a valore di materie e lavorazioni, se invece si considera l'acquistato per le stesse categorie relativo agli ultimi tre anni, la quota di acquisto coperto da audit arriva al 43%. Sono stati oggetto di audit tre fornitori di commercializzati in Cina. In occasione degli audit presso fornitori, non sono state rilevate non conformità critiche, sono stati invece individuati e condivisi con le aziende ambiti di miglioramento.

Rispetto al complesso delle relazioni instaurate con i fornitori, Monnalisa riconosce l'importanza del loro ruolo nel processo di generazione del valore, promuovendo un rapporto basato sulla trasparenza e la correttezza e assicurando le condizioni per la realizzazione di prodotti in grado di competere proficuamente sul mercato.

La qualità ambientale

Ai fini della valutazione dei fornitori in ottica ambientale, il percorso ha avuto inizio cinque anni fa, quando è stata introdotta la valutazione ambientale oltre a quelle relative alla qualità e alla responsabilità sociale. Tale attività mira principalmente a valutare le capacità tecniche ed organizzative in ambito ambientale di tutti i fornitori coinvolti nel processo produttivo. Dunque, sia i fornitori di materie prime (tessuti e accessori), sia i faconisti, sia fornitori di commercializzato, presenti in tutto il mondo. I questionari auto-valutativi creati sintetizzano i concetti espressi dalla norma UNI EN ISO 14001. L'applicazione di tali requisiti è stata più o meno

approfondita, a seconda del livello tecnico e organizzativo e della rilevanza ambientale delle attività economiche. Dall'analisi eseguita nel 2020, risulta che la percentuale di risposta da parte dei fornitori e faconisti italiani risulta pari al 41%, mentre per quelli esteri è pari all'80%. Coloro che sono in possesso di una certificazione per la gestione delle performance ambientali (ad es. certificazioni ISO 14001) hanno risposto in maniera completa al questionario, fornendo, con maggiore consapevolezza, dettagli sugli aspetti ambientali che caratterizzano la loro attività. È emerso, inoltre, che circa il 25% dei fornitori, tra quelli che non sono in possesso di una certificazione ambientale, hanno risposto positivamente alla domanda sull'utilizzo di procedure per il controllo e la gestione delle proprie prestazioni ambientali, soprattutto in materia di gestione dei rifiuti e degli scarichi idrici, per i quali possiedono un'autorizzazione specifica. Tra le azioni di miglioramento, quelle maggiormente citate sono l'implementazione di impianti fotovoltaici, la sostituzione degli attuali impianti di illuminazione con altri in LED e le attività volte alla riduzione dei consumi di energia elettrica e acqua. Nel 2020 tali questionari sono stati aggiornati con l'obiettivo, da una parte di approfondire ulteriormente il livello di maturità dei propri fornitori in materia ambientale, dall'altra di migliorare l'analisi coerentemente con le recenti innovazioni tecnologiche, soprattutto nel settore tessile. Saranno inviati con la stipula dei nuovi contratti nel 2021. Pertanto, l'analisi dei risultati ottenuti è rimandata al prossimo bilancio sociale.

Il monitoraggio della propria filiera prevede anche attività di auditing, con l'obiettivo di verificare le performance etico-sociali e ambientali nel rispetto delle leggi applicabili e dei principi contenuti nel Codice Etico e nel Codice di condotta dei fornitori. Il team di audit è formato dal personale dell'ufficio Certificazioni e Compliance, adeguatamente formato allo svolgimento delle verifiche di seconda parte. Considerato l'alto numero di fornitori, si è stabilito di "auditare" solo i fornitori con un fatturato considerevole e quelli alla prima esperienza Monnalisa. Tuttavia, a causa della pandemia da Covid-19 e per garantire la massima sicurezza del personale è stato deciso di posticipare gli audit programmati per il 2020.

Oltre ai fornitori afferenti al prodotto, vi sono quelli di servizi di manutenzione, trasporto, raccolta, smaltimento, etc. Questo gruppo di fornitori viene valutato dal Sistema di Gestione Ambientale con opportuni parametri oggettivi di valutazione approvati dall'organismo di certificazione, attribuendo al fornitore un punteggio in base a criteri ambientali e legislativi. Dal 2018 rientrano nella valutazione anche i fornitori di servizi della sede operativa. Dall'analisi effettuata risulta che circa il 91% dei fornitori valutati ha ottenuto punteggio ottimo e il restante 9% buono. Si evince che la gran parte dei fornitori di servizi è affidabile, grazie anche a collaborazioni che Monnalisa ha consolidato negli anni.

Il processo di valutazione dei fornitori

La criticità del fornitore rispetto ai contenuti della Norma SA8000, ISO 9001 e ISO 14001 è stabilita in base al verificarsi di una o più delle seguenti condizioni:

- dimensione del fornitore ridotta e artigianale
- localizzazione del fornitore in zone a rischio
- fornitori di servizi in settori in cui più facilmente vengono disattesi i diritti dei lavoratori.

Non tutti i fornitori di servizi vengono sottoposti a valutazione ma vengono presi in considerazione soltanto quelli che forniscono o erogano servizi che rientrano nel ciclo produttivo principale escludendo volontariamente i fornitori "secondari". Il rapporto di fornitura è regolato da ordini di fornitura e relative conferme d'ordine, contratti o accordi scritti. Tutti i fornitori ricevono un documento di presentazione dell'azienda, illustrante i valori e la mission di Monnalisa, la politica della qualità e della responsabilità sociale, la politica ambientale, gli standard ISO 9001, SA8000 e ISO 14001 a cui aderisce, nonché il Codice di Condotta, il quale include clausole relative all'ambiente, alla sicurezza del prodotto ed alla tutela del know how aziendale. Il documento viene restituito all'azienda controfirmato dal fornitore per accettazione. Ai fini della valutazione tutti i fornitori ricevono inoltre -ad inizio del rapporto collaborativo- un questionario di autovalutazione, contenente domande relative alle informazioni sul fornitore, Risorse Umane, Salute e Sicurezza, SA 8000, ISO 9001, ISO 14001, trattamento dei dati. Il fornitore è chiamato a restituire il questionario compilato in via digitale e ad impegnarsi a rispettare i requisiti delle norme e ad accettare le eventuali visite ispettive annunciate e non di Monnalisa. Allo scambio di documentazione può seguire l'audit ispettivo di Monnalisa per valutare l'effettiva conformità del fornitore alle risposte date al Questionario di Autovalutazione. Le eventuali non conformità rilevate in sede di audit vengono registrate a sistema e segnalate per iscritto al fornitore, suggerendo -ove possibile- le azioni da intraprendere e le scadenze temporali. A seguito di esito negativo della visita effettuata, il fornitore deve prevedere un piano di miglioramento per rimuovere le cause delle non conformità riscontrate.

Nel caso in cui, invece, la valutazione sia positiva con riserva, il fornitore in "stand by" viene informato dei problemi emersi e si procede ad ulteriori valutazioni e audit al fornitore. Il fornitore deve garantire l'adeguamento alle richieste di Monnalisa da parte degli eventuali subfornitori di cui si avvalga.

MONNALISA



La clientela wholesale

La distribuzione wholesale viene effettuata attraverso negozi multibrand e TPoS (third party operated stores), i quali comprendono anche i cosiddetti TPSIS (third party shop in shop) ovvero punti vendita monobrand, di metratura contenuta, localizzati all'interno dei department stores. Al 31 dicembre 2020 Monnalisa contava più di 500 punti vendita wholesale. Nello stipulare contratti di fornitura con i propri clienti, Monnalisa opera un'attenta selezione sulla base della loro ubicazione, della visibilità che gli stessi sono in grado di assicurare ai prodotti, nonché della coerenza con lo standing del brand Monnalisa, anche al fine di ridurre il rischio di insolvenza o di ritardato pagamento degli ordinativi. Inoltre, l'azienda di assicura che i prodotti siano presentati al pubblico secondo le modalità ritenute più rispondenti ai propri standard e al proprio gusto accanto ai prodotti dei principali concorrenti.

Per servire il canale distributivo wholesale, Monnalisa si avvale prevalentemente di showroom gestiti direttamente con l'obiettivo di avere un efficace controllo sui clienti, nonché sulle quantità e l'assortimento degli ordini. Ad oggi, l'azienda conta sei showroom, situate ad Arezzo, Napoli, Milano, Viernheim, Mosca e Londra. Monnalisa si avvale anche di una rete di agenti, facendo leva sulle competenze, sulla sensibilità e sullo spirito imprenditoriale di ciascuno di essi. Per alcuni Paesi, quali Portogallo, Cipro e Grecia, l'azienda si avvale di distributori che acquistano i prodotti Monnalisa e li rivendono a selezionati negozi multibrand indipendenti dislocati nel territorio ad essi concesso in esclusiva.

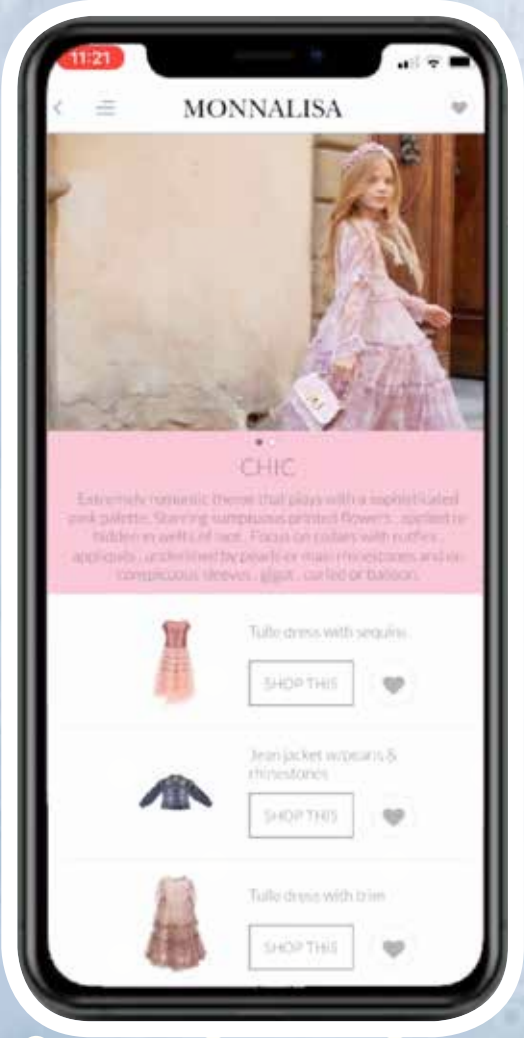
La pandemia ha interessato direttamente anche la filiera a valle, rappresentata dai clienti wholesale. Le forniture della merce estiva erano già state completate prima dell'inizio della pandemia, ma il lockdown ha impattato sui tempi di riscossione del credito commerciale, che si sono evidentemente allungati. Per venire incontro ai clienti, in una logica di partnership, è stato accordato lo spostamento a settembre delle scadenze di aprile. Il portafoglio ordini della collezione invernale, anch'esso già raccolto prima dell'emergenza, è stato oggetto di qualche annullamento da parte della clientela. I campionari sono stati presentati alla rete vendita mediante sistemi di virtual showrooming a tutela della sicurezza di tutti gli operatori.

Il canale retail diretto

Il canale retail è costituito dai negozi monobrand gestiti direttamente da Monnalisa, in Italia, e dalle proprie controllate, nel mondo. Al 31 dicembre 2020 il Gruppo contava su 47 negozi diretti dei quali 13 outlet e 34 full price. Il 30% dei negozi è situato in Italia, mentre la parte restante si trova in Cina, USA, Hong Kong, Russia, Taiwan, Singapore ed Europa. Il 49% dei negozi esistenti al 31/12/20 è stato aperto negli ultimi tre anni, il 94% dell'intera rete retail è stato inaugurato negli ultimi sei anni.

Area geografica	Nr Store
ITALIA	14
CINA	9
RUSSIA	5
USA	5
SPAGNA	5
SINGAPORE	1
HONG KONG	2
BELGIO	1
UK	1
TAIWAN	1
FRANCIA	3
Totale complessivo	47

La localizzazione delle boutique retail nelle vie più prestigiose dello shopping mondiale (Milano, New York ed Hong Kong) nonché la presenza del brand nei principali department store e mall del lusso costituiscono un ulteriore significativo contributo alla comunicazione del marchio Monnalisa quale sinonimo di lusso, capace di competere con i migliori player su tale mercato. Monnalisa intende proseguire nello sviluppo della propria rete distributiva diretta retail attraverso l'apertura di nuovi punti vendita in location esclusive ed importanti a livello internazionale allo scopo di assicurare coerenza con lo standing del marchio e la visibilità dello stesso. La gestione diretta dei punti vendita consente, inoltre, di uniformare le attività di distribuzione, di marketing e comunicazione e di gestire al meglio le rimanenze e l'integrazione con la piattaforma online e offline, nonché di pianificare al meglio la produzione e l'acquisto di materie prime.



Innovazione digitale

Creatività e innovazione sono tra i valori fondamentali di Monnalisa. L'innovazione passa anche attraverso la trasformazione digitale che Monnalisa ha messo in atto da tempo. In particolare, il portale B2B e il canale B2C sono protagonisti di primo ordine di questa trasformazione. Si tratta di due touch point, dedicati rispettivamente al mondo trade e al cliente finale, che rappresentano per l'azienda due veri e propri asset.

B2B
Il servizio B2B è rappresentato da una piattaforma e-commerce dedicata ai clienti dettaglianti nella quale poter visionare i prodotti finiti in magazzino e disponibili per i riassortimenti in modo da poter autonomamente procedere alla selezione ed acquisto degli stessi. Il servizio offerto dalla piattaforma include anche una serie di funzionalità volte a rendere più semplice ed immediata la comunicazione tra azienda e rete vendita e tra azienda e dettaglianti.

B2C
La costruzione di relazioni volte ad una sempre maggiore fidelizzazione della clientela si realizza a partire dall'offerta di prodotti di qualità e di servizi che rispondano in maniera affidabile, personalizzata e adeguata alle diverse esigenze, anche attraverso lo sviluppo tecnologico di nuovi canali di comunicazione. Con il lancio della nuova piattaforma e-commerce B2C a dicembre 2019, i primi mesi del 2020 sono stati dedicati al fine tuning, necessario in questo tipo di progetti. Da aprile si sono registrati risultati positivi soprattutto in termini di tassi di conversione (visitatori/numero transazioni) e sullo scontro medio. La nuova piattaforma è andata sotto il dominio monnalisa.com che finalmente Monnalisa è riuscita ad ottenere. Con l'avvio della piattaforma e-commerce, sono stati implementati altri componenti tecnologici, quali l'Inventory Visibility che permette di dare visibilità on-line dei vari magazzini dislocati geograficamente nelle varie parti del mondo dove l'azienda è presente con i propri store diretti. Questo ha impatti sulla ottimizzazione degli stock, sull'evasione degli ordini e sulla gestione dei resi. È stato introdotto un sistema CRM in grado di raccogliere dati e informazioni dei clienti dal canale on-line e off-line. Questo al fine non solo di migliorare la relazione con i clienti, ma anche di spostare la gestione della customer care verso le altre sedi Monnalisa, così da seguire il cliente rispettando il fuso orario e la lingua locale.

Gli indicatori di performance relativi all'intero esercizio 2020 risentono dei primi mesi di assestamento della nuova piattaforma. Se si considera solo il quarto trimestre 2020, le transazioni sono cresciute del 72% con un conversion rate più che raddoppiato, in crescita per circa il 105%.

Tab. 9 Indicatori e-commerce B2C

	2018	2019	2020
Numero di iscritti	32.400	36.104	35.572
Numero di visite	1.395.864	1.376.928	1.028.531
Numero di pagine visualizzate	11.473.518	10.459.527	5.789.737
Numero di pagine visionate per visita	8,22	7,60	5,63
Tempo medio di permanenza nel sito	4' e 42"	4' e 11"	4' e 16"

In soli nove anni, il numero di iscritti è passato da 300 a oltre 38.000, si tratta del patrimonio intangibile relazionale più importante di questo strumento. Il canale ha visto crescere le proprie performance grazie alla notorietà della boutique on line, al miglioramento dei vari processi aziendali connessi al servizio, all'aumento della gamma e della profondità della proposta, al miglioramento della cura del cliente mediante una politica di comunicazione personalizzata e costante verso i consumatori finali. Il 98% delle visite è rappresentato da nuovi visitatori.

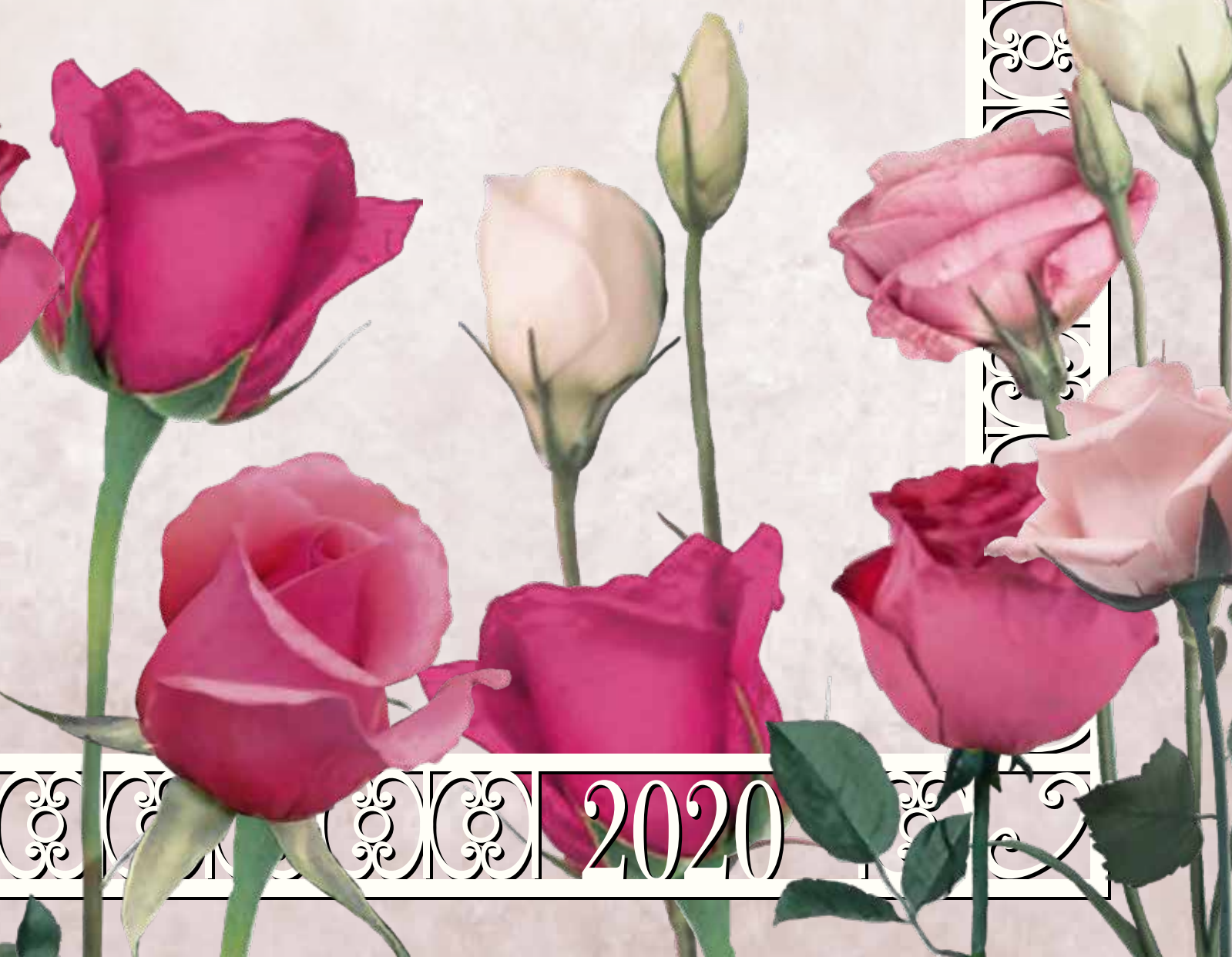
Monnalisa utilizza sistemi di pagamento sicuri gestiti da società certificate che utilizzano i migliori protocolli di sicurezza. Mediante i propri controlli viene garantita la bontà formale e sostanziale delle transazioni.

A fine 2020 è stata lanciata anche la APP Monnalisa, collegata alla piattaforma e-commerce B2C del brand con una serie di funzionalità, come visualizzazione delle collezioni, photo boot, sticker con fantasie delle collezioni Monnalisa, in via di ulteriore estensione fino ad implementare anche il gaming.





IL CAPITALE SOCIALE RELAZIONALE



2020



L'abilità di un'organizzazione di creare valore per sé è legata al valore che crea per gli altri attori nel suo mercato di riferimento. Tale valore viene determinato facendo riferimento ad una vasta gamma di interazioni, attività, relazioni, cause ed effetti, in aggiunta a quelli associati direttamente alle variazioni del capitale finanziario. In particolare, l'approccio di Monnalisa al capitale sociale e relazionale dipende dalla capacità di creare e mantenere relazioni solide con i dipendenti, i clienti, gli investitori e la comunità in generale. Tutto ciò con l'obiettivo di migliorare il benessere e la competitività delle comunità e del contesto di riferimento in cui l'azienda vive ed opera.

Gli stakeholder

Nello svolgere la propria attività, Monnalisa entra in contatto con numerosi soggetti che, a vario titolo, si relazionano con l'azienda: si tratta degli stakeholder, soggetti che influenzano più o meno direttamente le attività dell'azienda e che hanno un interesse a che Monnalisa conduca le proprie attività in modo responsabile e sostenibile. Un rapporto basato sull'ascolto, sul dialogo continuo e sul coinvolgimento attivo degli stakeholder, non rappresenta quindi solo una forma di responsabilità del Gruppo nei confronti del contesto in cui opera, ma anche una fonte di preziose informazioni, spunti e idee per recepire le esigenze dei territori e rispondervi in modo efficace. Il processo di ascolto degli stakeholder, attuato con iniziative e canali più o meno strutturati, nasce con l'obiettivo di generare valore condiviso e duraturo e si traduce nella ricerca di un equilibrio degli interessi del Gruppo con quelli dei propri interlocutori.

Tab. 1 Stakeholder: modalità di dialogo ed aspettative

Stakeholder	Canali di dialogo	Aspettative dello Stakeholder
Dipendenti	Dialogo con la funzione risorse umane	Gestione responsabile del business
	Formazione e addestramento	Pari opportunità, diversità, inclusione
	Social Performance Team	Promozione del benessere
	Cassetta delle Idee	Coirivolgimento
	Survey interne	Formazione e crescita professionale
	Intranet aziendale	Informazione sulle strategie del Gruppo e sui risultati raggiunti
	Programmi di inserimento per i nuovi assunti	Chiarezza, trasparenza e responsabilità del management
	Sportello 231	Ambiente di lavoro attrattivo, stimolante e positivo
Comunità finanziaria (investitori, azionisti, finanziatori)	Incontri di sensibilizzazione su tematiche salute e sicurezza, ambiente e responsabilità sociale	
	Assemblea degli azionisti	Creazione di valore
	Investor Day, roadshow, conferenze di settore	Gestione responsabile e trasparente del business
	Conference call o incontri con azionisti e analisti	Disponibilità al dialogo
	Comunicazioni price-sensitive	Tempestività e completezza informativa
	Sezione Investor Relations del sito istituzionale	Attenta gestione dei rischi inclusi quelli ESG
Fornitori	Indirizzo email dedicato IR	
	Rapporti quotidiani	Rispetto del contratto
	Visite presso fornitori	Stabilità del rapporto di fornitura
	Condivisione degli standard qualitativi e ESG	Coirivolgimento
	Portale	
	Codice di condotta fornitori	
Clienti wholesale	Sportello 231	
	Rapporti quotidiani telefonici e e-mail	Tempestività e completezza delle consegne
	Portale	Innovazione e qualità del prodotto
	Sfilate ed eventi	Reputazione e visibilità del marchio
	Incontri in showroom e nel virtual showroom	Sicurezza del prodotto
	Formazione CRM	
Cliente finale	Interazione tramite telefono, posta, email, social media	Innovazione, qualità e durabilità del prodotto
	Rapporto diretto con il customer care di sede e con il personale di vendita in negozio	Reputazione e visibilità del marchio anche su temi ESG
	Etichettatura di prodotto	Sicurezza del prodotto
	Customer Experience	Esperienza di acquisto piacevole e personalizzata
	Newsletter	Personale di vendita competente e professionale
		Livello di servizio elevato durante e dopo la vendita
Comunità locale, scuole, istituzioni, pubblica amministrazione	Incontri	Supporto ad iniziative e progetti
	Sito internet	Collaborazione con atenei per l'attivazione di tirocini e per illustrare il case study monnalisa
	Partecipazione a gruppi di lavoro	Apertura a nuove risorse
	Partecipazione a career day	Sponsorizzazioni
	Collaborazione con associazioni di categoria	Sostegno e finanziamento di iniziative
		Disponibilità al dialogo
		Tempestività e completezza informativa

Al fine di non limitarsi alla lettura di un elenco di interlocutori, ma per interpretarne anche il livello di influenza attiva e passiva, esercitata o subita, rispetto all'azienda, è stato attribuito a ciascuno stakeholder un punteggio da 1 (basso) a 5 (alto) per determinare l'impatto esercitato sull'azienda e da essa nel contempo ricevuto. Il grado di influenza attiva e passiva che caratterizza la relazione con lo stakeholder viene quindi rappresentata graficamente in una "mappa degli stakeholder".

Per Monnalisa, gli interlocutori in grado di esercitare maggior influenza sull'azienda sono i dipendenti, i consumatori, gli azionisti e il Top management mentre gli interlocutori maggiormente influenzati da Monnalisa sono i dipendenti. (Graf. 1)

L'azienda, come organismo autonomo, viene a sua volta considerata come un ulteriore stakeholder, in quanto anch'essa destinataria della ricchezza prodotta dall'attività caratteristica. Il valore aggiunto capitalizzato in azienda consentirà ad essa di perdurare nel tempo, testimonianza prima di responsabilità sociale.

Con lo scopo di codificare le proprie relazioni ed instaurare modalità di dialogo strutturato con i propri stakeholder, Monnalisa da sempre intraprende iniziative di coinvolgimento mediante diverse modalità (workshop, focus group, sondaggi, questionari, interviste, etc.). La continua attività di dialogo nel corso di questi anni ha creato le basi per una relazione nella quale possano emergere aspetti critici e positivi, spunti e idee. Vengono di volta in volta assunti impegni di miglioramento per rendere sempre più costruttivo il rapporto tra l'azienda ed i suoi interlocutori.

Per cercare di capire quale valore e che genere di impatto l'azienda abbia avuto negli anni rispetto agli stakeholder, sono stati selezionati tre indicatori per ciascuno stakeholder, rappresentativi della relazione intrattenuta con ciascuno di essi. Ad esempio per i dipendenti sono stati considerati: ore di straordinario, ore di malattia, ore di formazione; per i clienti: l'utilizzo del B2C, il numero di capi resi per motivi commerciali e il tasso di retention.

Sulla base degli indicatori, misurati per ciascun anno, prendendo il 2013 come base di partenza, si è delineato un grafico che rappresenta nel tempo cosa è accaduto e cosa l'azienda abbia fatto rispetto a ciascuno stakeholder. L'allargarsi del grafico denota un miglioramento sulla specifica dimensione di analisi rispetto al 2013. Il grafico racconta non solo la creazione di valore per stakeholder, ma anche l'inevitabile trade-off che caratterizza il rapporto con tutti i portatori di interesse; l'allargarsi o il ridursi del grafico non ha significato tanto in valore assoluto, quanto in termini di confronto tra i vari stakeholder, nelle strategie e nelle politiche aziendali nel corso del tempo.

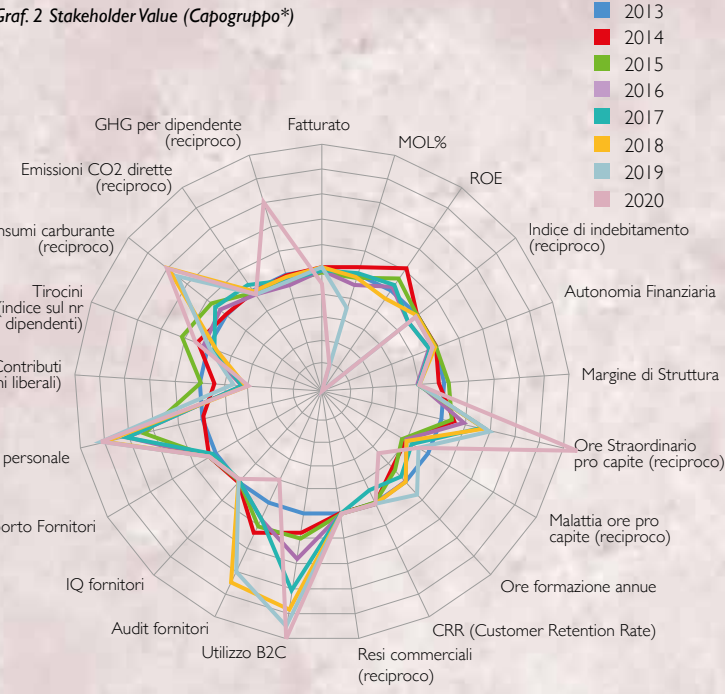
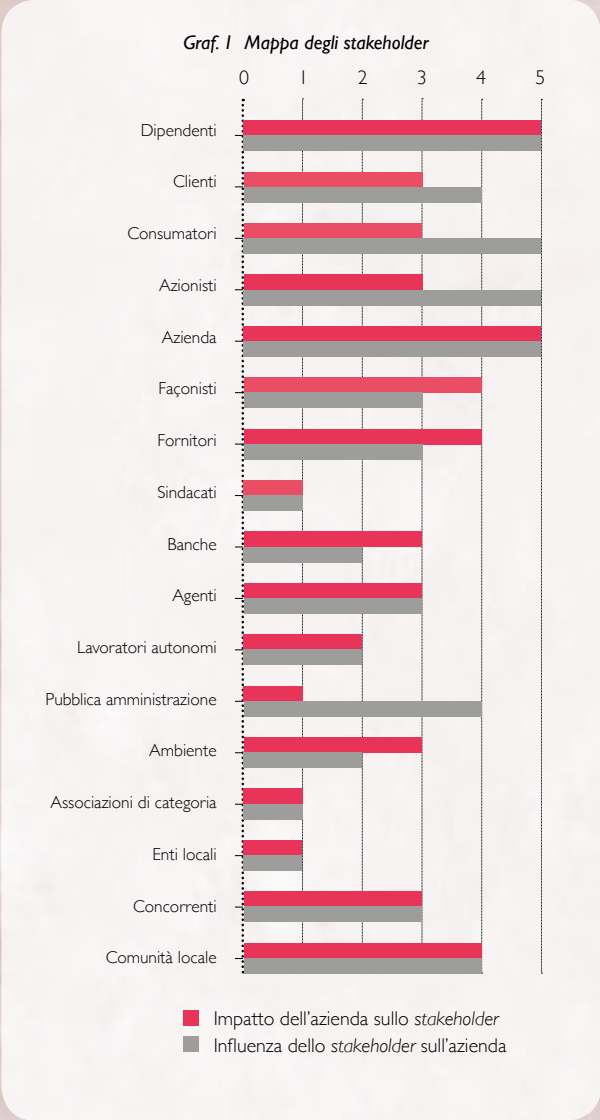
La relazione con gli stakeholder

Monnalisa opera in totale trasparenza e disponibilità verso quelle che possono essere le esigenze degli stakeholder. Questi hanno la possibilità in ogni momento di rivolgersi agli organi direzionali aziendali tramite i principali canali previsti. La consultazione con gli stakeholder è continua nel caso dei dipendenti, coinvolti direttamente mediante i propri rappresentanti, nel Social Performance Team. Con gli altri stakeholder la relazione viene gestita mediante focus group, questionari, survey o interviste.

Per quanto riguarda i dipendenti, Monnalisa ha già adottato da tempo la "cassette delle idee", tramite la quale ognuno può proporre nuove idee e/o evidenziare eventuali problematiche. Inoltre, l'ambiente e la struttura di Monnalisa consentono un'apertura totale del management e della direzione a quelle che possono essere le esigenze dei propri collaboratori.

Per quanto riguarda la relazione con i fornitori, questi devono obbligatoriamente attenersi al codice di condotta, e sono inoltre soggetti a periodici audit da parte di Monnalisa. I fornitori sono anche sottoposti ad un questionario di autovalutazione in materia di risorse umane, salute e sicurezza dei dipendenti, ambiente, qualità e responsabilità sociale.

I risultati degli audit, dei controlli e dei questionari vengono direttamente riportati all'Amministratore Delegato e al Consiglio di Amministrazione, per avere una continua valutazione dei fornitori e della conformità con il codice di condotta.



I clienti

Monnalisa articola la distribuzione tra più canali distributivi: **directly operated store**, canale di vendita al dettaglio con negozi di proprietà (diretta come Monnalisa o indiretta per il tramite di società controllate all'estero); **monobrand wholesale**, canale di vendita con negozi monomarca gestiti da clienti indipendenti legati all'azienda da accordi di distribuzione; **multibrand wholesale**, vendite a negozi al dettaglio plurimarca indipendenti inclusi i **department store**; **e-commerce**, sia **monobrand** -diretto e indiretto- sia **multibrand**.

Tab. 2 Fidelizzazione (Capogruppo)

	2018	2019	2020
Delta fatturato anno su anno*	1,87%	-5,26	-30%
% clienti consolidati sul totale clienti**	85%	85%	81%
Turnover in uscita (nr clienti persi sul totale)**	20,50%	17,79%	36%
CRR - Customer Retention Rate (indice di conservazione della clientela)**	78,94%	79%	69%

*Il delta è stato calcolato confrontando i ricavi da tabella di riclassifica conto economico civilistico presente nella relazione sulla gestione
**sulle due collezioni principali dell'anno

Tutti gli indicatori relativi al 2020 risentono fortemente degli eventi pandemici. Qualsiasi siano le caratteristiche del canale con cui collabora, Monnalisa garantisce un forte impegno a sostegno della distribuzione, a dimostrazione del reale partenariato tra cliente e fornitore. Rientrano tra le varie iniziative, il supporto personalizzato in sede di pianificazione del layout e nell'allestimento del punto vendita o di parte di esso se si tratta di un corner, la preparazione dell'ordine di impianto ed il monitoraggio del mix di assortimento, la formazione del personale di vendita in tema di visual merchandising anche mediante interventi in loco del visual Monnalisa ed il supporto a distanza, la cogestione ed organizzazione di eventi in store. Allo scopo di tenere sotto controllo il rischio di mancata solvibilità dei clienti, Monnalisa assicura il proprio credito con una primaria società assicurativa. Inoltre, è attivo un servizio per acquisire informazioni commerciali on line, in tempo reale, in modo da poter attribuire con maggiore consapevolezza il fido ai propri clienti, monitorandone lo sviluppo nel tempo. L'azienda contribuisce inoltre alla bontà del servizio al cliente, mediante la qualità delle consegne, sia in termini di numero di spedizioni che di percentuale di evasione dell'ordine confermato. Rispetto agli anni precedenti, il numero medio di spedizioni per ordine diminuisce, mentre aumenta la percentuale di ordini evasi tra il 98 ed il 100%.

Tab. 3 Affidabilità

	2018	2019	2020
Numero medio di spedizioni per ordine	3,87	3,81	3,93
% ordini evasi con % di evasione tra il 98% ed il 100%	83,79%	84,65%	78,68%
Riassortimenti/resi commerciali (in capi)	1,11	1,02	1,01
% personale mktg e vendite sul totale del personale	40%	44%	42%

Il reso di merce da parte del cliente può costituire un reclamo, nel caso in cui i prodotti non soddisfino i requisiti qualitativi attesi, o più frequentemente può rappresentare una leva commerciale di servizio al cliente, al quale si accorda la restituzione di alcuni prodotti allo scopo di agevolarlo nelle vendite, sostituendo la merce a lenta vendita con altra più idonea alla piazza di appartenenza.

Tab. 4 Resi commerciali sul totale resi

	2018	2019	2020
% resi commerciali sul totale resi	81%	88%	91%

A fronte di un capo reso per motivi commerciali – per cause non imputabili quindi a difetti produttivi e progettuali - ne viene riassortito almeno uno. La pandemia ed il calo del traffico nei negozi hanno determinato un forte aumento nella percentuale di resi commerciali.

Gli investitori e la comunicazione finanziaria

Con la quotazione sul mercato non regolamentato AIM di Borsa Italiana, avvenuta il 12 luglio 2018, la comunicazione con gli investitori risponde a precise normative che ne disciplinano i contenuti minimi ed obbligatori, le tempistiche e le modalità di diffusione. Nel corso del 2020 sono stati diffusi 19 comunicati sulla piattaforma SDIR e sul sito istituzionale. Monnalisa ha inoltre partecipato a due eventi con investitori: Smart Investor Day Green organizzato da IR Top Consulting il 10 giugno 2020 e Next Gems coordinato il 3-4 novembre 2020 da Banca Akros, Banca Profilo, Intermonte e Event Capital Markets. A gennaio 2020 Monnalisa ha tenuto un Investor Day a Milano presso lo showroom per presentare le strategie aziendali, soprattutto digital, e le nuove collezioni. La condivisione dei risultati di Bilancio 2020 è avvenuta mediante pubblicazione su SDIR e sito aziendale di uno specifico comunicato finanziario, assieme alla bozza di Bilancio approvata dal CdA il 30 aprile 2021. Tutta la documentazione di bilancio, incluso il verbale dell'assemblea degli azionisti di approvazione del bilancio civilistico e di presa visione del bilancio consolidato 2020, è presente sul sito aziendale. Il bilancio è disponibile anche in lingua inglese. A partire dal 2020, accanto alla copertura del broker prevista dal Regolamento AIM (affidata a CFO SIM), si è aggiunta una ulteriore copertura analisti tramite il broker Akros. Le analisi sono disponibili sul sito istituzionale.

La comunicazione corporate

Sono spesso gli stakeholder stessi a chiedere a Monnalisa di comunicare la propria identità e di far conoscere le proprie scelte. In questo contesto rientrano sia le iniziative di comunicazione e informazione rivolte ai dipendenti (comunicazione interna), che, più in generale, a tutti gli stakeholder, con il comune denominatore rappresentato da trasparenza, chiarezza, efficacia ed adeguatezza.

La comunicazione verso l'interno

Il portale interno è il sistema primo di diffusione delle informazioni all'interno dell'azienda, viene a tale scopo utilizzata la bacheca presente nella prima pagina che consente ad alcune funzioni (risorse umane, comunicazione, direzione generale) di diffondere informazioni, comunicazioni, avvisi a tutti gli uffici o solo ad alcuni. Da una parte, è garantita la capillarità di diffusione delle informazioni, dall'altra la loro ufficialità, oltre a consentire la risposta da parte dei destinatari mediante la funzione "commento". L'area del portale dedicata alle risorse umane contiene tutta la documentazione relativa al rapporto di lavoro e l'accesso alla propria busta paga. Vengono in esso pubblicati anche tutti i video delle presentazioni o riunioni di interesse plenario in modo da consentire anche a coloro che non lavorano in sede di condividerne il contenuto.

Nel corso del 2020, in piena pandemia e con l'organico in Cassa integrazione elo in smart working, il portale ha rappresentato il più importante sistema di comunicazione e diffusione di informazioni. Sono stati pubblicati 151 post sulla bacheca del portale, il picco di messaggi è stato raggiunto a marzo con un totale di 27 comunicazioni. L'azienda ha utilizzato questo canale per diffondere informazioni sulla pandemia, sui lockdown e le misure di contenimento del virus adottate mediante il protocollo; per condividere a livello organizzativo l'impiego della cassa integrazione covid e dello smart working, per agevolare l'utilizzo dei congedi parentali Covid o dei permessi 104 a coloro che ne avessero diritto. Tutte le informazioni via via fornite sono andate ad alimentare una specifica sezione del portale "Gestione Covid", tuttora in continuo aggiornamento. In ultimo, il portale è servito anche per rincuorare e far sentire la vicinanza e la guida della direzione aziendale che ha pubblicato una serie di post e di video finalizzati proprio a questo.

La comunicazione verso l'esterno

La prima forma di comunicazione verso l'esterno è rappresentata dalla pubblicità che, tramite i prodotti ed i comunicati, veicola l'identità di marchio e di azienda a tutti gli interlocutori esterni. Nel corso del 2020, Monnalisa non ha investito in campagne pubblicitarie ma ha beneficiato di una forte risonanza del brand e delle attività del Gruppo testimoniata dai tanti redazionali gratuiti usciti nelle varie testate giornalistiche, sia di settore che economiche. Sono state diffuse un totale di 30 pagine editoriali in testate cartacee. Attualmente Monnalisa non aderisce a specifici codici o standard volontari relativi alle attività di marketing e pubblicità. Tuttavia, rivolgendosi proprio ad un mercato dedicato al bambino, in tutte le possibili declinazioni dei messaggi pubblicitari, Monnalisa rifiuta atteggiamenti e immagini che potrebbero essere irrispettose della dignità del bambino in quanto tale. Ad oggi, non si sono mai verificati casi di non conformità a regolamenti e codici volontari riferiti all'attività di marketing incluso la pubblicità, la promozione e la sponsorizzazione. Alla forma più tradizionale di pubblicità, si associa quella mediante il web, in cui la comunicazione aziendale è veicolata dal sito istituzionale (www.monnalisa.eu) e dalla presenza sui social.

Il coinvolgimento

Le iniziative di coinvolgimento che Monnalisa realizza in maniera periodica sono finalizzate a raccogliere le aspettative degli stakeholder e a individuare gli ambiti di intervento per dare risposte adeguate. Si tratta di un percorso di coinvolgimento, iniziato più di dieci anni fa, che si caratterizza per la scelta dell'azienda di fornire le risposte ritenute opportune e darne conto attraverso le pagine di questo documento.

Nel corso dello svolgimento della propria attività, Monnalisa - così come ogni altro organismo socio-economico - entra in contatto con una pluralità di soggetti che, a vario titolo, hanno un interesse nel perseguimento della sua missione aziendale e che, pertanto, presentano attese di conoscenza relativamente alle attività e prestazioni dell'impresa.

Ciò che accomuna gli stakeholder è l'oggetto di interesse (l'azienda) ma non sempre le aspettative nei suoi confronti sono comuni e condivise; si tratta perciò per l'impresa di:

- Confermare, mediante il proprio comportamento e la rendicontazione dello stesso, il mandato fiduciario ricevuto a vario titolo dagli stakeholder interni ed esterni;
- Mediare le attese (espresse e tacite) dei vari portatori di interesse, considerando in prima istanza e super partes l'interesse dell'interlocutore autonomo "azienda", dal momento che in esso devono trovare comune giustificazione e soluzione gli interessi di tutte le parti, incluse quelle potenziali e future

Informazione e coinvolgimento dei dipendenti

Nell'ambito del sistema di gestione SA8000, Monnalisa ha approvato una politica di gestione che ha portato a costituire il Social Performance Team (SPT) che include una rappresentanza equilibrata di rappresentanti dei lavoratori SA8000 e management, dando una nuova veste al precedente Comitato Etico. I membri dell'SPT sono stati formati nel dettaglio circa le novità della nuova edizione della norma. Tra i compiti dell'SPT rientra quello di riportare al CdA e all'AD tutti i problemi critici che possono verificarsi in ambito di responsabilità sociale ed ambientale, così come tutte le segnalazioni e gli eventuali reclami ricevuti dagli stakeholder. Nel 2020 sono state 9, rispetto alle 6 dell'anno precedente, le segnalazioni pervenute, tutte esaminate dall'SPT in occasione delle riunioni periodiche che hanno avuto luogo nei mesi di gennaio, maggio, settembre. Le segnalazioni sono arrivate dalla sede centrale e dalla sede operativa, attraverso comunicazione diretta con i rappresentanti SA8000 per i lavoratori oppure tramite le cassette delle idee, garantendone quindi l'anonimato. Alcune segnalazioni hanno espresso richieste di specifiche azioni di miglioramento da parte dell'azienda; altre hanno dato l'opportunità alla direzione di spiegare e motivare il senso di determinate regole e decisioni. Alle segnalazioni emerse in sede di comitato etico si sono aggiunte quelle raccolte mediante l'ufficio risorse umane, costituite da suggerimenti, richieste, rilievi e reclami che possono sfociare in non conformità, ad integrazione di quelle eventualmente riscontrate nel corso degli audit interni dei sistemi di gestione aziendale. Tra tutte quelle pervenute nel 2020, non sono state registrate segnalazioni di violazione dei diritti umani. A tutte le segnalazioni viene data risposta (anche in caso di segnalazione anonima). Il 100% delle segnalazioni emerse è stato perciò accolto e gestito.



Come far vivere anche il bilancio non finanziario

Una delle caratteristiche del presente documento è rappresentata dalla scelta compiuta dall'azienda di coinvolgere i dipendenti nella fase di redazione dello stesso. Il coinvolgimento su una tematica come la redazione del Bilancio integrato porta come prima conseguenza una maggiore consapevolezza, da parte di un gruppo numericamente significativo di dipendenti, delle performance realizzate nell'anno oggetto di Report. Ma aumentare la condivisione di questo documento significa anche incrementare il numero di persone che possono contribuire a raccogliere e commentare i dati, fornendo una descrizione migliore e più approfondita degli stessi. Concretamente, sono stati coinvolti i responsabili delle diverse aree di competenza aziendale allo scopo di raccogliere e commentare i dati necessari alla redazione del report. Inoltre ad alcuni referenti di progetti particolari ed innovativi, ai quali hanno partecipato come collaboratori o come responsabili, è stato chiesto di spiegare le caratteristiche del loro impegno, ed il contributo da loro dato nel perseguimento dell'obiettivo aziendale. I contributi forniti con entrambe le metodologie sono entrati a far parte del Bilancio stesso.

La comunicazione verso l'esterno: i consumatori

In un mercato sempre più social, dove il tempo passato sul web cresce ogni anno in maniera esponenziale, le regole della socialità cambiano e i comportamenti di consumo si evolvono, la creazione di account istituzionali sui principali network è fondamentale.

Monnalisa è presente su Facebook, Pinterest, Youtube e Instagram, naturalmente tutti interconnessi tra di loro. La platea dei social network nel complesso registra una community di circa 340.000 iscritti, in costante crescita (+17% rispetto al 2019), totalmente in organico. Alla platea si aggiungono i circa 10.000 follower del profilo Tik Tok, attivato solo nell'ultimo quadrimestre, con una campagna di acquisizioni adv. A post di prodotto, notizie aziendali, immagini di catalogo, collegamenti all'e-commerce, si affiancano approfondimenti su tematiche inerenti il mercato di riferimento. Tutto questo consente di ascoltare i bisogni degli utenti per poi convertirli in prodotti e servizi ad hoc, monitorare le parole e le conversazioni che si creano attorno al brand per migliorare i rapporti con il consumatore finale, sviluppare contenuti che generino valore aggiunto, creare opportunità per le persone per sentirsi legate al mondo Monnalisa.

Sono questi i principali obiettivi che l'azienda si è data, ai quali si aggiunge, con l'intensificazione del marketing relazionale, l'individuazione e il coinvolgimento di opinion leader, in grado di trasmettere fiducia, generare notorietà e migliorare la reputazione dell'azienda.





La comunità locale



Monnalisa considera le nuove generazioni importanti stakeholder. Stringe pertanto relazioni con numerosi Atenei, che supporta con testimonianze attive nella didattica, tutoraggio nella realizzazione di project works, accordi di stage e ricerca. Pluridecennale la collaborazione con l'Università di Siena, Dipartimento Studi Aziendali e Giuridici, con l'Università dell'Oklahoma e con il Milano Fashion Institute.

Tutti gli stage attivati nel 2020 hanno previsto un rimborso spesa mensile. Monnalisa predispone annualmente un piano degli stage, suddiviso per aree di competenza. Le candidature possono pervenire direttamente da parte di potenziali stagisti o possono essere proposte da Università, Istituti scolastici, scuole di formazione e specializzazione. Talvolta è Monnalisa stessa ad attivarsi per la ricerca di giovani presso questi istituti a cui affidare un progetto di stage. Gli stage formativi possono venire attivati con diverse finalità da parte del tirocinante:

- per il completamento della propria formazione universitaria, allo scopo di redigere la tesi di laurea,
- per ottemperare ad un preciso obbligo curricolare finalizzato all'acquisizione di crediti formativi,
- per inserirsi nel mondo del lavoro,
- per l'avviamento al lavoro nel caso di persone con handicap fisico o mentale.

Gli stage effettuati nel 2020 hanno portato ad una assunzione nel 2021

Tab. 5 Stage attivati nel 2020

Ente promotore	Nr tirocinanti	Durata	Ambito tirocinio
Centro per l'impiego Arezzo	I	3 mesi	Progettazione
Centro per l'impiego Arezzo	I	3 mesi	Commerciale Domestic
Centro per l'impiego Napoli	I	2 mesi	Showroom Napoli
Università degli Studi di Siena	I	3 mesi	Digital

Stage Policy

Monnalisa garantisce a tutti i tirocinanti la presenza di un tutor che li segua nel corso del tirocinio, un progetto formativo concordato ed in linea con la formazione ed esperienze pregresse dello stagista, una postazione dedicata all'interno dell'azienda (con pc e indirizzo di posta elettronica), la partecipazione a riunioni interne attinenti il contenuto del tirocinio, servizio mensa in convenzione esterna, eventuale rimborso mensile fino ad un massimo di 500 euro, ove ne ricorrano le condizioni.

Candidature per Tesi e Stage

Sul portale aziendale portal.monnalisa.eu nella sezione "tesi e stage" vengono pubblicate eventuali posizioni aperte per tirocini in azienda, per le quali è possibile effettuare la propria candidatura direttamente on line compilando il modulo relativo. Nella stessa sezione vengono proposte tematiche di interesse aziendale a fronte delle quali gli studenti possono candidarsi per l'elaborazione della propria tesi di laurea.

Tirocini per i figli dei dipendenti

All'interno delle politiche di Welfare, è stata introdotta l'opportunità per i figli dei dipendenti di Monnalisa di svolgere un tirocinio in azienda. Vengono messe a disposizione cinque posizioni di stage all'anno riservate per i figli dei dipendenti in una qualsiasi delle unità locali dell'azienda ed in qualsiasi ambito. Se si tratta di tirocinio extracurricolare viene riconosciuto il rimborso obbligatorio di importo variabile a seconda della Regione in cui si svolge il tirocinio; se si tratta di alternanza scuola lavoro o di tirocinio curricolare non viene previsto rimborso.

Monnalisa si avvale di uno strumento web-based di archiviazione e gestione dei curricula, collegato alla pagina "Lavora con noi" del portale aziendale. Tutti i cv che arrivano in azienda con qualsiasi modalità vengono canalizzati nello stesso software di gestione in modo da avere sempre aggiornato il data base aziendale e consentire la ricerca filtrata dei profili necessari. Mediante lo stesso strumento viene tenuta traccia dei colloqui svolti e del loro esito. L'utente esterno profilato che invia il proprio cv a Monnalisa ha la possibilità di modificare i propri dati quando opportuno.

Tab. 6 Curricula, colloqui, assunzioni

	2018	2019	2020
Curricula pervenuti	871	731	517
Colloqui	127	149	42
Assunzioni	52	45	10

Tab. 7 Colloqui, tirocini e assunzioni under 30

	2018	2019	2020
Colloqui svolti	127	149	42
Tirocini formativi effettuati (in percentuale sul numero dipendenti)	9%	12%	2%
Assunti under 30 sul totale persone inserite	33%	18%	50%

Assegnando un punteggio (da uno a cinque) agli indicatori considerati, sulla base dei dati storici aziendali e della sostenibilità degli impegni presi per la struttura, è possibile stabilire un tasso ponderato di apertura alle nuove risorse.

Tab. 8 Tasso di apertura alle nuove risorse

	Indice 2018	Indice 2019	Indice 2020	Peso	Tasso 2018	Tasso 2019	Tasso 2019
Colloqui svolti	3,08	4,04	0,84	20%			
Tirocini formativi effettuati (in percentuale sul numero dipendenti)	2,4	3,2	0,4	30%	2,50	2,49	1,79
Assunti under 30 sul totale persone inserite	2,32	1,44	3	50%			

L'indice risente degli effetti della pandemia che ha costretto a limitare fortemente l'attivazione di nuovi stage ed ha bloccato le assunzioni, che hanno riguardato i soli nuovi negozi aperti nell'anno.

Relazioni con enti, istituzioni e associazioni

Monnalisa aderisce ad una serie di organizzazioni e associazioni con lo scopo di contribuire al dialogo ed allo sviluppo in vari ambiti: da quello della formazione, a quello dell'attività di impresa e della responsabilità sociale. Di seguito si riportano le principali adesioni:

Made in Tuscany Academy

Monnalisa è socio fondatore della Fondazione Istituto Tecnico Superiore M.I.T.A. (Made in Italy Tuscany Academy), unica scuola superiore di alta specializzazione presente in Toscana ed operante nel settore del made in Italy. Tra gli scopi della Fondazione: assicurare l'offerta di tecnici superiori a livello post-secondario in relazione a figure che rispondano alla domanda proveniente dal settore del made in Italy, con particolare riguardo a quello della moda, sostenere le misure per l'innovazione ed il trasferimento tecnologico alle pmi, diffondere la cultura tecnica e scientifica, sostenere l'integrazione tra i sistemi di istruzione, formazione e lavoro.

Fondazione Sodalitas

associazione territoriale del sistema confindustriale italiano, finalizzata alla creazione di un ponte tra mondo d'impresa e non profit. La Fondazione sviluppa, assieme alle imprese, progetti per promuovere la sostenibilità di impresa nel mercato italiano. Le imprese che fanno parte di Sodalitas sono accomunate dalla scelta di "fare impresa" secondo parametri socialmente ed economicamente innovativi, per favorire la competitività responsabile e sostenibile contribuendo così allo sviluppo di una società inclusiva, equa e coesa (www.sodalitas.it).

Consorzio Sviluppo Pratacci

riunisce le imprese dell'area industriale aretina con la finalità di espletare tutte le attività preliminari e correlate alla riqualificazione, al miglioramento ed al mantenimento dell'area urbana Pratacci, per favorire e promuovere le attività delle singole imprese. Tra le proposte lanciate dagli operatori e subito accolte dall'Amministrazione Pubblica, la necessità di migliorare lo stato di viabilità, illuminazione e traffico nella zona, oltre alla razionalizzazione della segnaletica stradale.

Confindustria Toscana Sud

Associazione degli Industriali di Arezzo, Grosseto e Siena, nasce dalla fusione delle Associazioni Territoriali delle tre province. Articolata in tre Delegazioni, è la seconda realtà rappresentativa nel sistema industriale toscano, contando oltre 1.500 imprese associate, nazionali e internazionali, piccole medie e grandi, produttrici di beni e servizi in tutti i settori, per un totale di oltre 40.000 dipendenti sul territorio di competenza, che contribuiscono alla crescita e al benessere di un territorio pari ad oltre metà della Toscana. Scopo di CONFINDUSTRIA TOSCANA SUD è lo sviluppo dell'industria e dell'imprenditorialità sul territorio. A questo fine, l'Associazione favorisce la collaborazione tra le aziende associate e svolge un'azione di tutela e rappresentanza degli interessi delle imprese nei confronti delle Istituzioni, della Pubblica Amministrazione, del mondo politico e sindacale e della società in generale.

Consorzio Arezzo Fashion

nato per rilanciare la moda e l'oreficeria aretina, promuovendo nuovi marchi, attraverso la formazione ad hoc di giovani studenti e la creazione di figure professionali che possano soddisfare la domanda del mercato del lavoro

territoriale. Ne è capofila l'Istituto d'Istruzione Superiore "Piero della Francesca" di Arezzo, insieme a dieci ditte operanti nei settori della moda, accessori e gioielli, la collaborazione dell'Arci, della Provincia e quella delle associazioni di categoria, che hanno dato il loro appoggio e che credono fermamente in questa iniziativa.

Polo Universitario Aretino

consorzio finalizzato a sviluppare in Provincia di Arezzo corsi di laurea ed altre attività accademiche dell'Università di Siena. A febbraio 2019, l'organizzazione si ristruttura per rispondere con maggiore flessibilità ed efficienza alle nuove necessità del territorio. Il Polo si trasforma da consorzio a fondazione di partecipazione con personalità giuridica riconosciuta dalla Regione Toscana.

SMI (Sistema Moda Italia)

una delle più grandi organizzazioni mondiali di rappresentanza degli industriali del tessile e moda del mondo occidentale. In particolare, l'operatività di SMI contribuisce a rendere il tessile e moda uno dei settori economicamente più importanti dell'Industria italiana.

Fondazione Monnalisa

Con la costituzione della Fondazione, Monnalisa ha concentrato le donazioni aziendali riuscendo così a razionalizzare gli aiuti ed a contribuire alla realizzazione di specifici progetti coerenti con i valori dell'azienda e della famiglia proprietaria. Nel tempo, la Fondazione è diventata una vera fondazione di comunità: una realtà che persegue il miglioramento della qualità della vita di una determinata comunità locale ed il rafforzamento dei legami solidaristici fra coloro che vivono ed operano nel suo territorio, raccogliendo quindi dalla comunità le cause da sostenere e attivandosi per potenziare i mezzi per finanziarle. Da un organismo nato grazie al contributo dei soci fondatori si è passati quindi ad una vera e propria fondazione di comunità in cui tutti gli attori sociali (istituzioni, imprese for profit, imprese non profit, singoli cittadini) si sentono coinvolti e perciò protagonisti concretamente delle iniziative realizzate perché a beneficio di tutta la comunità.

La Fondazione nel 2020 ha proseguito l'implementazione dei progetti in ottica EDUCATION, rafforzando la costruzione di importanti partenariati, che portano avanti la mission di vere e proprie "comunità educanti" nel territorio ed oltre, infatti il progetto "Arezzo Ethic Academy" volto a sostenere la nascita di un vivaio d'imprenditoria giovanile etica ad Arezzo, giunto al secondo anno, ha ottenuto l'importante riconoscimento della Comunità Europea, con la vittoria della Call "Make Sense" Make Social Entrepreneurship for School Education, permettendo alla Fondazione di operare localmente e scambiare Buone Pratiche con altri Paesi Europei. E' inoltre proseguito l'aiuto alla crescita delle competenze musicali dei più piccoli con situazioni di vulnerabilità economico/sociale, permettendo loro di frequentare corsi di educazione alla musica e noleggiare gratuitamente gli strumenti musicali, oltre a fornire ai bambini, le divise personalizzate per i saggi musicali. Infine, la Fondazione Monnalisa ha contribuito al percorso di empowerment al femminile, per educare le donne immigrate del territorio ad acquisire nuove competenze di professionalità nell'arte della sartoria e del cucito, organizzando per loro, corsi di formazione gratuiti e donando tessuti e strumenti per realizzare i prodotti stessi.

Monnalisa per propria politica interna non prevede alcun contributo a favore di partiti o politici. Monnalisa ha un defibrillatore disponibile per la comunità della zona industriale Pratacci ed uno presso la sede operativa di Badia al Pino. Almeno diciotto persone all'interno dell'azienda sono formate al suo utilizzo ed alle tecniche di rianimazione.



IL CAPITALE UMANO



Il capitale umano è l'insieme delle competenze e delle relazioni che si instaurano tra le persone che operano nel core business di un'azienda. È da questo tipo di capitale che discende la cultura del Gruppo, alla base di qualsiasi organizzazione. Con specifico riferimento a Monnalisa, passione, competenza professionale, affidabilità e spirito di appartenenza sono i tratti distintivi che compongono la squadra del Gruppo. L'azienda sostiene i suoi dipendenti nell'intero arco della loro vita lavorativa, ascoltandone i bisogni, valorizzando le competenze, promuovendone la crescita interna, accompagnando le proprie persone

in percorsi di sviluppo disegnati per far emergere il talento e le competenze. L'ambiente di lavoro che Monnalisa intende realizzare è caratterizzato da un contesto dinamico e stimolante, in cui ci sia sempre voglia di imparare e mettersi in gioco, favorendo la conciliazione tra vita e lavoro, promuovendo iniziative di tutela della salute e sicurezza, adoperandosi fattivamente per prevenire e sanare eventuali dinamiche conflittuali che possano nuocere alla creazione di un buon clima di lavoro. Queste iniziative pongono le premesse per migliorare ed accrescere la soddisfazione e la motivazione delle persone.

Si segnala che da quest’anno il perimetro di rendicontazione è stato ampliato,includendo le varie società del gruppo, pertanto non tutte le tabelle risultano confrontabili con quelle dello scorso anno. Ove l’ampliamento del perimetro per specifici indicatori non sia possibile, se ne contestualizza nel corpo del testo l’eventuale esclusione spiegandone le motivazioni, nell’ottica del principio “comply or explain”.

Composizione del personale

Hanno contribuito ai risultati conseguiti dal Gruppo Monnalisa 316 persone, che operano in 14 Paesi¹. Rispetto al 2019, l’organico è diminuito di 46 unità: per le controllate estere ha influito la chiusura di alcuni punti vendita (Brasile, Turchia, Russia, Cina), e, per la capogruppo, il mancato rinnovo di alcuni contratti a termine. La zona Europa include, oltre all’Italia, la Turchia, Gran Bretagna, Spagna, Francia, Belgio e Germania; Americhe includono USA e Brasile, Asia comprende Hong Kong, Cina, Singapore, Taiwan. Nel 2020 il 57% del capitale umano era distribuito tra negozi e showroom.

1 - 14 Paesi sono: Italia, Spagna, Francia, Gran Bretagna, Germania, Belgio, Usa, Cina, Singapore, Taiwan, Hong Kong, Russia, Turchia e Brasile. Non coincidono con il l’organigramma del gruppo perché alcune società non hanno al momento personale dipendente in quanto inattive.

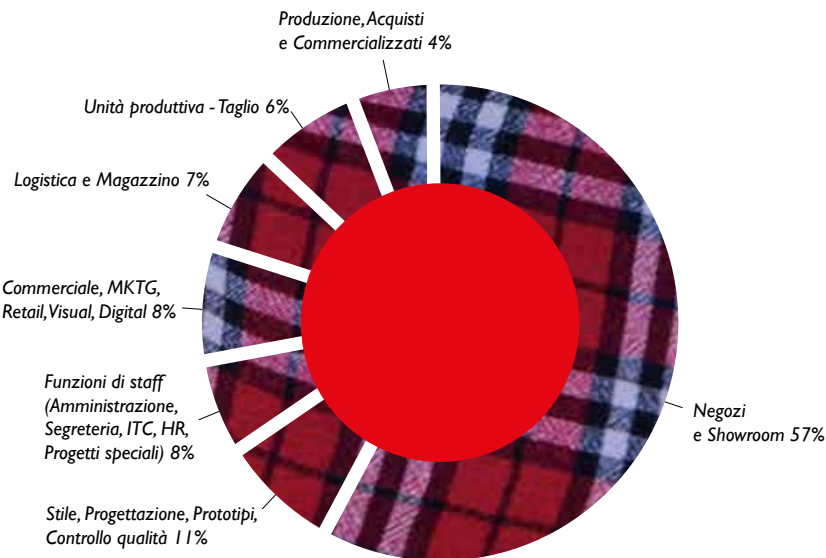
Tab. 1 Consistenza personale per inquadramento, anni '18-'20

	2018	2019	2020
Manager	10	11	10
Store Manager	31	38	36
Impiegati	242	275	234
Operai	37	38	36
Totale	320	362	316

Tab. 2 Consistenza del personale nel triennio '18-'20 per zona geografica

	2018	2019	2020
Italia (capogruppo)	193	202	197
Europa	13	33	23
Asia	69	53	52
Americhe	21	47	24
Russia	24	27	20

Graf. 1 Distribuzione per area/ufficio



Diversità ed inclusione

Il concetto di diversity è molto ampio e non riguarda una sola tipologia di persone. Ogni individuo è caratterizzato da particolarità e differenze che possono riguardare l’età, il genere, l’orientamento sessuale, le abilità fisiche e psichiche, la cultura, l’appartenenza etnica, la religione. Lungi dall’essere un ostacolo, le diversità rappresentano una ricchezza nella misura in cui collaborano insieme positivamente, nel rispetto reciproco, in un contesto che sappia valorizzarle. L’82% dell’organico è composto da donne, il rapporto tra donne e uomini è di 4,5.



Tab. 3 Consistenza personale per età e genere 2020

	personale maschile				personale femminile			
	<30	30-50	>50	Tot	U	%	D	Tot
Manager	0%	75%	25%	4	0%	83%	17%	6
Store Manager	33%	67%	0%	3	6%	79%	15%	33
Impiegati	7%	37%	56%	27	15%	71%	14%	207
Operai	9%	57%	35%	23	8%	46%	46%	13

L’età media è di 41 anni. La percentuale maggiore di posizioni manageriali è ricoperta da persone tra i 30 e 50 anni. Nella tabella 4 si riporta la distribuzione del personale per genere e funzione/inquadramento. Monnalisa è caratterizzata da una struttura gerarchica piatta, frutto della sua dimensione e della sua origine e storia familiare. Questo comporta, in molti casi, la presenza di figure che, pur con inquadramento impiegatizio, ricoprono ruoli di responsabilità, per budget gestito -di vendita o in acquisto-, per tipologia di attività svolta o per numero di persone coordinate. Nel 2020, 19 impiegati (11 donne e 8 uomini) rientravano in questa categoria. Valorizzare queste figure consente di esplicitare il grado di autonomia e managerialità implicita presenti all’interno dell’azienda. Analogamente, è stato estrapolato il numero di store manager nel triennio, a prescindere dall’inquadramento contrattuale, allo scopo di evidenziare una ulteriore porzione di persone con profilo professionale di capo intermedio. La categoria manager include dirigenti e quadri. La categoria operai include gli intermedi.

Tab. 4 Consistenza personale per genere ed inquadramento '18-'20

	2018					2019					2020				
	U	%	D	%	Tot	U	%	D	%	Tot	U	%	D	%	Tot
Manager	3	30%	7	70%	10	4	36%	7	64%	11	4	40%	6	60%	10
Store Manager	0	0%	31	100%	31	3	8%	35	92%	38	3	8%	33	92%	36
Impiegati	30	13%	20	88%	240	27	10%	248	90%	275	27	12%	207	88%	234
Operai	25	64%	14	36%	39	23	61%	15	39%	38	23	64%	13	36%	36

Per quanto attiene le società controllate e le branch estere, tutto il personale, incluso quello manageriale, è assunto dalla comunità locale in cui sono collocate. Nella capogruppo, la maggior parte dei dipendenti e del management proviene dal territorio provinciale e regionale. Al 31/12/2020 lavoravano nella capogruppo 12 persone tutelate dalla legge 68/1999, delle quali 11 con disabilità. La composizione risulta invariata rispetto al triennio precedente. L’azienda risulta scoperta di una unità per quanto riguarda l’assunzione di lavoratori iscritti alle categorie protette ma al momento l’obbligo di assunzione è sospeso fintanto che verrà fatto ricorso agli ammortizzatori sociali.

Ogni Paese possiede un’impostazione diversa in merito al collocamento delle persone con disabilità. In alcuni Paesi, come Francia, Spagna e Germania, vige una normativa simile a quella prevista dalla Legge italiana 68/99, che impone l’obbligo di assunzione di una certa quota di persone disabili in base al numero di lavoratori impiegati all’interno di un’azienda. Altri Paesi, tra cui il Regno Unito, non prevedono alcuna quota obbligatoria. In tutti i Paesi in cui Monnalisa è presente, il numero di dipendenti è piuttosto basso. Unica eccezione è rappresentata da Cina, Stati Uniti e Russia, che nell’insieme rappresentano oltre il 70% dell’organico medio delle società controllate. Negli Stati Uniti non esiste una normativa specifica per il collocamento obbligatorio, ma una generale politica di inclusione e non discriminazione a cui sono chiamate le imprese, che è peraltro prevista esplicitamente nell’employee handbook della controllata americana. In Cina esiste una normativa in merito al collocamento, ma ad oggi le condizioni previste non hanno determinato alcun obbligo per la controllata cinese. In Russia è prevista una specifica normativa che però non opera ai fini della controllata in quanto non rientra nei parametri dimensionali stabiliti dal legislatore.

Il 59% dei dipendenti lavora in Monnalisa da meno di cinque anni, il dato risente della costituzione di nuove controllate nel mondo, a partire dal 2015, e dell’apertura di nuovi punti vendita avvenuta nel corso degli ultimi esercizi. Il 27% dei lavoratori collabora all’interno di Monnalisa da oltre 10 anni.

L’anzianità media è di 7 anni. Si segnala che in tutte le operazioni straordinarie, di acquisizione di rami di azienda o di internalizzazione di funzioni prima delegate ad altre aziende del gruppo, è stata sempre garantita a tutti i dipendenti l’anzianità aziendale maturata.

Tab. 5 Anzianità aziendale

Anzianità in anni	Manager	Store Manager	Impiegati	Operai
0-5	5	34	138	11
6-10	1	1	31	9
11-15	1	0	33	10
16-25	3	1	19	5
oltre 25	0	0	13	1
Totale	10	36	159	36

L’anzianità media aziendale è di 7 anni. Si segnala che in tutte le operazioni straordinarie, di acquisizioni di rami di azienda o di internalizzazione di funzioni prima delegate ad altre aziende del gruppo, è stata sempre garantita a tutti i dipendenti l’anzianità aziendale maturata.

Tab. 6 Anzianità media aziendale nel triennio

	2018	2019	2020
Anzianità media aziendale in anni	6	6	7

Dei 316 dipendenti, l'85% è a tempo indeterminato (212 donne e 56 uomini) ed il restante 15% a tempo determinato (1 uomo e 45 donne). Nel corso dell'anno, nella capogruppo, 6 contratti a termine sono stati trasformati a tempo indeterminato: 4 risorse confermate all'interno dei punti vendita diretti e 2 risorse sono state confermate presso gli uffici della capogruppo (Tab. 7). Dei 50 contratti a termine, 49 sono in ambito negozi e showroom, 1 è nell'ufficio produzione, attivato per sostituzione maternità. L'età media di coloro con contratto a termine è di 33 anni.

Sul totale dei 316 dipendenti, il 18% ha contratto di lavoro part time (20% se si considera la sola capogruppo), con personalizzazioni sia circa l'ammontare complessivo settimanale di ore di lavoro che in merito alla loro distribuzione sui giorni della settimana e nell'arco della giornata. Il 90% dei contratti part time è relativo a donne. Le 58 persone con contratto di lavoro part time hanno percentuale di part time che va da un minimo del 14% ad un massimo del 95% dell'orario full time contrattuale, tre persone hanno part time ciclico sull'anno. Allo scopo di venire incontro alle esigenze di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, è possibile fare richiesta di part time, anche a termine, per una specifica e temporanea necessità.

All'interno del part time, si associa – nella capogruppo – quello del telelavoro, al quale sei persone (due uomini e quattro donne) hanno avuto l'esigenza e l'opportunità di aderire, potendo così conciliare la propria vita familiare con quella lavorativa. L'età media dei collaboratori in telelavoro è di 41 anni.

I primi mesi del 2020, con l'avvento della pandemia Covid-19, hanno consentito di introdurre nella capogruppo la modalità di lavoro smart in forma emergenziale, peraltro tuttora in essere. È stato così possibile attivare 58 nuovi contratti di smart working, inizialmente privilegiando dipendenti immunodepressi o con figli in età scolare, e poi estendendo questa opportunità a tutti coloro con mansioni compatibili con il lavoro agile. Probabilmente non per tutti si è trattato di smart working in senso stretto ma semplicemente di lavoro svolto in remoto; in generale però, pur nella difficoltà creata dall'emergenza, è stato possibile testare una modalità di lavoro nuova che ha messo in evidenza quanto tempo e risorse venissero spesi inutilmente nel passato in trasferimenti, meeting e riunioni che potevano essere sostituiti da una video chiamata senza perdere nulla in efficacia. I benefici che ne derivano non sono solo per il dipendente, a livello familiare e motivazionale, ma anche per l'azienda, in termini di produttività e di diffusione di un generale clima di fiducia, e per l'ambiente, venendo ridotto il pendolarismo.

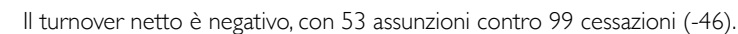
Allo scopo di recepire il punto di vista delle persone rispetto a questa nuova modalità di lavoro, è stato somministrato un questionario a tutti i dipendenti che nel corso dell'anno l'hanno sperimentata. Il campione che ha risposto all'indagine è composto da 67 persone, 13 uomini e 53 donne, per il 67% collocati nella fascia di età 26-45 anni, per il 53% laureati, 14 dipendenti con profilo di responsabile e 53 con profilo di specialista o professionale, il 60% delle persone nel campione ha figli ed il 36% risiede ad almeno 15km dalla sede di lavoro. Dall'indagine è emerso che, in ordine di importanza, gli aspetti positivi dello smart working sono: conciliazione della vita lavorativa e vita privata, risparmio sui costi di trasporto dalla casa-ufficio, maggiore concentrazione nel lavoro, generale incremento del benessere lavorativo. Emergono anche alcuni aspetti negativi: mancanza di contatto con i colleghi, difficoltà a mantenere un buon coordinamento coi responsabili, difficoltà nel gestire tempi e priorità di lavoro, pregiudizio negativo da parte dei responsabili, scarsa consapevolezza del proprio contributo. In generale, la maggior parte delle persone vorrebbe rendere questa modalità di lavoro definitiva, seppure solo per alcuni giorni nell'arco della settimana.

Prendendo atto dei positivi risultati raggiunti nell'utilizzo del lavoro agile (Smart Working) introdotto in forma emergenziale, e di quanto emerso in sede di survey interna, è stato avviato un progetto per rendere questa modalità di lavoro fattibile anche una volta cessata l'emergenza. E' stato così siglato uno specifico accordo in sede sindacale sullo smart working, che consentirà – anche ad emergenza cessata - a coloro che ne facciano richiesta e le cui mansioni siano compatibili con il lavoro in remoto, di concordare un accordo individuale per lavorare in modalità agile. A seconda dell'ambito organizzativo di appartenenza sarà possibile lavorare in modalità agile 2 o 3 giorni a settimana oppure a giorni alterni o mezzette giornate alterne, ove le attività siano etero organizzate.

Questa modalità di esecuzione della prestazione lavorativa presenta rilevanti vantaggi in termini di conciliazione vita/lavoro e quindi di soddisfazione dei lavoratori e lavoratrici, con particolare attenzione alle esigenze di cura familiare. A questi, si aggiungono i benefici in termini di sostenibilità ambientale per la riduzione degli spostamenti casa-lavoro. Sarà comunque necessario anche ripensare i processi operativi e l'organizzazione del lavoro in chiave "agile", sviluppando un modello di leadership orizzontale e formando le persone ad una più efficace gestione del tempo e degli obiettivi assegnati.

Tab. 7 Consistenza personale per zona, genere e tipologia contrattuale

	Tempo determinato			Tempo indeterminato		
	U	D	Totale	U	D	Totale
Italia (capogruppo)	0	4	6	52	141	193
Europa	0	7	7	0	16	16
Asia	1	34	37	0	15	15
Americhe	0	0	0	4	20	24
Russia	0	0	0	0	20	20



Tab. 8 Dipendenti in entrata 2020 per genere, fasce di età e Paese

	<30		30-50		>50		Totale		Turnover %	
	U	D	U	D	U	D	U	D	U	D
Italia	0	5	0	5	0	0	0	10	0%	4%
Europa	0	5	0	2	0	1	0	8	0%	5%
Asia	0	6	1	6	0	1	1	13	0%	9%
Americhe	3	0	0	2	0	0	3	2	150%	1%
Russia	0	0	0	1	0	0	0	1	0%	1%
Totale	3	16	1	16	0	2	4	34	7%	20%

Le 34 assunzioni hanno riguardato l'apertura di nuovi negozi o la sostituzione di risorse presenti nei punti vendita.

Tab. 9 Dipendenti in uscita 2020 per genere, fasce di età e Paese

	<30		30-50		>50		Totale		Turnover %	
	U	D	U	D	U	D	U	D	U	D
Italia	1	5	1	8	0	0	2	11	4%	7%
Europa	2	12	0	12	0	1	2	25	0%	81%
Asia	1	2	0	15	0	0	1	17	0%	32%
Americhe	1	16	0	11	0	2	1	29	50%	64%
Russia	0	0	0	7	0	1	0	8	0%	29%
Totale	5	35	1	53	0	4	6	92	11%	30%

Le 99 cessazioni avvenute nel corso dell'anno sono state motivate da:

- fine rapporto di lavoro a termine (31 persone)
- fine sostituzione di maternità (2 persone)
- dimissioni (21 persone)
- licenziamento per giusta causa (8 persone)
- cessazione per chiusura punto vendita (37 persone).

10 Turnover in entrata ed uscita anni 2018 - '20

	2018	2019	2020
Turnover in entrata (numero assunzioni sul totale dipendenti ad inizio periodo)	42%	40%	14%
Turnover in uscita (numero dimissioni sul totale dipendenti ad inizio periodo)	16%	27%	27%

Orario di lavoro e flessibilità lavorativa

In Italia, Monnalisa capogruppo ha in essere tre contratti: quello per i dirigenti di aziende industriali, quello per addetti del terziario e quello per addetti industria tessile e abbigliamento. L'orario di lavoro per gli addetti con contratto terziario articola le 40 ore settimanali secondo una turnazione oraria tale da garantire la copertura dell'orario di apertura del punto vendita, senza possibilità di elasticità, pena la mancata garanzia di servizio al consumatore finale. L'orario standard invece relativo alla parte di dipendenti con contratto industria tessile abbigliamento, distribuisce le 40 ore settimanali su cinque giorni lavorativi di otto ore ciascuno nelle fasce 8,30-12,45 e 13,45-17,30. La policy interna sull'orario di lavoro prevede flessibilità lavorativa delle proprie assenze con le proprie extra-presenze. La policy sull'orario di lavoro è confluita nell'accordo di secondo livello welfare, riconoscendo maggiore continuità e valore alle iniziative di conciliazione tra tempi di vita e lavoro.

Il processo produttivo aziendale è articolato su due stagioni, nell'arco dell'anno si susseguono e sovrappongono quindi attività di realizzazione campionario, vendita, produzione e spedizione. I picchi lavorativi, di natura fisiologica, si registrano soprattutto in gennaio, febbraio, dicembre e nei mesi estivi, caratterizzati dalle attività di vendita della collezione a venire e da quelle di spedizione della collezione già venduta ai clienti. La pandemia, i numerosi periodi di lockdown e la riduzione dell'attività lavorativa hanno comportato una importante diminuzione nel volume di straordinari effettuati, diminuiti dell'81% rispetto all'anno precedente in valore assoluto e come media per dipendente.

Nonostante la pandemia e il ridotto volume in valore assoluto delle ore di straordinario, l'andamento mensile degli straordinari è coerente rispetto agli anni precedenti e presenta livelli più alti nei primi/ultimi mesi dell'anno e nei mesi estivi, in corrispondenza dell'arrivo delle merci in magazzino e della preparazione del campionario.

	2018	2019	2020
Totale ore annue	10571,96	10427,50	1983,78
Media per dipendente	57,15	52,66	10,02

L'utilizzo di giorni di ferie e permessi è pari all'82% di quanto previsto contrattualmente in termini di fruizione dei periodi di riposo (ipotizzando 20 giorni di ferie medi annui per il numero medio dei dipendenti a prescindere dall'orario di lavoro svolto e dall'anzianità di lavoro).

Tra le assenze retribuite rientrano le assenze per permessi ex L. 104¹ e i congedi straordinari, ai quali hanno diritto 14 dipendenti per un totale di 1394 ore di permesso usufruite nel 2020, pari al 39% del monte ore spettante per legge.

Al rientro dalla maternità, molte dipendenti hanno avuto un orario personalizzato, una maggiore flessibilità oraria, un periodo di lavoro part time, e talvolta, ove compatibile con la mansione ricoperta, la possibilità di attivare formule di telelavoro, seppur temporanee. Il 100% dei dipendenti è tornato effettivamente al lavoro dopo aver fruito del congedo parentale.

* I permessi ex L. 104/92 sono permessi retribuiti, a carico dell'INPS, destinati a: persone in situazione di disabilità grave che lavorano (spettano 2 ore al giorno o 3 giorni al mese anche frazionabili in ore); genitori, lavoratori dipendenti, di figli in situazioni di disabilità grave con età inferiore o tre anni (spetta il prolungamento dell'astensione facoltativa o 2 ore al giorno fino al compimento dei 3 anni di vita del bambino o 3 giorni al mese anche frazionabili in ore); coniuge, parenti o affini, di persone con disabilità grave, entro il 2° grado che lavorano come dipendenti (spettano 3 giorni al mese anche frazionabili in ore).

Gestione assenze e lockdown durante la pandemia Covid-19

L'emergenza sanitaria, che ha caratterizzato gran parte dello scorso esercizio, ha determinato lockdown generalizzati in molti Paesi nel mondo e, anche a lockdown cessato, altrettanti periodi di riduzione dell'attività lavorativa, per oggettiva mancanza di lavoro o – nel caso dei negozi diretti – per riduzione obbligatoria della compresenza del personale nei turni di vendita al pubblico. Le assenze che ne sono derivate sono state gestite con utilizzo delle ferie e permessi maturati, ammortizzatori sociali -ove previsti dalla normativa locale –, aspettativa non retribuita o parzialmente rimborsata dallo Stato.

In Italia, si è fatto ricorso alla Cassa integrazione con causale Covid-19, che ha interessato 200 persone, per un totale di 77.305 ore ed una media a persona di 387 ore. Il picco di sospensione/riduzione delle attività si è avuto ad aprile-maggio che hanno registrato il 41% della cassa complessiva utilizzata nell'anno. La Cassa integrazione è stata anticipata ai dipendenti dall'azienda e poi recuperata in sede di conguaglio Uniemens mensile. In Spagna e Francia sono stati attivati ammortizzatori sociali assimilabili alla Cassa integrazione (rispettivamente ERTE e Activitéè Partielle). In Gran Bretagna si è fatto ricorso ad una aspettativa retribuita per intero dall'azienda con rimborso parziale da parte dello Stato. In Belgio sempre aspettativa ma retribuita direttamente dallo Stato come indennità di disoccupazione momentanea. Negli Stati Uniti è stata attivata una aspettativa inizialmente non retribuita e poi retribuita dall'azienda e rimborsata dallo Stato. In Turchia una aspettativa retribuita dallo Stato. Negli altri Paesi, i Governi non hanno attivato alcuna

forma di ammortizzatore sociale, lasciando alle imprese il peso della pandemia (Russia, Cina, Taiwan) o riconoscendo solo qualche contributo di supporto alle imprese a patto di mantenere invariata la forza lavoro (Singapore, Hong Kong, Brasile).

Pratiche disciplinari e contenzioso

Monnalisa, se e quando necessario, applica le pratiche disciplinari previste dalla contrattazione collettiva, ove presente, o definite nell'ambito dei regolamenti aziendali. Le controversie sono molto rare e vengono gestite, primariamente, mediante conciliazione, allo scopo di ridurre il più possibile l'impatto in termini di tempo e denaro derivante da eventuali contenziosi. Nel corso del 2020 non si sono avuti contenziosi.

Le politiche retributive

Monnalisa ha adottato - a livello di capogruppo - una policy retributiva direttamente definita ed approvata da parte del Consiglio di Amministrazione. Tale policy è stata pubblicata sul portale interno dell'azienda, ed è quindi a disposizione degli stakeholder interni, i quali hanno la possibilità di elaborare ed inviare richieste di chiarimento o proposte di miglioramento attraverso gli appositi canali (SPT, cassetta delle idee, e-mail risorseumane@monnalisa.eu, ufficio risorse umane).

Il processo di determinazione delle remunerazioni è gestito del tutto internamente, coinvolgendo il reparto risorse umane, l'Amministratore Delegato e il Consiglio di Amministrazione nel perimetro dello Statuto e delle policy interne, dei limiti decisionali di ciascuna figura e della procedura su parti correlate, ove applicabile.

L'azienda ha introdotto un sistema di pesatura delle posizioni basato su parametri oggettivi e omogenei. In funzione di criteri organizzativi (posizione in organigramma, risorse gestite, responsabilità ricoperte), di complessità (complessità e difficoltà del ruolo) e di criteri strategici (impatto della posizione sui fattori strategici definiti nel piano industriale) vengono delineate le caratteristiche di ogni posizione e individuati insiemi omogenei di professionalità. Sulla base delle retribuzioni reali sono state create delle fasce retributive all'interno di ciascun insieme. La crescita retributiva personale dipende dal livello di seniority (esperienza, bravura ed efficacia) e dalla costanza e capacità nel raggiungere i propri obiettivi.

Le promozioni in termini di revisione dell'inquadramento e/o della retribuzione vengono stabilite, oltre che in sede di redazione del budget annuale (settembre) anche nei mesi di dicembre e maggio. In ogni caso, diventano effettive nei mesi di gennaio e giugno.

Il processo decisionale relativo alla dinamica retributiva prevede il seguente flusso di attività:

- Proposta del responsabile di linea
- Il responsabile risorse umane analizza la proposta sulla base dell'analisi di equità, dell'inquadramento attuale del dipendente e della pesatura delle posizioni, presentando poi la richiesta all'Amministratore delegato
- L'Amministratore Delegato valuta e decide entro i propri limiti decisionali; ove questi non siano sufficienti per assumere la decisione, il processo decisionale passa al Consiglio di Amministrazione e nel caso sia necessario, viene coinvolto il comitato sulle parti correlate.
- Infine, il responsabile di linea informa il dipendente della decisione presa.

La remunerazione dei componenti del Consiglio di Amministrazione è fissa e non prevede stock options né alcuna forma di incentivazione monetaria. Unica eccezione è rappresentata dall'amministratore delegato per il quale nel giugno 2018 è stato approvato un piano di incentivazione a lungo termine. Tale piano, con l'obiettivo di incentivare il beneficiario in ragione dell'incremento di valore della Società ed in ottica di retention, prevede l'attribuzione all'amministratore delegato (a titolo gratuito e personale) di un incentivo e del conseguente diritto a vedersi liquidato dall'azienda un importo in denaro al verificarsi di determinate condizioni.

Nessuno dei membri del CdA ha un trattamento di fine mandato. Per i primi livelli aziendali, vale il contratto nazionale applicabile, assieme ad una componente di superminimo stabilita in sede negoziale.

Di seguito, si riporta una tabella di rapporto – a livello di capogruppo - tra i compensi riconosciuti alle figure apicali e la mediana dei compensi riconosciuti agli impiegati nel corso del 2020.

	Rapporto tra i Valori Reali
Compenso Presidente CdA e mediana del compenso degli impiegati	7,90
Compenso AD e mediana del compenso degli impiegati	5,92
Compenso figura più pagata e mediana del compenso degli impiegati	5,75

Analisi di equità

Il sistema di pesatura delle posizioni ha consentito di creare all'interno dell'organico di Monnalisa degli insiemi omogenei di ruoli che, pur con contenuti disomogenei, comportano incarichi equivalenti in termini di complessità, integrazione, contributo strategico ed organizzativo, responsabilità. All'interno dei cluster, le posizioni sono state confrontate in termini di retribuzioni, si è così ottenuta la mediana della retribuzione per ciascun insieme e lo scostamento della retribuzione di ciascuno rispetto alla mediana.

Profilo	Scostamento tra RAL minima e mediana del cluster	Scostamento tra RAL massima e mediana del cluster	% dipendenti del cluster con RAL maggiore/ uguale alla mediana
Manager	-41%	95%	50%
Capo intermedio e professional A	-28%	74%	55%
Capo intermedio e professional B	-15%	60%	39%
Specialista A	-18%	32%	44%
Specialista B	-14%	50%	15%
Specialista C	-9%	54%	49%
Addetto	-9%	10%	50%

(include commercio e industria)

Dall'analisi emerge una generale prevalenza, all'interno di ciascun cluster, di retribuzioni superiori alla mediana. Inoltre, ove sussista uno scostamento in negativo rilevante rispetto alla mediana delle retribuzioni del cluster, questo è determinato dalla scarsa seniority di ruolo.

L'analisi è stata estesa alle altre zone geografiche dove Monnalisa è presente con proprio organico. In alcuni Paesi (quali ad esempio la Russia), l'analisi non è significativa in quanto all'interno della stessa azienda, a parità di mansione – a prescindere da seniority e negoziazione di mercato – deve essere garantita la stessa retribuzione.

	Scostamento tra RAL minima e mediana del cluster	Scostamento tra RAL massima e mediana del cluster	% di dipendenti del cluster con RAL maggiore/uguale alla mediana
Europa (UK, Belgio, Spagna, Francia, Turchia)			
Capo intermedio e professional A	-28%	34%	43%
Professional B	-6%	6%	50%
Specialista C	-20%	28%	43%
Asia			
Specialista C	-22%	256%	41%
Capo intermedio e professional A	-36%	100%	50%

Gli scostamenti vengono analizzati per i soli profili professionali composti da almeno due persone, non risultando altrimenti significativa l'analisi.

<i>Non in tutti i Paesi in cui Monnalisa è presente, esiste una contrattazione collettiva nazionale cui fare riferimento, pur esistendo una legislazione sul rapporto di lavoro. In questi casi, i livelli retributivi sono frutto della contrattazione tra le parti e del contesto di settore e mercato. Monnalisa si impegna a garantire alle persone del Gruppo, oltre a quanto sancito dalla legislazione locale una serie di condizioni migliorative, ad esempio, in materia di disciplina del lavoro, tutela della sicurezza, bilanciamento lavoro-vita privata o benefit di altra natura.</i>
--

Allo scopo di avere un parametro di confronto rispetto alle retribuzioni praticate da Monnalisa, è stato preso in considerazione il living e lo statutory wage di ciascuno dei Paesi in cui Monnalisa è presente, ad eccezione di quelli europei.

Paese	Statutory Minimum Wage (valuta)	fonte SMV	Living Wage single adult		
			min	max	max €
BRASILE	1.045	https://countryeconomy.com/national-minimum-wage/brazil	1.020	1.450	246,18
CINA (media di Pechino, Shanghai, Tianjin e Chongqing)	2.200	https://countryeconomy.com/national-minimum-wage/china	2.510	4.010	509,48
HONG KONG	7.625	https://www.labour.gov.hk/eng/news/mwo.htm	10.585		1.195,82
RUSSIA	12.130	https://countryeconomy.com/national-minimum-wage/russia	10.400	14.500	175,45
TAIWAN	23.800	https://news.bloombergtax.com/payroll/taiwan-to-raise-minimum-wage-for-2020	nd		nd
TURCHIA	2.943	https://countryeconomy.com/national-minimum-wage/turkey	1.560	2.130	264,81
USA	1.256,70	https://countryeconomy.com/national-minimum-wage/usa	2.167,20		1.898,89
SINGAPORE	1.300	https://towardsdatascience.com/if-singapore-had-a-minimum-wage-what-could-it-be-afdc38119cd2	nd		nd

Nel diritto del lavoro il salario minimo (statutory minumum wage) è la più bassa remunerazione o paga oraria, giornaliera o mensile che in taluni Stati i datori di lavoro devono per legge corrispondere ai propri lavoratori dipendenti ovvero impiegati e operai. Il living wage è il salario minimo necessario per un lavoratore affinché possa soddisfare i propri bisogni basilari (cibo, abitazione, e altri bisogni essenziali come vestirsi).

Paese	Retribuzione media posizioni non manageriali (valuta)	Retribuzione media posizioni non manageriali (Euro)	Delta % rispetto a max living wage	% dipendenti con retribuzione superiore al max living wage
BRASILE	1.800,00	305,60	24%	100%
CINA	4.330,00	550,13	8%	100%
HONG KONG	16.714,00	1.888,22	58%	100%
RUSSIA	38.077,00	460,73	163%	100%
TAIWAN	33.667,00	1.001,78	nd	nd
TURCHIA	20.000,00	2.486,45	839%	100%
USA	2.433,80	2.132,48	12%	100%
SINGAPORE	2.185,00	1.388,54	nd	nd

Per Hong Kong e Taiwan il delta è calcolato rispetto allo statutory minimum. Per tutte le valute ai fini della conversione dei valori in euro sono stati utilizzati i cambi medi dell'anno.

Per tutti i paesi in cui Monnalisa è presente la media delle retribuzioni delle posizioni non manageriali è superiore rispetto al living wage o allo statutory wage dove non sia reperibile il dato sul living wage. Lo scostamento positivo va da un minimo del 24% in Brasile ad un massimo del 839%, dove però l'unica risorsa in forze al 31/12/20 era di natura semi-manageriale in Turchia. Di fatto, la differenza è ulteriormente positiva, dal momento che ai fini del confronto è stato considerato il solo dato di paga base senza includere commissioni, bonus o indennità di altra natura.

<i>Nella capogruppo, oltre al contratto dirigenti industria, convivono altri due contratti: il contratto commercio ed il contratto industria tessile abbigliamento. Per la parte di organico dedicata al retail (addetti alla vendita e store manager), il contratto nazionale applicabile è quello del terziario: distribuzione e servizi rinnovato il 1° aprile 2015, definito con verbale di accordo 30 luglio 2019 e integrato dal verbale di accordo 10 settembre 2019 sui minimi contrattuali, dal verbale di intesa 30 aprile 2020 sulle procedure di conciliazione, dagli accordi 26 marzo 2020 e 18 maggio 2020 sulle misure anti contagio Covid 19 e dall'accordo 26 maggio sulla bilateralità, con scadenza 31 dicembre 2019. Per la restante parte di collaboratori, il contratto di lavoro applicato è quello del settore dell'industria tessile abbigliamento rinnovato formalmente dai sindacati Filitem-Cgil, Femca-Cisl, Ultec-Uil, insieme a SMI (Sistema Moda Italia), associazione degli imprenditori tessili aderenti a Confindustria, il 5 luglio 2017, integrato dall'accordo 2 agosto 2019 sull'adeguamento dell'Elemento Retributivo Nazionale e dall'accordo 10 aprile 2020 su assistenza e previdenza integrative e dai Protocolli 15 aprile 2020 e 2 maggio 2020 sulle misure anti contagio Covid 19, con decorrenza 1° aprile 2016-31 marzo 2020. In termini numerici sul saldo dipendenti al 31/12/2020, 55 appartengono al commercio e 139 all'industria.</i>
--

Inquadramento (operai e impiegati)	N° persone	Uomini	Donne	Paga base CCNL	Media Monnalisa*	Scostamento medio	Scostamento medio %
8° livello	4	3	1	2.224,89	5.193,75	2.968,86	133%
7° livello	11	6	5	2.049,70	3.606,66	1.556,96	76%
6° livello	19	4	15	1.924,49	2.650,89	726,40	38%
5° livello	68	10	58	1.802,76	1.992,86	190,10	11%
4° livello	27	18	9	1.714,95	1.797,23	82,28	5%
3° livello	8	6	2	1.638,13	1.663,13	25,00	2%
2° livello	1	1	0	1.556,18	1.556,18	-	0%

* La retribuzione media Monnalisa è computata al netto degli scatti di anzianità

La differenza tra retribuzione contrattuale e retribuzione Monnalisa aumenta progressivamente al crescere del livello di inquadramento, risultando maggiore l'influenza delle retribuzioni praticate sul mercato a parità di mansione.

Inquadramento (impiegati)	N° persone	Uomini	Donne	Paga base CCNL	Media Monnalisa*	Scostamento medio	Scostamento medio %
1° livello	10	2	8	2.248,08	2.248,08	235,21	10%
2° livello	4	1	3	2.012,44	2.018,54	6,10	0%
3° livello	7	0	7	1.793,11	1.834,15	41,04	2%
4° livello	35	0	35	1.618,75	1.656,22	37,47	2%

* La retribuzione media Monnalisa è computata al netto degli scatti di anzianità

Lo scostamento tra retribuzione femminile e maschile è piuttosto contenuto.

Inquadramento	Livello	N° uomini	N° Donne	Rapporto tra retribuzione femminile e maschile
Impiegato	8°	3	1	93%
Impiegato	7°	6	5	93%
Impiegato	6°	4	15	89%
Impiegato	5°	7	52	99%
Impiegato	4°	7	7	93%
Impiegato	3°	0	1	n.a.
Operaio	5°	3	6	95%
Operaio	4°	11	2	99%
Operaio	3°	6	1	98%
Operaio	2°	1	0	n.a.

* Il computo della retribuzione media è qui al lordo degli scatti di anzianità

Tutti i dipendenti con contratto al commercio sono donne, ad eccezione di tre. Analogamente nelle società controllate, risultano soltanto cinque uomini: non è pertanto significativo il confronto tra retribuzione maschile e femminile.



La valorizzazione del capitale umano



Nella relazione con i propri collaboratori, Monnalisa ha quale obiettivo primario quello di far emergere quella componente aggiuntiva, talvolta inespressa, che travalica il puro scambio contrattuale e che è fatta di vitalità, energia, sapere e dedizione. Le iniziative in ambito risorse umane hanno l'intento di intercettare questo aspetto di ciascuno, rendendo più solido il legame fiduciario e di relazione con il collaboratore, con una evidente ricaduta positiva sulla qualità della prestazione lavorativa e sul benessere delle persone, dentro e fuori il contesto aziendale.

Tutti i neoassunti (laureati e non) vengono inquadrati secondo i livelli previsti dal contratto per la mansione loro assegnata e successivamente rientrano nei meccanismi di valutazione e crescita validi per l'intero personale ed esplicitati nella policy retributiva aziendale approvata dal Consiglio di Amministrazione. Ove non sussistano contratti collettivi cui fare riferimento, la retribuzione è determinata mediante negoziazione tra le parti e verifica dei benchmark di settore e zona geografica per mansione. Periodicamente, viene redatta un'analisi di equità interna ed esterna, finalizzata alla valutazione comparativa dell'inquadramento e dei livelli retributivi delle risorse. Per le qualifiche più alte è prevista anche un'analoga analisi rispetto a

quanto il mercato offre (analisi di equità esterna). Queste valutazioni, associate alla revisione delle performance dei dipendenti, portano a concretizzare periodiche iniziative di crescita delle persone. La pandemia che ha caratterizzato il 2020 ha determinato una generale sospensione delle iniziative di crescita non pianificate.

Tab. 18 Iniziative di crescita del personale

Tipologia	2018	2019	2020
Aumento di stipendio	15	14	2
Passaggio di livello	15	9	0
Trasformazione da tempo determinato a tempo indeterminato	11	4	6
Passaggio di categoria	0	2	1
Rinnovo contratto a termine	8	10	5
Cambio di mansione con nuove responsabilità	1	8	2
Premio ad personam	3	0	0

L'88% delle iniziative di crescita ha riguardato donne. I due cambi di mansione con nuove responsabilità hanno interessato due commesse che dal punto vendita sono state trasferite agli uffici della sede centrale. E' frequente avere l'opportunità di percorsi di crescita mediante cambio di mansione o ampliamento del proprio ruolo. Ciò porta alla presenza di una pluralità di persone in grado di svolgere con professionalità e competenza più ruoli, come espresso dall'indice di polivalenza che rappresenta proprio la percentuale di persone che all'interno dell'azienda hanno coperto anche altre posizioni oltre quella in essere. Questo aspetto rispecchia senza dubbio la vivacità intellettuale e la propensione al cambiamento presente sia nell'azienda che nelle persone.

Tab. 19 Indice di polivalenza*

	2018	2019	2020
Indice di polivalenza	26%	29%	29%

* L'indice riguarda la sola capogruppo

Assistenza sanitaria integrativa e iniziative per la salute

Tutti i dipendenti in forza presso la capogruppo con contratto CCNL Industria a tempo indeterminato hanno diritto all'assistenza sanitaria integrativa di cui al piano A del pacchetto FasiOpen. La copertura sanitaria è estendibile su richiesta del dipendente e mediante suo contributo economico ai propri familiari. L'assistenza sanitaria con FasiOpen non prevede alcuna selezione del rischio, opera attraverso una capillare rete

di strutture e professionisti convenzionati e consente di intervenire anche su tutta l'area della prevenzione, diventata ad oggi di primaria importanza. L'investimento medio per l'azienda è di circa 20.000€ annui. Con efficacia dal 2021, è stato riconosciuto a tutti i dipendenti un upgrade del piano di copertura passando a quello A+.

A seguito del contesto di emergenza generato dalla pandemia Covid-19, a tutti i dipendenti in forza è stata riconosciuta per l'anno 2020 e 2021 una soluzione assicurativa Polizza AON Covid-19 che prevede garanzie di indennità per ricovero e convalescenza da Covid-19 e assistenza post ricovero.

Inoltre, è stato riconosciuto un servizio di sanità digitale, che attraverso una applicazione mobile per smartphone e tablet permette al dipendente (per se stesso e/o per il nucleo familiare legalmente riconosciuto) di ricevere una consulenza medica 24/24 ore, 7/7 gg tramite call/webconference. L'assicurazione sanitaria, seppure non obbligatoria, rappresenta un aspetto del salary package in alcuni Paesi nel mondo, quali Singapore, Stati Uniti e Hong Kong.

Previdenza Complementare

Nell'ambito del progetto welfare e con l'obiettivo di sensibilizzare i collaboratori sull'importanza della previdenza complementare, Monnalisa ha concluso a livello di capogruppo un accordo plurimo per l'adesione su base collettiva al Fondo Pensione aperto Azimut Previdenza. Il fondo rappresenta una opportunità in più ed alternativa a quello contrattuale (Previmoda). Azimut è rivolto a tutti coloro che intendono realizzare un piano di previdenza complementare su base individuale. L'adesione è libera e volontaria, mentre Monnalisa si impegna a versare, per tutti i dipendenti aderenti, l'1,5% della retribuzione annua lorda, al netto degli elementi retributivi variabili. Al 31/12/20 risultano aderenti 41 dipendenti.

Polizza Trasferta

Con l'elevato livello di internazionalizzazione che contraddistingue l'azienda, sono tanti i collaboratori che nel corso dell'anno affrontano trasferte di lavoro all'estero. Pertanto, Monnalisa ha attivato una polizza valida per tutti i Paesi nel mondo che copre tutti gli eventi più significativi di malattia e infortunio, rendendo i viaggi di ciascun collaboratore più sicuri.

Policy viaggi

E' stata introdotta una policy viaggi per tutti i collaboratori che incorrono in spese di viaggio durante trasferte e missioni autorizzate dall'azienda. La policy stabilisce le procedure per garantire la corretta programmazione e prenotazione dei servizi necessari alle missioni ed è basata sui principi di: sicurezza dei collaboratori; minimizzazione dell'impatto ambientale; combinazione tra comfort, efficienza e riduzione dei costi sostenuti; garanzia di equità nei processi per tutti i collaboratori.

Lo sviluppo delle competenze



Quanto contenuto in questo paragrafo si riferisce alla sola capogruppo. L'articolazione dei dipendenti per titolo di studio vede crescere la quota di diplomati e ridursi l'incidenza del numero dei dipendenti laureati. Rimane invariata la percentuale di dipendenti con diploma di scuola media inferiore.

Graf. 2 Scolarità dei dipendenti

13%	26%	61%
licenza media	laurea	diploma

Attribuendo al titolo di studio conseguito un punteggio crescente per scolarizzazione (da licenza elementare a laurea), è possibile estrapolare un indice sintetico di scolarità dei dipendenti pari a 3,15 su una scala da 1 a 4.

Tab. 20 Indice di scolarità

	2018	2019	2020
Indice sintetico di scolarità dei dipendenti	3,12	3,15	3,14

La significativa riduzione delle ore di formazione è riconducibile agli eventi pandemici ed al ricorso agli ammortizzatori sociali. Tutte le iniziative formative non urgenti, né obbligatorie, sono state rimandate al nuovo esercizio. Del totale ore di formazione, oltre 600 ore, circa il 67% del totale ore, sono state dedicate a tematiche afferenti salute e sicurezza. Pur essendo ciascun corso rivolto soltanto ad alcuni dipendenti, il materiale formativo relativo è disponibile per tutti nella intranet aziendale in modo da divenire patrimonio comune.

Tab. 21 Formazione e addestramento (solo capogruppo)*

	2018	2019	2020
N° dipendenti coinvolti in attività formative	170	146	51
N° ore complessive di formazione e addestramento	3.423	4.601	982
N° ore di addestramento per nuovi assunti (docenti interni)	1.360	1.480	320
N° ore di formazione interna con docenti interni	1.389	1.512	8
N° ore di formazione interna con docenti esterni (compresa formazione online)	1.014	2.615	287
N° ore di formazione esterna	1.020	474	47
N° ore medie di formazione e addestramento per dipendente	18,50	23,24	4,96
N° ore medie di formazione per dipendente	10,99	15,76	3,34

* Il computo delle ore di addestramento per neo-assunti e per dipendenti con nuove mansioni è frutto di una stima del tempo necessario all'acquisizione della completa autonomia nel ruolo considerato. Questa attività ha interessato persone per cambio mansione e per nuove assunzioni, al netto degli stagionali continuativi già addestrati negli anni precedenti.

Tab. 22 Formazione per genere

	N° ore formazione e/o addestramento per genere	Media ore di formazione e/o addestramento per genere dei formati	Media* ore di formazione e/o addestramento per genere
Donne	552	14,92	3,81
Uomini	110	7,86	2,12

* Rapporto fra il n° di ore di formazione/addestramento per genere ed il totale dipendenti per genere a dicembre.

Tab. 23 Formazione per categoria

	N° ore formazione e/o addestramento per categoria	Media ore di formazione e/o addestramento per categoria dei formati	Media* ore di formazione e/o addestramento per categoria
Dirigenti	18	18	6,00
Impiegati e Quadri	624	13	3,90
Operai	20	10	0,59

* Rapporto fra il n° di ore di formazione/addestramento per categoria ed il totale dipendenti per categoria a dicembre

Tab. 24 Formazione mirata a ruolo

	2018	2019	2020
Numero persone interessate da formazione mirata a ruolo*	39	26	11
Numero attività di formazione mirata a ruolo svolte	40	23	7

* di cui 24 donne e 15 uomini

L'investimento pro-capite e la percentuale di fatturato investito in formazione prendono in considerazione non solo le spese di formazione a conto economico, ma anche la valorizzazione della formazione esterna con docenti interni, la valorizzazione della formazione finanziata (mediante Fondimpresa o specifici bandi provinciali), la stima del costo opportunità dei dipendenti in formazione. Rientra indirettamente nella formazione anche la spesa per l'acquisto di libri e pubblicazioni periodiche per l'aggiornamento professionale dei dipendenti.

Fondimpresa è il fondo interprofessionale per la formazione continua di Confindustria, Cgil, Cisl e Uil. E' il più importante in Italia ed è aperto alle imprese di ogni settore e dimensione.

Tab. 25 Investimento in formazione

	2018	2019	2020
Investimento pro-capite in formazione* (in €)	1.075,07	1.366,18	189,53
% fatturato investito in formazione	0,46%	0,66%	0,13%

* Ai fini del calcolo del rapporto è stata considerata la consistenza media del personale nel corso dell'anno



Salute e sicurezza



I contratti Nazionali di lavoro applicati, e più in generale la normativa sul lavoro vigente in tutti i Paesi in cui opera il Gruppo, individuano come prioritaria la tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, assolvendo alla necessità di consolidare e diffondere comportamenti consapevoli e partecipati nel rispetto degli obblighi previsti dalle disposizioni legislative vigenti. L'obiettivo è di eliminare o ridurre progressivamente i rischi alla fonte, migliorando le condizioni dei luoghi di lavoro, ergonomiche ed organizzative, ed i livelli di salute e tutela dell'ambiente. Per la capogruppo, la tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori è garantita dall'ufficio sicurezza, che provvede ad organizzare in modo efficace il servizio di prevenzione e protezione secondo le prescrizioni di legge stabilite dal D.Lgs 9 aprile 2008, n. 81.

Un'adeguata informazione e formazione in materia di salute e sicurezza, con particolare riferimento al proprio posto di lavoro e alle proprie mansioni, ha coinvolto anche i dipendenti dei punti vendita della rete aziendale, così come gli aggiornamenti periodici dei documenti di valutazione dei rischi delle varie unità locali.

A fine anno, presso la sede, si è svolta la riunione periodica di prevenzione a protezione dei rischi, ai sensi dell'Art. 35 del D.Lgs 81/0, cui hanno partecipato: il delegato del datore di lavoro, il responsabile del servizio di prevenzione e protezione (RSPP), l'addetto al servizio di prevenzione e protezione (ASPP), il medico competente e i rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza (RLS).

Covid 19

Nel febbraio 2020 l'Italia è stata interessata dall'emergenza pandemica COVID 19 che ha comportato una riorganizzazione aziendale in funzione delle normative emanate a livello nazionale e regionale, nonché l'applicazione a Protocolli antiCOVID 19, sia per le sedi produttive/magazzini – uffici e punti vendita al dettaglio. Monnalisa si è avvalsa soprattutto di strumenti informativi per garantire l'informazione e la diffusione dei Protocolli adottati, sia con ricorso a posta elettronica sia mediante il portale, a cui tutto il personale ha accesso, in cui sono stati pubblicate normative, protocolli, modulistica, materiale informativo e formativo. Sono stati inoltre organizzati due eventi formativi a distanza, per assicurare la formazione del personale di sede e del personale dei punti vendita in Italia relativamente al rischio pandemico e alle misure di prevenzione e protezione, ai protocolli adottati, nonché relativamente al rischio chimico per le attività di sanificazione delle singole postazioni. Monnalisa ha fatto ricorso alla cassa integrazione, alle turnazioni, alle riduzioni d'orario lavorativo e allo smartworking, ancora attivo per il personale uffici e ha sospeso tutti i viaggi di lavoro all'estero. Tramite l'istituzione del Comitato di Controllo per l'applicazione del protocollo, viene assicurato il mantenimento delle misure di prevenzione e protezione, ad oggi sono stati eseguiti sette controlli nelle sedi aziendali in provincia di Arezzo ed è sempre attivo un monitoraggio per la rilevazione e la corretta gestione dei casi COVID positivi, cui segue una tempestiva comunicazione al Medico Competente.

In data 26/05/2020 è stato effettuato da parte delle Autorità Competenti presso la sede di Via Madame Curie l'accertamento finalizzato alla corretta applicazione del Protocollo per il contenimento del Covid-19, secondo le disposizioni impartite a livello nazionale e regionale.

Il controllo ha avuto esito positivo non essendo state riscontrate non conformità.

Formazione e sicurezza

Per tutti i punti vendita Italia, nel 2020 sono state regolarmente eseguite le visite preventive previste per la mansione di addetta alle vendite. Sono costantemente monitorati gli aspetti formativi e i relativi aggiornamenti: art. 37 – lavoratori e preposti, addetti antincendio e primo soccorso; monitoraggio periodico eseguito tramite prospetto aggiornato tra ufficio personale e ufficio certificazioni/aspp. In linea con quanto previsto dai Protocolli, la formazione viene eseguita soprattutto in modalità e-learning, in presenza solo per i corsi in cui non sia possibile fare diversamente, compatibilmente con quanto previsto dalla normativa anticovid nazionale e regionale.

Infortuni

Nel corso dell'anno si sono registrati 2 infortuni, entrambi in itinere per un totale complessivo di 24 giorni di prognosi.

Tab. 26 Infortuni anni '18-'20

	Nr infortuni totali	Di cui in itinere
2018	3 (3 donne)	1
2019	5 (3 donne)	1
2020	2 (1 donna)	2

Nel corso del 2020 si sono avute n°5 segnalazioni di Incident Report, relativa a segnalazioni di "quasi" incidenti, tre provenienti dalla sede di Badia Al Pino e due dai punti vendita. I "quasi incidenti" si sono risolti senza nessuna conseguenza grazie all'applicazione tempestiva delle corrette procedure aziendali e delle conseguenti azioni correttive.

Negli altri Paesi nel mondo non si sono registrati infortuni, ad eccezione di uno negli Stati Uniti, che ha interessato una venditrice, che si è risolto in breve tempo.



IL CAPITALE NATURALE



Negli ultimi anni risulta sempre più accentuato il divario tra lo sfruttamento delle risorse naturali della Terra e la disponibilità delle stesse. In tale contesto, le imprese assumono un ruolo fondamentale nella salvaguardia delle condizioni ambientali in cui operano. Dunque, se da una parte hanno la necessità di creare valore per tutti i propri stakeholder e mantenere nel tempo il proprio vantaggio competitivo, dall'altra, non possono esimersi dal porre in essere attività di tutela dell'ambiente, per garantire il benessere delle generazioni attuali e future.

Inoltre, i consumatori diventano sempre più attenti ai temi legati alla sostenibilità, al punto da orientare le proprie scelte d'acquisto verso quei prodotti a basso impatto ambientale. Monnalisa è sensibile a queste tematiche e cerca costantemente di adottare un approccio proattivo alla tutela ambientale. A dimostrazione di ciò, da Marzo 2015 l'azienda ha ottenuto la certificazione UNI EN ISO 14001 per la sede centrale ad Arezzo e dal 2019 per la sede operativa a Badia al Pino (AR), che permette di analizzare e controllare l'intero sistema di gestione ambientale e di promuovere piani di miglioramento misurabili.

Indicatori di performance ambientale

Sulla base del modello di business di Monnalisa, per cui la produzione è commissionata a façonisti e l'approvvigionamento di tessuti, accessori e prodotti commercializzati avviene tramite fornitori da tutto il mondo, gli impatti ambientali più significativi sono legati alle attività della Capogruppo¹. In particolare, quelli afferenti a:

- il controllo qualità dei tessuti e la fase di taglio;
- la logistica, ossia ricezione e stoccaggio delle materie prime (tessuti ed accessori) e dei prodotti finiti; nonché la fase di imballo dei capi, per la successiva spedizione in tutto il mondo;
- i business travels, utilizzando i mezzi aziendali di proprietà e noleggiati e il trasporto nazionale (treno) e internazionale (aereo).
- la mobilità del personale per raggiungere il proprio luogo di lavoro;
- le attività di ufficio per la gestione dell'intero ciclo produttivo dei capi, dalla creazione dei modelli alla distribuzione dei prodotti finiti;
- le attività di vendita dei negozi diretti.

Le branch e le società controllate, invece, sono di natura commerciale. Pertanto gli impatti sull'ambiente sono generati dalle attività di vendita al cliente.

Il dettaglio delle suddette attività ai fini del presente capitolo, nonché eventuali limitazioni al perimetro di rendicontazione e alle stime calcolate, sono meglio specificati all'interno dei paragrafi successivi.

Consapevole dei propri impatti diretti e indiretti sull'ambiente, l'azienda ha sviluppato un sistema di monitoraggio, basato su indicatori per la misurazione delle proprie prestazioni ambientali, in modo da poter intervenire qualora i dati non rientrino nei parametri stimati come opportuni.

Non si sono mai avuti casi di multe o sanzioni non monetarie per mancato rispetto di regolamenti e leggi in materia ambientale.

¹ Sono parte della Capogruppo:
• la sede centrale, in via Madame Curie, 7 Arezzo (AR);
• la sede operativa, in via di Bossone, 12 Castello in Val di Chiana (AR);
• l'ufficio esterno, in via Mercatelli, 38/E Montepulciano (SI);
• i negozi diretti in: Via del Babuino, 136/137 Roma, Lazio 00187; Via Della Spiga, 52 Milano, Lombardia 20121; Piazza Dei Martiri, 52 Napoli, Campania 81121; Strada Sonnica, 336 Marconise, Campania 81025; Via Pasqui 9 Arezzo, Toscana 52100; Via degli Strozzi, 22r Firenze, Toscana 50123; Via Meuca s.n.c. Unit. 78 Barberino Del Mugello, Toscana 50031; Via Vittoria Veneto, 4/E Forte Dei Marmi, Toscana 55042; Via Federico Fellini, 1 Fidenza, Emilia Romagna 43046; Via Della Moda, 1 Serravalle, Piemonte 15069; Via Marco Polo, 1 Unit. 197 Noveta di Piave, Veneto 30020; Contrada Mandre Bianche Agira, Sicilia 94011;
• gli showroom in: Corso Buenos Aires, 1 Milano, Lombardia 20124; Via Toledo, 235 Napoli, Campania 80132; Via Luigi Luciani, 1 Roma, Lazio 00197



I viaggi e le spedizioni

La connotazione internazionale dell'attività di Monnalisa comporta la movimentazione di importanti volumi di merce, sia in acquisto che in vendita, da e verso l'estero, e la gestione di una fitta rete di relazioni con soggetti, siano essi clienti, agenti, importatori o fornitori, dislocati ovunque nel mondo.

L'impatto ambientale generato da tali attività deriva da:

- Mobilità di persone: viaggi effettuati dal personale della Capogruppo per la gestione della propria rete di relazioni
- Mobilità di merce: in entrata, per l'acquisto (spesso importazione) di materie prime e capi commercializzati e confezionati che sono controllati e immagazzinati presso la sede centrale ed operativa della Capogruppo, ed in uscita per la spedizione dei prodotti finiti ai clienti finali in Italia e nel resto del mondo.

Gli impatti di entrambe le tipologie di mobilità sono state stimati attraverso dei calcolatori disponibili sul web, sulla base della quantità di merce spedita e del numero di passeggeri per ogni tragitto.

Mobilità di persone

Nel 2020 l'emergenza sanitaria da Covid-19 ha stravolto le abitudini di vita e di lavoro di ciascuno, con forti limitazioni degli spostamenti in tutto il mondo, che hanno determinato a livello aziendale la sospensione di tutte le trasferte a tutela della salute e sicurezza delle persone.

Rispetto al 2019, si è riscontrata una riduzione dell'85% dei km percorsi, con un importante calo dell'utilizzo dell'aereo come mezzo di trasporto.

Mobilità di merci

Monnalisa spedisce le proprie collezioni ovunque nel mondo.

In un anno particolare come il 2020, durante il quale la produzione è stata inferiore, si è registrata una riduzione del numero di spedizioni, sia in Italia, sia nei Paesi dell' UE e Extra UE, pari a circa il 20% rispetto al 2019.

La maggior parte dei km (circa il 64%) è stata percorsa utilizzando il camion come mezzo di trasporto.

Alle movimentazioni in uscita occorre aggiungere le spedizioni che dall'estero giungono presso l'azienda e che interessano soprattutto i prodotti commercializzati.

Anche in questo caso è stata registrata una diminuzione del 36% delle tratte complessivamente percorse, dovuta anche alla scelta di ridurre l'approvvigionamento nei Paesi asiatici, con effetti positivi sulle emissioni di CO2 in atmosfera, pari a circa il 77% in meno del 2019.

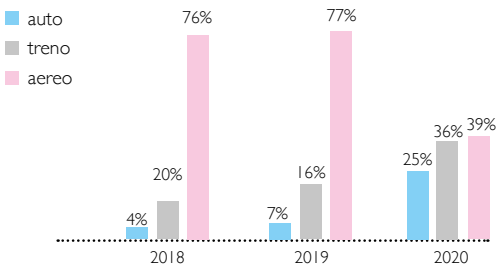
Sul totale delle 93 spedizioni in arrivo in Italia, il 46% dei km è percorso in nave, il 39% in aereo e il 15% tramite trasporto su gomma.

Tab. 1 - Confronto per anno dei Km percorsi* nei viaggi per mezzo di trasporto utilizzato

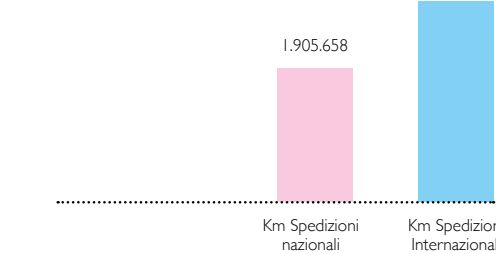
Mezzi di trasporto	Km 2018	Km 2019	Km 2020
Auto	39.772	54.350	30.726
Treno	193.226	132.857	44.175
Aereo	722.568	635.383	47.587
Totale	955.566	822.590	122.488

* La stima dei km percorsi è stata fatta mediante l'ausilio di calcolatori sul web. Per i Km percorsi via terra la distanza è stata calcolata da Arezzo, ossia dalla sede centrale, al punto di destinazione (www.ecotransit.org, www.viamichelin.it, maps.google.it), mentre per i km percorsi via aerea la distanza è stata calcolata tra gli aeroporti di partenza e destinazione. Anche in questo caso è stato utilizzato un calcolatore sul web (www.ecotransit.org, http://www.webflyer.com/travel/mileage_calculator/index.php)

Graf. 1 - Confronto per anno sulla distribuzione percentuale di Km percorsi* per viaggi per tipologia di mezzo di trasporto utilizzato



Graf. 2 Spedizioni (in km)*



*I km percorsi sono frutto di una stima per difetto, in quanto generata non dall'effettivo percorso delle merci verso le proprie destinazioni ma dalla valutazione della distanza chilometrica tra la sede centrale di Monnalisa ed il capoluogo di provincia relativo alla città di destinazione, nel caso di spedizione in Italia, e la distanza tra la sede centrale di Monnalisa e la capitale dello stato estero relativo alla città di destinazione, nel caso di spedizione all'estero. È stato utilizzato il calcolatore di distanze sul web www.ecotransit.org

I consumi di materiali



Nell'analisi che segue sono riportati i consumi² di carburante, acqua, energia elettrica e gas per riscaldamento. Ove sia significativo il rapporto tra consumi e numero di utenti, per quest'ultimo dato è stata calcolata la somma dei dipendenti delle sedi considerate. Inoltre, i consumi di energia elettrica, gas e acqua sono stati rapportati al numero di ore medie lavorate nei periodi di riferimento. Nel 2020, alla luce dei decreti ministeriali per il contenimento e la gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, Monnalisa ha attivato la modalità di lavoro agile per le attività della Capogruppo che potevano essere svolte a distanza. Pertanto, per i mesi da gennaio a marzo sono state considerate le ore medie lavorate effettive; invece, da aprile a dicembre è stata fatta una stima, assumendo che le ore lavorabili dal personale che ha avuto accesso allo smart working fossero svolte tutte presso il proprio domicilio.

Con riguardo alle branch e alle società controllate, le ore lavorate sono state stimate calcolando una media di ore lavorabili nell'anno, escludendo dal totale i giorni di confinamento³ nazionale dovute al Covid-19.

Il consumo di energia elettrica, gas ed acqua è destinato esclusivamente ad uso civile.

Carburante

Il consumo di carburante si riferisce alle sole auto aziendali in utilizzo dai dipendenti e amministratori della società capogruppo Monnalisa SpA.

Rispetto al 2019 è stato registrata una riduzione del 5% dei consumi, pari a circa 307 litri in meno.

Tab. 2 Consumi di carburante 2018-2020

	Litri 2018	Litri 2019	Litri 2020	Gj 2020	Delta %
Senza Piombo 98	529,66	294,17	3.297,13	105,88	1021%
Gasolio	5.095,61	6.002,75	2.780,18	99,24	-54%
Diesel +	212,91	281,73	194,16	6,93	-31%
Totale	5.838	6.579	6.271	212,05	-5%

*per trovare i Gj sono stati reperti i pesi specifici dei carburanti dalle schede tecniche Eni e le tonnellate di prodotto sono state moltiplicate per il fattore PCI reperibile dalla tabella coefficienti standard nazionali 2020

Acqua

Considerando l'attività del Gruppo e che l'approvvigionamento di materie prime ed il confezionamento dei capi avviene tramite fornitori esterni, tutti i consumi di acqua⁴ si riferiscono ai servizi igienico-sanitari da parte dei dipendenti.

Rispetto allo scorso anno il consumo di acqua è aumentato sia in valore assoluto, che rispetto al singolo dipendente. Si noti che la differenza registrata è dovuta a un problema all'impianto di condizionamento presso uno showroom.

La fonte del servizio è unica ed è rappresentata dall'acquedotto comunale.

Tab. 3 Consumi di acqua anni 2018-2020

Anni	mc	mc/Dipendente	mc/h effettive lavorate
2018	2.338	48,80	0,0317
2019	3.664	65,27	0,0487
2020	10.486	169,96	0,2077

² A seconda della loro reperibilità, per il periodo temporale e il perimetro di rendicontazione, i consumi sono così ripartiti:

- I consumi di acqua, relativi al triennio 2018-2020, si riferiscono alla sola Capogruppo (sede centrale, sede operativa, ufficio esterno, negozi diretti e showroom italiani);
- I consumi effettivi di energia elettrica disponibili dalle fatture si riferiscono alla società Monnalisa SpA (sede centrale, sede operativa, ufficio esterno, negozi diretti e showroom italiani, triennio 2018-2020), a cinque negozi della Società Monnalisa China LTD (anno 2020), a due negozi della società Monnalisa RUS 000 (anno 2020), a due negozi della Branch spagnola (anno 2020). Per i negozi dove non è stato possibile reperire il dato esatto i consumi sono stati stimati rapportando la prestazione energetica dell'edificio ai mq;
- I consumi di gas per riscaldamento si riferiscono alla sola società Monnalisa SpA. Sono inclusi i dati della sede centrale e operativa; le altre sedi del Gruppo sono state escluse poiché i locali sono riscaldati tramite impianti di raffreddamento/riscaldamento alimentati da corrente elettrica. La produzione di acqua calda avviene tramite scaldabagni elettrici.

³ Sono stati presi in riferimento i giorni di lockdown nel mondo riportati sul sito: https://it.wikipedia.org/wiki/Misure_di_confinamento_nel_mondo_dovute_..._alla_pandemia_di_COVID-19. Per i Paesi dove non sono state prese misure di confinamento nazionali, sono state considerate per intero le ore lavorabili in un anno.

⁴ Sono esclusi i consumi gestiti dai department store o come spesa forfettaria dei costi di affitto.

Energia



Energia elettrica

I consumi di energia elettrica di Monnalisa sono legati al funzionamento degli impianti di illuminazione, di raffreddamento/riscaldamento, delle apparecchiature informatiche delle sedi corporate e store del Gruppo e al funzionamento delle macchine da taglio e di ispezione dei tessuti presso la sede operativa italiana.

Il 70% dell'energia elettrica acquistata dal Gruppo deriva da fonti rinnovabili.

Nel 2020 è stato registrato un incremento del 16% dei consumi rispetto all'anno precedente, dovuto all'ampliamento del perimetro di rendicontazione⁵. Per il 2019 e il 2018, invece, i dati si riferiscono alla Capogruppo.

Monnalisa dispone di quattro impianti fotovoltaici presso la sede centrale in Arezzo e l'unità operativa in Civitella in Val di Chiana. Mediamente, sono stati generati 14.344,00 kw/h al mese e rispetto all'anno precedente, l'energia autoprodotta risulta essere maggiore del 3% circa.

Tab. 4 Acquisti di energia elettrica anni 2018-2020

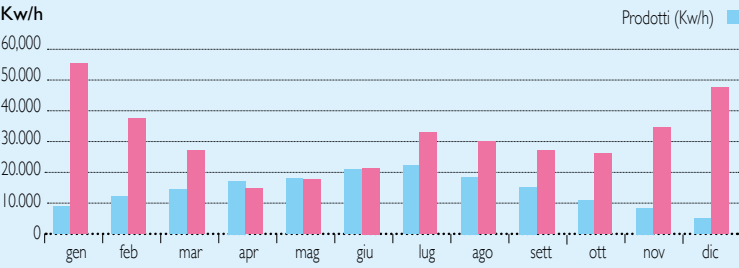
	Kwh	Gj*	per dipendente	per mese	per dipendente/mese	per ore effettive lavorate
2018	673.640	2425	3.508,54	56.136,67	292,38	2,92
2019	745.812	2685	3.673,95	62.151,00	306,16	2,36
2020	865.725	3117	2.445,55	72.143,76	203,80	2,43

* I dati espressi in Gj sono stati calcolati con la seguente equazione: 1 kwh = 0,0036 Gj

Tab. 5 Acquisti di energia elettrica a confronto con l'autoprodotta anni 2018-2020

	Kwh acquistati	Kwh prodotti
2018	673.640	50.284
2019	745.812	166.368
2020	865.725	172.125

Graf. 3 Composizione energia: consumo e produzione



⁵ Il 17% della totalità dei consumi rendicontati sono stati stimati rapportando l'efficienza energetica degli edifici ai mq.

Gas per riscaldamento

I consumi di metano sono legati al funzionamento di tre caldaie presso la sede centrale e la sede operativa in Italia. Analizzando i dati relativi al 2020 e confrontandoli con quelli dell'anno precedente, è possibile notare come i consumi di gas siano diminuiti di circa il 9%. Di conseguenza anche la quantità di CO2 immessa nell'atmosfera risulta ridotta.

Tab. 6 Consumi di gas per riscaldamento anni 2018-2020

	smc	Gj*	smc per m2	mc per dipendente	mc per mese	mc per dipendente/mese	mc per h effettive lavorate
2018	37.720	1.329,74	13,86	1.191,71	3.143,33	99,31	0,68
2019	42.310	1.493,69	11,81	1.109,27	3.525,89	92,44	0,19
2020	38.546	1.359,95	8,96	972,64	3.212,18	81,05	0,74

* I dati espressi in Gj sono stati calcolati considerando il PCI del metano derivato dalla tabella parametri standard nazionali combustibili-materiali 2020 (35,281 Gj/1000 Sm3). Il metodo di calcolo utilizzato è stato quello di considerare nel calcolo dei mc a dipendente anche l'unità predisposta all'immagazzinamento di prodotti finiti allo scopo di fornire un dato uniforme con l'anno precedente (tale unità non è provvista di impianto di riscaldamento), escludendola invece nel rapporto dei mc sulle ore medie lavorate per avere un dato più oggettivo sui consumi orari.



Materie prime

Imballaggi in carta e cartone

Monnalisa imballa i capi finiti destinati ai propri clienti in tutto il mondo nel magazzino della sede centrale di Arezzo garantendo la protezione dei prodotti durante le spedizioni.

Nel 2020 il totale degli imballi⁶ in carta e cartone è diminuito del 31% circa rispetto all'anno precedente. In termini di peso rapportato ai capi prodotti, invece, è stato registrato un aumento del 29% rispetto all'anno precedente. L'incidenza è data dal minor quantitativo di capi prodotti durante l'anno.

Per tutti i materiali, Monnalisa è in regola con i pagamenti al Consorzio nazionale imballi Conai, volto al sostegno delle attività di raccolta differenziata ed al riciclo dei rifiuti da imballo.

Nel 2020, Monnalisa ha sostenuto 7.953,07€ come contributo Ambientale Conai carta.

I dati 2020 sugli imballaggi destinati al recupero di carta e cartone, desumibili dal registro FIR, sono 17,80⁷ ton. comprensivi della sede principale e della sede operativa italiane.

Inoltre, occorre segnalare che Monnalisa fornisce ai negozi monomarca e ai clienti top (shop in shop, corner, space) shopping bags e scatole realizzate in carta FSC Mix acquistabili dai clienti anche sul sito B2B.

I pallets con cui Monnalisa riceve la merce in arrivo vengono restituiti al fornitore in ottica di riutilizzo degli imballaggi.

Tab. 7 Acquisti di imballaggi in carta e cartone anni 2018-2020

Anni	Scatole	Scatole per capi prodotti	Kg di carta per capi prodotti	Peso (ton)* acqui-stato
2018	62.820	0,063	0,00822	132,0
2019	73.511	0,071	0,00541	78,9
2020	50.640	0,078	0,00699	58,6

Tab. 8 Acquisiti di shopping bags e scatole

Anni	Quantità	Peso (ton)* acquistato
2018	5000	0,2
2019	232.760	36,6
2020	110.790	16,9

Il peso totale delle scatole è stato calcolato moltiplicando il peso di ogni tipologia di scatola per la rispettiva quantità acquistata. I dati sono stati ricavati dalle fatture di acquisto e dalle schede materiali.

⁶ Rientrano nel dato sia gli imballaggi destinati alla distribuzione verso i canali di vendita, sia il packaging per alcune categorie di prodotto.

⁷ Il 17% della totalità dei consumi rendicontati sono stati stimati rapportando l'efficienza energetica degli edifici ai mq.

Carta da ufficio

L'acquisto di carta da ufficio risulta aumentato del 2% rispetto all'anno precedente. Il risultato è dovuto alla decisione di incrementare le scorte a disposizione dei dipendenti.

A questi vanno aggiunti i consumi della carta plotter termoadesiva (4,41 t), del cartone per il sotto-materasso (2,59 t) per la stesura dei tessuti e che sono utilizzati nella sede operativa di taglio.

La carta ad uso interno viene sempre riutilizzata, ove possibile, e quando non più utile viene destinata alla raccolta differenziata per il suo riciclo. Come per gli imballaggi, tutta la carta utilizzata sia per le stampanti che per i plotter, equivalente al 33% del totale, ha il marchio FSC mix.

Tab. 9 Consumi di carta anni 2018-2020

	Risme	Peso in ton	Risme per dipendente	Moduli continui	Carta plotter (KG)
2018	2.157	5,44	17,83	6.758.640	604,1
2019	1.230	3,01	9,04	12.625.200	602,64
2020	1.250	1,87	6,35	804.000	514,4

Imballaggi in plastica

Gli imballaggi in plastica sono costituiti da: buste per indumenti appesi, grucce in resina/plastica, scatole in pvc per i trasporti dei capi e aste per appesi. Rispetto all'anno precedente risulta una riduzione del 28% degli imballaggi in plastica acquistati.

La voce imballaggi in plastica include i pesi per articolo, così come comunicati dai fornitori o come dichiarati in fattura ai fini Conai.

Le quantità di grucce includono, oltre a quelle acquistate direttamente nel corso dell'anno, anche quelle presenti nei capi di importazione.

Nel 2020, Monnalisa ha sostenuto 13.545,22 € come contributo Ambientale Conai plastica.

Tab. 10 Acquisti di imballaggi in plastica (nr pezzi e peso)

Materiale	2018		2019		2020	
	quantità	peso (ton)	quantità	peso (ton)	quantità	peso (ton)
buste	815.120	11.411	788.655	9.919	625.700	7.92
grucce	361.876	21.148	310.237	16.857	219.928	12.77
aste	1.900	0.532	800	0.224	0	0.000
scatole in pvc	37.092	2.556	33.517	2.237	28.021	1.924
Totale	1.215.988	35.648	1.133.209	29.236	873.649	22.62

Il peso complessivo di ogni categoria è stato desunto dai pesi riportati in fattura. I dati sono stati ricavati dalle schede materiali o dai documenti contabili.

Tessuti

Rispetto al 2019, l'ammontare complessivo di tessuti acquistati è ridotto dell'11% circa. La diminuzione ha riguardato sia le fibre naturali, che le tecnofibre. Sebbene nella tabella che segue si faccia riferimento ad annualità, di fatto il conteggio è operato sulle stagioni di produzione relative all'anno solare considerato, con una fisiologica sfasatura temporale tra i due sistemi di valutazione.

Nel dettaglio dell'anno 2020 si evidenzia una prevalenza di tessuti naturali sul totale dei tessuti acquistati nella stagione estiva e una prevalenza di tessuti in tecnofibra, soprattutto sintetici, in quella invernale. All'interno della categoria dei commercializzati, la maggior parte dei tessuti utilizzati contiene fibre naturali, per entrambe le stagioni, estivo ed invernale.

Il lavaggio a mano e in lavatrice, a freddo (30°), restano le tipologie di lavaggio indicate per la maggior parte dei capi prodotti e commercializzati.

Tab. 11 Metri di tessuto acquistato nell'ultimo triennio

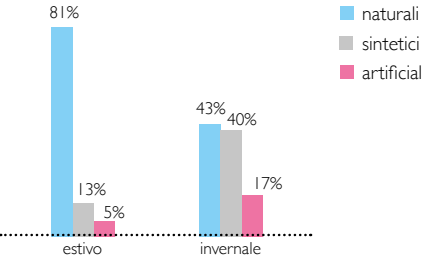
Fibre tessili	2018	2019	2020
Naturali	248.849	226.462	210.258
Tecnofibre	154.300	146.324	122.559
Sintetici	97.828	88.675	86.823
Artificiali	56.472	57.649	35.735
Totali	403.149	372.786	332.817

Tab. 12 Acquisto tessuti per composizione

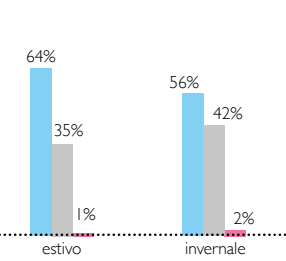
Fibre tessili	mt acquistati stag estiva	mt acquistati stag invernale
Naturali	142.567	67.692
Tecnofibre	32.629	89.929
Sintetici	23.623	63.201
Artificiali	9.007	26.729
Totali	175.196	157.621

Le fibre naturali sono esistenti in natura, le tecnofibre sono prodotte dall'uomo. Queste ultime sono articolate in artificiali, se prodotte da polimeri organici di origine naturale, e sintetiche, se prodotte da polimeri di sintesi.

Graf. 4 Acquisto tessuti per composizione e per collezione anno 2020



Graf. 5 Commercializzati per tipologia tessuto anno 2020



Toner, cartucce e nastri per stampanti

Monnalisa, nel 2020, ha utilizzato toner esclusivamente oggetto di contratto a copia, che prevede il pagamento dei toner sulla base del numero di copie/ stampe effettuate.

Per avere traccia del consumo effettivo dei toner oggetto del contratto a copia, viene tenuto un registro interno su cui viene apposto il numero di toner restituiti al fornitore. Per tutto l'anno 2020 risultano consumati 121 toner.

Tab. 13 Acquisto toner, cartucce, nastri anni 2018-2020

	Toner			Cartucce			Nastri		
	2018	2019	2020	2018	2019	2020	2018	2019	2020
Totale acquistato	73	0	0	4	3	3	16	4	9

Rifiuti

Monnalisa continua a portare avanti una serie di iniziative e procedure per la corretta gestione dei rifiuti.

Per quanto riguarda gli scarti tessili generati dalla fase di taglio, Monnalisa si impegna nel ridurle al minimo la produzione ponendo particolare attenzione alle attività che la precedono, attraverso l'utilizzo di specifici software a supporto della progettazione dei modelli, dello sviluppo delle taglie e del piazzamento. Inoltre, l'impiego di macchine di ultima generazione consente una maggiore qualità e precisione del taglio, riducendo la possibilità di errore e, di conseguenza, minimizzando la produzione di scarto.

Gli altri rifiuti imputabili all'azienda sono generati dalla quotidiana gestione operativa aziendale e dalla gestione delle attività intra-logistiche (per la maggior parte si tratta di rifiuti generati dagli imballaggi di primo e secondo livello dei capi in arrivo presso i magazzini di smistamento). Per la carta e la plastica è operativa un'accurata raccolta differenziata con Eco-Box collocati in tutti gli uffici Monnalisa. L'azienda ha introdotto una politica di gestione ambientale in conformità con la normativa UNI EN ISO 14001, che prevede la collaborazione per la gestione dei prodotti e dei rifiuti esclusivamente di trasportatori e fornitori certificati e autorizzati alla movimentazione e raccolta degli stessi. L'azienda non produce, né gestisce rifiuti pericolosi.



LE EMISSIONI DI CO₂



Le emissioni di gas ad effetto serra sono la causa principale dei cambiamenti climatici. Fra queste, le emissioni di anidride carbonica (CO₂) legate all'attività umana sono dovute all'uso di energia fossile e a fenomeni di deforestazione e cambiamenti d'uso delle superfici agricole. Le emissioni dirette ed indirette di gas serra calcolate dall'azienda si riferiscono alla sola CO₂, e sono associate alle seguenti attività:

- Consumo di energia elettrica
- Consumo di gas per riscaldamento
- Trasporto prodotti in acquisto e in vendita
- Trasporto personale per trasferte di lavoro
- Pendolarismo dei dipendenti

Per quanto riguarda il trasporto per trasferte di lavoro, va sottolineato che Monnalisa utilizza:

1. auto aziendali;
2. auto in *leasing* o noleggio prolungato;
3. auto a noleggio saltuario (autonoleggio).

Pertanto, ai fini del presente report le emissioni derivanti dalle prime due sono state considerate dirette, mentre quelle derivanti da auto a noleggio sono state incluse nelle "altre emissioni indirette".

Emissioni dirette - Scope 1

Emissioni di gas serra da fonti che sono possedute e/o controllate dall'organizzazione. Ad esempio, le emissioni dirette derivanti dal processo di combustione finalizzato alla produzione di energia all'interno del perimetro operativo dell'organizzazione.

Tra le emissioni dirette, rientrano quelle per:

	CO ₂ (ton)
Riscaldamento*	76,48
Auto proprietà e noleggi prolungato**	4,21
Tot CO ₂	80,69

* Al fine del calcolo è stata utilizzata la tabella parametri standard nazionali. Coefficienti utilizzati per l'inventario delle emissioni di CO₂ nell'inventario nazionale UNFCCC (media valori degli anni 2016-2018). Tali dati possono essere utilizzati per il calcolo delle emissioni dal 1 gennaio 2020 al 31 dicembre 2020
**Ai fini del calcolo è stato utilizzato la banca dati dell'agenzia per l'ambiente del Regno Unito

I consumi di gas metano sono diminuiti del 9% rispetto al 2019. Di conseguenza sono ridotte le emissioni di CO₂, che corrispondono a circa 7 tonnellate in meno. Per ciascun immobile, sede centrale e sede produttiva, il consumo è ridotto di circa 4.000 smc annui. Nelle emissioni dirette, come previsto dalla Norma UNI ISO 14064-I, che recepisce il Greenhouse Gas Protocol, occorre inserire anche quelle relative ai veicoli di proprietà e/o in leasing di lungo periodo, che nel complesso hanno generato emissioni di CO₂ per circa 4,21 tonnellate.

Tab. 14 Km ed emissioni veicoli di proprietà e/o leasing di lungo periodo*

	2018		2019		2020	
	Km	CO ₂ (ton)	Km	CO ₂ (ton)	Km	CO ₂ (ton)
Proprietà	7.435,80	1,59	18.947,70	4,04	6.659,00	0,91
Noleggio prolungato	22.776	4,86	22.776,00	4,86	22.776,00	3,30
Totale	30.212	6,44	41.724	8,89	29.435	4,21

*Il dato è stato stimato in base all'utilizzo delle auto di proprietà per gli spostamenti/trasferte di lavoro. Per il calcolo dei km percorsi è stato utilizzato il sito <http://www.viamichelin.it/>. Il calcolo include anche gli spostamenti per gli eventi Pitti e per le commissioni aziendali. Per le emissioni di CO₂ è stato utilizzato la banca dati dell'agenzia per l'ambiente del Regno Unito.

Emissioni indirette - Scope 2

Emissioni risultanti dalle attività dell'organizzazione ma che sono state generate da fonti possedute o controllate da altre organizzazioni. Si riferiscono tra l'altro a emissioni di gas ad effetto serra per la produzione di elettricità, riscaldamento, vapore che sono importati e consumati dall'organizzazione.

Le emissioni indirette di CO₂ comprendono tutte le emissioni legate alla produzione dell'energia elettrica acquistata e consumata dall'azienda. Per quanto riguarda le emissioni di Scope 2, la GHG Protocol Scope 2 Guidance prevede che le imprese operanti sui mercati liberalizzati riportino nel loro inventario due valori determinati con due diversi approcci:

- *location-based method*: determina le emissioni di gas serra derivanti dalla produzione dell'energia acquistata sulla base di fattori di emissione medi della rete e senza considerare informazioni specifiche sul fornitore o eventuali contratti di fornitura stipulati dall'azienda
- *market-based method*: fornisce e calcola le emissioni di gas serra in base all'origine dell'energia e riflette eventuali scelte dell'azienda per quanto riguarda la fornitura della stessa. Per poter considerare e utilizzare le caratteristiche specifiche dell'energia acquistata, però, l'origine della stessa deve essere certificata da strumenti contrattuali che soddisfano i "criteri minimi di qualità" (definiti nella Scope 2 Guidance); in caso contrario il calcolo deve essere effettuato considerando le emissioni relative al cosiddetto mix residuale.

Nel 2020, il 30% dei consumi di energia elettrica non è coperto da Certificato Garanzia di Origine (GO).

Per determinare le emissioni secondo i seguenti approcci sono state fatte le seguenti considerazioni:

- **location-based method**:
 - o per la Capogruppo, è stato considerato il fattore di emissione "grid mix" ricavato dal National Inventory Report 2020 - Italian Greenhouse Gas Inventory 1990-2019 (pari 278 g CO₂/kWh) ottenendo quindi delle emissioni indirette pari a:
 - 168,21 ton CO₂/KWh per l'energia elettrica con Garanzia d'Origine
 - 3,07 ton CO₂/KWh per l'energia elettrica senza Garanzia d'Origine;
 - o Per le branch in Spagna, Belgio e Francia è stato considerato il fattore di emissione "grid mix" ricavato dal National Inventory Report 2020 - Italian Greenhouse Gas Inventory 1990-2019 (pari, rispettivamente, a 255 g CO₂/kWh, 212 g CO₂/kWh e 56 g CO₂/kWh, ottenendo emissioni indirette totali pari a:
 - 7,45 ton CO₂/KWh
 - o Per le società controllate è stato considerato il fattore di conversione riferito alla produzione lorda totale di ciascun Paese pubblicato da Tema sul proprio sito (Fonte: Tema, Confronti internazionali, 2018) ottenendo emissioni indirette totali pari a:
 - 92,46 ton CO₂/KWh
- **Market-based method**: le emissioni indirette secondo questo metodo risultano:
 - o Per i consumi della Capogruppo in Italia, pari a 5,07 ton CO₂.;
 - o Per i consumi delle Branch in Spagna, Belgio e Francia, pari a 12,27 ton CO₂;
 - o Per i consumi della Società controllata in UK, pari a 1,35 ton CO₂.

Sono stati applicati i fattori di emissione specifici per ogni Stato europeo, ricavati dall' European Residual Mixes 2020, di AIB.

Consumo energia elettrica (kwh)	Kwh	Emissioni di CO ₂ (tCO ₂)		
		Location based method (mix rinnovabili e fossile) ton CO ₂ /kwh	Market based method	
			ton CO ₂ /kwh (residual mix)	ton CO ₂ /kwh (100% fonte rinnovabile con GO)
Energia fotovoltaico	172.125,00	0,00	-	0,00
Energia coperta da certificato GO	605.085,16	168,21	-	0,00
Energia non coperta da certificato GO Capogruppo	11.036,00	3,07	5,07	-
Energia non coperta da certificato GO Branch	52.878,00	7,45	12,27	-
Energia non coperta da certificato GO Controllate	196.725,99	92,46	1,35	-

Fonti: <http://www.sinanet.isprambiente.it/it/sio-ispra/serie-storiche-emissioni/national-inventory-report/view>

Altre emissioni indirette - Scope 3

Emissioni diverse dalle precedenti che possono comprendere, in maniera non esaustiva, i viaggi per raggiungere il posto di lavoro, il trasporto dei prodotti, materiali, delle persone o dei rifiuti di un'organizzazione.

Le altre emissioni indirette rappresentano emissioni che sono conseguenza dell'attività di Monnalisa, ma la cui fonte/sorgente è controllata da altre aziende. Come primo step nella definizione di tali emissioni, sono state individuate le categorie di attività da cui esse derivano. In particolare, sono state escluse dalla quantificazione sorgenti e categorie il cui contributo non risulti rilevante o per le quali la quantificazione non sia tecnicamente o economicamente fattibile. Sono state invece calcolate le emissioni relative a:

- trasporto di prodotti finiti (in entrata ed in uscita),
- mobilità del personale per trasferte di lavoro (con noleggio di breve periodo)
- pendolarismo per coprire il tragitto casa-ufficio e viceversa.

Nel 2020, l'emergenza sanitaria per Covid-19 e la riduzione della produzione ha avuto effetti sul numero di spedizioni e km percorsi. Ciò ha comportato benefici sull'ambiente, in termini di emissioni di CO2. È stata, infatti, registrata una riduzione pari a circa il 55% rispetto all'anno precedente sul totale delle spedizioni.

Tab. 15 Emissioni CO2 trasporto prodotti 2018-2020*

	2018			2019			2020		
	In entrata	In uscita	Totale(t)	In entrata	In uscita	Totale(t)	In entrata	In uscita	Totale(t)
Camion	6,60	14,38	21,45	8,68	19,14	27,82	6,34	14,42	20,76
Aereo	340,75	310,95	651,70	414,58	330,50	745,08	88,63	239,03	327,66
Nave	2,70	0	3,30	2,18	0,00	2,18	4,00	0	4
Totale	350,05	325,80	675,85	425,44	349,64	775,08	98,97	253,45	352,42

*La quantità di emissioni prodotte è stata determinata tramite il sito <http://www.ecotransit.org/> facendo riferimento alle linee guida EN 16258:2013 "Methodology for calculation and declaration of energy consumption and GHG emissions of transport services (freight and passengers)". Per ogni tratta è stata indicata la quantità di merce spedita (espresso in peso lordo) ed il relativo mezzo di trasporto utilizzato, i cui dati sono stati ricavati dai documenti di trasporto e dalle bollette doganali. Le merci in uscita derivano dalle spedizioni di cui al grafico 2. Le emissioni di CO2 non sono direttamente proporzionali ai km percorsi per merce in entrata ed in uscita, derivando dalla combinazione di km percorsi, mezzo di trasporto utilizzato, peso della merce trasportata.

Tab. 16 Numero di spedizioni per destinazione

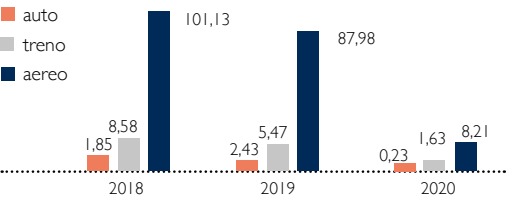
	Italia		UE e extra UE	
	n.spedizioni	Km percorsi	n.spedizioni	Km percorsi
2018	5.496	2.430.637	1.823	4.316.980
2019	5.609	2.458.532	1.713	3.908.445
2020	4.427	1.905.658	1.396	3.458.913
Delta	-21,07%	-22,49%	-18,51%	-11,50%

Nella tab. 17 sottostante si riporta il dettaglio delle emissioni CO2 per Paese di destinazione.

Tab. 17 Emissioni CO2 per peso e destinazione (Italia, UE e extra UE)

	Italia		UE e extra UE	
	Peso lordo Kg	Ton CO2	Peso lordo Kg	Ton CO2
2018	153.552,25	4,06	210.940,05	321,74
2019	152.643,39	4,91	209.351,10	344,66
2020	112.598,74	3,60	153.460,56	249,85
Delta	-26,23%	-26,63%	-26,70%	-27,51%

Graf. 6 Emissioni CO2 (in tonnellate) relative ai viaggi di lavoro per mezzo di trasporto*



*Le fonti ed i criteri di stima utilizzati differiscono a seconda del mezzo di trasporto utilizzato. Per tutte le tipologie di mezzo di trasporto utilizzato per i viaggi di lavoro del 2020, le emissioni di CO2 sono state calcolate tramite la banca dati dell'agenzia per l'ambiente del Regno Unito.

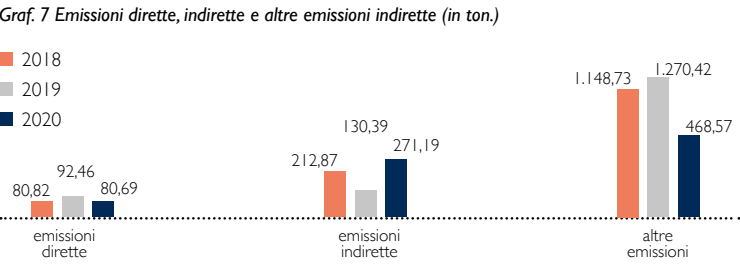
Le emissioni relative alle trasferte del personale si riferiscono alla mobilità per viaggi di lavoro; i mezzi di trasporto utilizzati sono l'aereo, il treno e l'automobile. Rispetto al 2019, si rileva una riduzione delle emissioni di CO2 dell'84%. In ultimo, si riportano le emissioni di CO2 derivanti dal pendolarismo dei dipendenti, vale a dire dai viaggi per raggiungere il luogo di lavoro. Ai fini del calcolo, è stata fatta una distinzione tra il periodo precedente e successivo al lockdown nazionale dovuto all'emergenza sanitaria per Covid. Pertanto, per i mesi da gennaio a marzo 2020, è stata considerata l'intera popolazione aziendale della Capogruppo distinguendo tra part time e full time. I primi si suppone effettuino due soli viaggi giornalieri: uno per andare al lavoro ed uno per tornare a casa. Per i dipendenti full time, invece, è stata fatta un'ulteriore distinzione tra coloro che hanno usufruito della mensa esterna aziendale e coloro che tornano a casa per pranzo, effettuando, pertanto, quattro tratte giornaliere casa-lavoro. Per i mesi da aprile a dicembre 2020, invece, per coloro che hanno usufruito dello smartworking si assume che abbiano svolto la totalità delle ore di lavoro presso il proprio domicilio.

Tab. 18 Emissioni di CO2 per pendolarismo dipendenti

	2018		2019		2020	
	Km	CO2 (ton)	Km	CO2 (ton)	Km	CO2 (ton)
Monnalisa	1.060.471,07	226,07	1.199.024,20	225,60	304.572,67	45,19
Sede operativa	160.069,13	34,12	143.994,65	30,70	38.920,72	5,77
Negozi e Showroom	128.469,18	55,13	701.415,21	137,65	595.138,13	126,87
Totale	1.220.540,20	260,19	1.010.515,97	192,29	343.493,39	50,96
Totale con negozi	1.811.873,33	386,25	1.343.018,86	286,30	471.962,57	106,09



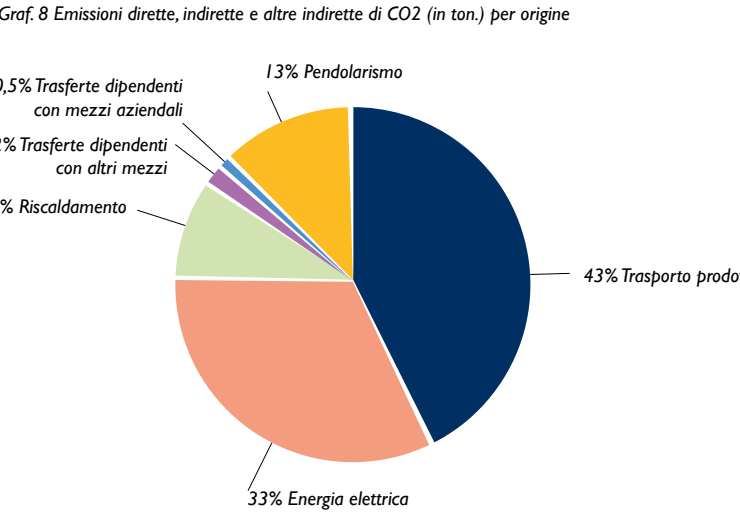
I dati del 2020 risultano diminuiti rispetto all'anno precedente, per la minore presenza fisica dei dipendenti nelle sedi, a causa dello smartworking, con una riduzione delle emissioni pari al 74% circa rispetto all'anno precedente.



emissioni dirette: riscaldamento, trasferte auto e noleggio prolungato
emissioni indirette: consumi di energia elettrica - approccio location-based
altre emissioni: import/export prodotti, pendolarismo dipendenti, noleggio auto a breve termine, viaggi in treno e in aereo dei dipendenti.

Il totale delle emissioni di CO2 risulta inferiore rispetto al 2019, con una percentuale registrata pari al 45%.

Nel complesso di tutte le fonti di emissione analizzate la voce più importante resta quella originata dal trasporto dei prodotti (43%).



In accordo con quanto riportato dai GRI Standards, l'azienda ha rendicontato l'indicatore GRI 305-4, relativo all'indice di intensità di emissioni di Gas ad effetto serra (GHG): il risultato per il 2020 è stato ottenuto rapportando la somma delle emissioni di CO2 (dirette, indirette e altre) al numero dei dipendenti del Gruppo.

Tab. 19 Indice di intensità di emissioni di gas ad effetto serra (GHG)- indice di performance ambientale: Numero di dipendenti

	Udm	2018	2019	2020
GHG emesse per dipendente (scope 1 e 2)	(ton CO ₂ eq.)	2,13	1,64	1,09
GHG emesse per dipendente (scope 3)	(ton CO ₂ eq.)	8,32	9,34	2,38

Tab. 20 Indice di intensità di emissioni di gas ad effetto serra (GHG)- indice di performance ambientale: Ore effettive di lavoro

	Udm	2018	2019	2020
GHG emesse per dipendente (scope 1 e 2)	(ton CO ₂ eq.)	0,0013	0,0009	0,0012
GHG emesse per dipendente (scope 3)	(ton CO ₂ eq.)	0,0050	0,0054	0,0025

Infine, vengono riportate le emissioni degli inquinanti SOx e NOx relativi alle attività di *import* ed *export* delle merci movimentate dell'azienda.

Tab. 21 NOx e SOx

Altre emissioni atmosferiche	Udm	2018	2019	2020
NOx	(Kg o multipli)	2.932,56	2.559,93	1.381,63
SOx	(Kg o multipli)	220,96	196,16	258,61



Fornitori

Con l'introduzione delle procedure sui fornitori si è inteso minimizzare le possibili non conformità rispetto ai requisiti della Norma SA8000, ISO 9001 e 14001, attraverso la valutazione e il monitoraggio degli standard richiesti. I fornitori di Monnalisa si articolano in base ai prodotti/servizi da essi forniti: a) materie prime (tessuti ed accessori); b) lavorazioni (ricamo, cucito, stiro, taglio, stampa, altre lavorazioni); c) prodotti finiti (commercializzati); d) servizi (pulizie, servizi di manutenzione parte strutturale e macchine). Essi, in fase di stipula del contratto, sono tenuti a rispondere ad un questionario auto-valutativo, per un primo screening degli aspetti ambientali e relativi impatti imputabili alle loro attività. Allo scambio di documentazione segue l'audit ispettivo da parte di Monnalisa, che valuta la veridicità delle risposte date al questionario. L'obiettivo principale è quello di sensibilizzare tutti i propri collaboratori esterni ai principi di responsabilità sociale e ambientale che ispirano Monnalisa e promuovere, qualora fosse necessario, l'introduzione di opportuni miglioramenti. Oltre ad una verifica documentale, il fornitore riceve un punteggio stagionale in base alla qualità del lavoro offerto. Lo stesso include requisiti quali il possesso della certificazione ISO 14001 e/o CEI1221 (regolamento Emas), con un peso del 5 % sul giudizio di qualità finale.

Obiettivi e piani di miglioramento futuri

Di seguito si riporta lo stato avanzamento degli obiettivi che Monnalisa si era prefissata lo scorso anno, con lo scopo di migliorare le proprie performance ambientali:

Obiettivo 2019 per il 2020	Risultato
ridurre del 10% i consumi di risme	Non raggiunto
avviare uno studio di fattibilità per l'eliminazione delle bottiglie di plastica dai distributori aziendali	Raggiunto
incrementare del 10% il numero di audit presso fornitori	Posticipato
attuare un'analisi di miglioramento per la valutazione della propria catena di fornitura	Raggiunto

Si nota che per quanto riguarda le risme è stato deciso nel 2020 di incrementare le scorte a disposizione delle aree di uffici. Alla fine dell'anno 2019 sono state distribuite borracce in acciaio ai dipendenti della sede centrale, operativa e negozi. Durante l'anno 2020 è stato monitorato il consumo di bottiglie di acqua in plastica presenti nei distributori aziendali e al 31/12 è stata registrata una riduzione di circa il 43%. Per garantire un maggiore controllo della propria catena di fornitura sono state attuate delle azioni di miglioramento relativi alle attività di audit e di verifica iniziale ai fornitori attuali e potenziali.

Accanto agli obiettivi dello scorso anno, tuttora in corso di realizzazione, per il nuovo esercizio, Monnalisa intende:

- Incrementare del 10% il numero di audit presso fornitori
 - Ridurre del 30% le emissioni provenienti dalla mobilità del personale
 - Analizzare l'impatto del packaging attuale e valutare soluzioni più sostenibili.
 - Valutare la creazione di linee guida per garantire la trasparenza sulla provenienza delle materie prime.
 - Migliorare la raccolta dati delle società controllate.
- I risultati riportati in merito al capitale naturale rispondono alla volontà di Monnalisa di garantire ai lettori una maggiore trasparenza circa il proprio impegno rispetto alle tematiche ambientali. Impegno che si traduce in attività di promozione e valutazione delle proprie performance, compatibilmente con una crescita sostenibile da un punto di vista economico, sociale ed ambientale. In un mercato globale complesso ed in continuo mutamento, l'adozione di pratiche di sostenibilità non solo consente di preservare l'ambiente e le sue risorse naturali, ma anche di conseguire benefici economici, in termini di abbattimento dei costi e di miglioramento della propria posizione sul mercato rispetto alla concorrenza. Monnalisa ne è consapevole e si impegna ad adottare un approccio "proattivo" verso l'ambiente, attraverso la pianificazione, attuazione, misurazione e monitoraggio delle proprie prestazioni ambientali, con lo scopo di innescare una vera e propria spirale virtuosa che porti al miglioramento continuo.

GRI Content Index

GRI STANDARDS	DISCLOSURE	PAGE NUMBER(s) AND/OR URL(s)	OMISSION	MATERIAL TOPIC
GRI 101: Foundation 2016				
General Disclosures				
GRI 102: Informativa Generale 2016	Organizational profile			
	102-1 Nome dell'organizzazione	Monnalisa SpA		Value & Mission
	102-2 Attività, brand, prodotti e servizi	pag. 8-13		
	102-3 Sede del quartier generale	Via Madame Curie 7 Arezzo - Italy		
	102-04 Sede delle funzioni	pag. 37 e 41		
	102-05 Proprietà e forma legale	pag. 14-15		
	102-06 Mercati Servizi	pag. 13, 26-82		
	102-07 Dimensioni dell'Organizzazione (dipendenti, ricavi, capitalizzazione, numero prodotti o servizi)	pag. 24, 32, 96		
	102-8 Informazioni su dipendenti e altri lavoratori	pag. 96-105		
	102-9 Descrizione della catena di fornitura dell'organizzazione	pag. 78-80		
	102-10 Cambiamenti significativi nelle dimensioni, nella struttura, nell'assetto proprietario o nella catena di fornitura avvenuti nel periodo di rendicontazione		non si sono registrati cambiamenti significativi nel 2020	
	102-11 Modalità di applicazione del principio o approccio prudenziale	pag. 20, 34-35		
	102-12 Sottoscrizione o adozione di codici, principi o altre iniziative sviluppati da enti/associazioni esterne in ambito economico, sociale e ambientale		Monnalisa non aderisce formalmente a carte, principi o altre iniziative esterne a livello economico, ambientale e sociale	
	102-13 Partecipazione ad associazioni di categoria nazionali e/o internazionali	pag.93		
	Strategy			
	102-14 Dichiarazione dei vertici aziendali sulla rilevanza della sostenibilità per l'Organizzazione e la strategia dell'Organizzazione per gestire la sostenibilità	pag. 3		Sustainability Strategy
	102-15 Impatti chiave, rischi e opportunità	pag. 20, 34-35		
	Ethics and integrity			
	102-16 Valori, principi, standard e norme di comportamento	pag. 14, pag. 16-17		Standard/Code of Conduct
	102-17 Meccanismi per ricercare consulenza e segnalare criticità relativamente a questioni etiche	pag. 17		
	Governance			
	102-18 Struttura di governo dell'organizzazione	pag. 14-17		Sustainability Strategy
	102-19 Descrizione del processo di delega riguardante gli aspetti economici, ambientali e sociali	pag. 14-17		
	102-20 Responsabilità rispetto agli aspetti economici, ambientali e sociali	pag. 6-7		
	102-21 Descrizione del processo di consultazione tra gli stakeholder e il più alto organo di governo	pag. 15 e 82		
	102-22 Composizione del più alto organo di governo	pag. 15		
	102-23 Presidente del più alto organo di governo	pag. 15		
	102-24 Descrizione dei processi di selezione e nomina dei componenti il più alto organo di governo	pag. 15-16		
	102-25 Descrizione dei processi utilizzati per assicurare l'assenza di conflitti di interesse	pag. 16		
	102-26 Ruolo del più alto organo di governo nello sviluppo delle strategie relative agli aspetti economici, ambientali e sociali	pag. 15-17		
	102-28 Valutazione delle performance del più alto organo di governo rispetto al governo degli aspetti economici, ambientali e sociali	pag. 17		
	102-29 Ruolo del più alto organo di governo nell'identificazione e gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità relative agli aspetti economici, ambientali e sociali	pag. 15-20, 90		
	102-30 Ruolo del più alto organo di governo nella verifica dell'efficacia del sistema di gestione dei rischi per gli aspetti economici, ambientali e sociali	pag. 15-20		
	102-31 Frequenza delle verifiche del più alto organo di governo dell'efficacia del sistema di gestione dei rischi per gli aspetti economici, ambientali e sociali	pag. 17		
	102-32 Ruolo del massimo organo di governo nel reporting di sostenibilità	pag. 15		
	102-33 Comunicazione le criticità	pag. 17		
	102-34 Natura e numero totale delle criticità	pag. 17		
	102-35 Descrizione delle politiche retributive	pag. 100-101		
	102-36 Descrizione del processo di determinazione delle remunerazioni	pag. 100		
	102-37 Coinvolgimento degli stakeholder nella retribuzione	pag. 100	l'indicatore risulta parzialmente coperto dalle informazioni presenti nel paragrafo "politiche retributive"	
	102-38 Tasso della retribuzione totale annua	pag. 100-101		
	Stakeholder engagement			
	102-40 Elenco dei gruppi di stakeholder	pag. 87-88		Sustainability Strategy
	102-41 Percentuale dei dipendenti coperti da accordi collettivi di contrattazione		Il 68% dei dipendenti è coperto da contrattazione collettiva	
	102-42 Principi per identificare e selezionare gli stakeholder da coinvolgere	pag. 87-88		
	102-43 Approccio all'attività di coinvolgimento degli stakeholder, specificando la frequenza per tipologia di attività sviluppata e per gruppo di stakeholder	pag. 87-88		
	102-44 Argomenti chiave e criticità emerse dall'attività di coinvolgimento degli stakeholder e in che modo l'organizzazione ha risposto alle criticità emerse, anche in riferimento a quanto indicato nel report	pag. 6-7		
	Reporting practice			
	102-45 Funzioni coinvolte nella redazione del report	pag. 4-5		
	102-46 Processo per la definizione dei contenuti del report e del loro perimetro	pag. 4-5		
	102-47 Aspetti materiali identificati nel processo di definizione dei contenuti del report	pag. 6-7		
	102-48 Riaffermazione delle informazioni	pag. 6-7		
	102-49 Cambiamenti nella rendicontazione	pag. 6-7		
	102-50 Periodo di rendicontazione (ad esempio, esercizio fiscale o anno solare) delle informazioni fornite	pag. 6-7		
	102-51 Data della relazione più recente		2019 annual	
	102-52 Periodicità di rendicontazione		investorelations@monnalisa.eu	
	102-53 Contatti e indirizzi utili per richiedere informazioni sul report di sostenibilità e i suoi contenuti			
	102-54 Opzione in accordance scelta	pag. 5		
	102-55 GRI Content Index	pag. 120-121		
	102-56 Revisione Legale del Report	pag. 122-123		
GRI 200 Economic Standard Series				
GRI 201: Performance Economiche 2016	201-1 Valore economico diretto generato e distribuito	pag. 33		Performance
	201-3 Piani pensionistici a benefici definiti e altri piani di pensionamento	pag. 103		
	201-4 Assistenza finanziaria ricevuta dal governo	pag. 33		
GRI 202: Presenza sul Mercato 2016	202-1 Rapporti tra il salario standard di un neoassunto per genere e il salario minimo locale	pag. 100-101		
	202-2 Proporzioe di senior manager assunti dalla comunità locale	pag. 97		
GRI 203: Impatto Economico Indiretto 2016	203-1 Investimenti infrastrutturali e servizi finanziati	pag. 93		
	203-2 Impatti economici indiretti significativi	pag. 93		
GRI 204: Pratiche di Approvvigionamento 2016	GRI 103: Management Approach 2016			Supply Chain Management
	204-1 Percentuale di spesa concentrata su fornitori locali	pag. 80		
GRI 205: Anticorruzione 2016	GRI 103: Management Approach 2016			
	205-1 Operazioni valutate per rischi legati alla corruzione	pag. 16		
	205-2 Comunicazioni e formazione sulle politiche e procedure di anti-corruzione	pag. 16		
	205-3 Numero di casi di corruzione e azioni intraprese		Durante il periodo di rendicontazione, non si sono registrati incidenti o comportamenti in conflitto con la normativa anticorruzione	Standard/Code of Conduct
GRI 206: Comportamento Anticoncorrenziale 2016	GRI 103: Management Approach 2016			Standard/Code of Conduct
	Approccio manageriale da GRI 103 (v. 2016) relativo al topic 206 comportamenti anticoncorrenziali (v. 2016)		Durante il periodo di rendicontazione non sono state registrate multe o sanzioni significative	

GRI STANDARDS	DISCLOSURE	PAGE NUMBER(s) AND/OR URL(s)	OMISSION	MATERIAL TOPIC
GRI 207 TAX				
GRI 207 - Tax 2019	207-1 Approccio alla fiscalità	pag. 17		
	207-2 Governance fiscale, controllo, e risk management	pag. 15-17		
	207-3 Coinvolgimento degli stakeholder e gestione delle problematiche relativi alla fiscalità	pag. 15		
GRI 300 Environmental Standards Series				
GRI 301: Materiali 2016	GRI 103: Management Approach 2016			Sustainability Row Material
	301-1 Materiali utilizzati per peso o volume	pag. 111-112		
	301-3 Percentuale di prodotti e rispettivi materiali di imballaggio che sono stati recuperati	pag. 111-112		
GRI 302: Energia 2016	GRI 103: Management Approach 2016			Energy Performances
	302-1 Consumi di energia all'interno dell'organizzazione	pag. 110		
	302-3 Intensità energetica	pag. 110		
	302-4 Riduzione dei consumi di energia	pag. 110		
GRI 303: Acqua 2018	GRI 103: Management Approach 2016			non ci sono prelievi diretti significativi da fonti d'acqua come laghi, fiumi, ecc.
	303-1 Interazione con l'acqua come risorsa condivisa	pag. 109		
	303-2 Gestione degli impatti correlati allo scarico di acqua	pag. 109		
	303-4 Scarico di acqua			
	303-5 Consumo di acqua	pag. 109		
GRI 305: Emissioni 2016	GRI 103: Management Approach 2016			Energy Performances
	305-1 Emissioni di gas serra dirette (scope 1)	pag. 114		
	305-2 Emissioni di gas serra generate da consumi energetici (scope 2)	pag. 115		
	305-3 Altre emissioni indirette di gas a effetto serra (GHG) (Scope 3)	pag. 116		
	305-4 Intensità delle emissioni di gas a effetto serra (GHG)	pag. 118		
	305-5 Riduzioni delle emissioni di gas a effetto serra (GHG)	pag. 118		
	305-7 Ossidi di azoto (NOX), ossidi di zolfo (SOX) e altre emissioni significative	pag. 118		
GRI 306: Scarichi Idrici e Rifiuti 2016	GRI 103: Management Approach 2016			non applicabile non applicabile non applicabile
	306-2 Peso totale dei rifiuti per tipologia e per metodo di smaltimento	pag. 113		
	306-3 Sversamenti significativi			
	306-4 Trasporto di rifiuti pericolosi			
	306-5 Bacini idrici interessati da scarichi idrici e/o ruscellamento			
GRI 307: Compliance Ambientale 2016	GRI 103: Management Approach 2016			
	307-1 Non conformità con leggi e normative in materia ambientale		Durante il periodo di riferimento non sono state registrate multe o sanzioni significative	
GRI 308: Valutazione Ambientale dei Fornitori 2016	GRI 103: Management Approach 2016			Durante il periodo di riferimento non è stato registrato alcun impatto ambientale negativo
	308-1 Nuovi fornitori valutati sulla base di criteri ambientali	pag. 80		
	308-2 Impatti ambientali negativi attuali e potenziali significativi nella catena di fornitura e azioni intraprese			Supply Chain Management
GRI 400 Social Standards Series				
GRI 401: Occupazione 2016	GRI 103: Management Approach 2016			Uman Resources Management Work-Life Balance
	401-1 Numero totale di nuovi assunti e turnover	pag. 99		
	401-2 Benefit forniti ai dipendenti a tempo pieno che non sono forniti ai dipendenti temporanei o part-time	pag. 103		
GRI 402: Relazioni tra lavoratori e Management 2016	401-3 Congedo parentale	pag. 100		Nel caso di una riorganizzazione o di una revisione della struttura aziendale, i dipendenti e i loro rappresentanti sono preventivamente informati nel pieno rispetto della legge locale, dei contratti collettivi di lavoro e degli accordi con i sindacati.
	402-1 Periodo minimo di preavviso per cambiamenti operativi			
GRI 403: Salute e sicurezza sul lavoro 2018	GRI 103: Management Approach 2018			Health and Safety
	403-1 'Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro'	pag. 105		
	403-2 Identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi		Nei processi aziendali non sono registrati dipendenti con alta incidenza o con alto rischio di malattie legate al lavoro	
	403-3 Servizi di medicina del lavoro	pag. 105		
	403-4 Partecipazione e consultazione dei lavoratori e comunicazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro	pag. 105		
	403-5 Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro	pag. 105		
	403-6 Promozione della salute dei lavoratori	pag. 103		
	403-7 Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro all'interno delle relazioni commerciali	pag. 75		
	403-9 Infortuni sul lavoro	pag. 105		
	403-10 Malattie professionali		Non si sono registrati casi di malattia professionale	
GRI 404: Formazione e istruzione 2016	GRI 103: Management Approach 2016			Uman Resources Management
	404-1 Ore medie di formazione annue per dipendente, suddivise per genere e per inquadramento	pag. 104		
	404-2 Programmi per la gestione delle competenze e per l'apprendimento continuo che supportano l'occupabilità continua dei dipendenti e li assistono nella gestione della fine carriera	page 104		
GRI 405: Diversità e pari opportunità 2016	GRI 103: Management Approach 2016			Diversity Management and Equal Opportunity
	405-1 Diversità degli organi di governo dell'impresa e dei dipendenti	page 15, 97		
	405-2 Rapporto dello stipendio base e della remunerazione delle donne rispetto a quello degli uomini	page 101		
GRI 406: Non discriminazione 2016	GRI 103: Management Approach 2016			Non si sono registrati casi di discriminazione
	406-1 Episodi legati a pratiche discriminatorie e azioni intraprese			
GRI 407: Libertà di associazione e contrattazione collettiva 2016	GRI 103: Management Approach 2016			Human Resources Mgmt, Supply Chain Management
	407-1 Identificazione delle attività in cui la libertà di associazione e contrattazione collettiva può essere esposta a rischi	page 17, 80		
GRI 408: Lavoro Minorile 2016	GRI 103: Management Approach 2016			Supply Chain Management
	408-1 Identificazione delle attività con elevato rischio di ricorso al lavoro minorile	page 17, 80		
GRI 409: Lavoro forzato o obbligatorio 2016	GRI 103: Management Approach 2016			Supply Chain Management
	409-1 Identificazione delle attività con elevato rischio di ricorso al lavoro forzato o obbligato	page 17,80		
GRI 410: Pratiche per la sicurezza 2016	410-1 Personale addetto alla sicurezza formato sulle politiche o procedure riguardanti i diritti umani		Nel perimetro di rendicontazione non c'è personale di sicurezza	
GRI 412: Valutazione del rispetto dei diritti umani 2016	GRI 103: Management Approach 2016			L'azienda è certificata SA8000
	412-1 Attività che sono state oggetto di verifiche in merito al rispetto dei diritti umani o valutazioni d'impatto			
	412-3 Accordi significativi di investimento e contratti che includono clausole sui diritti umani o che sono sottoposti a relativa valutazione	page 17, 80		
GRI 413: Comunità locali 2016	GRI 103: Management Approach 2016			Economic Model Development
	413-1 Aree di operatività che hanno determinato un coinvolgimento delle comunità locali, valutazione degli impatti e programmi di sviluppo	pag. 92, 93		
GRI 414: Supplier Social Assessment 2016	GRI 103: Management Approach 2016			Supply Chain Management
	414-1 Nuovi fornitori valutati secondo criteri sociali	pag. 80		
GRI 415: Politica pubblica 2016	414-2 Impatti sociali negativi nella catena di fornitura e azioni intraprese	pag. 17, 80		
	415-1 Contributi politici	pag. 93		
GRI 416: Salute e e sicurezza dei clienti 2016	GRI 103: Management Approach 2016			Product Safety
	416-1 Valutazione degli impatti sulla salute e sicurezza di categorie di prodotti e servizi	page 75		
	416-2 Episodi di non conformità riguardo gli impatti sulla salute e sicurezza dei prodotti e servizi	page 75		
GRI 417: Marketing ed etichettatura 2016	GRI 103: Management Approach 2016			Product Safety
	417-1 Requisiti su informazioni e etichettatura richiesti per i prodotti/servizi	page 75		
	417-2 Episodi di non conformità su informazioni e etichettatura richiesti per i prodotti/servizi	page 75		
GRI 418: Privacy dei clienti 2016	417-3 Episodi di non conformità riguardo comunicazioni di marketing	page 75		
	418-1 Reclami documentati relativi a violazioni della privacy e a perdita dei dati dei consumatori	page 17, 83		
GRI 419: Compliance socioeconomica 2016	419-1 Non compliance con leggi e normative nell'area socio-economica		Durante il periodo di riferimento non è stata registrata alcuna inosservanza di leggi e regolamenti nell'area sociale ed economica	
OTHER MATERIAL TOPICS IDENTIFIED (not covered by the GRI Standards)				
Product Distinctiveness		page 74		
Communication and Brand Identity		page 76		



Tel: +39 055 265 4029
www.bdo.it

Viale Matteotti, 14/r
50132 Firenze

Relazione della società di revisione indipendente
sull’informativa non finanziaria contenuta nell’Annual Report al 31 dicembre 2020

Al Consiglio di Amministrazione di
Monnalisa S.p.A.

Siamo stati incaricati di effettuare un esame limitato (“*limited assurance engagement*”) dell’informativa non finanziaria contenuta nell’Annual Report di Monnalisa S.p.A. (di seguito “Società”) relativo all’esercizio chiuso al 31 dicembre 2020.

Responsabilità degli amministratori per l’Annual Report

Gli amministratori di Monnalisa S.p.A. sono responsabili per la redazione dell’informativa non finanziaria contenuta nell’Annual Report in conformità ai “*Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards*” definiti nel 2016 dal GRI - *Global Reporting Initiative* (“GRI Standards”), come descritto nella sezione “Approccio metodologico” dell’Annual Report.

Gli amministratori sono altresì responsabili per quella parte del controllo interno da essi ritenuta necessaria al fine di consentire la redazione dell’informativa non finanziaria contenuta nell’Annual Report che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono inoltre responsabili per la definizione degli obiettivi di Monnalisa S.p.A. in relazione alla performance di sostenibilità, nonché per l’identificazione degli *stakeholder* e degli aspetti significativi da rendicontare.

Indipendenza della società di revisione e controllo della qualità

Siamo indipendenti in conformità ai principi in materia di etica e di indipendenza del *Code of Ethics for Professional Accountants* emesso dall’*International Ethics Standards Board for Accountants*, basato su principi fondamentali di integrità, obiettività, competenza e diligenza professionale, riservatezza e comportamento professionale.

La nostra società di revisione applica l’*International Standard on Quality Control 1 (ISQC Italia 1)* e, di conseguenza, mantiene un sistema di controllo qualità che include direttive e procedure documentate sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e dei regolamenti applicabili.

Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere, sulla base delle procedure svolte, una conclusione circa la conformità dell’informativa non finanziaria contenuta nell’Annual Report rispetto a quanto richiesto dai GRI Standards. Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri indicati nell’ “*International Standard on Assurance Engagements ISAE 3000 (Revised) - Assurance Engagements Other than Audits or Reviews of Historical Financial Information*” (di seguito “*ISAE 3000 Revised*”), emanato dall’*International Auditing and Assurance Standards Board (IAASB)* per gli incarichi *limited assurance*. Tale principio richiede la pianificazione e lo svolgimento di procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che l’informativa non finanziaria contenuta nell’Annual Report non contenga errori significativi.

Bari, Bologna, Brescia, Cagliari, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Padova, Palermo, Roma, Torino, Verona

BDO Italia S.p.A. - Sede Legale: Viale Abruzzi, 94 - 20131 Milano - Capitale Sociale Euro 1.000.000 i.v.
Codice Fiscale, Partita IVA e Registro Imprese di Milano n. 07722780967 - R.E.A. Milano 1977842
Iscritta al Registro dei Revisori Legali al n. 167911 con D.M. del 15/03/2013 G.U. n. 26 del 02/04/2013
BDO Italia S.p.A., società per azioni italiana, è membro di BDO International Limited, società di diritto inglese (company limited by guarantee), e fa parte della rete internazionale BDO, network di società indipendenti.

Pag. 1 di 2



Pertanto, il nostro esame ha comportato un’estensione di lavoro inferiore a quella necessaria per lo svolgimento di un esame completo secondo l’ISAE 3000 Revised (“*reasonable assurance engagement*”) e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di tale esame.

Le procedure svolte sull’informativa non finanziaria contenuta nell’Annual Report si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale della Società responsabile per la predisposizione dell’informativa non finanziaria contenuta nell’Annual Report, nonché analisi di documenti, ricalcoli e altre procedure volte all’acquisizione di evidenze ritenute utili.

In particolare, abbiamo svolto le seguenti procedure:

- analisi del processo di definizione dei temi rilevanti rendicontati nell’informativa non finanziaria contenuta nell’Annual Report, con riferimento alle modalità di identificazione in termini di loro priorità per le diverse categorie di stakeholder e alla validazione interna delle risultanze del processo;
- comparazione tra i dati e le informazioni di carattere economico-finanziario incluse nell’informativa non finanziaria contenuta nell’Annual Report e i dati e le informazioni inclusi nel bilancio d’esercizio della Società al 31 dicembre 2020;
- comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative significative incluse nell’informativa non finanziaria contenuta nell’Annual Report.

In particolare, abbiamo svolto interviste e discussioni con il personale della direzione di Monnalisa S.p.A. e abbiamo svolto limitate verifiche documentali, al fine di raccogliere informazioni circa i processi e le procedure che supportano la raccolta, l’aggregazione, l’elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni di carattere non finanziario alla funzione responsabile della predisposizione dell’informativa non finanziaria contenuta nell’Annual Report.

Inoltre, per le informazioni significative, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche della Società:

- con riferimento alle informazioni qualitative contenute nell’informativa non finanziaria contenuta nell’Annual Report, abbiamo effettuato interviste e acquisito documentazione di supporto per verificarne la coerenza con le evidenze disponibili;
- con riferimento alle informazioni quantitative, abbiamo svolto sia procedure analitiche che limitate verifiche per accertare su base campionaria la corretta aggregazione dei dati.

Conclusioni

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che l’informativa non finanziaria contenuta nell’Annual Report di Monnalisa S.p.A. relativo all’esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dai GRI Standards, come descritto nel paragrafo “Approccio metodologico” dell’Annual Report.

Firenze, 27 luglio 2021

BDO Italia S.p.A.

Luigi Riccetti
Socio

MONNALISA S.P.A. | Relazione della società di revisione indipendente sull’informativa non finanziaria contenuta nell’Annual Report al 31 dicembre 2020

Pag. 2 di 2



MONNALISA®



Via Madame Curie, 7 - Z.I. Pratacci B/4 - 52100 Arezzo
Ph. +39 0575 9850.1 - Fax +39 0575 9850.20
monnalisa.eu - info@monnalisa.eu